Anno 98 Numero 67

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2-29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Giovedì 19 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 106 r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La discussione sui tre decreti legge

L'on. Moro afferma al Senato che la situazione economica migliora

Con il credito americano il governo dispone dei mezzi necessari per difendere la lira contro ogni speculazione - Saranno favorite le importazioni di generi alimentari, di materie prime e macchine utensili per l'industria - Respinte le offerte equivoche dei comunisti per entrare nella maggioranza - Chiesta la collaborazione a imprenditori e sindacati

Tutti devono collaborare

Roma, 18 marzo.

Le cifre e i dati che il presidente del Consiglio ha fornito al Senato a chiusura del dibattito sui provvedimenti congiunturali erano già noti per la maggior parte: in ogni modo, anche in virtù della concisione che l'on. Moro è riuscito a dare al suo discorso, essi consentono di tracciare un quadro sufficientemente chiaro della situazione.

Motivi gravi di allarme non esistono. Gli squilibri prodottisi nella fase che stiamo attraversando non sono abnormi poiché è proprio di ogni economia in espansione creare squilibri e determinare tendenze inflazionistiche. I settori produttivi più avanzati si sviluppano proporzionalmente in maggiore misura di quelli più arretrati e ne vengono quindi accresciute le relative distanze: di qui gli squilibri settoriali. D'altra parte, i salari tendono ad adeguarsi alle situazioni più favorevoli e avanzate, e di qui viene la spinta all'inflazione.

Sono verità, o più modestamente constatazioni, non ignote a tutti gli osservatori dei fenomeni economici abituati a considerare spassionatamente la realtà, e una prova che non sussistano motivi di seria preoccupazione è stata data dal governo americano con la recente larga apertura di crediti allo Stato italiano: prova di solidarietà, di fiducia e di speranza da parte degli alleati, che — ha detto Moro — deve eccitare anche in noi e fra noi uguale solidarietà, fiducia e speranza.

Come era stato già annunciato, le disponibilità valutarie che ci sono state assicurate serviranno a difendere la lira contro le manovre speculative, consentendoci di superare le presenti difficoltà entro un termine che ci si augura breve, e che potrà essere breve a condizione che si prosegua su di una linea politica corretta. Il governo per suo conto ha deciso di adottare e di applicare rigorosamente il blocco della spesa pubblica per la parte corrente, e si attende dai cittadini un contenimento dei consumi non necessari, che è lo scopo al quale mirano i provvedimenti congiunturali già approvati o da approvare.

Per quanto sia sempre estremamente arduo segnare una linea di demarcazione precisa tra il necessario ed il superfluo, tra ciò che può venire compresso o abolito e ciò che non può venire sacrificato individualmente senza mortificare lo stesso interesse collettivo, il presidente del Consiglio ha avuto alcune indicazioni felici nel tracciare il suo quadro. Ha detto che alcuni strati della popolazione italiana, strati necessariamente ristretti, si sono atteggiati recentemente come se la nostra società nel suo complesso fosse davvero una società opulenta, ciò che ovviamente non è, dato che il cosiddetto breve miracolo economico non può avere per frutto l'opulenza.

Siamo difatti ancora in una fase di lento avvicinamento ai livelli di alimentazione dei paesi progrediti dell'Europa occidentale, vale a dire che il nutrimento essenziale costituisce ancora il problema di fondo della grande maggioranza della popolazione italiana. In questa condizione, se c'è da rallegrarsi dell'aumento delle importazioni e del consumo della carne, si deve ammettere che un altro genere di acquisti all'estero, automobili e pezzi di ricambio, è un lusso che non possiamo consentirci. Lo abbiamo pagato nel 1963 con duecento miliardi di lire, cosicché un terzo del *deficit* della bilancia dei pagamenti è dovuto alla spesa per automobili di fabbricazione straniera, uno sperpero assurdo.

Qualche buon segno o indizio favorevole è già presente al nostro orizzonte. Nel mese di gennaio le esportazioni sono aumentate del 14 per cento e le importazioni solo del 4. La competitività della produzione italiana non è stata sostanzialmente compromessa sul mercato internazionale dall'aumento dei costi e dei prezzi, e la produzione industriale è su livelli molto più alti di un anno addietro. Per buona sorte, infine, la produzione agricola appare favorita da un soddisfacente andamento climatico. Le condizioni per un ulteriore sviluppo sono pertanto tutte presenti, e il superamento della stretta non appare impossibile, sol che si sappia essere responsabilmente all'altezza della situazione.

Perché ciò sia, necessità pregiudiziale è che anche nel campo più strettamente politico torni quella fiducia che è la base insostituibile di ogni feconda stabilità. Il discorso va fatto a tutte le categorie di produttori e di consumatori, di imprenditori e lavoratori, come l'on. Moro si è adoperato a fare nei suoi appelli al Paese e nei suoi incontri con le più qualificate rappresentanze economiche e sociali. Va fatto, in ogni modo, anche alle forze politiche militanti, cominciando dai partiti che costituiscono il governo e la maggioranza parlamentare. Ogni loro cedimento a tentazioni polemiche o diversive — come è nel caso di alcuni gruppi del psi — può riuscire fatale alla collaborazione governativa di centro-sinistra, che è la sola formula — gioverà ripetere ancora una volta — che oggi il Paese possa esprimere.

Vittorio Gorresio

Approvati cedolare, tassa sull'auto e aumento del prezzo della benzina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Il Senato ha approvato stasera a maggioranza la conversione in legge dei tre decreti governativi riguardanti l'aumento della benzina, l'istituzione di una tassa d'acquisto sulle automobili e i natanti da diporto, le modifiche alla cedolare di acconto. Hanno votato a favore democristiani, socialisti e socialdemocratici; hanno votato contro liberali e missini da un lato, comunisti e socialisti unitari dall'altro.

I provvedimenti, che passeranno ora alla Camera, sono stati approvati nei testi proposti dal governo e poi emendati in commissione. Tutte le proposte di modifiche presentate dalle opposizioni sono state respinte. Per arrivare a questo risultato, sono state necessarie altre due riunioni, una al mattino e l'altra al pomeriggio, che hanno impegnato l'assemblea di palazzo Madama per oltre otto ore. Alla seduta finale hanno partecipato, oltre al presidente del Consiglio, numerosi ministri, quasi a sottolineare la solidarietà di tutti i partiti della maggioranza.

Prima dell'inizio delle operazioni di voto, Moro ha parlato per circa tre quarti d'ora della politica economica del suo ministero.

Nella prima parte del suo discorso il presidente del Consiglio ha rapidamente rievocato i dati che documentano gli sforzi del suo governo per superare, come aveva promesso al Parlamento il 22 dicembre scorso, «la *delicata fase congiunturale*» in cui si trova il nostro Paese. Il disavanzo del bilancio 1964-65 è ridotto di 30,3 miliardi, pur avendo iscritto tutte le spese che verranno a maturazione nell'esercizio futuro (fra cui i 90 miliardi per la scala mobile dei dipendenti statali) e alcune nuove spese particolarmente significative: 30 miliardi per gli enti di sviluppo in agricoltura; 20 miliardi per la Cassa del Mezzogiorno; 15 miliardi per la ricerca scientifica. La «*stretta creditizia*», di cui molti si lamentano, deriva solo dal fatto che, essendo diminuiti i margini di autofinanziamento aziendale e le possibilità di ricorso al mercato dei capitali, le banche si trovano nell'impossibilità di soddisfare tutte le richieste di assistenza.

Nonostante il controllo più attento della creazione di liquidità, è continuato a persistere lo squilibrio fra domanda e offerta globale, con riflessi preoccupanti sui prezzi, sulla bilancia dei pagamenti e sulla formazione di nuovo risparmio. L'aumento più rapido delle importazioni rispetto alle esportazioni è all'origine del grave disavanzo registrato nel 1963 nei nostri conti con l'estero, 787 miliardi di lire contro un saldo attivo di 381 miliardi nel 1961 e ancora di 32 miliardi nel 1962.

«*Nel 1963, rispetto al 1962, abbiamo triplicato le importazioni di carne e di ciò dobbiamo essere vanto perché noi vogliamo che la struttura dell'alimentazione della nostra popolazione sia la più vicina possibile a quella dei paesi dell'Europa occidentale, ma, sempre nel 1963, abbiamo importato automobili, pezzi di ricambio e quanto altro è occorso per la motorizzazione per oltre 200 miliardi di lire: un terzo del deficit della bilancia dei pagamenti ha nome motorizzazione. E questo non mi sembra sia giusto perché il nostro non è ancora un Paese che possa permettersi lussi del genere senza compromettere, attraverso l'indebitamento dei singoli, la possibilità di progresso di domani dell'intera società italiana*».

Il governo, nonostante questi aspetti negativi, ritiene tuttavia che la situazione «*sia ancora buona nella struttura di fondo*». L'andamento della produzione industriale continua ad essere buono; quello dell'agricoltura migliore degli inverni scorsi; le attività terziarie non dànno segni di rallentamento. In gennaio le esportazioni sarebbero cresciute del 14 per cento e le importazioni solo del 3 per cento.

Dopo aver accennato ai decreti-legge all'esame del Parlamento e alla disciplina delle vendite rateali («*i cui effetti si faranno peraltro maggiormente sentire sul mercato creditizio e finanziario*»), Moro ha sottolineato l'importanza della manovra delle importazioni. In proposito ha detto testualmente: «*Le previste importazioni di carne e di burro congiunte ad una azione diretta a facilitarne l'immediata immissione sul mercato in congrui quantitativi a prezzi convenienti, agiranno in modo immediato sulla disponibilità e sui prezzi dei prodotti essenziali. La manovra diretta su altri fondamentali prodotti alimentari, quali l'olio, le uova, il pollame e le patate, permetterà di agire adeguatamente sul livello dei prezzi e del costo della vita. Il prezzo dello zucchero non subirà variazioni poiché l'aumento convenuto del prezzo delle bietole per gli agricoltori al fine di accrescere la produzione interna e ridurre le importazioni, troverà compenso in una corrispondente riduzione della imposta di fabbricazione. Analoga azione sarà condotta per la riduzione dei prezzi nel settore dei medicinali*».

A questo punto Moro ha parlato dei prestiti e delle aperture di credito con le quali il mondo libero intende «*facilitare all'Italia il superamento delle difficoltà in atto, senza dover ricorrere al freno del suo sviluppo economico*».

Moro ha così proseguito: «*L'operazione finanziaria sta a dimostrare quanto e quale sia il valore per l'Italia di essere inserita nella comunità del mondo occidentale. E' un fatto che tutti sono chiamati onestamente a riconoscere. Quanto alla utilizzazione delle linee di credito accordateci e dei prestiti concordati, debbo soltanto riaffermare che il governo ha in mano lo strumento adatto a difendere la lira contro tutte le manovre speculative che potevano essere tentate sul piano internazionale. Le disponibilità valutarie che ci sono state riservate permetteranno sì di far fronte adeguatamente al deficit che anche nel 1964 si avrà nella bilancia dei pagamenti, permetteranno quindi di non frenare le importazioni sia di beni di consumo essenziali, sia di beni per l'industria, ma costituiscono la misura più adeguata che il governo potesse porre in essere contro i timidi ed i pavidi, contro coloro che nei mesi scorsi hanno violato il loro dovere di cittadini di uno stato democratico esportando all'estero la nostra lira. Ogni manovra contro la lira è sventata: ogni convenienza ad esportare capitali viene automaticamente a cessare.*

«*Con le disponibilità valutarie acquisite* — ha proseguito Moro — *abbiamo il tempo per superare le nostre temporanee difficoltà: naturalmente integrando la fiducia dell'estero con la nostra stessa fiducia. Ma l'orizzonte, oggi, è già molto più chiaro di alcuni mesi addietro*».

Dopo aver respinto le accuse mosse al governo di cieco ottimismo o di passiva abulia, Moro ha affermato che il governo è pienamente consapevole di affrontare una strada non facile. E' una strada, ha aggiunto, che per essere battuta con successo richiede un sacrificio proporzionato, ma che nessuno può, nella sua giusta misura, rifiutare, se non vuole un danno collettivo che si risolve fatalmente anche in un danno individuale.

Quindi l'on. Moro, rifiutate le equivoche offerte di intese accompagnate da minacce dei comunisti, ha ricordato i recenti incontri con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei produttori, rinnovando il suo appello alla collaborazione con il governo. Egli ha ricordato che il centro-sinistra si è formato con un preciso programma, ma anche per impedire la lotta frontale degli estremismi. Ed ha aggiunto che all'attuale maggioranza non c'è alcuna alternativa.

Arturo Barone

La tassa d'acquisto sulle auto votata ieri a Palazzo Madama

Roma, 18 marzo.

Ecco la tassa d'acquisto sulle auto votata oggi dal Senato:

FIAT 500, lire 27.580; 600, lire 40.895; 1100, lire 73.510; 1300, lire 88.410; 1500, lire 94.535; 2300, lire 165.130.

ALFA ROMEO: Giulietta, lire 93.355; Giulia T. I., lire 114.155; 2600, lire 235.380.

LANCIA: Fulvia, lire 93.730; Flavia 1500, lire 135.780; Flavia 1800, lire 149.690; Flaminia, lire 387.455.

VOLKSWAGEN: 1200, lire 81.155; 1500, lire 104.835.

Queste aliquote devono essere discusse ancora dalla Camera. Si prevede che non verranno apportate ulteriori modifiche.

Tremelloni dichiara che si abolirà l'imposta sulle auto appena possibile

La legge non fissa limiti di tempo - Chi ha pagato la tassa decisa in febbraio otterrà la differenza

Roma, 18 marzo.

In mattinata, al Senato il ministro Tremelloni aveva ampiamente illustrato le caratteristiche tecniche dei tre decreti-legge. Egli aveva esordito affermando che i provvedimenti si inquadrano nella più ampia cornice della politica economica che si è voluto chiamare «congiunturale», e che tutti gli Stati europei stanno in vario modo e in varia misura affrontando. L'economia europea è, infatti, dopo alcuni anni di intenso ritmo di sviluppo, in uno stato di surriscaldamento che desta qualche giustificata preoccupazione sia agli economisti sia ai politici.

CEDOLARE — Il ministro ha ricordato che a tale legge vi è stata una «*duplice reazione: da parte degli azionisti, che hanno spesso disertato le assemblee e rinunciato ad incassare i dividendi per timore della segnalazione allo schedario generale dei titoli azionari e per evitare le presunte difficoltà per il rimborso della quota eccedente l'imposta complementare; e da parte di alcune imprese che, invece del normale dividendo, hanno distribuito fondi ritenuti non assoggettabili all'imposta cedolare di acconto*».

Dopo aver accennato alle grosse difficoltà incontrate nel collocamento dei titoli, specialmente azionari, Tremelloni ha anche osservato come nel 1963, per la prima volta dal 1950 (con la sola eccezione del 1958), si sia avuto anche un livellamento fra ritmo di aumento dei consumi e ritmo di aumento degli investimenti, mentre negli altri anni il tasso di espansione degli investimenti aveva sempre superato largamente quello dei consumi.

Ma il paese ha oggi, più che mai — ha dichiarato il Ministro — «*grande bisogno d'investimenti reali: investimenti per accrescere la produttività pro capite, investimenti richiesti per le infrastrutture, investimenti provocati dalla stessa trasformazione qualitativa e spaziale della ossatura produttiva.*

«*D'altra parte, data la felice scelta italiana per un'economia aperta, non si può non tener conto dell'esigenza di attirare capitali da ogni parte del mondo, e di non allontanare, cioè utilizzare al massimo nel paese, quelli che vi si sono formati.*

Di qui la decisione di modificare la cedolare d'acconto. Il provvedimento — che contempla un'alta aliquota di imposta forfetizzata (30 %) per coloro che scelgano la riscossione non individuata degli utili, e una bassa aliquota (5 %) per chi scelga l'imposta di acconto — non abbandona, secondo il governo, i principi ispiratori della legge del 1962 ma istituisce un periodo triennale nel quale si sperimenta una formula adottata con buoni risultati in molti paesi esteri. Consente inoltre un immediato alto gettito fiscale.

TASSA SULL'AUTO — Tremelloni ha giustificato l'imposta con la necessità di contenere certi consumi che nel 1963 avevano registrato incrementi eccezionali, con ripercussioni negative sulla nostra bilancia dei pagamenti. La produzione di autovetture è cresciuta lo scorso anno del 25,3 per cento, le immatricolazioni sono aumentate del 44,5 per cento (e quelle di sole autovetture estere del 95,6 per cento); il consumo di benzina è aumentato del 22,3 per cento; la produzione dei settori della gomma elastica, delle automobili e dei derivati dal petrolio è aumentata rispettivamente del 19,2 del 18 e del 14,3 per cento rispetto a un aumento della produzione industriale complessiva dell'8,7 per cento. Il ritmo di aumento di tali indici è stato, nell'ultimo quadriennio, di intensità tale da raddoppiare all'incirca i consumi relativi.

Il ministro ha sostenuto che le aliquote adottate (in pratica si va dal 6,3 al 15 per cento) sono «*tutt'altro che proibitive*» e non possono essere alleggerite se si vogliono conseguire davvero i fini di contenimento dei consumi pubblicamente dichiarati.

Tremelloni ha chiarito a questo punto i motivi che hanno indotto a tener conto, nella formula della nuova tassa, del criterio dell'ingombro. «*La spiegazione* — ha detto — *è evidente: vi è un elemento preoccupante di progressiva saturazione della capacità delle strade, specialmente urbane, e di effettiva occupazione di suolo pubblico, diritto che il cittadino, in quanto proprietario di autovetture, esercita certo in modo proporzionale all'ingombro del veicolo. La formula adottata tien conto, dunque, in misura predominante ancor più che del prezzo e della cilindrata, dell'elemento "ingombro"*».

Il gettito previsto per l'imposta di acquisto sulle autovetture e sui natanti da diporto si aggira sui 80 miliardi. Anche per motivi fiscali, ma non solo per questi, Tremelloni ha respinto la proposta di sgravi per le piccole cilindrate.

In compenso, Tremelloni ha detto che il governo è favorevole alla proposta di non determinare nel decreto una data fissa di durata — ciò che avrebbe determinato qualche fondato timore di ripercussioni disturbanti per il mercato — ma s'impegna ad abrogare le disposizioni del decreto stesso quando vengano meno i motivi congiunturali che le hanno giustificate. Infine ha dato assicurazioni che, ove il Parlamento decida che le modificazioni abbiano effetto dal giorno di entrata in vigore del decreto, saranno sollecitamente effettuati i rimborsi delle differenze percepite durante l'iter di convalida.

PREZZO DELLA BENZINA — Dell'aumento dell'imposta di fabbricazione della benzina il ministro delle Finanze ha parlato assai più rapidamente. Ha osservato che il nuovo prezzo della benzina — prezzo che da tre anni era immutato — risulta inferiore di un 11 per cento a quello che era in vigore fino all'aprile 1960, in termini monetari, e di una assai più cospicua percentuale in termini reali. **ar. ba.**

Da oggi in auto sotto il Gran S. Bernardo

La galleria del Gran San Bernardo, fra Saint-Rhémy in Italia e Martigny in Svizzera, è aperta da stamane al normale traffico automobilistico. Il traforo, lungo 5880 metri, ha una larghezza «viabile» di 7 metri e mezzo ed una altezza di m. 4,5. La circolazione su due corsie avverrà ad una velocità massima di 80 km. orari. L'importante opera, costata 22 miliardi di lire, ridurrà da 400 a 270 chilometri il percorso invernale tra Torino e Losanna (Moisio - Vedere in III pag. i nostri servizi ed altre foto sulla cerimonia inaugurale di ieri)

Ripresa la trasmissione di Tribuna politica

Alla tv esponenti di nove partiti giudicano i provvedimenti del governo

Contrastanti pareri della maggioranza e dell'opposizione sulle cause dell'attuale crisi - I primi risultati della nazionalizzazione elettrica - La Malfa: «Le riforme hanno bisogno di una congiuntura forte, quindi bisogna attendere con pazienza»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

«Tribuna politica» è tornata stasera sugli schermi televisivi, per la prima volta nella quarta legislatura repubblicana, occupando un tempo (un'ora e quaranta) assai più ampio del previsto. Ma il gran numero dei partecipanti al dibattito (nove in rappresentanza dei gruppi politici parlamentari) e la vastità del tema — «Come giudicate la situazione economica» — hanno reso difficilissimo il compito di moderatore affidato come al solito a Gianni Granzotto.

La maggioranza governativa era rappresentata da Pedini (dc), Lombardi (psi), Magliano (psdi) e La Malfa (pri); l'opposizione di destra da Alpino (pli), Nencioni (msi), Fiorentino (pdium); l'opposizione di sinistra da Amendola (pci) e da Foa (psiup).

Per grandi linee e partendo dalla constatazione che il paese attraversa un momento economico delicato e serio, il confronto delle idee si è sviluppato su due temi principali: quali le cause (e le colpe) di questa situazione? Come si può uscirne?

Circa le cause, Nencioni (msi) e Fiorentino (pdium) hanno affermato che esse vanno ricercate nella politica di centro-sinistra che ha rovesciato la tendenza evolutiva dell'economia italiana: dal «miracolo» alla difficile congiuntura. Più argomentato ma sostanzialmente analogo il giudizio del liberale Alpino, il quale ha insistito in modo particolare sul fatto che la politica di centro-sinistra — le cose attuate e quelle annunciate — ha scosso la fiducia degli imprenditori.

Il centro-sinistra non c'entra, hanno sostenuto gli oratori della maggioranza. La difficile congiuntura italiana dipende, secondo La Malfa, dalla persistenza degli squilibri di struttura, dalla avversa congiuntura europea, dalla brusca espansione dei consumi. Il «miracolo» italiano, ha aggiunto Lombardi, aveva basi fragili, poiché uno dei suoi elementi era ad esempio il basso costo del lavoro. La situazione doveva necessariamente cambiare approssimandosi un regime di pieno impiego e di più alti salari.

Fiorentino (pdium) — Ma voi avete aggravato la situazione con la nazionalizzazione elettrica che è stata un fallimento.

Lombardi (psi) — La nazionalizzazione è stata un successo: in un solo anno grazie ad una gestione più economica è stato possibile un autofinanziamento molto maggiore di quello operato in regime privato. Il complesso degli investimenti passa da 450 a 670 miliardi, e di questi ben 220 sono di autofinanziamento. Che poi queste eccedenze siano utilizzate per la riduzione delle tariffe o per l'elettrificazione dell'agricoltura, questa è una decisione che spetta al governo.

Amendola e Foa non hanno sostanzialmente contestato i giudizi sulle cause. Ma entrambi, passando subito alle prospettive, hanno affermato che il governo con la sua politica aggrava la situazione.

A questo punto il dibattito ha acquistato toni politici più marcati. Per Alpino e Fiorentino l'essenziale è di riportare la fiducia nel paese, ma ciò presuppone che il governo cambi radicalmente la sua linea e abbandoni il suo programma costellato di errori. Fiorentino ha detto che invece di programmare, bisogna dare fiato all'iniziativa privata, seguendo l'esempio della Germania e dell'America.

Lombardi (psi) — E allora imitiamo il rigore americano nel pagare le imposte e nell'accertamento di come si fanno i bilanci. Un regime di pieno impiego può evitare l'inflazione solo se lo sviluppo si svolge con una forte programmazione. Bisogna fare le case, gli ospedali, le scuole. Ma come pensa di farle la destra? Con quali soldi? Inasprendo le imposte o dicendo ai privati di investire in cose, come le scuole, che non dànno profitto? E' evidente che bisogna spostare in mano pubblica il potere di decidere gli investimenti.

Alpino (pli) — Per fare altre nazionalizzazioni, come quella del suolo?

Lombardi — La legge urbanistica che vuole stroncare la speculazione sulle aree è giusta. A Milano, Torino e Genova sono state realizzate sulle aree affari per diecimila miliardi, «rubati a chi acquista le case o paga gli affitti». Al centro di Roma un metro quadrato di suolo costa milioni, a Copenaghen mille lire.

La Malfa — Le riforme del centro-sinistra non sono socialiste, sono le riforme dei paesi occidentali evoluti. In realtà la destra non vuole una società moderna. Bisogna comunque avvertire che occorre una congiuntura forte per fare le riforme, quindi coloro che vogliono giustizia devono attendere.

Pedini (dc) — Bisogna fare come gli alpini in montagna: ogni tanto fermarsi per prendere fiato. Questo è il senso delle misure anticongiunturali del governo: mantenere il ritmo produttivo, ridurre i costi, spendere ragionevolmente, risparmiare di più, avere fiducia. Le difficoltà sono superabili. Ci sono elementi favorevoli: alcuni indici (circolazione monetaria, prezzi, esportazioni) cominciano a migliorare; il Mec, in cui siamo inseriti, è in pieno sviluppo e ciò sostiene la nostra economia; gli Stati Uniti ci hanno manifestato piena fiducia concedendoci il prestito.

Magliano (psdi) — Occorre abbandonare l'allarmismo e valutare più realisticamente la situazione. Esiste una via intermedia tra l'inflazione e la deflazione ed è quella che sta seguendo il governo.

Pedini (dc) — Alla fiducia che si è manifestata dall'estero deve corrispondere all'interno quella degli imprenditori e dei lavoratori.

Su queste ultime polemiche battute si è chiusa la trasmissione.

Fausto De Luca

Il Presidente del Consiglio sarà a Londra il 27 aprile

Roma, 18 marzo.

Viene annunciato stasera che l'on. Moro si recherà in Inghilterra, in visita ufficiale, il 27 aprile prossimo. Invitato dal Primo ministro Home, che insistette con particolare calore in occasione degli incontri londinesi di Saragat nel gennaio scorso, il viaggio del presidente del Consiglio è, formalmente, di restituzione della visita che il *premier* Macmillan fece all'Italia due anni or sono.

Non c'è ancora un'agenda definitiva da trattare e lo stesso programma del soggiorno deve ancora essere fissato nei dettagli. E' stabilito fin d'ora, però, che il soggiorno di Moro si protrarrà per quattro giorni, due di incontri di Stato veri e propri e due di colloqui con personalità politiche ed economiche e di visite al paese. Il presidente del Consiglio si propone di approfondire la conoscenza della realtà inglese e delle strutture politiche, economiche e istituzionali che lo governano.

CRONACA CITTADINA

Una nuova importante rassegna al Valentino

Aperto il Salone dell'arte per la casa

Ieri mattina la cerimonia inaugurale alla presenza del ministro Preti - Il presidente della Mostra: «Potrebbe sembrare un invito a spendere, invece insegna a risparmiare denaro ed energie» - Nel pomeriggio il pubblico ha affollato i padiglioni - Una sintesi dei settori più importanti: le meraviglie dell'antiquaria, l'arte moderna del mobile e dell'arredamento; gli apparecchi semplici e pratici che agevolano il lavoro delle donne in casa - Novità, curiosità, oggetti utili

Il ministro per la Riforma burocratica on. Luigi Preti ha inaugurato, ieri mattina alle 10, il «1° Salone internazionale delle arti domestiche» nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino. La cerimonia si è svolta al Teatro Nuovo presenti le massime autorità della provincia. Il presidente della rassegna, il cav. del lavoro Soffietti, ha detto: *«Si potrebbe obbiettare che questo Salone è un invito a spendere e non a risparmiare. Ma non è così, perchè chi ha il culto della famiglia e della casa si preoccupa del suo avvenire e di quello dei figli ed è quindi un buon padre, un buon cittadino e un onesto risparmiatore».* Gli scopi del Salone: illustrare le tecniche che offrono maggiori comodità nella nostra esistenza e presentarle con buon gusto e con quel senso dell'arte e della misura che contraddistingue lo «stile italiano».

L'assessore Enrico ha portato il saluto della città a nome del sindaco indisposto. Ha poi parlato il ministro Preti. Del suo discorso, di particolare importanza politica ed economica, diamo ampio resoconto in 15ª pagina.

Alle 15 il Salone è stato aperto al pubblico che è affluito numeroso. E' una rassegna che entra nel vivo dell'interesse di ognuno di noi perchè ci mostra come possiamo vivere meglio, alleviando la fatica domestica della donna e trovando nella casa comodità e conforto. Oggi è S. Giuseppe, giornata festiva: il Palazzo delle Esposizioni sarà affollato da migliaia di visitatori. La rassegna è vasta. Ecco in sintesi i settori che riteniamo di maggior interesse.

OGGETTI PER LA DONNA DI CASA — La tecnica offre sempre nuovi mezzi per risparmiare tempo e fatica. Per decine di migliaia di donne il lavoro della casa si aggiunge all'occupazione in fabbrica, negli uffici, nelle professioni. Le donne, in casa, hanno bisogno di sbrigarsi e risparmiare energie. Uno dei lavori che preoccupa la massaia frettolosa è la cucina. Mangiare bene piace a tutti. E' anche una esigenza fisica. Ma dove trovare il tempo per preparare piatti sani e curati?

Ecco una tostiera di facile uso. Sul gas, sul fornello elettrico, sulla stufa, cuoce in un minuto e mezzo la carne, in 10 minuti il pollo, in un quarto d'ora i carciofi ripieni. Serve per il coniglio, il capretto, il pesce, la frutta. Costa dalle 1500 alle 2 mila lire secondo le dimensioni. Aggiungendo mille lire la massaia si procura un tritatutto a mano. Con piccole lame di acciaio inossidabile sminuzza cipolla, aglio, prezzemolo, carne cotta. Altro oggetto pratico: un affilacoltelli e forbici che evita le corse dall'arrotino. Costa 500 lire.

Si deve fare scaldare rapidamente acqua, brodo, latte? C'è un piccolo bollitore elettrico ad immersione che in cinque minuti fa bollire 2 litri di qualsiasi liquido. Tra le stoviglie una sorpresa: la pentola in duralluminio plastificato, leggerissima. Frigge qualunque cibo, anche l'uovo, senza condimento. In questa pentola le vivande non «attaccano», anche se la massaia distratta le lascia più a lungo sul fuoco. I tegami costano dalle 1500 alle 2 mila lire. Una batteria di 11 pezzi, compresi quelli per il forno, è in vendita a 30 mila lire. Con 46 mila lire si acquistano 17 pezzi. Accanto a queste novità l'industria presenta una varietà infinita di cucine a gas, elettriche e miste con due o tre forni, girarrosto, scaldavivande, orologio per il tempo di cottura. I prezzi oscillano dalle 49 mila lire (4 fiamme e due forni) alle 113 mila.

Passiamo alla stiratura. Novità assoluta: il piega pantaloni elettrico. Non lascia traccia di lucido, si usa senza pezze umide, costa 5 mila lire. Nel settore dei ferri da stiro, molto pratico quello a vapore. E' leggero, va per qualunque tessuto. Non occorre inumidire (11 mila lire). Ma stirare resta sempre una grossa fatica. Come eliminarla? L'industria ha creato una macchina di uso domestico. Serve per ogni indumento, dalle camicie da uomo alle gonne a pieghe. E' di facile uso e si guida restando seduti. C'è una difficoltà: il suo prezzo, 165 mila lire.

Tra gli attrezzi per la pulizia della casa vi è una grande varietà di aspirapolveri e lucidatrici elettriche. In questo settore l'industria ha raggiunto un'alta specializzazione. Novità? Un bastone con spugna lava pavimenti che si strizza automaticamente. La massaia evita la noiosa immersione delle mani nella catinella e nel secchio d'acqua (4500 lire). Una spazzola aspirante [illegible] elettrica per pulire i tappeti.

Nel vasto settore dell'antiquariato, non pezzi isolati ma arredamenti completi

VEDERE IN 15ª PAGINA
Il discorso dell'on. Preti - Nostra intervista al Ministro

MOBILI MODERNI. C'è un netto contrasto rispetto all'epoca lontana: in quell'arredamento era palese, l'agitatezza, qui si impone la snellezza delle linee, ci sono gli effetti semplici e funzionali. Si bada all'utilità, alla praticità e, qualche volta, con questi canoni si fa anche dell'arte. Al Salone sono presenti pezzi di artisti internazionali, progetti che serviranno all'industria per creare il mobile di domani. Guardiamo alcuni di questi mobili d'avanguardia già in vendita.

Un mobiletto «settimanale», cioè con sette cassetti, tutto rivestito di formelle pitturate artisticamente con un impasto pietrificato, 350 mila lire; una angoliera per nascondere il televisore, la radio, il giradischi, fatta con lo stesso sistema, lire 650 mila. Un mobile componibile lungo 4 metri, che comprende in sè la libreria, la scrivania, il bar, la vetrinetta, lire 660 mila. Un divano e due poltrone di linea nuovissima e di materiale sintetico, lire 640 mila.

La produzione corrente, pur buona, ha prezzi più abbordabili: salotto composto da due poltrone, divano e tavolino di marmo e bronzo, lire 380 mila; una camera da letto in stile veneziano, [illegible] mila, una camera da pranzo stile '400 modernizzato, lire 750 mila; due poltrone stile *Chippendale* di pelle nera, lire 190 mila; un camino stile '700 in onice del Perù lire 350 mila; un tavolo da pranzo con base di legno dorato stile '700 e il piano in lastra di onice con intarsi, lire 400 mila.

ANTIQUARIATO — Il comitato organizzatore vi ha profuso tempo, passione, energie. E' una mostra che supera tutte quelle che sono state fatte negli ultimi anni in Italia perchè non ha alcun fine commerciale. Coordinata da antiquari esperti, vuole avere uno scopo didattico presentando non pezzi isolati ma l'arredamento antico come era nel suo insieme.

Guardiamo da vicino alcuni di questi padiglioni che riproducono fedelmente altrettanti ambienti della casa antica. Premettiamo che non è possibile indicare dei prezzi perchè le cose esposte non sono in vendita, provengono quasi tutte da collezioni private, in gran parte di ricche famiglie piemontesi. La «sala di soggiorno» di alta epoca (cioè dal '300 alla fine del '500). C'è una credenza di noce scolpita del '500, una panca del '300, un tavolo del '400. Da una finestra che riproduce quelle di palazzo Madama, lato di via Po, una luce pomeridiana dorata illumina una Maddalena di legno policromo del '500.

Altri pezzi eccezionali: una collezione di piatti ispano-moreschi del '300, le prime maioliche, originarie dell'isola di Maiorca; un camino del '500 in pietra scolpita alto due metri; un dipinto della scuola del Ferrari, un angelo e ornato con una stupenda cornice con struttura architettonica. Questo quadro fu scoperto in un solaio da un rigattiere, il quale lo offrì a un paio di piccoli antiquari che rifiutarono di pagare le 200 mila lire richieste: il terzo l'acquistò. Adesso il quadro vale 15 volte quel prezzo.

Si passa di ambiente in ambiente: lo «studio biblioteca» prima metà del '700, il «salotto impero», la «sala da ricevimento» metà '700, la «camera da letto» '700 veneziano. Ovunque ci sono cose stupende da ammirare, si vedono le nuove mode dei vari periodi, si sente il mutamento del gusto e attraverso il gusto si intuisce il carattere dei padroni di casa: la ridondanza dei bronzi e la dovizia dei soprammobili del periodo romantico dicono che questa clientela ha perduto parte della raffinatezza e della contenutezza di quella di cento anni prima.

Il Salone rimarrà aperto fino al 31 marzo. L'orario di oggi: dalle 9 alle 23,45. Prezzo del biglietto: 400 lire.

La centenaria e la neonata

«Fra pochi giorni compirò il secolo; che vita lunga, quanti ricordi: è tempo che suoni la campana!» - Un simbolico dono del Comune alla prima bimba nata l'8 marzo, festa della donna

Angela Bergamasco, 100 anni. Marcella Tumiati, la prima bimba nata l'8 marzo

Il lavoro aiuta a vivere, dà forza e anche serenità. Angela Bergamasco, 100 anni fra pochi giorni, ricorda con nostalgia il tempo lontano in cui aiutava il marito nelle fatiche dei campi. «Ora — commenta melanconica — la vita per me non ha più significato. E' tempo che suoni la campana».

Erano contadini sotto padrone. Si sposarono a Trino Vercellese nel 1882; lei aveva appena compiuto 18 anni, lui 26. Il viaggio di nozze: dalla cascina alla chiesa col vestito più bello e un velo bianco che le nascondeva il viso. Poi subito al lavoro. Guadagnavano 84 lire all'anno, oltre a tre «mine» di grano, poco più di un quintale, e 6 sacchi di meliga per la polenta. Le uova costavano 9 soldi la dozzina, la gente si lamentava perchè erano care.

In quegli anni nascevano le industrie nelle città: «*Ne sentivamo parlare. Ci dicevano che c'era lavoro e benessere per tutti. Pensavamo ai figli che avrebbero dovuto penare come noi in campagna. Ci decidemmo per loro*».

Nel 1891 arrivarono a Torino. Alle strade senza verde della periferia, alla gente indaffarata, alla casa piccola senza cortile non riuscì ad abituarsi. Nel cuore le rimase sempre la sua campagna dolce e gentile. «*Ma non c'era tempo per i ricordi*». La vita era dura. Bisognava far quadrare il bilancio con la paga di manovale del marito.

Tutte le mattine andava in due mercati per confrontare i prezzi, poi di corsa a casa a preparare il mangiare. Così, fino a quando i figli crebbero, si sposarono. Con lei rimase Maria che ora ha 61 anni. Alla morte del marito, nel 1942, si trasferirono in corso Palermo 37. Un alloggetto di due stanze, ma per loro persino troppo grande. E qui, finalmente tranquilla, senza preoccupazioni, Angela Bergamasco ha raggiunto le soglie del secolo. Solo un incidente, l'anno scorso, l'ha amareggiata. E' caduta dalle scale e si è rotta il femore. E' stata ingessata nove mesi, ora è guarita e comincia a muovere i primi passi: «*Sono come un bimbo* — osserva appoggiandosi al bastone — *quando impara a camminare, solo che io ho cent'anni*». Sorride e scuote la testa bianca: «*Attendo la campana!*».

* *

Alla prima bambina nata l'8 marzo — festa della donna — il Comune offre un corredino completo. E' un dono gentile, che ha un significato particolare. Il premio viene però assegnato soltanto il 18 marzo, in quanto la legge dà 10 giorni di tempo per la denuncia di stato civile. Per i bambini venuti al mondo l'8 marzo il termine è scaduto ieri.

La prima nata risulta Marcella Tumiati. Ha aperto gli occhi alla luce nell'abitazione dei genitori in v. Murialdo 46. La madre si chiama Enrichetta, 21 anni, operaia, il papà Primo, 26 anni, autista. Sono entrambi di Contarina (Rovigo). Si sono conosciuti a Torino tre anni fa, si sono sposati il 31 gennaio dello scorso anno. Sono andati ad abitare con i genitori materni: due nonni giovanissimi, lui 42 anni e lei 38. Primo Tumiati racconta: «*Faccio l'autista da molti anni, non ho mai avuto un incidente. Il giorno in cui è nata Marcella sono stato avvertito in ditta. Sono salito sulla mia macchina e partito verso casa emozionato. In corso Peschiera ho visto all'ultimo momento una vettura che mi tagliava la strada. Non sono riuscito a frenare in tempo. Giorno memorabile l'8 marzo: mi è nato il primo figlio ed ho avuto il primo incidente*».

Per la cronaca segnaliamo che la seconda nata è Paola Cristiani, venuta al mondo all'ospedale S. Anna. Il padre Gino è proprietario dell'hotel Molinette di via Ormea 164. La mamma si chiama Giuliana. La piccola ha due sorelle: Myriam di 9 anni e Gabriella di 4. Tutti in casa Cristiani aspettavano un maschietto.

Lotta alle sofisticazioni

Un cioccolato sotto accusa?

Denunciata la ditta Taglia per tracce di grassi estranei al burro di cacao

Il medico provinciale ha denunciato all'autorità giudiziaria il titolare della fabbrica di dolciumi Luigi Taglia di Rivoli, «per violazione delle norme di legge relative alla vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine». Il provvedimento è stato adottato al termine delle analisi di laboratorio eseguite su campioni di cioccolato fondente prelevati il 18 novembre scorso dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Milano. I periti hanno rilevato in uno dei campioni la presenza di grassi diversi dal burro di cacao mentre la legge del 9 aprile 1931 sulle norme per la fabbricazione del cioccolato precisa all'art. 3 che l'unico grasso ammesso è il burro di cacao, e all'art. 4 che il cioccolato preparato con sostanze diverse va venduto sotto la denominazione di «surrogato».

Il titolare della ditta possiede una decina di certificati del laboratorio d'igiene di Torino dai quali il suo prodotto risulta perfettamente regolare. Quando gli hanno comunicato la denuncia non si è dato pace dei risultati della perizia e ha voluto saperne di più. «*Soltanto nel campione prelevato presso la ditta* — ci ha detto — *sono state riscontrate tracce irrilevanti (l'1 per mille) di grassi estranei, che rappresentano un'impurezza. Gli altri esami su merce analoga prelevata nei negozi sono stati tutti negativi. Quale la causa? Probabilmente questa: noi lavoriamo con la stessa impastatrice anche prodotti per gelati, oltre a cioccolato al latte e alla nocciola, i quali a differenza del "fondente" possono contenere grassi diversi dal burro di cacao. E' possibile che le "tracce" siano dovute al fatto che tra una lavorazione e l'altra l'impastatrice non viene lavata, nè può esserlo, a causa della sua mole*».

Le vacanze di Pasqua

In tutte le scuole da giovedì 26 a lunedì 30 marzo

Ci telefonano da Roma:

In tutte le scuole le vacanze pasquali cominceranno giovedì 26 marzo e termineranno lunedì 30 marzo. Le lezioni riprenderanno martedì 31.

Un giorno prima dell'inizio delle festività di Pasqua, mercoledì 25 marzo, si chiuderà il secondo trimestre; il terzo comincerà il 1° aprile e terminerà a giugno.

Patate a 25 lire al chilo domani nei mercati rionali

Da domani verrà effettuata sui mercati rionali cittadini una vendita straordinaria di patate direttamente dal produttore al consumatore. I coltivatori della zona di Castelnuovo Scrivia venderanno prodotto scelto in sacchetti da 4 e 8 kg. a lire 25 al chilo.

La vendita avverrà nei seguenti mercati: piazza Foroni (barriera di Milano), piazza della Vittoria (borgata Vittoria), corso Svizzera (borgata Campidoglio), corso Brunelleschi (barriera di Francia), borgo San Paolo, corso Spezia (barriera di Nizza) e piazza della Repubblica (Porta Palazzo).

Specchio dei tempi

Il fegato servitelo caldo ed al sangue - «Specchio dei tempi» è arrivato anche nell'Urss - La domestica obbligatoria - Patate a Madrid - Un valdostano dà ai piemontesi una lezioncina di storia

Il presidente dei macellai torinesi ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera pubblicata da codesta benemerita rubrica domenica 15 u. s., in cui una mamma lamenta che "il macellaio l'ha tradita", vendendole fegato di maiale per sanato, che doveva servire per il suo bimbo malato. Non possiamo pensare nè ammettere che un appartenente alla categoria possa mancare di coscienza al punto da tradire un bimbo ammalato, e vorremmo conoscere il nome e l'indirizzo di detta signora e anche quello del macellaio che l'ha servita.

«Però la signora che ha denunziato il fatto afferma che si trattava di fegato di maiale "perchè era duro". Ora, se la sua affermazione si basa solo su tale elemento dobbiamo respingere l'accusa. Infatti è noto che i fegati di maiale — data la giovane età in cui vengono macellati i suini — sono, salvo pochi casi, tenerissimi. Il fegato, per le sue caratteristiche, può essere duro di sanato e tenero di vitellone o di adulto, o viceversa. E' opportuno osservare il criterio di cottura del fegato; deve cuocere pochissimo ed essere servito ancora "al sangue" e ben caldo, se si vuole ottenere il vantaggio terapeutico "ricostituente". Se passa di cottura, qualsiasi fegato (sia di animale giovanissimo o no) diventa duro.

«Con la più alta considerazione e ammirazione per il bene da voi elargito, distintamente salutiamo».

Arturo Quirighetti

Un lettore ci scrive da Suna (Urss):

«Allego copia della mia lettera al sig. Silvio Silvano. Sarò grato se avessi la possibilità di fornirmi ulteriori dati che potessero facilitare la ricerca, qui, del capitano Ecov e del sergente Semeon Vasilievic. Distinti saluti. Mio indirizzo: *Urss, Suna, Ulitza Nocomsteuskaia n. 44 kv. 12a.*

Dante Nikolaievic Kornelli

«Egregio signor Silvio Silvano, io sono un italiano che da anni vivo qui in Russia. E' qualche tempo che leggo regolarmente *La Stampa*, oggi ho letto come lei si è salvato e il suo desiderio che ai suoi amici — il capitano Ecov e il sergente Vasilievic — se vivi giungano i fraterni saluti e un forte riconoscente abbraccio. Oggi stesso ho inviato i ritagli della sua lettera e della sua intervista al quotidiano sovietico *Izvestia*, edizione dell'Ucraina. Anche qui le leggeranno e può anche darsi le leggeranno i suoi grandi amici. In ogni modo l'opera loro verrà a conoscenza dei loro famigliari e amici. Se lei eventualmente avesse più precisi dettagli onde facilitare la ricerca dei suoi amici, può scrivermi. In ogni modo, le mando una busta con indirizzo già scritto. In attesa di leggerla, distinti saluti».

Dante Nikolaievic Kornelli

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sabato 14 la lettera della signora di Milano sulla domestica obbligatoria. *Nel* mio caso, essa è ancora più obbligatoria. Io infatti sono impiegata in un'industria, con otto ore di lavoro al giorno e 25 giorni di ferie all'anno. Anche ammesso che riuscissi a fare da Marta e Maddalena, ho due figli piccoli e quindi è indispensabile una donna che mi sostituisca.

«Anche il mio stipendio è tassato fino al centesimo, e viene "cumulato" con quello di mio marito. Possibile che il mio stipendio debba essere considerato un utile netto, dal momento che esso è *solo* possibile se pago circa 700 mila lire annue ad una domestica? Non è giusto, nel mio caso, detrarre tale cifra nella dichiarazione dei redditi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Malaga (Spagna):

«Mi riferisco agli articoli polemici apparsi su *La Stampa* nei giorni scorsi, circa i prezzi all'origine ed alla vendita delle patate nella vostra bella città. Vi unisco un ritaglio del giornale *Sur* di Malaga, certo che non avrete difficoltà a comprenderlo o a farvelo tradurre. Per vostra norma, 1 peseta equivale a L. 10 e qualche centesimo. Coi più cordiali saluti».

Ernesto Thomas

Madrid, 11 marzo — *Sei milioni di chilogrammi di patate, al prezzo di pesetas 1,80 al chilo, saranno messi in vendita a Madrid a partire dal giorno 12. Da tale data entreranno in città, ogni giorno, trenta autocarri di patate, che verranno immessi al consumo in sacchetti confezionati da 5 kg. ciascuno.* (N. d. R. — *Il prezzo al minuto delle patate madrilene corrisponde, quindi, a poco più di 18 lire al chilo*).

Un lettore ci scrive:

«Leggo giornalmente la tua rubrica interessante, e che permette di alleviare tante sofferenze. Lessi pure l'articolo di Giovanni Giovannini su *La Stampa* del 13 marzo. Rilevo: "Nello Statuto regionale del 1948 — legge costituzionale, converrà ricordare, dello Stato italiano — l'art. 11 afferma... ecc.".

«L'autonomia concessa ai valdostani non è un regalo, è un atto di giustizia. Nel 1191 Thomas, conte di Maurienne, stabiliva un patto con la Valle d'Aosta (che, a quei tempi, era per la sua posizione considerata un punto strategico importante per i colli che la facevano comunicare con la Savoia e la Svizzera) nel quale si dice: "Rendo, seguendo i consigli del vescovo Valbert e dei baroni sottoscriventi, alla libertà la Valle e mai più nè io nè i miei successori, imporremo imposte a questo popolo". In cambio i valdostani promettevano d'essere fedeli al Conte.

«Il marzo 1848 Carlo Alberto concedeva ai Piemontesi lo Statuto, cioè libertà di stampa e pensiero. E da quel giorno i valdostani incominciarono a perdere tutti i loro diritti, anche quello della propria lingua. Cosa penserebbero i piemontesi se venissero occupati da un altro popolo e questi imponesse loro la sua lingua, vietando l'uso dell'italiano? Ciò è successo ai valdostani. Credete forse che fu cosa piacevole per le genti dal 1920 in poi, e prima?

«Leggete il libro di studio degli scolari valdostani (*Mon Pays* - Duc - Ilia, Aosta) al capitolo "La Vallée d'Aoste de 1853 à 1861", pagina 110. Imparerete molto, piccolo gruppo di piemontesi».

Un valdostano

Un problema che interessa tutta la Val di Susa

Intervento del ministro on. Bosco nei licenziamenti alla Magnadyne

La delegazione della Cisl chiede il prolungamento di almeno sei mesi della Cassa Integrazione e la «rotazione» del personale con riduzione di orario «Sarà possibile sospendere i licenziamenti e superare il momento sfavorevole»

Ci telefonano da Roma.

La vertenza della «Magnadyne» è stata esaminata ieri al ministero del Lavoro nei suoi diversi aspetti economici, tecnici e sociali. Il ministro Bosco ha presieduto una riunione alla quale sono intervenuti, oltre il sottosegretario al Lavoro Calvi, il presidente del Comitato dei ministri per le aree depresse Pastore, il sottosegretario alle Partecipazioni Statali Donat Cattin, l'on. Borra, il segretario della Fim-Cisl Macario e una delegazione torinese composta da Genisio, Davico, Picco, Grisa e Vindrola.

Dopo aver rilevato la gravità della decisione presa dalla «Magnadyne» di aprire la procedura per il licenziamento di 2000 lavoratori sui 5000 occupati negli stabilimenti della provincia di Torino, e in particolare a Sant'Antonino, la delegazione Cisl ha chiesto l'intervento del ministro del Lavoro per sostenere il prolungamento oltre la scadenza ormai prossima del 31 marzo della Cassa Integrazione in favore dei lavoratori sospesi e la «messa in rotazione» di tutto il personale con conseguente riduzione dell'orario di lavoro.

Il prolungamento dovrebbe essere previsto per non meno di sei mesi, in modo da garantire all'azienda un periodo abbastanza lungo per poter superare una fase che la Cisl considera «momentaneamente sfavorevole» in rapporto anche a recenti dichiarazioni rese dai proprietari della società. A tale riguardo il segretario provinciale Genisio ha sottolineato il fatto che, mentre da un lato si chiede l'apertura della procedura di licenziamento per un così elevato numero di lavoratori, dall'altro, l'azienda ha esplicitamente affermato che il 1963 è stato l'anno di maggiore produzione e vendita. Genisio, inoltre, ha fatto presente le vive preoccupazioni della popolazione della bassa valle di Susa di fronte alla minaccia dei massicci licenziamenti.

Secondo la delegazione della Cisl, il prolungamento dell'integrazione salariale per i lavoratori sospesi potrebbe conseguirsi o con la proroga del trattamento della Cassa Integrazione oppure, e meglio, mediante un provvedimento speciale che assicuri un trattamento migliore analogamente a quanto venne disposto nel 1955 in favore dei dipendenti del settore tessile. Il prolungamento e la contemporanea rotazione del personale permetterebbero di soprassedere ai previsti licenziamenti.

Il ministro Bosco, che aveva ricevuto un dettagliato rapporto su alcuni contatti avuti localmente dal prefetto di Torino, ha manifestato la sua ferma intenzione di intervenire tempestivamente per facilitare una conveniente soluzione della vertenza, ben comprendendo lo stato di ansietà e di preoccupazione in cui vivono i lavoratori della «Magnadyne» e le famiglie. Nei prossimi giorni egli avrà un incontro con i dirigenti dell'azienda e, subito dopo, riceverà i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il sen. Bosco infine, ha avuto contatti con rappresentanti della Cgil e della Uil, i quali hanno richiamato la sua attenzione sulle gravi conseguenze dei provvedimenti richiesti dalla «Magnadyne».

La sospensione della data di scadenza, 27 marzo, della procedura relativa ai licenziamenti è stata sollecitata anche da un gruppo di parlamentari socialisti e comunisti ricevuti dall'on. Nenni. «Abbiamo affermato — precisa l'on. Massa Ivaldi — che la soluzione del problema non deve trovarsi in un ricorso alla Cassa Integrazione, ma mediante provvedimenti concreti da prendere con accordi fra Governo, datori di lavoro e sindacati».

VEDERE IN 7ª PAGINA
Riduzione di orario alla Olivetti - Commenti a Ivrea e nel Canavese

I premi di produzione nelle piccole aziende

Un comunicato dei sindacati

Le segreterie provinciali dei metalmeccanici della Cisl, Uil e Cgil si sono riunite ieri per discutere il problema dell'applicazione del contratto di lavoro specie per la parte che riguarda i premi di produzione nelle medie e piccole aziende. Secondo i sindacati molte di queste fabbriche eludono il contratto ed applicano una tattica dilatoria per non discutere i punti contrattuali in sospeso. Perciò i tre sindacati hanno deciso di inviare una lettera ufficiale all'Unione Industriale «e di svolgere una vasta consultazione dei lavoratori con comizi e assemblee unitarie che culmineranno in una manifestazione dei metalmeccanici torinesi indetta per domenica 5 aprile».

— La Centrale del Latte ha annunciato che il nuovo contratto nazionale per le centrali municipalizzate non sarà applicato ai propri dipendenti. Le organizzazioni sindacali e la commissione interna hanno chiesto all'amministrazione della Società e all'autorità comunale una tempestiva precisazione per prendere quelle eventuali decisioni di carattere sindacale che i lavoratori riterranno più opportune.

Morte d'una bimba

Otto mesi - La madre la trova cadavere nella culla - Chiama il medico e la Croce Rossa, ma non c'è più nulla da fare - I genitori compongono la salma nella culla e attendono

Tragedia nella squallida abitazione di due giovani coniugi immigrati tre anni fa da Candela, provincia di Foggia. La loro unica figlioletta, di otto mesi, è morta improvvisamente nella culla ieri pomeriggio. Da quel momento, e fino a stanotte, nessun medico ha potuto rilasciare il certificato del decesso perchè solo l'autopsia potrà accertarne le cause. I genitori hanno vestito di bianco la bimba, vegliandola disperati e senza sapere cosa fare.

Giuseppe e Rosa Marzano, di 26 e 22 anni, vivono in un locale di pochi metri quadrati, al n. 29 di via Sonna. Il locale era una botteguccia, non ha impianti igienici, rivela la povertà di chi è stato costretto ad adattarlo a dimora. Il Marzano è manovale alla Lancia di Chivasso, nel settembre scorso — quando lavorava presso un'altra ditta — era rimasto vittima di un grave infortunio, riportando lo schiacciamento di una mano: gli avevano amputato quattro dita.

Avevano una piccina, Maria, di otto mesi. I giorni scorsi sarebbe caduta dal lettino. Fino a ieri non aveva accusato disturbi, la sua fine improvvisa è quindi più drammatica. Verso le 14,30 la donna si era chinata sulla culla dove Maria riposava. Con sgomento, si accorse che non respirava più. I vicini telefonarono al medico della mutua, che dovette limitarsi a constatare la morte della piccola, senza potersi pronunciare sulle cause che l'avevano provocata. Non si esclude che la morte sia sopravvenuta in seguito a un rigurgito di latte.

La Marzano si rivolse alla Croce Rossa, che inviò sul posto uno dei suoi sanitari. Ma nemmeno lui era in grado di chiarire il mistero. I genitori di Maria, anzichè avvertire la Guardia Medica o il commissariato — come bisogna fare in situazioni del genere — si sono limitati a comporre la salma, in attesa che qualcuno li autorizzasse a seppellirla. Dell'episodio si occuperà l'autorità giudiziaria affidando al perito settore il corpicino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,8
MINIMA	+ 2,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +5,4; pressione 735,2; umidità 78%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** Nevicate in montagna. Temp. in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. +6,4; min. +2,3; media +4,1.

Sigarette — Il Monopolio tabacchi ha messo in vendita le sigarette Alfa nella confezione da 10 pezzi, al prezzo di L. 80 il pacchetto.

Impiegata del Sommeiller uccisa da un collasso al tavolo di lavoro

Da quasi mezzo secolo era alle dipendenze dell'Istituto, la conoscevano migliaia di studenti - Un altro caso: morte misteriosa di un operaio a Rivoli

Un'anziana impiegata dell'Istituto tecnico Sommeiller è morta improvvisamente ieri pomeriggio al suo tavolo di lavoro. Si chiamava Adele Guala, aveva 63 anni, abitava con una sorella in via Di Nanni 114.

Era entrata al «Sommeiller» a sedici anni, impiegata nella segreteria amministrativa, vi è rimasta quasi mezzo secolo. Ha conosciuto tre generazioni di studenti, ha visto venire ed andare centinaia di professori. Tutti la ricordano, infaticabile, allo sportello del primo piano.

Qui è morta ieri alle 15,10. Era venuta al lavoro pomeridiano senza accusare il minimo disturbo ed era apparsa normale ai colleghi dello stesso ufficio. Improvvisamente l'avevano vista accasciarsi sulla scrivania. «Signorina, si sente male?», le avevano chiesto. Sono accorsi per soccorrerla, ma la donna non dava più segni di vita. L'hanno adagiata su un divano ed hanno chiamato un medico e la Croce Rossa. Ogni intervento era ormai vano, la sventurata era morta per collasso.

La sorella, accorsa in lacrime presso la morta, ha telefonato subito al medico di famiglia, perchè venisse a constatare le cause del decesso. Il medico stava operando; è arrivato un'ora dopo, ha stabilito che la morte era indubbiamente naturale, ma non è stato in grado di stabilirne le cause.

Si è chiamato un medico legale che ha deciso di trasferire il cadavere della signorina Guala all'Istituto del Valentino.

— Colto da malore sul lavoro un uomo è morto due ore dopo il ricovero in ospedale. Si chiamava Antonio Versaci, 57 anni, abitava in via San Tommaso 5. Ieri alle 9 mentre lavorava in un cantiere alla periferia di Rivoli si è accasciato a terra in preda a violenti dolori viscerali. Soccorso dai compagni è arrivato al pronto soccorso del Maria Vittoria agonizzante. Nonostante le cure è deceduto alle 11 senza riprendere conoscenza. Sulle cause della morte i sanitari non hanno potuto pronunciarsi. La salma sarà sottoposta a perizia necroscopica.

Pasqua artisti e giornalisti — In preparazione alla Pasqua degli artisti e dei giornalisti, padre Arosio terrà tre conferenze nella Chiesa di San Lorenzo stamane alle 11,45 domani e sabato alle ore 15,45.

Un ciclista di 73 anni è ucciso da un'auto

La sciagura in c. Regio Parco

Un ciclista di 73 anni è stato ucciso da un'auto che lo ha investito alle spalle. Si chiamava Clemente Forlai, pensionato, abitava in via San Benigno 9. Ieri mattina verso le 9 era uscito di casa per una commissione e percorreva corso Regio Parco, diretto verso il centro, sulla sua bicicletta.

All'altezza di via Zanella, di fronte all'ultimo tratto del cimitero, una «Giulietta sprint» ha sterzato per superarlo. Dice l'automobilista, Luigi Tagliante, 41 anni, via Porpora 49: «Improvvisamente il ciclista si è spostato a sinistra, quasi al centro della strada. Forse aveva deciso all'ultimo momento di imboccare una stradetta laterale. Me lo sono visto davanti ed ho sterzato a destra, ma è stato inutile». Urtato con violenza, il Forlai è stato sbalzato ad alcuni metri ed è rimasto esanime. Un automobilista lo ha trasportato al Martini; aveva il capo fratturato. E' morto dopo un'ora.

Il pellegrinaggio della Fiat ricevuto stamane dal Papa

Vi partecipano il prof. Valletta e 2600 dipendenti di tutta Italia

Un migliaio di dipendenti Fiat è partito ieri per un pellegrinaggio di tre giorni a Roma. A mezzogiorno lasciava Porta Nuova il primo scaglione, il secondo è partito con un treno speciale alle 19,45. Il vescovo coadiutore mons. Tinivella e il vescovo ausiliare mons. Bottino hanno preso i treni della notte. Stamane partiranno in aereo da Caselle il presidente prof. Vittorio Valletta, l'ing. Gaudenzio Bono e l'ing. Giovanni Nasi.

Oltre un migliaio e mezzo di altri dipendenti Fiat giungeranno intanto a Roma provenienti dalle filiali di altre città italiane: saranno in tutto 2600 pellegrini che affluiranno stamane in piazza San Pietro ed ascolteranno alle 10,30 la Messa celebrata nella basilica da Paolo VI. Il Pontefice rivolgerà quindi un discorso ai convenuti.

I pellegrini assisteranno venerdì alle 8,30 alla Messa celebrata nella basilica di S. Maria Antiqua da mons. Tinivella e sabato alla stessa ora alla Messa del cardinale Confalonieri in S. Maria Maggiore.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Via P. Città 8; c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 28; c. Belgio 150; v. Orfane 26; v. Nizza 85; v. Cibrario 96; c. Brescia 47; v. Nizza 153; c. Vitt. Emanuele 76; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. G. Giolitti 5 bis; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 20; c. U. Sovietica 46; c. Peschiera 293; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; c. G. Cesare 118; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

Autoriparazioni — **Off.:** v. dei Quartieri 9 (40-868); c. Regio Parco 108 (257-510); **elettrauto:** v. Moretta 70 (380-810); v. dei Quartieri 9 (40-868); v. Vigevano 4 (273-385), p. Carlo Emanuele 21 (546-036).

Orario dei negozi — Stamane gli esercizi commerciali osserveranno la completa chiusura ad eccezione delle panetterie, latterie e fiorai che rimarranno aperti fino alle 13.

Libera corsa, in tutte le stagioni, dal Mediterraneo al Baltico

Aperto al traffico il traforo del Gran San Bernardo prima «galleria per auto» attraverso l'arco alpino

Quattrocento giornalisti hanno compiuto ieri il percorso inaugurale; la cerimonia ufficiale si svolgerà a maggio, con l'intervento dei Capi di Stato - Una Fiat del 1899 ha aperto il corteo delle macchine da Saint-Rhémy sul versante italiano a Martigny in Svizzera - L'opera, costata ventidue miliardi, ridurrà da 400 a 270 chilometri il percorso invernale da Torino a Losanna

E' un salotto lungo sei km nel cuore della montagna

Gran San Bernardo, 18 marzo.
La grande autostrada nel cuore del Gran San Bernardo è aperta. Non è stata una inaugurazione quella di stamani, ma la presentazione del traforo alla stampa internazionale, una «vernice» per una singolare opera d'arte che riceverà la consacrazione ufficiale in una data non ancora precisata, quando i presidenti della Repubblica italiana e della Confederazione svizzera si incontreranno a mezzo percorso per suggellare con cerimonie solenni quest'altra vittoria del lavoro. Una «vernice», quindi, per un'opera che non ha soltanto valore funzionale, perché il traforo del Gran San Bernardo dev'essere guardato anche come geniale realizzazione architettonica inserita nell'aspro paesaggio montano. Ma incominciamo dall'inizio, cioè dal momento in cui siamo passati sotto l'arco azzurro che reca la scritta «Autostrada del Gran San Bernardo».

I trafori nelle Alpi non sono una novità, ma li abbiamo sempre veduti in funzione ferroviaria; questo è il primo traforo autostradale, e la novità consiste appunto nella funzione specifica per cui è stato aperto, un indice delle mutate esigenze dell'uomo che ormai affida all'automobile la sua urgenza di spostamenti, e la comodità del viaggio. Fermi sotto quell'arco azzurro che segna l'inizio dell'avventura nel grembo violato dell'impervia montagna, attendevamo l'arrivo delle autorità svizzere che sarebbero venute a riceverci e scortarci fino in territorio elvetico. Era una chiara mattina, con un po' di sole fra le nubi alte, ed un'atmosfera festevole in tutto l'anfiteatro di montagne. Dai prati ancora spogli esalavano leggeri vapori, sui fianchi dei monti col versante a settentrione, gli abeti, i larici, i pini tracciavano nere geometrie verticali sulla neve.

A sbuffi e saltelli avanzò una vecchia automobile con maniglie, fanali, ornamenti di ottone lucidato e brillante nella diffusa luce dell'altezza. Era una Fiat del 1899, ma ancor valida nonostante gli asmatici cilindri, un pezzo da museo che ricordava i tempi della diligenza. Andò ad affiancarsi ad una Fiat del 1964, una 2300 S che Pininfarina aveva abbigliato con abiti di gala, una delicata armonia di linee cui l'accostamento dei colori, vernice verde quasi turchese con rifiniture d'un bianco immacolato, donava rastremata leggiadria. Posarono accanto, la nonna delle automobili torinesi e l'ultima nata, entrambe perfette nel loro disegno che segnava le differenti epoche, per fotografi cine e teleoperatori, un accostamento inconsueto nello scenario che faceva da fondale, con le cuspidi alte dei monti lanciate contro il cielo, le creste di gelo azzurre per la lontananza di montagne avvolte di silenzio assiderato.

Giunte le autorità elvetiche, ci avviammo lungo l'autostrada che, forse, è l'aspetto più spettacolare del traforo. E' un chilometrico belvedere sorretto da snelle architetture aggraziate; le formule matematiche, i calcoli sulla resistenza si sono tradotti in colonne ed aggetti per lanciare la lunghissima balaustra a strapiombo sulla vallata, una sfida armoniosa al vertiginoso Grand Rocher ed ai suoi nevai incontaminati. Guardata dalla strada coperta a protezione di frane e valanghe, la valle appariva in un'atmosfera rarefatta, con le nubi che si adagiavano sul fondo come drappi vaporosi, leggermente sfioccati dal tepore già primaverile che alitava anche lassù, a quasi duemila metri d'altezza.

Percorsa la lunga balconata sostammo all'ingresso del traforo per le brevissime cerimonie. Attorno ad una pedana foderata di drappi scarlatti s'erano posti, come guardie simboliche, giovanotti e ragazze in costumi svizzeri e valdostani, un folclore lindo, con buon odore di fieno tra i serici svolazzi delle gonfie sottane. L'on. Badini Confalonieri, presidente della società italiana, pronunciò poche parole, tali tuttavia da indurre alla meditazione mentre più tardi si percorreva in colonna il traforo. Sostarono le autorità dinanzi alla lapide che ricorda i 17 uomini morti durante l'apertura del ciclopico traforo, e deposero una corona di alloro con gesto memore del loro sacrificio. Poi incominciò l'avventura nel grembo del Gran San Bernardo, un'avventura, lo confesso, senza imprevisti.

Mi ritornavano alla mente le cifre pronunciate dall'on. Badini Confalonieri e provavo un senso di vertigine soltanto a ricordarle. Circa mezzo milione di metri cubi di roccia erano stati portati via alla montagna e per frantumare tanta pietra erano stati impiegati un milione e mezzo di chili d'esplosivo. Per costruire la leggiadra autostrada coperta e completare le opere interne del traforo sono occorsi un milione e mezzo di quintali di cemento e circa mezzo milione di quintali di acciaio. Centocinquanta chilometri di cavi passano come una fitta rete di vene elettriche nell'immensa voragine portando luce e azionando motori.

Si corre nel traforo come di notte su una strada sfarzosamente illuminata, la sensazione di fendere il cuore d'una delle più alte ed impervie cime delle Alpi non provoca sgomento. Sarà l'effetto della razionalissima illuminazione, e del perfetto sistema di aerazione a dare tanta calma sicurezza, certo è che si viaggia con visibilità assoluta e senza difficoltà alcuna. Ogni cento metri, il segnale luminoso indica la presenza di un telefono (un collega volle tentare l'esperimento, riuscì a comunicare facilmente col suo giornale a Roma dall'interno del traforo); segnali azzurri di piazzuole e quelli consueti dei vari divieti convenientemente illuminati danno un aspetto gaio a questa perfetta strada scavata nella montagna. Di passaggio, noterò che un gendarme svizzero in motocicletta, benché avesse la certezza di non incrociare nessun veicolo, rispettò il divieto di sorpasso segnato dalle strisce bianche sull'asfalto.

Giunti all'imbocco di parte svizzera, altra breve cerimonia e rinfresco. I giovanotti e le ragazze che andavano in giro con le guantiere colme di bicchieri con un chiaro vinello vallese, davano coi loro costumi variopinti un sapore di sagra antica alla manifestazione. Un signore in cappello a tuba, lunghe code nella giubba di ruvido saio, spessi calzettoni e grevi scarpe a mezzo stivale, ricordava i postiglioni delle diligenze che, un tempo, scavalcavano il Gran San Bernardo. Il colore dei costumi, i trofei di bandiere, i discorsi aulici riportavano a giorni lontani, ai trafori del Gottardo e del Fréjus, agli impeti del balletto «Excelsior» che esaltava il progresso. Erano scene non disdicevoli anche a quest'opera colossale e modernissima, costata sei anni di lavoro, 20 miliardi di spesa e 17 vite umane; il progresso continua con un ritmo sempre più incalzante ma, nella sostanza, con effetti identici a quelli di mezzo secolo addietro.

Da domani, il traforo del Gran San Bernardo sarà aperto al traffico, la lunga strada verso il Nord, e viceversa, è aperta. Dalla gelida Scandinavia ai tepori mediterranei, un solo tragitto praticabile tutto l'anno per l'inarrestabile osmosi dei popoli. Sotto questo profilo, il traforo del Gran San Bernardo, oltre ad essere una comoda strada e una superba opera di architettura, è anche un polmone da cui respira la nuova Europa.

Francesco Rosso



Due graziose ragazze, con le bandiere svizzera ed italiana, sulla vecchia «Fiat» del 1899 che ha aperto il corteo delle auto nel tunnel

Abbiamo percorso il tunnel in pochi minuti con piena visibilità, aria limpida, sicurezza assoluta

Nella costruzione sono stati tesi 150 chilometri di cavi elettrici, scavati 500 mila metri cubi di roccia - La galleria è lunga 5880 metri - Le commosse parole di Badini-Confalonieri, presidente della Società italiana per il traforo - Una lapide ricorda i diciassette operai caduti sul lavoro nel compimento della grande opera

(Dal nostro inviato speciale)
Martigny, 18 marzo.

Eccoci a Martigny, dopo avere attraversato le Alpi sotto la galleria del Gran San Bernardo. Quattrocento giornalisti hanno compiuto il percorso: duecento erano svizzeri, ottanta italiani, gli altri francesi, tedeschi, belgi, olandesi, inglesi, finlandesi. Una grossa rappresentanza europea.

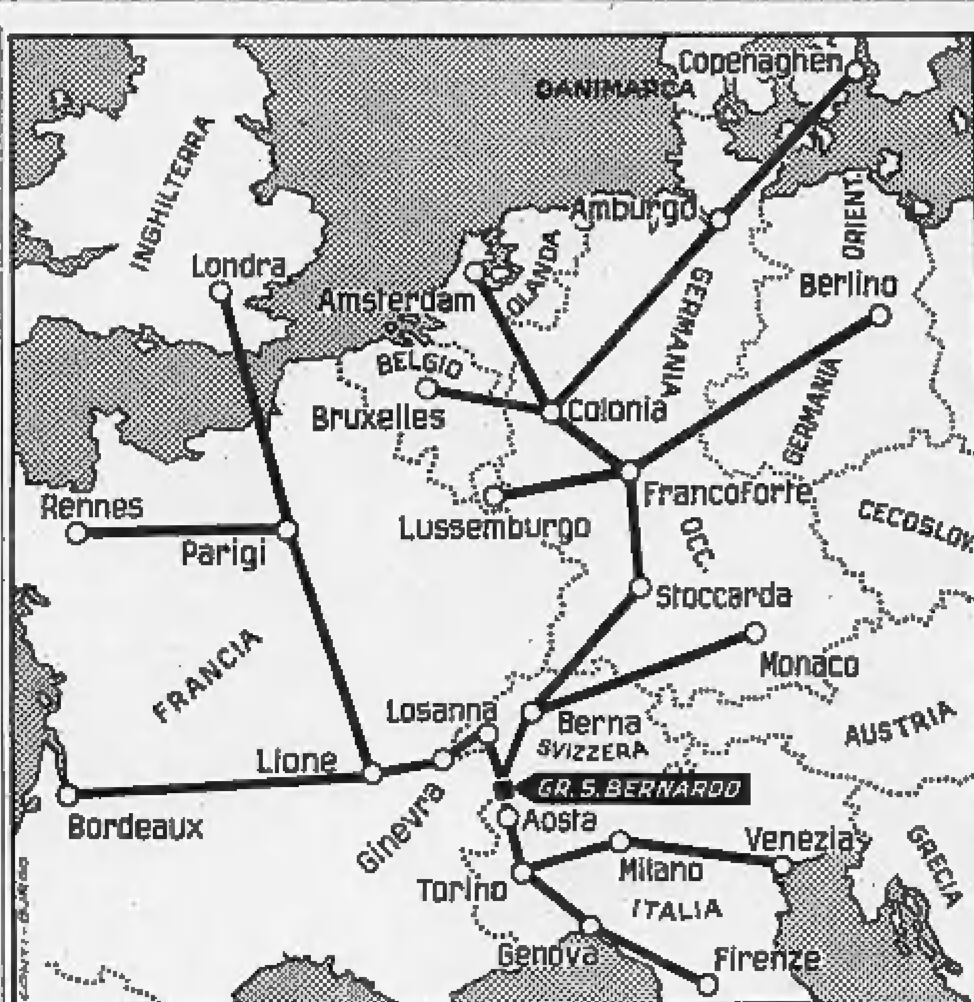
Non è stata un'inaugurazione (la cerimonia ufficiale, con l'incontro dei Capi di Stato, si svolgerà a maggio), ma una «giornata di informazione». Ai rappresentanti della stampa europea è stato detto: «Ecco il traforo, è finito, percorretelo, domani sarà aperto al pubblico».

L'appuntamento era fissato alle 11 sul versante italiano presso Saint-Rhémy, dove l'autostrada del traforo si stacca dalla statale 27, cioè dalla strada che sale al valico. Quattro pullman gremiti di giornalisti sono giunti da Torino e sei da Martigny. Le due colonne unite, insieme a molte autovetture, hanno intrapreso il percorso dei dieci chilometri di autostrada che, con prodigi di ingegneria, è stata tracciata sul lungo vallone di Artanavaz, tutta protetta dalle valanghe e in gran parte coperta.

All'inizio dell'autostrada sostavano un pigmeo e due giganti. Il pigmeo era la prima automobile uscita dall'officina Fiat nel 1899, potenza del motore 8 CV e mezzo: due graziose hostesses erano a bordo e sventolavano bandiere italiane ed elvetiche. I giganti erano due lunghi automezzi a due piani, carichi ciascuno di dieci autovetture, che si apprestavano a transitare senza difficoltà nella galleria.

Poche parole di saluto ai giornalisti ha pronunciato l'on. Badini Confalonieri, presidente della Società italiana per il traforo, nel piazzale d'ingresso, dove sventolavano trofei di bandiere dei due paesi. «L'opera nostra — ha detto — costituisce un ponte di unione e di solidarietà fra paesi vicini e amici».

Fra i presenti erano il progettista della galleria ing. Giorgio Dardanelli e collaboratori, dirigenti e maestranze, che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera; per la Fiat era presente l'ing. Vittorio Bonadè Bottino direttore della Divisione Costruzione e Impianti, anche in rappresentanza del prof. Valletta e della Direzione Generale dell'Azienda.



Accanto ai rappresentanti svizzeri, guidati dal consigliere di Stato sig. Marcel Gard, presidente della Società svizzera per il traforo, era l'assessore Andrione, a nome del governo regionale di Aosta, l'assessore Altamura per il Comune di Torino, il prof. Grosso, presidente della provincia torinese.

Una schiera di ragazze e giovanotti nei pittoreschi costumi di Ayas, Gressoney, Cogne, Valtournanche e Courmayeur, portavano una festosa nota di colore. Il cielo era velato di nebbia, ma a tratti appariva il sole.

L'on. Badini ha ricordato che, nella costruzione sono stati tesi centocinquanta chilometri di cavi elettrici, sono stati scavati mezzo milione di metri cubi di roccia e impiegati sette milioni di ore lavorative. L'opera è costata venti miliardi. All'iniziativa hanno contribuito il comune e la provincia di Torino, la Regione della Valle d'Aosta, la Fiat e altri enti.

«Se uomini miopi — ha concluso l'on. Badini — ci hanno chiuso dentro una cerchia artificiale di frontiere, altri uomini protesi verso un avvenire di pace, di concordia e di comune lavoro, vogliono abbattere codesta frontiera per lavorare insieme, come insieme e amichevolmente abbiamo lavorato con le autorità e i dirigenti della Società svizzera per il traforo».

La sosta sul piazzale italiano, già sistemato e presidiato dagli uffici di frontiera, dura pochi minuti. Poi la colonna entra nel tunnel e tutti volgono uno sguardo commosso alla grande lapide infiorata che onora i caduti sul lavoro nel compimento dell'opera, undici sul versante italiano, sei dalla parte svizzera.

La galleria subisce oggi un altro severo collaudo, tanti sono i pullman e le autovetture che vi si inseguono, ma il percorso è sicurissimo: non si sente nemmeno la pesantezza d'aria che disturba in altre gallerie anche brevissime.

Certo, procedendo tranquillamente a sessanta chilometri lungo i 5880 metri del traforo, con piena visibilità, limpidezza d'aria e sicurezza assoluta, sembra lontano e favoloso il tempo in cui le squadre di minatori avanzavano a metro a metro in stretti cunicoli, rivestendo pareti e soffitto di travi, sotto la minaccia di crolli e fughe d'acqua.

Sei minuti di percorso ed eccoci sul piazzale svizzero imbandierato a festa. Qui parla il presidente della Società svizzera per il traforo, consigliere di Stato Marcel Gard. Anch'egli esalta l'opera, dice quanto fosse attesa dagli svizzeri e dalla popolazione del centro e nord Europa, che troveranno attraverso il traforo l'itinerario più favorevole, percorribile in ogni stagione, per scendere a Torino, per raggiungere Nizza, Cuneo, Savona, Genova.

Attorno al consigliere Gard sono le rappresentanze svizzere, ragazze nei costumi del Vallese, una squadra d'onore di minatori e una schiera di maestri di sci. Anche qui la sosta è brevissima. Scendiamo verso Martigny. In tutti i paesi che attraverseremo, vedremo sventolii di bandiere e gruppi di abitanti che salutano festosamente.

Ecco Bourg-Saint-Pierre, dove era il cantiere base del traforo: qui quattrocento operai, in maggioranza italiani, erano animati così profondamente da uno spirito di solidarietà che costituirono il «commune libre du tunnel routier du Grand Saint-Bernard», e ne disegnarono lo stemma: piccone e martello incrociati in campo rosso e bianco. Le autorità svizzere accettarono bonariamente l'iniziativa e Bourg-Saint-Pierre cedette una zona di terreno al nuovo comune dei minatori, accontentandosi di una clausola secondo cui alla chiusura del cantiere Bourg Saint-Pierre avrebbe potuto «riacquistare il terreno a prezzo ragionevole». L'iniziativa non è stata soltanto un simpatico gioco: il «commune libre» esplicò una notevole attività assistenziale a beneficio degli operai del cantiere.

A Martigny, dove la comitiva si scioglie, sentiamo la risonanza che l'apertura del traforo ha suscitato in tutta la Svizzera. La popolazione accoglie cordialmente la colonna motorizzata che ha varcato le Alpi; le autorità offrono una ospitalità amichevole. I giornalai espongono decine di pubblicazioni illustranti la grande opera, e molti quotidiani hanno diffuso edizioni speciali e inserti dedicati al traforo; vengono citate dichiarazioni di autorità, di commercianti, di operai sui vantaggi dell'opera. «Da Torino a Losanna — proclama un giornale — bisognava percorrere nell'inverno più di quattrocento chilometri, ora il tragitto è di duecentosettanta chilometri: quattro ore d'auto».

In patetici ricordi dell'Ospizio del valico si afferma che non mancheranno i turisti che saliranno ancora lassù; intanto si illustrano i centri sciistici che stanno sorgendo sul versante svizzero e che potranno collegarsi con quelli progettati sul versante italiano.

La Svizzera guarda con simpatia alla Valle d'Aosta. Finora l'inverno chiudeva la strada fra i due paesi, bloccando con la neve il colle del Gran San Bernardo. Ora la strada resterà sempre aperta con Aosta e l'Italia. Il giornale elvetico ne dà l'annuncio a piena pagina con un bel titolo: «Bonjour les valdôtaines». Sembra proprio un festoso saluto lanciato di buon mattino da una finestra che si spalanca.

Ettore Doglio

125 anni di progetti per forare il Gran S. Bernardo

1839 - Si progetta la costruzione d'una strada protetta da gallerie.

1850 - Progetto d'una galleria lunga 2250 m. sotto il colle Menouve a quota 2320. I lavori iniziati d'accordo con la Svizzera vengono abbandonati nel 1856.

Gli ingegneri Lefèvre e Dordaz propongono di aprire un traforo ferroviario a quota 1815 fra Aosta e Martigny.

1884 - Progetto dell'ing. Vauthéleret per una galleria stradale lunga 9500 metri a 1620 m. di altitudine.

1936 - Progetti dell'ing. Chauvie e del prof. Jelmoni per una galleria stradale sotto il col Ferret.

Dopoguerra - In Italia e Svizzera si costituiscono comitati di iniziativa per il traforo stradale, presieduti dal conte Marone Cinzano e dal sen. Maurice Troillet.

1951 - Costituzione di un Sindacato italiano e di un Sindacato svizzero (a Losanna).

29 novembre 1957 - Si costituisce la SITRASB (società per il traforo del Gran S. Bernardo) a Torino. Vi partecipano la Fiat per il 50 per cento, la Provincia di Torino 17,50 per cento, il Comune di Torino 17,50 per cento, la Regione di Aosta 12,50 per cento, la Camera di Commercio di Torino 2,50 per cento.

23 maggio 1958 - A Berna: firma della Convenzione fra Italia e Svizzera per la costruzione e l'esercizio del traforo.

Giugno 1958 - Inizio lavori sul versante italiano per la strada di accesso e la costruzione dei cantieri.

9 ottobre 1958 - Costituzione della Società svizzera per il tunnel, con capitali dei Cantoni di Vaud (50 per cento) e del Vallese (22,50 per cento), di Losanna (16,50 per cento) e di altri Cantoni e comuni limitrofi.

1959 - Inizio scavi in galleria.

5 aprile 1962 - Cade l'ultimo diaframma: la galleria è aperta.

18-19 marzo 1964 - La galleria è aperta al transito.

Maggio 1964 - Si svolgerà la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione.

Piccola guida del traforo

Le tariffe stabilite per il passaggio degli automezzi

Lunghezza m. 5880, di cui 3890 scavati da imprese italiane e 2000 m. da imprese svizzere.

Larghezza: piano viabile m. 7,50 e marciapiedi rialzati laterali, complessivamente m. 10,50. Altezza m. 4,50.

Imbocco: italiano a quota 1875, svizzero a quota 1918. Pendenza inferiore al 5 per cento.

Distanze: da Aosta all'autostrada di accesso km. 20; tronco d'accesso italiano km. 10 da quota [illegible] a 1875, protetto dall'innevamento e dalle valanghe, in gran parte coperto, con 6000 metri di viadotti alti fino a [illegible] metri. Autostrada svizzera km. 8 fino a Bourg-Saint-Pierre. Da Aosta a Martigny chilometri 72.

Servizi di frontiera. Gli automobilisti subiranno un solo controllo all'ingresso in galleria. Su entrambi i versanti sono disposti i controlli di polizia e dogana italiani e svizzeri.

Circolazione su due corsie, con divieto di sorpasso. Velocità massima km. 80, minima km. 40. Semafori all'ingresso e nell'interno della galleria. Segnaletica orizzontale. Otto piazzole di sosta (e inversione marcia) ai due lati. Numero massimo di macchine in galleria 75; se il transito supera questo numero, scatta un segnale di allarme e si accendono i semafori rossi agli ingressi.

Illuminazione a 36 lux sul piano della carreggiata, più intensa presso gli imbocchi per evitare, a chi entra, il «salto nel buio».

Ventilazione trasversale assicurata con ventilatori e aspiratori distribuiti in cinque centrali; camini verticali a m. [illegible] e 4400 dall'imbocco italiano, alti 364 e [illegible] metri. Ogni ora vengono immessi e estratti 1 milione 100.000 mc. di aria. Dispositivi automatici di controllo e allarme registrano il tenore di ossido di carbonio e la opacità dell'aria.

Telefoni. Oltre a due reti riservate alla società di esercizio e ai servizi di polizia e dogana, una terza rete è a disposizione del pubblico. In galleria ogni 240 metri si apre una nicchia con apparecchio telefonico e idrante.

Canalizzazioni. Nella calotta della galleria (sopra la volta) sono collocate le condotte dell'aria viziata con bocchette di ripresa ogni sei metri; e le condotte per l'afflusso dell'aria fresca con bocchettoni ogni sei metri a quota marciapiede. Lungo la galleria è pure collocato l'oleodotto che porta la nafta dai porti del Mar Ligure alle raffinerie della Svizzera e della Germania occidentale.

Pedaggio. Ecco le tariffe stabilite per gli automezzi di maggiore diffusione:

Motocicli lire 600; autovetture fino a 1000 cc. e motocarri fino a 10 q.li di portata lire 1300; autovetture oltre 1000 fino a 1700 cc., autovetture fino a 1000 cc. con rimorchio, autocarri e motocarri fino a 15 q.li lire 1800.

Autovetture da oltre 1700 a 2400 cc., autovetture da oltre 1000 a 1700 cc. con rimorchio, autocarri da 15 a 25 q.li di portata lire 2500; autovetture oltre 2400 cc., autovetture da oltre 1700 a 2400 cc. con rimorchio, trattori stradali lire 2900.

Autobus e autocarri di maggiore portata: tariffe graduate da lire [illegible] a 11 mila 600. Chi entra dal versante svizzero deve corrispondere le quote stabilite in franchi.

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 prima di «Turandot» di Puccini, Mº Previtali.
Alfieri: ore 15,30-21,15 Festival dell'Operetta «Danza delle libellule» con E. Calderoni, L. da Vinci.
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 15. Direttore Claudio Abbado. Pianista Pietro Scarpini.
Carignano: da sabato Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia G. de Bosio.
Gianduja (via S. Teresa 5): oggi ore 16,30 «Giovannino senza paura».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Ragazze da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Alcione: «Compagnia Riviste Nino Lembo 15 - 18 - 21,15.
Fortino Comp. Riviste, 15-18-21,15.
Maffei: «Baldoria al Maffei» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto. Premio S. Giuseppe.

Al Florida Club, p. Solferino, 42.822: ore 16,30 21-1 Compl. Lanfranco, cantano Rita Arnoldi, N. Genovese.
Al Nirvana: 16-21 Bevilone - 8, Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: 16,30-21 Fausto Leali.
Augusteo: 16-21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 G. Montefiori.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.

In IX pagina i programmi, la cronaca televisiva e altri servizi di Spettacoli

Faro Danze: 16-21 compl. Bonazelli.
Fortino: 16-21 compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: 16-21 compl. The Jo.
Gay: 16,30-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Gran Mago: 21 Compl. «4+uno».
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Ragni-Mingardi.
La Serenella: 16-21 Compl. Spinardi.
Le Roi: 16-21 orch. Pierfilippi.
Massaua Danze: 16-21 Boccaccio d'Andei, canta S. Gariglio della Rai-tv.
Miraglio Danze (Un. Sov. 353) 16-21
Principe: 16-21 Elio e i... Diversi.
Trocadero: 16,30-21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Farisetti.
Tavernetta (Amendola 10): Attrazioni

Abatjour (Sacchi 28, 41.025): 16-21.
Acapulco, Monc. 145, 663.666: 16-21
Bagatelle (Covaretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21
Centro Club (p. Castello): ore 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte (t. 687.563): 16-21.
Whisky Club (Pino, 881.001): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca, p. C. Felice 19: I. Cremona.
Galatea (v. Vela 8): E. L. Kirchner.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di M. Sorchis. Orario 11 - 13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Jean Paul Sartre e il Cinema: «Les jeux sont faits» (Risorgere per amare) di Jean Delannoy con M. Pagliero, M. Presle.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
Torino - Via Magenta, 31
80 PITTORI
da **RENOIR** a **KISLING**
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 16,30 - 21 successo de
I 5 CIRO'S

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO di
GERMANO MONTEFIORI

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
REPLICHE di
Fausto Leali
Domenica 22 marzo
eccezionale partecipazione di
Fabrizio Ferretti

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16-21 successo del Complesso
CHI - CO - CHA
canta MIRANDA GALASSI

LA PERLA DANZE
Ore 16 - 21
Continua il successo di
RAGNI - MINGARDI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
ELIO e i... DIVERSI
Il Complesso più applaudito

RISTORANTE CASTELLO - AGLIE'
Oggi e domenica ore 16 - 21
applauditissimo
GIANNI DI STRESA

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21 Compl. «I Cugini» cant. Gino Costello - Gianna Fenzo

LE GRILLON DANZE - NICHELINO
Rist. Fassio - Saloni per rinfreschi e pranzi. Ore 21-24 «I Discoboli»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Sotto l'albero yum yum» Jack Lemmon, Carol Lynley, technicolor.
Corso: «Mc Lintock il magnifico» con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Cristallo: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Doria: «La ballata del boia» con Nino Manfredi.
Ideal: «L'ultimo vendicatore» Lee J. Cobb, D. McClure, tec. Ult. giorno.
Lux: «Insieme a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor.
Nazionale: «L'idolo di Acapulco» tec. scope Elvis Presley, Ursula Andress.
Reposi: «Qual è lo sport preferito dell'uomo?» R. Hudson, Prentiss, tec.
Romano: «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, technicolor, scope. Inizio film ore 13 - 16 - 19 - 22.
Vittoria: «Far West» Troy Donahue, Suzanne Pleshette, technic. panavision.

Ariston: «In famiglia si spara» Lino Ventura, Bernard Blier, Mac Ronay.
Arlecchino: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Augustus: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vietato 18.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic.
Metropol: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, M. Mercier, S. Milo.
Torino: «Dove vai, sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John, tech. Ap. 14.

Alexandra: «Mondo di notte n. 3».
Faro: «Mondo di notte n. 3».
Fiamma: «La pantera rosa» tec. Niven, C. Cardinale, P. Sellers, Wagner.
Hollywood: «Lawrence d'Arabia» con A. Quinn, A. Guinness, Peter O' Toole, tech. Inizio ult. spettacolo 21,30.
Maffei: «Baldoria al Maffei» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15. Film: «Caterina leonessa di Romagna».
Massimo: «I 4 del Texas» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Orfeo: «Lawrence d'Arabia» scope, techn. Peter O'Toole, Alec Guinness, A. Quinn. Or. 14,15 - 18 - 21,30.

Principe: «Lawrence d'Arabia» tech P. O'Toole, A. Guinness, Ult. 21,30.
Statuto: «I 4 del Texas» tech. scope Frank Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.

Adriano: «Il falso traditore» techn. William Holden, Lilli Palmer.
Alcione: «Le mogli degli altri» Rivista Nino Lembo 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Ponzio Pilato» Jean Marais, Jeanne Crain, technicolor.
La Perla: «Cacciatori di donne» Mickey Spillane, Shirley Eaton.
Regina: «La figlia del sole».

Asti: «I 2 monelli» con Pablito Alonso, Maria Piazzai. Apertura ore 14.
Crevacuore: «Sentieri selvaggi» tech. di J. Ford, con John Wayne, V. Miles.
Milano: «Jim della giungla» e «Il cow-boy col velo da sposa».
Olimpia: «Ercole contro Roma» tech.
Po: «Il grande circo» tech. V. Mature.
P. Nuovo: «La parata dell'allegria» e «Storia del West».
S. Felice: «Tutti a casa» con Alberto Sordi. Apertura ore 14,15.

Esperia: «Un dollaro d'onore» Rory Calhoun, Gene Tierney.
Giardino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
Madonna Rose: «Capitan Uragano» e «Policarpo ufficiale di scrittura» Rascel
Mirafiori: «Alle donne ci penso io».
S. Rita: «Il grande ribelle» L. Jourdan, S. Vergano, F. Rebel, tech. scope.
S. Secondo: «I Watussi» technicolor con George Montgomery. Apertura 14.
Vinzaglio: «I compagni» Marcello Mastroianni, Annie Girardot.

Araldo: «La guerra dei bottoni».
Eliseo: «Kali Jug la dea della vendetta» tec. L. Barker, P. Guers.
Frejus: «Cavalieri del Nord Ovest» techn. John Wayne, M. O'Hara.
Nuovo: «Il figlio dello sceicco» tech. scope, Gordon, Cristina Gajoni.
Oratorio: «Robinson isola corsara».
S. Paolo: «Ieri, oggi, domani» tech. scope, Sophia Loren, M. Mastroianni.

Artisti: «La storia di Tom Destry» Audie Murphy, technicolor.
Belgio: «Caterina di Russia» techn.
Corallo: «Freud» (Passioni segrete). Montgomery Clift, S. York. Ap. 14.
Eridano: «Il traditore di Fort Alamo» Glenn Ford, J. Addams, tech. scope.
La Salle: «I moschettieri del mare» A. M. Pierangeli, colori. Ap. 14,30.

Oropa: «Terrore dei mantelli rossi».
V. Veneto: «Ponzio Pilato» technic. scope, Jean Marais, Jeanne Crain.

Astra: «Kali-yug, la dea della vendetta» Barker, P. Guers, Berger, tec.
Bernini: «Il barbaro e la geisha» tech. John Wayne, Eiko Ando.
Cibrario (v. Cibrario ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): 2 film «Vendetta mascherata ferro» techn. e «Domani mi impiccheranno» Mc Murray, technic.
Ellora: «Il grande spettacolo» Ester Williams, Cliff Robertson, technicol.
Esedra: «A me piace lo galera».
Massaua: «I 5 volti dell'assassino» B. Lancaster, R. Mitchum, K. Douglas, F. Sinatra, T. Curtis.
Odeon: «Il dominatore» Charlton Heston, Yvette Mimieux, techn. scope.
Star: «Ieri, oggi, domani» Marcello Mastroianni, Sophia Loren, technic.

Ados: «Maciste contro i mostri» R. Lewis, M. Loo. Var. 16-18,30-21,30.
Aurora: «Joselito il canto dell'usignolo» technicolor.
Barca: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, tech. scope.
Brescia: «Gli uccelli» tech. Viet. 14.
Châtillon: «Tesoro isola proibita» tec. John Hall, N. Adams.
Edelweiss: «5 marines per 100 ragazze» e «Ultima carovana» Widmark.
Eri-Dan: «La veglia delle aquile» tec.
Falchera: «Valle dei disperati» tech.
Fortino: «2 samurai per 100 geishe» e Compagnia Riviste 15-18-21,15.
Lanteri: «Selvaggi praterie» technic.
Mafer: «Okay Parigi» F. Mc Murray.
Nord: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Cardinale, Mastroianni.
Palermo: «Sissi è il granduca».
S. Gaetano: «Anima e la carne» tec. e «Allegri imbroglioni» Crik e Crok.
Sociale: «Ursus gladiatore ribelle».
Zenit: «Uno strano tipo» A. Celentano, C. Mori, N. Taranto, E. Macario.

Baretti: «Un militare e mezzo» col.
Cabiria: «I motorizzati» N. Manfredi, U. Tognazzi, W. Chiari, F. Valeri.
Colosseo: «Cacciatori di donne» cinemascope, Mickey Spillane.
Continental: «L'eroe di Babilonia» M. Orfei, C. Grant, tech. Ap. 14,30.
Flora: «Pirati del fiume rosso» tech. G. Corbett.
Italia: «Ieri, oggi, domani» Marcello Mastroianni, Sophia Loren, tech. sc.

Lingotto: «Sterminatori praterie» e «Destinazione Sanremo» Domenico Modugno, Aurelio Fierro.
Moderno: «Le magnifiche sette» e «Trionfo di Robin Hood» technicol.
Nizza: «Via col vento» V. Leigh, C. Gable, techn. Ultimo spett. 20,30.
Piemonte: «Kali-yug, la dea della vendetta» P. Guers, Barker, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Proibito» tech. Mel Ferrer, L. Massari. Apertura 15.
S. Carlo: «I 3 del Texas» T. Tryon, Norma Moore, technicolor, scope.
Spezia: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniela Rocca.

Diana: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Dora: «Lo sceicco rosso».
Roma: «Il gattopardo» tech. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, Stoppa.
Umbria: «Zorro alla corte di Spagna» e «Gianni e Pinotto detectives».

Alba: «Tarzan in India» technicolor, scope, Jock Mahoney.
Ambra: «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, techn. Ap. 14.
Apollo: «55 giorni a Pechino» tech. scope, C. Heston, A. Gardner, D. Niven, Ap. 13,30. Ultimo spett. 21,45.
Lux: «Maschera di tango» technicol. con Gary Cooper.
Lucento: «Ursus il gladiatore ribelle» techn. scope, Ed Fury.
Lutrario: «Il fornaretto di Venezia» M. Morgan, S. Koscina, technicolor.
Murialdo: «Il sesto eroe» Tony Curtis e «Space Men» technicolor.
Sansovino: «Il viaggio» con Yul Brynner, Deborah Kerr.
Splendor: «Tiara Thaiti» technicol. J. Mason, John Mills. Vietato 14.

BEINASCO
Italia: «Sentiero degli amanti» tec.

RIVOLI
Cermino: «Ieri, oggi, domani» tec. sc.

CINEMA S. FELICE
Via Ginati 8 - telef. 544.077
"TUTTI A CASA"
Il miglior film di
ALBERTO SORDI
Apertura ore 14,15

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Il Presidente della Repubblica Onorevole Antonio Segni ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al signor Carlo Giannotti. I dipendenti delle Ditte Servetti & C. e Modabimbi s.a.s. si felicitano con il neo Cavaliere, loro titolare, per il meritato riconoscimento.

Costa del Sole
Partenze aeree settimanali, soggiorno 2 settimane L. 84.000. Perla Viaggi e Crociere, p. San Carlo 205, Torino, tel. 524.165

Festeggiato l'onomastico
alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano: un ambiente sereno ed una ottima cucina. Telef. 98.35.89

Uno "chef" di classe
al servizio della buona cucina. Vi insegnerà piatti prelibati e gustosi: frequentate anche Voi le lezioni di cucina della Propaganda Gas presso il 1a Salone Internazionale delle Arti Domestiche (oggi ore 16 e 21).

Biri calzature
Via A. Doria 3c. Lunedì 16 marzo è stata inaugurata una delle più eleganti Boutique di scarpe d'Europa. Il gusto nella realizzazione dell'ambiente e la scelta accurata delle calzature per uomo e signora fanno di questo negozio il locale più raffinato di Torino nel campo della moda.

Abbigliamento
Vendita rateale confezioni, tessuti, calzature. Modesto anticipo senza firmare cambiali. Fert, piazza Adriano 15 (angolo via Paolini), tel. 756.669.

Cavicchioli ripara tv
radio, lavatrici, frigoriferi, ecc. con garanzia, nei laboratori propri. Cavicchioli, via P. Micca 5, tel. 579.888.

Tappezzerie in carta
Risolvete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Non rimandate a domani...
stravagante successo di vendita. Biancheria maglieria camiceria in una straordinaria svendita nelle rinnovate sedi di Torino in via Nizza 179 da Migliardi, in via Nizza 149 da Migliardi, in v. Garibaldi 6 da Migliardi. Incredibile camicie pura lana 2 capi colori moda solo L. 3200.

Svendita calzature
Piazza Adriano 15 angolo via Paolini. Un mese di svendita a prezzi eccezionali per rinnovo locali.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Rateal vendita
Via S. Francesco d'Assisi 21 tel. 553.162 (primo piano), abito uomo L. 25.000, impermeabile L. 21.000, tailleur lana L. 18.000. 10 rate senza firmare cambiali.

Il televisore è guasto?
Chiamate 80.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2º can. tv. Festivi telefonare ore 10-12.

Via Antonio Cecchi 51
Svendita per realizzo. Anche a rate. Confezioni, tessuti per uomo, signora, ragazzo. Esempio vendita rateale: abito uomo lana contanti L. 10.000 a rate anticipo L. 2000 e nove rate da L. 1000.

Riparazioni lavatrici
Telefonando alla Astelav 673-919 servizio celere riparazioni, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi su richiesta.

Bracciale della salute
Inviando L. 4100 riceverete un Bracciale della Salute, laccio dorato, con fluido magnetico che elimina dolori, ridona vigore, o L. 4000 uno con imitazioni diamanti, rubini o smeraldi, tutti garantiti autentici giapponesi. La Perla d'Oriente, v. Volta 3, Torino.

Confezioni uomo, signora
Magazzini Scuola via Santa Teresa 24/G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo in tutte le taglie. Vasto assortimento, prezzi onesti, qualità garantita.

Magicote
La pittura più moderna del mondo. Non cola, non gocciola, copre con una mano. La pittura che molti desideravano e che la Berger ha studiato per loro. Lucido, Opaco, Lustro, Emulsion. Si trova nei migliori negozi di vernici.

Una decina di testimoni dalla memoria incerta

Battaglia in aula sull'alibi di Ferrari a Milano nel giorno della spedizione del tragico «bitter»

La mattina del 23 agosto 1962 il veterinario si recò in auto nel capoluogo lombardo per sbrigare pratiche all'università - Rientrò a casa verso le 13 - La «raccomandata» fu consegnata fra le 10,50 e le 11,10 - L'accusato ebbe tempo di spedirla? - L'impiegato che ricevette la scatola non ricorda nulla - Un industriale era in coda davanti allo sportello ma non riconosce l'imputato - Sfilano in Assise il casellante dell'autostrada Torino-Milano, gli amici e conoscenti che il professionista incontrò nel viaggio di ritorno - Nessuno rammenta con precisione gli orari, alcuni testi si contraddicono - Una contadina di Barengo, a confronto col capitano Teobaldi, rischia l'incriminazione per falsa testimonianza - Il processo riprende domani mattina

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 18 marzo.

Fece in tempo, non fece in tempo Renzo Ferrari, il mattino del 23 agosto 1962, a spedire il pacco con il «bitter»? L'udienza — quindicesima del processo — ha visto sfilare testimoni di malcerta memoria, ed altri che l'avevano perduta allora, ai tempi dell'istruttoria, ed ora l'han misteriosamente riacquistata e spiegata quasi ad obbedire ad un sentimento di solidarietà paesana, o di commiserazione e di paura insieme: commiserazione per l'uomo sull'orlo dell'ergastolo, paura d'essere responsabili della sua morte.

Nel caos di questa ricostruzione testimoniale, un piccolo margine di speranza può essersi aperto per Renzo Ferrari. Egli partì, come sappiamo, quel mattino tra le otto e le nove, da Barengo per Milano. Si recò subito all'Università. A che ora? I due testimoni dell'episodio, Bianca Parisi e Giorgio Benedetto D'Amato, non hanno saputo precisarlo. La signorina Parisi è un'altissima creatura, sgargiante in un cappotto rosso: età, mettiamo trentaquattro.

Bianca Parisi — *Quel mattino, alla segreteria della facoltà di Medicina e Veterinaria, dove sono impiegata, si presentò un signore...*

Presidente — *Lo saprebbe riconoscere? Guardi, è là!*

Dalla cintola in su, Renzo Ferrari è tutto visibile, ritto nel suo recinto. Ma la testimone non lo ricorda. Ricorda soltanto che quel signore le rivolse la parola: *«Quella signorina laggiù in fondo al salone è la Montanari, vero? Me la potrebbe chiamare un momento? Vorrei salutarla, è tanto che non la vedo!».* La signorina andò, la Montanari venne allo sportello. *«Si ricorda di me?»,* le fece il Ferrari. Poi il dialogo continuò, ma la signorina Bianca Parisi aveva dell'altro da fare.

Va detto qui che questa vecchia conoscenza del veterinario, Ester Montanari, oggi ammalata e in forma grave al punto che s'è dovuto cancellare il suo nome dalla lista dei testimoni, cadde dalle nuvole quando le rinfrescarono in istruttoria il ricordo di quell'incontro; né quel nome, Renzo Ferrari, né la sua fotografia le dicevano nulla. Ma l'ora, l'ora perbacco?

Bianca Parisi — *Saranno state le 10,30.*

Presidente — *In istruttoria disse le undici!*

Giorgio Benedetto d'Amato, collega della Parisi, non ha ricordi più fermi.

Giorgio Benedetto D'Amato — *Il Ferrari mi presentò la domanda e i documenti necessari per ottenere l'abilitazione definitiva all'esercizio professionale. Diedi una scorsa all'incartamento, lo pregai di passare alla cassa, lì vicino: c'erano da pagare 1500 lire di rimborso spese. Andò, pagò, ritornò con lo scontrino. Presi in consegna la pratica e continuai il mio lavoro.*

Presidente — *Che ora era?*

D'Amato — *Intorno alle undici, non ricordo bene.*

Ed ecco il più drammatico capitolo della vicenda, il più sfuggente. Siamo alla Stazione Centrale di Milano, all'ufficio postale. Il capo di quell'ufficio, Tullio Di Brigida, ci racconta quel che sa, ed è poco.

Di Brigida — *La raccomandata in questione porta il numero 0359: in base ai nostri calcoli dovrebbe essere stata presentata per la spedizione intorno alle 11 del 23 agosto 1962. Ma è un calcolo approssimativo, con un margine di errore di dieci minuti in più o in meno. Dalle 9,15 alle 12 furono spedite quel giorno sessantaquattro raccomandate: quella incriminata fu la trentatreesima. In media, l'impiegata sbriga il lavoro d'accettazione in un minuto o due: c'è da tener conto dell'afflusso del pubblico, del tempo che ci fan perdere quelli che arrivano senza conoscere le tariffe, e allora bisogna aiutarli, mettere i francobolli, eccetera...*

Presidente (mostrando il pacchetto del bitter) — *Lo osservi!*

Di Brigida — *Osservo che è stato spedito non come «campione senza valore», ma come lettera raccomandata, e cioè...*

Presidente — *E cioè?*

Di Brigida — *Lo speditore pagò [illegible] lire, una tassa superiore a quella che avrebbe pagato per un campione. I campioni, qualche volta, sono aperti per un controllo: si vede che gli premeva evitare questo rischio.*

Il pacco del veleno è lì che gira e rigira sul banco della Corte. Ecco l'uomo che lo prese in mano dall'assassino (o da un suo emissario): Marco Di Pasquale, l'impiegato che accettò la raccomandata.

Presidente — *Le dice nulla questo pacco? Ricorda di averlo spedito? Ricorda chi lo presentò all'accettazione?*

Di Pasquale — *Nulla, nulla: non guardai in faccia chi me lo presentava...*

Quel mattino, proprio in quell'ora vaga, ondeggiante tra le undici e dieci e le undici meno dieci, capitò a quell'ufficio un giovane dirigente industriale, Luigi Scotti, che aveva piuttosto fretta. Doveva spedire un telegramma e una raccomandata. Prima si presentò allo sportello dei telegrammi e fece quel che doveva; poi, all'impiegato, domandò se gli potesse spedire anche la raccomandata: *«Eh, no: per le raccomandate c'è l'altro sportello: là, più avanti».* Un po' seccato (dovette sbuffare segrete imprecazioni all'indirizzo della burocrazia), il frettoloso signor Scotti corse all'altro sportello, e qui ebbe un incontro strano. Luigi Scotti, elegante in un bell'abito verdone, con il fazzoletto cremisi al taschino, racconta.

Luigi Scotti — *Cosa insolita, l'ufficio non era affollato. Davanti allo sportello delle raccomandate c'era un tipo, con il gomito appoggiato al bancone, la mano sulla guancia. Mi metto in coda, ma quello si sposta e mi lascia il posto. L'impiegato mi fa cenno, io consegno la mia raccomandata; spedisco e via. Nell'andarmene, do uno sguardo di sfuggita a quel tipo. Forse gli avrò anche detto grazie. Non rispose.*

Presidente — *Che ora era?*

Scotti — *Sulle undici.*

Presidente — *Quello sconosciuto aveva qualcosa in mano? Danaro, pacco, carte, ricevuta?*

Scotti — *Non notai nulla.*

Presidente — *Com'era vestito? Che cosa ricorda di quest'uomo?*

Scotti — *Be', mi pare non fosse vestito in chiaro.*

Presidente — *Aveva la giacca?*

Scotti — *La giacca, sì, e anche i pantaloni...*

Presidente — *Voglio dire che, essendo d'agosto, può darsi fosse in maniche di camicia... insomma, ci dica tutto quel che ricorda di questo sconosciuto.*

Scotti — *Era un uomo al di sotto della statura media, di aspetto molto dimesso. La camicia non era bianca. Ricordo una carnagione piuttosto scura. L'età? Sui quarantacinque, cinquanta.*

Presidente — *Nei suoi verbali, in istruttoria, lei ha detto che gli sembrava un uomo sofferente, addirittura stanco della vita. Come può esserle venuta in mente quest'idea?*

Scotti — *Mah! Volevano sapere tante cose da me! Ricordo, tutto sommato, che non era un uomo che esprimesse energia!*

Presidente — *Se lo rivedesse?*

Scotti — *Non credo lo saprei riconoscere.*

Presidente — *Le fu mostrato il Ferrari durante l'istruttoria?*

Scotti — *Una notte, verso la fine di quell'agosto, mi vennero a svegliare e mi portarono in macchina al Palazzo di Giustizia, perché doveva arrivare questo Ferrari... Rimasi lì molto tempo. Aspetta, aspetta: io dovevo ritornare a casa, l'indomani dovevo riprendere il mio lavoro. Finalmente, mi autorizzano ad andarmene. Mentre sto uscendo dagli uffici della polizia giudiziaria, vedo che entrano tre persone. Uno dei carabinieri che mi aveva interrogato mi dice: «Conosce quello lì?», e mi mostra uno di quei tre... «No, perché?». «E' quello il Ferrari».*



Confronto in aula fra il teste Francesco Bassi, a sinistra, ed il cap. Teobaldi (Tel.)

Il riconoscimento fallì anche, una seconda volta, nel parlatorio delle carceri di Sanremo, dove lo Scotti, mesi dopo, fu invitato formalmente a rivedere il veterinario e a dir se fosse lui il tipo dimesso, dall'aria sofferente, che gli cedette il posto il mattino del 23 agosto, davanti allo sportello delle raccomandate.

Così sfuma anche l'estrema possibilità di rintracciare un solo testimonio di quell'operazione che certo fu compiuta in quel luogo. Non si sa nemmeno se quello sconosciuto potrebbe in qualche modo coincidere con la figura del Ferrari. Si potrebbe pensare, piuttosto, a un emissario: ma le cose, a questo punto, si confondono ancor più.

Il veterinario avrebbe dovuto trovar subito, nell'atrio della Stazione Centrale di Milano, il tipo adatto ad eseguire una commissione di tanta delicatezza: patteggiare il compenso, rischiare di farsi riconoscere da altre persone, perdere del tempo, e sappiamo che il tempo era prezioso, per lui, quel mattino. Innocente o colpevole che sia, deve aver fatto di gran corsa quella scappata a Milano, se alle 12,10 lo si ritrova in piazza Cavour, a Novara, a colloquio con la vecchia madre (l'incontro, con l'ora quasi esatta, è stato narrato dalla testimone Albertina Ferri, alcuni giorni fa).

Chi dà una mano al Ferrari, in quest'ansiosa ricerca di qualche minuto da rosicchiare al tempo utile per la spedizione del «bitter», è un vecchio e fedele amico dei tempi migliori, Francesco Bassi, uomo anziano, canuto, casellante dell'autostrada Torino-Milano, addetto al casello di Pero, il primo che s'incontra sulla via verso Novara.

Francesco Bassi — *Quel mattino cominciai il mio servizio alle sei e smisi alle 14, senza interruzioni. La prima volta, vidi il Ferrari all'uscita dall'autostrada. Mi fa: «Ciao, Barengo!», perché noi due siamo dello stesso paese, signor presidente, e abitiamo proprio vicini. «Come stai?», mi domanda. Poi: «Fino a che ora rimani in servizio?». Dico: «Fino alle due». Ah, bene: così ci si vede anche al mio ritorno! Ti serve nulla da casa?». «No, debbo andarci anch'io oggi o domani». Ci salutiamo...*

Presidente — *Che ora era?*

Bassi — *Ero sulla quarta corsia, e siccome in quarta corsia rimasi dalle 9,20 alle 11, il Ferrari lo vidi la prima volta in quel tempo lì. Al suo ritorno era passato alla corsia quinta, e così lo rividi tra le 11 e le 12,40, perché quello è il mio orario di corsia.*

Presidente — *Ma non può precisare un po' meglio? Lo rivide verso le undici o verso il mezzogiorno?*

Bassi — *No, assolutamente, non posso precisare nulla.*

L'uomo s'è come irrigidito nel diniego: si vede la sua testa bianca dondolare con movimento lento e deciso. Il presidente tormenta la sua memoria con il ricorso ai vecchi verbali dell'istruttoria.

Presidente — *Ma possibile che non ricordi proprio più nulla? Almeno, ricorda che era in macchina?*

Bassi — *Oh, sì, questo sì: era in macchina, ma non ricordo che tipo.*

Presidente — *In istruttoria lei fu ascoltato lungamente, e per tre volte ripeté che, al ritorno, il Ferrari passò per il casello dopo il mezzogiorno!*

Bassi — *C'è un equivoco, signor presidente! Quell'orario lì è stato scritto dal capitano Teobaldi, ma dopo il verbale fu annullato. Sono sicuro che il Ferrari passò tra le 11 e le 12,40, perché secondo i turni del mio servizio, era quella l'ora in cui mi trovavo in quinta corsia!*

Presidente — *Ma allora, lei precisò anche altri particolari, che ora non ricorda più. Disse che era vestito di grigio...*

Bassi — *Si vede che mi han fatto tante di quelle domande che non ci ho capito più nulla.*

Presidente — *Precisò che era in quella corsia da circa venti minuti!*

Bassi — *E' la solita storia...*

Presidente — *Ma è una storia che lei ha firmato. Perché firmò?*

Bassi — *Non sapevo quel che facevo!*

Presidente — *Ah, lei è un casellante e non sa quel che fa? E' grave!*

Viene chiamato anche il capitano Teobaldi, a confronto con il Bassi. Ma è un confronto infruttuoso: il testimonio, che il Ferrari affettuosamente chiamava «Barengo», il nome del loro paese nativo, resta tenacemente, e pateticamente, avvinto alla sua versione. Come ultimo risultato, ecco quel che dice il Bassi.

Bassi — *Ero in quinta corsia. Il Ferrari passò tra le undici e le undici e trenta, non oltre!*

Si può, in venti minuti o trenta al massimo correre dalla stazione centrale di Milano al casello di Pero? Se si può, Ferrari è senz'alibi. Se non si può, l'alibi prende corpo.

Visto passare dal casello di Pero, lo seguiamo sfrecciante sull'autostrada, fino al casello di Novara. Deviazione a Novara, incontro con la madre e con la Ferri in piazza Cavour (12,10) e poi, rieccolo nel verde delle sue campagne.

A Momo due villeggianti torinesi, che lo conoscono abbastanza bene, se lo vedono capitare in casa, proprio nell'ora di colazione. Come mai? Nero-vestita, con un cappello di velluto nero in testa, la signora Antonietta Gramoni in Agosta narra la visita inaspettata del figlio della maestra di Barengo, buonissima amica della testimone.

Antonietta Agosta — *Eravamo lì a Momo per un periodo di villeggiatura perché Momo è il mio paese nativo, signor presidente. Ricordo che erano i giorni in cui si preparavano le valigie per il ritorno a Torino... Il 23 d'agosto, sì: eravamo a tavola, sarà stato il mezzogiorno e mezzo o mezzogiorno e quaranta. Sento l'automobile del dott. Ferrari che si ferma davanti al cancello. Scende il dottore, entra in casa. «Sono venuto a darvi un salutino. Non potrò venire alla partenza; perciò mi sono fermato a salutarvi adesso...» ci stringe la mano e riparte. Un minuto o due in tutto.*

Ecco la figlia della signora Agosta, Giovanna, una giovane donna assai carina, un collo di pelliccia sul cappotto, occhialuta. Conferma il racconto della madre. Alcuni giorni innanzi, il 21 agosto, la ragazza è stata in gita con il dottore sul lago d'Orta. E' il giorno in cui il Ferrari avrebbe dovuto, al pomeriggio, ripassare per la farmacia di Momo a ritirare le sei fiale di stricnina, e non ripassò, come sappiamo: rimandò l'acquisto al giorno dopo.

Presidente — *Non aveva fretta di ritornare a Momo, quel giorno, il Ferrari?*

Giovanna Agosta — *No, no, non aveva fretta...*

Giovanna Agosta e la madre. Hanno deposto ieri ad Imperia su di un loro incontro con l'imputato (Moisio)

Renzo Ferrari, ora, è sulla via di casa: ma non sembra impaziente di ritornarvi. All'altezza della frazione di Agnellengo scorge due vecchi amici di famiglia, i coniugi Cortellini.

Poiché il marito, Carlo Cortellini, è malato, s'ascolta la moglie, Maria Bertotti, una vecchia contadina, la faccia scavata dalle rughe. Quel giorno, racconta, si recò a Novara con il marito, perché questi aveva bisogno di una radiografia. Pensavano di ritornare in tempo per la corriera delle 11.30 ma quando arrivano in piazza la corriera è già partita. S'aspetta la prossima: è una corsa bis, che non prosegue fino a Barengo, ma soltanto sino a Momo.

Rassegnati a farsi l'ultimo tratto a piedi, i due vecchietti salgono in corriera e scendono nell'ormai famoso paese di Momo.

Presidente — *A che ora?*

Maria Cortellini — *A mezzogiorno e dieci!*

Presidente — *Come? Ma se in istruttoria ha detto mezzogiorno e mezzo! Ha detto che vide l'ora sull'orologio del campanile, non ricorda?*

Maria Cortellini — *Ho qui un foglietto con gli appunti... A sessantanove anni, signor presidente, non si ha più memoria!*

Presidente (urtato e allarmato) — *Questa diligenza dei testimoni mi preoccupa! Perché nei primi interrogatori lei disse le 12,30 e, successivamente cambiò e disse le 12,10!*

Maria Cortellini — *Una «svistata» signor presidente: ho creduto di leggere un'ora e invece era un'altra!*

Presidente — *Non capisco questa svista! Venti minuti sono importanti, lo sa? E poi, sono venuti qui le Agosta a dirci che il Ferrari era in casa loro tra il mezzogiorno e mezzo e mezzogiorno e quaranta. lei è in contrasto con queste due testimonianze!*

Infatti, il Ferrari che avrebbe fino a Momo corso come un dannato per strade e autostrade, si sarebbe poi all'improvviso messo a passo d'uomo, per compiere gli ultimi chilometri fino a casa sua. I coniugi Cortellini, scesi a Momo, vanno in un negozio a far spesa di pane o di qualcos'altro, poi s'incamminano a piedi, sotto il sole, verso Barengo. Lui, per camminar meglio, si toglie le scarpe e se le getta sulle spalle. Ecco la coppia in marcia: siamo ad Agnellengo, un chilometro e poco più da Momo, tre e poco più da Barengo.

Alle loro spalle, arriva l'auto del veterinario. Il dott. Ferrari apre lo sportello: «Volete un passaggio?». I due Cortellini non aspettano di meglio, ed eccoli felici in automobile: in pochi minuti, sono a Barengo.

Presidente — *Che ora era?*

Maria Cortellini — *L'una e mezzo.*

Il Pubblico Ministero, il difensore Ciurio, il presidente sono impegnati in una dura battaglia intorno alla memoria della vecchia Cortellini. Anche il capitano Teobaldi è chiamato d'urgenza sul pretorio per un confronto. Ma non si ricava nulla.

Presidente — *Come fa a dire d'essere arrivata alle 12,10 a Momo?*

Maria Cortellini — *Mi sono informata sull'orario delle corriere.*

Presidente — *Ma quelle corriere sono sempre in ritardo!*

Maria Cortellini — *Ma quella volta era in orario.*

Procuratore Generale — *Devo chiedere al presidente che la teste sia ammonita!*

Presidente — *Ha sentito? Lei deve dire la verità! Ha capito che qui non si può mentire? Sia sincera: di là c'è un teste che verrà a dirci che quel giorno la corriera giunse a Momo con ritardo. Come può dirci, lei, che invece arrivò in orario?*

Maria Cortellini (rassegnata) — *Be', io non lo posso dire.*

Presidente — *Ah, brava! Lei non lo può dire!*

Maria Cortellini — *Ma gli autisti sì.*

Presidente — *Sto cercando di salvarla, signora, per rispetto ai suoi capelli bianchi, se ne accorge? Lei disse al capitano Teobaldi d'essere stata raccolta ad Agnellengo alle 13,10. Conferma?*

Maria Cortellini — *No, non ho detto questo! Oppure avrò fatto un'altra «svistata».*

Ma le «svistate», ora che la vecchietta si vede vicino anche il capitano Teobaldi, alto, gagliardo, con due baffetti neri e pungenti, e gli occhi sfavillanti, cominciano a scottare.

Maria Cortellini — *Dissi al capitano d'essere rincasata alle 13,30 perché avevo guardato l'ora nella sveglia. Ma la guardai dopo che m'ero cambiata in camera mia, dopo che ebbi preparato il pranzo e messa a tavola con mio marito.*

Presidente — *Ah, così! Lei cerca d'introdurre nuove circostanze nel suo racconto?*

Procuratore Generale (eccitato) — *La teste Maria Cortellini è amica della signora Teodolinda Masoero vedova Ferrari, madre dell'imputato!*

Maria Cortellini (rassegnata) — *Sì.*

Procuratore Generale — *E' vero che ha dormito per tre notti, in pensione qui a Imperia, con la signora Teodolinda Ferrari?*

Maria Cortellini (abbassando il capo) — *Sì, è vero.*

Procuratore Generale — *A verbale, si metta a verbale!*

La vecchietta, stremata, ansimante, se ne va lasciando nell'aula il sapore d'un sentimento difeso con tenacia, quel corale sentimento paesano che accompagna il pericoloso ondeggiare di Renzo Ferrari sul filo dell'ergastolo.

Deludente il contributo del signor Giacomo Fontaneto alla ricerca della verità sulle corriere del Novarese: il testimone, titolare di quelle autolinee, conferma che le sue corriere viaggiano in orario eccetto quando sono in ritardo. In definitiva lascia insoluta la cosa, e il presidente lo congeda con freddezza: *«Anche la sua deposizione, signor Fontaneto, avrà bisogno d'un controllo da parte della Corte!».*

Domani, San Giuseppe, il processo riposa. Ritorneremo in aula dopodomani e sabato. Due sedute sono previste nella settimana successiva (il 24 e il 25) e poi si salterà al 6 aprile per la ripresa: saranno, quel giorno, ascoltati gli ultimi testimoni.

Gigi Ghirotti

Maria Cortellini ha rischiato di essere incriminata per falsa testimonianza

I "tempi„ del viaggio, enigma insoluto

L'imputato: «Non sono mai entrato nell'ufficio postale della stazione»

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 18 marzo.

«Lei che ne pensa?», ho chiesto. Renzo Ferrari da principio non ha saputo trovare le parole adatte per rispondere. Si è limitato a sorridere, quasi per far comprendere come esistesse, umanamente, il rischio di perdere la testa e correre dietro a tutti quegli orari e a quelle congetture per stabilire se davvero ha potuto o non spedire quel pacco con il «bitter» avvelenato.

Nel caso in cui fosse colpevole, sarebbe anche un sottile, seppur macabro umorista, a beffarsi, senza averne l'aria, dell'impegno profuso dai giudici per accertare una circostanza tanto importante. Poi, in un momento di maggiore calma, ha commentato: *«Io personalmente ho rinunciato a capire. So soltanto che all'ufficio postale della stazione Centrale di Milano non sono andato, né quella mattina del 23 agosto 1962 né mai».*

«Due considerazioni» — ha affermato il magistrato nel rinviare a giudizio il veterinario — *conseguono dalla predetta istruttoria: 1) Ferrari può aver compiuto il tragitto dalla Stazione centrale di Milano a Novara nel tempo a sua disposizione; 2) egli ha cercato, durante la sua gita, di farsi notare, in modo da crearsi un alibi, che, per la buona memoria delle persone incontrate e per una serie di circostanze, si è dimostrato fallace».*

«Come si fa a dire questo, se per caso, soltanto per caso — ha commentato in un intervallo dell'udienza Renzo Ferrari — *ho trovato la signorina Montanari alla segreteria dell'Università ed ho visto Francesco Bassi al casello di Pero, all'inizio dell'autostrada? Se mi fossi precostituito un alibi mi sarei certamente organizzato in modo diverso: non mi sarei affidato, cioè, al destino. Come potevo sapere che quella mattina erano in servizio tanto la signorina quanto il mio compaesano?».*

Alla fine dell'odierna giornata, Renzo Ferrari era più tranquillo e più sicuro del solito: era quasi euforico, anche se prudente nel suo atteggiamento. Non ha mai seguito lo svolgimento di una udienza con tanta attenzione come oggi. Gli è stato domandato, privatamente, se si fosse deciso a dire perché il messo comunale di Barengo, Francesco Donna, l'altro giorno, mentre in un certo modo lo ha aiutato fornendo ai giudici la prova che la lettera inviata a Tino Allevi era stata scritta su carta diversa da quella giacente negli uffici comunali del paese, d'altro lato l'abbia accusato di aver pronunciato una frase molto compromettente.

Il dott. Ferrari aveva spiegato ieri che tra lui e Francesco Donna vi sono motivi di rancore, ma non aveva voluto fornire altri chiarimenti. Oggi ha mantenuto questo atteggiamento: *«Chiedetelo* — ha risposto — *ai miei avvocati. Loro sanno tutto».* Un amico ha rivelato che tra la famiglia di Francesco Donna e quella di Renzo Ferrari non corrono buoni rapporti da quando il veterinario si fidanzò con una cugina del messo comunale per passare poi ad altro genere di legami sentimentali. Sarà questa la verità, o sarà soltanto un pettegolezzo di paese? Renzo Ferrari ha preferito trincerarsi nel silenzio.

E. S.

DECORATORE tinteggia stanze tempera, 8000 vano, lavabile 14.000. Telefonare 799-540. A31931
IMPIANTI riscaldamento civili industriali, bruciatori, costruisce ripara. Bosco. Telefonare 595-580.
LABORATORIO attrezzato esegue montaggi riparazioni radio televisori per ditte e privati. Telef. 489-919.
LAVORI di muratura in genere prezzi minimi garanzia. Tel. 766-831.
MURATORE esegue riparazioni modifiche, pavimentazioni manutenzione condomini. Telef. 238-284, 296-663.
OFFICINA specializzata manutenzione carrelli sollevatori diesel e elettrici. Telefonare 694-841. A30559
PIEMONTESE edile esegue lavori riparazione costruzione. Telef. 883-604 ore pasti. A31383
SARTA abilissima taglia prova soprabiti vestiti tailleur. Telef. 686-237.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.
A.A.A. ACQUISTO OBBLIGAZIONI QUOTATE, OTTIME CONDIZIONI, TELEFONARE 683-391. O71
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879. O195
A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930
A disponente 2-3 milioni offro onesto redditizio investimento escluso impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A30955
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.
AFFARONE cedesi merceria licenza trasferibile zona promettente. Telefonare 326-838, 327-220.
AFFARONE, urge cedere superalcoolici. Telefonare 390-949. A30949
AFFITTASI in zona semicentrale locale con macchinario produzione raccorderia forte consumo. Tel. 526-072.
AFIA, Pietro Micca 10, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662
AL miglior offerente cedo laboratorio arredamenti e falegnameria in genere. Vasta clientela. Tel. 368-573.
ALASSIO cedo subito pensione con lavoro vicino mare. Ferm. posta C.I. 20.811.895 Alassio. A32417
ALIMENTARI, frutta verdura, centrale, ampio negozio, alloggio annesso, incasso 45.000 giornaliere, svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
AUTOSALONE speciale 300 auto 3 uscite, turbotunnel Emanuel, officina, ufficio, aerotermi, saloni ampi luminosissimi, reddito, sviluppo assicurato cedesi 19.000.000 trattabili. Telefonare 40-220. O796
AVVIATA merceria confezioni due ampie vetrine su corso, arredamento moderno, retro abitabile, cedesi. Telefonare 296-312. A31814
AVVIATA profumeria possibile ulteriore sviluppo cedesi. Rivolgersi: Belfiore 35, Torino. A31243
AVVIATISSIMO cedesi negozio maglieria, biancheria, incasso 1.000.000 mensile, Via Berthollet. Telefonare 515-205. O974
AVVIATISSIMO cedesi negozio maglieria, biancheria, incasso 24 milioni annui, zona commercialissima. Telefonare 515-205. O974
AVVIATISSIMO confezione signora, centrale cedo. Telefonare ore pasti 653-397. A31853
AVVIATO vini liquori birre [illegible] minerale [illegible] cedesi 3.500.000, Andora vicinissimo mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5520 — Torino».
BOUTIQUE, abbigliamento, maglieria, biancheria, facile conduzione, incasso 1.000.000 mensile, utile rilevante, cede 3.300.000. Fasano, Novara 29.
CAUSA cessazione attività cedesi negozio avviato merceria confezioni. Piazza Trento, Susa. A31961
CAUSA malattia cedesi pastificio alimentari. Telefonare 393-971.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/14058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi compilati in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.**

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» **dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari**

COMMERCIALI L. 180 per parola

A squadre referenziate lavori edili cemento armato ottimo appalto mano d'opera 60 km. da Torino. Telefonare 512-451. A32010
ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907
AUTORETTIFICA vende alesatrice portatile Berco per cilindri, Bareno. Telefonare 81-029. A31091
AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O512
ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tebucchi, Valeggio 4, Torino. O767
AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 281-012. O567
BETONIERE, montacarichi, argano, varie, occasioni e nuovi, vendo. Telefonare 337-731. A31849
CARRELLI elevatori nuovi, usati vendonsi. Poles, via Lagrange 10, telefono 524-322. 20843
CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Belbo 21, telefono 885-521, Italcavi.
CESOIA universale punzonatrice Pels cerrallo angolare 120 tondo 50 vendesi. Telefonare 287-969.
COMPRESSORI [illegible] litri 160.000, trapani mm. 13 25.000. Sest, Giacosa 2. O105
ELETTROSEC causa sgombero locale cedesi macchinario attrezzature miglior offerente. S. Tommaso 18.
FALEGNAMERIA vende macchinario attrezzature, legnami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino».
LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.
OFFICINA vende macchinario materiali vari motori elettrici banchi ecc. Electra, corso 5, Maurizio 27.
OFFICINA vende pantografo tridimensionale PK2, tornio Salop 180x 1000. Telefonare 760-878.
ORMIG vendesi, tonn. 7, ottimo stato. Telef. 643-408, 642-672.
PER sgombro locale vendo due biliardi completi, ottime condizioni. Telefonare 690-411. A2730
SCAFFALI metallici scomponibili per ripostigli e cantine, pronta consegna. Telefono 323-161. A32037
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 674-646
TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-836.
TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Veiro, via Perugia 46, tel. 287-850.
VENDESI funzionante tornio Werner Swasey semiautomatico, passaggio barre settantotto. Telef. 237-123.

VENDO pioppelle Carolina (ibridi 214) due anni, tre anni, coltivatori Santena. Telefonare 944-524.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A29136
DECORATORE eseguirebbe lavori accurati prezzi modici. Telef. 673-545 ore pasti. A30941

CAUSA malattia cedo drogheria 1 milione 500.000. Scarparo, Messana 7. Telefonare 43-762. A30938
CAUZIONANDO 500.000 referenziatissimo accetterebbe gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A31021
CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
CEDESI causa malattia cartoleria centrale in Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino».
CEDESI Asti negozio ricambi elettrici auto accessori elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A31214
CEDESI bar ristorante pizzeria causa malattia. Telefonare 721-947.
CEDESI drogheria incasso giornaliero 45.000, richiesta 2.600.000. Telefonare 322-515. A31761
CEDESI latteria causa malattia, incasso 50.000, affitto 40.000, con alloggio. Telefonare 768-931. O148
CEDESI licenza esercizio elettrodomestici elettricità. Telef. 241-504 ore pasti. A30351
CEDESI Moneglia Lido vicino Chiavari bar tavola calda due grandi sale capienza 60 persone, dehors, reddito medio stagionale 3.000.000, locale nuovo moderno, contratto quinquennale 9.500.000 trattabili. Ferrero. Telefonare 527-918.
CEDESI negozio calzature (Uscio) condizioni ottime. Trattasi via IV Novembre 88. A19315
CEDESI commestibile tutti permessi ritiro commercio. Telefono 641-686.
CEDESI negozio frutta verdura scatolami. Telefonare 365-129.
CEDESI negozio pettinatrice. San Donato 83, telefono 766-389.
CEDESI redditizio articoli calzolai pantofolerie. Corso Casale 130, telefono 885-242. A32008
CEDIAMO esclusi intermediari avviatissima trattoria adiacente Torino, motivi famiglia. Telefonare 948-359.
CEDO avviato commestibile polli conigli alloggio. Telefonare 683-018, festivo 633-125. A31968
CEDO macelleria avviatissima. Telefonare 391-050 dopo le 21.
CERCO autorimessa pubblica avviata, oppure semiavviata, eventualmente muri. Telefonare 891-217.
COMMESTIBILE rivendita pane-latte, dintorni Torino, incasso 150.000 giornaliere vende 8.000.000. Fasano, Novara 29. O842
CONFEZIONI signora, centro Crocetta, clientela signorile, reddito 400 mila mensili, spese minime, cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede alimentari, pastificio, zona commerciale, redditizio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede articoli regalo, carrozzine, lettini. 50.000 giornaliere garantite, 5 milioni. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede articoli sanitari, ottima clientela, 3.000.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centralissima 120 macchine. 9.500.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico, zona mercato, 35.000 garantite, alloggio.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartolibreria, profumeria, giocattoli, redditizia, alloggio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cremeria latteria, 100.000 giornaliere garantite, alloggio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria moderna, zona commerciale, 2.500.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede esercizio giocattoli zona commerciale, redditizio, 3.500.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede esercizio vendita acque minerali, redditizio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede ferramenta, colorificio, vasta clientela, redditizio, alloggio.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede frutta verdura 45.000 giornaliere garantite, alloggio, 3.000.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede in provincia esercizio di armi, munizioni, articoli sportivi, redditizio, alloggio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pastificio attrezzatissimo 30.000 giornaliere, 1.800.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede profumeria 25.000 giornaliere, alloggio, 3.500.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere alimentari, frutta verdura, 60.000 giornaliere garantite, alloggio, pagamento dilazionato. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere causa malattia torrefazione zona commerciale 60.000 giornaliere garantite, alloggio, 8.500.000 trattabili. O927
DISPONENDO magnifici locali con saloni, sala esposizione, parcheggi, garages, 200.000 mq. giardino sul Po, in meravigliosa posizione, affitterei o esaminerei serie combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino». A31762
ELETTRODOMESTICI, radio televisione, zona Mirafiori, grande corso commerciale; giro affari 3.000.000 mensili, svende 2.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
DISPONGO locale mq. mille collaborando cerco seria combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino». A31208
ELETTROLAVAGGIO secco cedesi, buon affare. Telefonare 590-551.
FRUTTA verdura, alimentari, zona Nizza, ottima posizione, buon incasso, reddito sicuro, cede 2.500.000, Fasano, Madama Cristina 129.
GENOVA centro pensione 13 camere servizi cedesi 9.000.000. Telefonare 290-533 Genova. A31988
GESTIONE bar o pensione riviera cercano coniugi torinesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5443 — Torino».
JESOLO Lido zona centrale cedesi avviatissima gelateria alto reddito. Rivolgersi Agenzia Ardea tel. 91-258.
LAIGUEGLIA, cedesi occasione negozio acconciature signore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1489 — Torino».
LATTERIA cedo in zona forte sviluppo, ottima posizione. Tel. 259-017.
LUSSUOSO bar torrefazione pasticceria associerebbe signora mezza età presenza cultura, libera impegni. Telefonare 510-512. A31577
MACELLERIA agnelleria, centralissima, clientela scelta, signorile, forniture ristoranti, comunità; incasso 1.000.000 settimanale, vende 12 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
MAGLIERIE biancheria avviato negozio centrale, clientela ottima, reddito 250.000 mensili, svende 2.900.000. Fasano, Novara 29. O842
MERCERIA, tipo Boutique, modernamente arredata, retro abitabile, ottimo incasso reddito adeguato, cede 3.000.000. Fasano, Novara 29.
MODERNA lavanderia automatica americana ragioni familiari cedesi, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5353 — Torino».

(Continua a pag. 10)

L'AGITAZIONE DEI MEDICI OSPEDALIERI

Urgenza di un accordo

Il recente decreto del Ministro della Sanità stabilisce come dividere i proventi fra primari e assistenti - E sta bene - Ora si attende una revisione delle norme sulla ripartizione dei compensi fra i medici dei vari reparti in base al lavoro effettivamente prestato

Molti si stupiranno dell'agitazione promossa da alcune categorie di medici ospedalieri, agitazione che giunge alla proclamazione di una astensione parziale dall'abituale lavoro da essi prestato. Mi pare quindi opportuno chiarire con tutta obiettività la situazione.

Da molto tempo e soprattutto da un anno in qua, la Federazione italiana degli Ordini dei medici, mediante ripetute consultazioni con i rappresentanti delle varie associazioni mediche di categoria, ha cercato invano un accordo sulla divisione dei proventi mutualistici per i ricoverati in ospedale.

Il ministro della Sanità, evidentemente pressato da varie parti, ha emanato un decreto che ha il pregio della brevità e della chiarezza, ma che solo per la prima parte può essere accolto con soddisfazione a larga maggioranza: e cioè per la parte che stabilisce come dividere i proventi fra primari ed assistenti. L'avere trovato una formula praticamente da tutti accettata, è non poco successo del giovane nuovo ministro di Sanità, dato che era questo un problema che da tempo minacciava la serena collaborazione nei reparti ospedalieri.

Ma la seconda metà del decreto è senza dubbio alcuno impostata su un principio che, se può essere plausibile in una amministrazione ove tutti gli impiegati siano a pieno impiego ed ad orario fisso ed omogeneo, è viceversa inapplicabile per i medici ospedalieri, perché ogni ospedale ha in Italia una organizzazione diversa con diversissime prestazioni professionali dei suoi medici.

Difatti, senza citare casi estremi, anche maggiormente dimostrativi, in gran parte degli ospedali è abituale la presenza di reparti con cento e più letti e di altri reparti con trenta o venti letti ed anche meno. Ma ciò potrebbe anche non significare granché in quanto con venti letti di alta specializzazione si potrebbe avere un lavoro altrettanto e magari più assorbente che con cento letti per malati cronici. Ma il fatto è che esistono reparti nei quali il primario e gli assistenti svolgono il loro lavoro giornaliero in una o due ore, ed anche meno, dedicando il restante tempo della loro giornata alla libera professione in case di cura, in studi privati o per consultazioni a domicilio.

Al contrario, nello stesso ospedale coesistono reparti nei quali primari ed assistenti sono impegnati ogni giorno, e spesso anche di notte, per 8-10 ore lavorative, a volte con la proibizione di esercitare qualunque altra attività fuori ospedale.

Orbene non c'è chi non veda quanto ingiusto e quindi inaccettabile sia, in qualsiasi regime, un obbligo di dividere in parti uguali il frutto di un lavoro così incomparabilmente disuguale. Cosa direbbero ad esempio i sindacati operai o impiegatizi se venissero imposte retribuzioni che non tenessero alcun conto delle ore di impiego e della qualità del lavoro compiuto?

E' appunto in difesa del principio che il lavoro deve essere retribuito in base alla sua quantità e qualità, principio non solo solennemente sancito dalla nostra Costituzione, ma fondamento di ogni società umana bene operante e produttiva, che numerosi medici ospedalieri, e non solo quelli che risulterebbero maggiormente danneggiati dal provvedimento, hanno deciso di dimostrare la loro protesta nella forma che i tempi hanno dimostrato essere la più efficace: l'astensione dal lavoro. Naturalmente si tratterà di un'astensione condizionata alle necessità dell'assistenza dei casi urgenti senza menomamente mettere in pericolo la salute e tanto meno la vita degli ammalati.

Ma dopo aver provveduto a queste doverose necessità, basterà che si rallenti il ritmo, a volte febbrile e senza limiti di orario, del lavoro di certe divisioni ospedaliere, perché in poche settimane si renda insostenibile la carenza di letti ospedalieri, con danno incalcolabile per gli Enti mutualistici che dovranno di conseguenza sostenere più ingenti spese di ospedalizzazione e fronteggiare le giuste proteste dei mutuati; e per le amministrazioni ospedaliere che già ora si dibattono tra gravi difficoltà per far fronte alle crescenti domande di ricovero.

Se a tutto ciò si aggiunge la somma di contrasti, di discussioni, di rivendicazioni e dei conseguenti rancori che l'ingiustizia crea dovunque ed in maggior misura creerebbe in un ambiente ipersensibile quale quello in cui noi operiamo, si potrà con approssimazione prevedere il caos che l'applicazione del decreto produrrebbe nella complessa e difficile vita ospedaliera.

Chi scrive ha avuto, quale rappresentante dei chirurghi italiani e anche quale presidente della Confederazione dei medici ospedalieri, l'opportunità di esporre le proprie perplessità al ministro Mancini, che lo ha ricevuto ed ascoltato con molta cortesia, dichiarando anzi di avere tratto utili notizie dal colloquio.

Orbene il Ministro, rendendosi conto di quanto siano giuste talune nostre richieste, provvederà certamente a correggere la parte inapplicabile del decreto in quanto, secondo un antico detto cinese, non correggere un errore è compiere un secondo errore. Orbene l'errore in questo caso è facilmente riparabile, tanto più che tutti riconoscono al decreto il pregio di aver saputo risolvere l'annosa questione dei diritti proporzionati degli aiuti e degli assistenti in confronto a quelli dei primari, e di aver comunque posto sul tappeto, per una rapida ed equa soluzione, che ritengo ormai matura e non difficile, la questione più controversa della divisione dei compensi fra i vari componenti la grande famiglia ospedaliera.

Il Ministro sa benissimo che una commissione non troppo numerosa di persone competenti e conciliatrici, che conoscano per lunga personale esperienza quale è la realtà della vita nei piccoli come nei grandi ospedali e che, per l'età e la posizione raggiunta, possono liberamente esprimersi, prescindendo dagli interessi personali, potrà, nel volgere di poche sedute, trovare una formula che tenga conto dei diritti di ognuno e sappia mantenere vivo nei giovani lo spirito di emulazione e l'anelito al progresso, riportando armonia e collaborazione tra coloro cui è affidato il più prezioso dono che Dio abbia concesso all'uomo nella sua vita terrena.

Achille Mario Dogliotti

I chirurghi ospedalieri scioperano domani e sabato

Roma, 18 marzo.

(r. s.) L'Associazione nazionale chirurghi ospedalieri (Anco) conferma per i giorni 20 e 21 prossimi lo sciopero a carattere nazionale dei chirurghi italiani aderenti all'associazione.

Lo scopo che si propone tale azione sindacale è quello di opporsi al cumulo dei proventi fissi stabiliti dal decreto ministeriale del 16 febbraio scorso, con il quale si stabiliscono nuovi criteri di ripartizione dei compensi mutualistici tra i medici ospedalieri, senza alcuna considerazione per la qualità e la quantità del lavoro svolto da ogni singolo reparto ospedaliero.

Alla manifestazione di protesta hanno aderito le associazioni nazionali dei medici internisti, degli ostetrici e ginecologi, degli ortopedici e traumatologici, degli pediatri, dei neurochirurghi.

Durante lo sciopero saranno garantiti i servizi di urgenza, le cure non dilazionabili e tutte le certificazioni obbligatorie per legge; ogni attività di reparto, di sala operatoria ed ambulatoriale che non presenti carattere di urgenza sarà invece sospesa.

Londra adotta elicotteri italiani

Cinquanta acquistati direttamente dall'Italia, altri cento prodotti in Inghilterra su licenza - L'annuncio ai Comuni, tra le proteste dei laburisti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 marzo.

Il governo britannico ha deciso di dotare l'esercito di elicotteri italiani. La notizia è stata data oggi ai Comuni dal ministro dell'Aeronautica, Julian Amery. I velivoli saranno gli «Agusta Bell 47 G». Sarà questo il secondo importante contributo italiano alle Forze Armate inglesi. L'altro consistette nell'obice 105/14, di fama internazionale, ideato nell'immediato dopoguerra dal gen. Buscaldi.

La scelta — ha spiegato il ministro Amery — era fra due elicotteri, ambedue leggeri: l'americano «Hiller 12 E» e l'italiano «Agusta Bell 47 G». Dopo lungo studio dei due apparecchi, del loro costo e dei piani di produzione, il governo dava la preferenza all'«Agusta Bell». Un terzo modello, l'«Howard Hughes», era già stato scartato.

Amery ha detto: *«I primi cinquanta elicotteri saranno acquistati direttamente dalla "Agusta" in Italia. In tal modo, le urgenti necessità dell'esercito potranno essere soddisfatte immediatamente, senza ulteriore ritardo. Ordineremo poi altri cento apparecchi dello stesso tipo, ma alla "Westland Aircraft Ltd.", che li produrrà, su licenza, in Inghilterra».*

La decisione è stata accolta con vivaci proteste dai laburisti e da quei deputati conservatori che rappresentano l'Irlanda settentrionale. Questa regione è la più depressa di Gran Bretagna, con la più alta percentuale di disoccupazione. Vi sorge lo stabilimento della «Short Brothers and Harland»; è ad essa che — a giudizio di alcuni — avrebbe dovuto andare l'ordinazione di elicotteri. **m. ci.**

Mosca concede alla «Krupp» una rappresentanza permanente

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 marzo.

La ditta Krupp ha stabilito una rappresentanza permanente a Mosca. E' la prima ditta occidentale che sia riuscita ad ottenere dalle autorità sovietiche l'autorizzazione. Il delegato della Krupp a Mosca è il signor Hans Juergen Mayer. Egli ha ottenuto un permesso permanente di soggiorno nell'Urss che verrà rinnovato ogni dodici mesi. Ai rappresentanti di altre imprese occidentali i sovietici concedono di solito permessi limitati a tre mesi.

Nell'Unione Sovietica la Krupp ha costruito e sta costruendo stabilimenti per le fibre sintetiche. A queste notizie ha fatto riscontro oggi una dichiarazione del presidente della Confindustria tedesca, Fritz Berg, il quale ha dichiarato che non bisogna sopravvalutare i commerci della Germania occidentale con i paesi comunisti. Berg ha ricordato che gli scambi tedeschi con i paesi comunisti rappresentano appena il 3,6 per cento del commercio estero di Bonn. Non si può certo metterli a confronto, ha soggiunto Berg, con gli scambi verso i paesi occidentali a cominciare dagli Stati Uniti. **m. c.**

Il provvedimento riguarda 10 mila dei 17 mila dipendenti dell'azienda

Per un mese e mezzo l'orario alla Olivetti verrà ridotto da 44 a 26 ore settimanali

La riduzione a partire dal 1° aprile nei seguenti stabilimenti: Agliè, Ivrea, S. Bernardo d'Ivrea, Caluso e Pozzuoli (Napoli) - Si lavorerà soltanto nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì - Con l'intervento della cassa d'integrazione, gli operai percepiranno un salario pari a 37 ore settimanali - Chiesti trecento licenziamenti nelle officine di Borgolombardo (Milano) - Il comunicato della società - Le reazioni dei sindacati - Dichiarazioni del sindaco di Ivrea

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 18 marzo.

L'amministratore delegato della Olivetti, dott. Roberto Olivetti, accompagnato da alcuni dirigenti della società, ha comunicato questa sera ai rappresentanti delle commissioni interne la riduzione dell'orario da 44 ore a 26 ore e 20 minuti settimanali per sei settimane a partire dal prossimo 1° aprile.

Il provvedimento riguarda circa 10 mila operai (su 17 mila dipendenti della società) occupati in prevalenza negli stabilimenti di Ivrea, di Agliè e di Caluso. Questi operai oggi avevano un orario di 8 ore e 42 minuti al giorno dal lunedì al venerdì (sabato e domenica vacanza). Dal 1° aprile resteranno a casa anche il lunedì e il martedì. I giorni lavorativi così si ridurranno a tre alla settimana (mercoledì, giovedì, venerdì) con orario pieno di 8 ore e 42 minuti. Le ore lavorate scenderanno a 26 e 20 minuti alla settimana.

Con l'intervento della Cassa integrazione, secondo un calcolo approssimativo, questi operai percepiranno un salario pari a circa 37 ore settimanali rispetto alle 44 di prima. In pratica ogni lavoratore perderà da 3500 a 4 mila lire alla settimana per un totale oscillante da 21 a 24 mila lire nelle sei settimane.

Le riduzioni d'orario verranno applicate nei seguenti stabilimenti:

— Agliè: macchine da scrivere portatili;

— Ivrea: macchine da calcolo e macchine da scrivere per ufficio;

— S. Bernardo di Ivrea: officina per le calcolatrici meccaniche;

— Caluso: officina elettronica che costruisce degli elementi per i cervelli elettronici;

— Pozzuoli: macchine calcolatrici piccole.

Continuano invece ad effettuare l'orario normale le seguenti sezioni:

— Ivrea: officine delle telescriventi;

— S. Bernardo di Ivrea: officine che fabbricano gli stampi per la produzione in serie.

— Caluso: servizio tecnico di assistenza dei clienti;

— Massa Apuania: stabilimento «Sintesis» per la costruzione dei mobili per ufficio.

Lavorano inoltre ad orario pieno la direzione generale commerciale e le filiali oltre alle officine che preparano l'avviamento delle nuove produzioni. Su queste ultime l'azienda richiama particolarmente l'attenzione, per sottolineare che la società sta ponendo le premesse per una forte ripresa nell'immediato futuro, con il lancio di nuovi prodotti.

L'amministratore delegato della Olivetti ha annunciato anche il licenziamento di 300 dipendenti occupati nelle officine di Borgolombardo nei pressi di Milano. Si tratta quasi esclusivamente di donne. La procedura per ottenere questi licenziamenti è già cominciata e si esaurirà alla fine del mese in corso.

Nello stabilimento di Borgolombardo si producono elementi dei calcolatori elettronici e si provvede al montaggio finale delle macchine. Oltre a questa parte esecutiva esistono poi laboratori sperimentali, laboratori di ricerca e numerosi uffici tecnici. In totale il settore elettronico occupa 2800 persone di cui 300 saranno licenziate. Il provvedimento deriva dal fatto che si pensa di concentrare gradualmente, nei nuovi stabilimenti di Caluso, il montaggio dei cervelli elettronici, lasciando a Milano tutte le altre sezioni che riguardano lo studio e le ricerche sperimentali.

Nel comunicato della Olivetti portata questa sera a conoscenza delle commissioni interne, dopo la riduzione di 106 ore già decisa, si accenna alla possibilità che sia necessario effettuarne un'altra (in misura analoga) nel secondo semestre dell'anno. I dirigenti dell'azienda sperano però che questa seconda riduzione d'orario possa essere evitata.

Ecco il testo integrale del comunicato emesso dalla Olivetti:

«L'attuale congiuntura internazionale del mercato delle macchine per ufficio ha determinato la necessità di formulare un programma biennale che tenga conto delle difficoltà, verificatesi già nel corso del 1963 sui mercati esteri — che assorbono circa il 70% della produzione Olivetti — e, particolarmente in talune aree che costituivano tradizionali e importanti sbocchi per la nostra produzione.

«Tale programma si basa sulla necessità sia di anticipare l'avvio di nuove linee di produzione sia di attuare ai fini produttivi e competitivi talune necessarie ridistribuzioni di processi e di forme lavorative.

«Il programma stesso, d'altra parte, è stato elaborato alla luce della preoccupazione di incidere nella minor misura possibile sui livelli dell'occupazione operaia.

«Le caratteristiche tecnico-produttive di questa impostazione comportano che nelle fabbriche del Canavese e di Pozzuoli venga concentrata nel 1964 una riduzione di orario di 200 ore circa. Saranno interessati al provvedimento circa 10.000 operai su 17.000.

«La prima riduzione di orario di 106 ore — che rappresentano il 5% circa dell'orario annuale di fabbrica — sarà iniziata dalla prima settimana di aprile e conclusa in 6 settimane.

«Nel settore elettronico, il rapido sviluppo tecnologico e l'ancor più vivace concorrenza internazionale impongono che la ricerca scientifica da un lato e la organizzazione tecnico-commerciale dall'altro — già positivamente collaudate — si accompagnino a una concentrazione di sforzi organizzativi e produttivi quale globale garanzia per l'affermazione aziendale anche in questo campo di grandi prospettive.

«Il programma in questo settore richiede pertanto il trasferimento dei montaggi delle fatturatrici elettroniche e dei calcolatori elettronici dallo stabilimento di Borgolombardo, nei pressi di Milano, allo stabilimento di Caluso, nell'area di Ivrea.

«A seguito di tale provvedimento si renderanno gradualmente disponibili, a partire dalla fine di marzo, circa 300 operaie, destinate finora a quelle lavorazioni e non trasferibili ad altre attività dell'azienda nell'area di Milano. Tutto il personale qualificato e la rimanente parte del personale invece sono stati o saranno impiegati presso il laboratorio di ricerche elettroniche di Pregnana Milanese e in altri servizi tecnici della divisione elettronica.

«In conclusione, si rileva che l'intero piano di provvedimenti oggi annunciato non è stato suggerito da una semplice necessità di adeguamento dei livelli produttivi al constatato volume della domanda dei mercati, ma che esso si pone quale strumento attivo e sostanziale di un ulteriore sviluppo a breve scadenza delle produzioni e dell'esportazione.

«Accanto ad una preminente posizione sul mercato italiano, la società Olivetti ha raggiunto situazioni di solida penetrazione sui grandi mercati mondiali. L'attuale congiuntura impone la pronta adozione di misure atte a ridurre ogni possibilità di contrazione dei volumi esportati e a sostenere a pieno la capacità competitiva della produzione Olivetti, che ancora nel 1963 ha consentito di esportare per un valore di 62 miliardi di lire in fatturato, pari al 5,6% dell'intera esportazione meccanica italiana. E ciò nella fiducia che allo sforzo settoriale dell'azienda, così indirizzato a superare autonomamente le prospettive congiunturali, corrispondano quanto prima gli indilazionabili e già auspicati provvedimenti governativi per un effettivo sostegno alle aziende esportatrici».

Avuta notizia dei provvedimenti decisi dalla Olivetti i sindacati hanno subito preso posizione. La Cisl ha chiesto, tramite la Federazione nazionale dei metalmeccanici, una convocazione urgente della direzione della Olivetti con i sindacalisti onde poter esaminare insieme la situazione. Nell'attesa la Cisl invita l'azienda a sospendere ogni riduzione dell'orario ed i licenziamenti.

Autonomia Aziendale ha pure sollecitato un colloquio con la direzione riservandosi di avanzare proposte concrete per risolvere la delicata questione.

La Cgil, nel suo comunicato, ricorda che attraverso la Cassa integrazione gli operai avranno un salario di circa 37 ore; chiede quindi alla Olivetti di impegnarsi a versare agli operai la differenza fino a raggiungere la paga corrispondente all'orario pieno di 44 ore settimanali.

La Uil esprime la sua viva preoccupazione per la riduzione dell'orario alla Olivetti ed annuncia un intervento presso gli organi nazionali di categoria e presso le autorità centrali.

Il sindaco di Ivrea, ing. Guido Giva, al Consiglio comunale che era riunito per discutere il bilancio preventivo, ha annunciato la convocazione dei capi-gruppo per venerdì alle 17.30 «onde esaminare ed approfondire la questione e studiare eventuali provvedimenti».

In città e negli altri centri canavesani le riduzioni d'orario decise dalla Olivetti hanno suscitato preoccupazione. Si ricorda che ad Ivrea lavora per la Olivetti almeno un membro ogni famiglia e che gran parte dell'economia canavesana poggia su questa industria.

Sergio Devecchi

Al Tribunale di Alba

Chiesti 15 anni al processo per lo scandalo dei cantieri

Alba, 18 marzo.

E' ripreso stamane il processo a carico di Luigi Carboni, 43 anni, di Santo Stefano Roero, Pietro Bloise, 44 anni, di Niella Belbo e il geometra Nicola Geracitano, 38 anni, di Mondovì.

Le accuse rivolte ai tre sono di peculato e falso in atti pubblici, per avere falsificato i libri paga di alcuni cantieri-scuola, traendone un profitto personale.

Nell'ultima seduta, tenutasi sabato 14, vi è stata la confessione del Carboni che, durante la deposizione, è stato colto da un improvviso malore, un leggero svenimento, per cui si è dovuta sospendere l'udienza per una ventina di minuti.

Oggi, a conclusione delle interrogazioni — in tutto sono sfilati 137 testimoni — ha preso la parola l'avv. Paganelli, parte civile per il Comune di Niella Belbo che, sostenendo la piena responsabilità del Carboni e del Bloise, ha chiesto la condanna prevista dalla legge e il risarcimento danni.

Successivamente ha preso la parola il pubblico ministero che, esaminati i fatti, ha chiesto sette anni di reclusione e 520 mila lire di multa per il Bloise; cinque anni di reclusione e 200 mila lire di multa per il Carboni, e tre anni e sei mesi di reclusione per il Geracitano.

Terminate le arringhe, il presidente ha dichiarato chiusa la seduta e rimandato la sentenza a sabato 21.

Candidati all'Oscar inglese



Sarah Miles baciata da Dirk Bogarde dopo la «prima» di un loro film a New York. I due attori sono stati prescelti ieri quali candidati al massimo premio cinematografico britannico (Telefoto «Associated Press»)

CRONACHE DELLO SPORT

I corridori stranieri hanno vinto le ultime dieci edizioni della prova

Oggi la Sanremo: si spera in Zilioli per una rivincita dei ciclisti italiani

Il torinese è tranquillo, ma la gara è aperta a tutti i risultati - Con l'atleta della Carpano, erano indicati fra i favoriti ieri alla punzonatura Taccone, Durante, Poulidor, Van Looy, Bocklandt e Daems - Le caratteristiche della corsa, che si concluderà sul solito traguardo di via Roma

Duecentotrentacinque concorrenti al via

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 marzo.

Domani mattina alle 9 e mezzo, già fuori Porta Ticinese, 235 corridori (quanti oggi hanno ritirato il numero) si lanceranno in direzione di Sanremo a disputarsi quella che forse non a torto, è definita la «corsa più bella del mondo». Non c'è che la Parigi-Roubaix che le possa star a petto in quanto classicità, importanza, interesse che suscita: e se essa, pel suo ambiente tetro e fumoso e per l'impietoso pavé delle sue strade talvolta assume aspetti da tregenda, la nostra si snoda nell'incanto della Riviera (sempreché, come talvolta è accaduto, alle nevi del Turchino non facciano seguito gli acquazzoni o i venti che di marzo sono di prammatica da quelle parti).

Ma non è tanto l'eventualità del maltempo che preoccupa gli organizzatori, sebbene la strabocchevole quantità di corridori iscritti dalle varie «case» o gruppi pubblicitari (24 in totale di cui undici italiani, cinque francesi, quattro belgi, due spagnoli, uno svizzero e uno tedesco), che, tutti assieme hanno iscritto ben 248 uomini. Qualcuno, già si sa che mancherà: fra quelli di maggior notorietà ci sono Adorni e Wolfshohl (per caduta), Anquetil (per impreparazione, a suo dire). Neanche in questo caso, non sempre il numero è potenza. I promotori volentieri avrebbero fatto a meno di tanta grazia: ma un regolamento internazionale li ha costretti ad accettarli tutti, anche i cosiddetti «brocchi».

Col risultato che la corsa (che si concluderà, dopo molte polemiche, sul consueto traguardo di via Roma) diventerà pericolosa sulla non agevole via Aurelia da Voltri in avanti: e poi, con le troppe vetture al seguito (o all'avanguardia) che quasi sempre falsano la corsa: o facilitando gli inseguimenti o favorendo le fughe. Tuttavia, non sempre tutte le disgrazie vengono per nuocere: e ancora oggi, nei discorsi che si facevano alla punzonatura, le generali previsioni sono che, per levarsi subito dai... piedi tanti illustri carneadi che potrebbero causare incidenti o cadute, sarà bene non indugiare nel dare il segnale d'apertura del fuoco — allo scopo di creare subito la selezione nel grosso dei partenti.

Già da qualche anno d'altronde è così. La «Sanremo» è diventata la tipica corsa di assalto con l'immediata formazione in testa d'un plotone di audaci, risoluti a giocare il tutto per il tutto senza aspettare i troppo lontani tre «Capi» (Mele, Cervo, Berta).

Mentre i corridori s'avvicendavano nel vetusto cortile della «Gazzetta» a presentare la licenza, giusto di questo si discorreva: ci saranno degl'italiani così svelti e risoluti da sentirsi di prendere essi stessi l'iniziativa oppure di buttarsi senza indugio nella scia degli immancabili «guastatori» venuti d'oltre Alpe ad impartirci la consueta lezione di ciclismo, in modo che riducendosi via via la consistenza delle successive «ondate d'assalito» alla fine ne rimanga almeno uno a galla, in condizione di interrompere l'ininterrotta serie dei successi stranieri che dura da dieci anni?

Per favorirne l'ultimo stadio di preparazione e non farli trovare sprovvisti di fronte a francesi, belgi e compagni appena reduci dalla Parigi-Nizza in sette tappe (finita ieri, primo l'olandese Janssen), qui si è anticipato il Giro di Sardegna e si è organizzato il ciclo delle tre corse in quattro giorni anch'esso conclusosi ieri a Meda con volatona di 98 uomini in gruppo — ma rimane da vedere se la iniziativa avrà servito allo scopo. Certo che, il campo dei partenti comprendendo il meglio del ciclismo mondiale, la massima incertezza sul risultato della corsa è di rigore.

Oggi pur c'erano di quelli che s'ostinavano a indicare in sei-sette uomini soltanto la ristretta rosa dei possibili vincitori: di italiani, Zilioli, Taccone, Durante, e di stranieri, Poulidor, Van Looy, Bocklandt e Daems — ma si tratta di ottimisti.

«E' come una lotteria — diceva in un crocchio l'ex campione mondiale Brick Schotte che col suo corridore ha vinto domenica a St. Vincent —. Ce ne sono almeno trenta che hanno pari probabilità di vittoria. Ci vuole la fortuna di entrare nella fuga buona».

E' il ritornello, questo, che risuonava da ogni parte: stasera quanto se ne parlerà nei conciliaboli delle varie squadre: indovinare a salire sul «vagone» che, una volta partito, rimarrà in testa al corteo fino al momento che la corsa si deciderà fra quelli che vi sono dentro.

Chissà quanti altri vi saliranno — oltre ai pochi nominati. Dei nostri: De Rosso (alla sua prima «Sanremo»), Motta, Dancelli, Balletti, Meco, Cribiori, Carlesi, Moser; perché no qualche spagnolo, che sono tutti allenatissimi come s'è visto; oppure il tedesco Altig che come Poulidor viene da una Parigi-Nizza in cui ha fatto meraviglie? E la caterva di fiamminghi delle varie squadre belghe avvezzi all'intemperie — non indegni epigoni del Van Houssaert e dei Demuysere anche se dalle strade della Riviera è scomparso il fango?

Se la temperatura oggi era bassa, quasi rigida, l'ambiente al ritrovo era caldo per le discussioni che si facevano, per la curiosità attorno ai protagonisti della corsa di domani. Taccone diceva di non risentire più nulla della doppia caduta di Biella; e Poulidor altrettanto del «volo» fatto lunedì in discesa dalle parti di Ajaccio. Mealli, il vincitore di ieri, non teme la lunghezza della corsa, ma il freddo (ha però taciuto della salite): il piccolo Daems dice che lui si troverà bene anche se pioverà. E Zilioli?

Appena apparso, un nugolo di gente gli si è accalcato intorno, taccuino alla mano, giornalisti d'ogni paese gli ponevano le domande di rito, alle quali il giovane torinese rispondeva più con sorrisi che con parole. Che poteva dirgli? Chè non è inquieto come l'anno scorso quando tutti pretendevano che vincesse la terza corsa dopo aver vinto la seconda, e la quarta dopo la terza, e via dicendo. Adesso appare più calmo, è tanto difficile, questa corsa così ambita che ha radunato tanti «campioni», che sente meno la responsabilità che gli vogliono accollare, la responsabilità di interrompere le vittorie straniere che durano dal 1954, dopo il doppio trionfo di Petrucci. E non cade più dal letto, di notte, come gli avveniva — me l'ha assicurato Casati, che da due mesi dorme nella sua stessa camera. Tutto starà a vedere se farà in tempo a saltare sul «vagone» giusto.

Vittorio Varale

Stretta di mano, ieri durante la punzonatura, fra Italo Zilioli (a sinistra) ed il francese Groussard, vincitore della Milano-Sanremo disputata l'anno scorso (Telef.)

La corsa per radio e tv

TELEVISIONE - Programma Nazionale. — Ore 15,15-17: Telecronaca diretta in Eurovisione dal Capo Berta, dal Poggio e da Sanremo dei passaggi e arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo.

RADIO - Programma Nazionale. — Ore 15,45: Radiocronaca delle fasi finali ed arrivo della gara.



Le ore dei passaggi

LOCALITA'	Percorso	Media Km. 43
MILANO	0,0	9.30
Certosa di Pavia	19,5	9.58
Pavia	28,0	10.08
Tre Re Cava M.	35,1	10.10
P.te di Mezzana	38,4	10.23
Casteggio	49,0	10.36
Montebello	51,5	10.41
Voghera	59,5	10.52
Pontecurone	67,0	11.03
Tortona	76,0	11.15
Pozzolo Formig.	91,0	11.36
Novi Ligure	94,0	11.40
Basaluzzo	100,8	11.49
Capriata d'Orba	105,0	11.57
Silvano d'Orba	111,3	12.05
Ovada	117,0	12.12
Rossiglione	128,4	12.29
Campo Ligure	133,8	12.38
Masone	138,8	12.45
Passo Turchino	142,0	12.50
Mele	150,0	13.03
Genova - Voltri	154,0	13.08
Arenzano	160,5	13.18
La Colletta	163,0	13.22
Cogoleto	166,0	13.26
Piani d'Invrea	168,0	13.30
Varazze	172,5	13.36
Celle Ligure	176,5	13.42
Albissola Marina	180,5	13.48
Savona (1° rif.)	183,5	13.52
Vado Ligure	189,5	14.01
Spotorno	196,5	14.12
Noli	199,0	14.16
Varigotti	203,5	14.23
Finale Ligure	208,5	14.30
Pietra Ligure	214,2	14.38
Loano	217,2	14.43
Ceriale	222,2	14.50
Albenga	228,0	14.58
Alassio (2° rif.)	234,8	15.08
Laigueglia	238,1	15.12
Capo Mele	242,1	15.17
Andora Marina	244,4	15.21
Capo Cervo	246,4	15.26
Cervo	247,4	15.28
Diano Marina	251,4	15.33
Capo Berta	252,0	15.37
Oneglia	257,0	15.42
Porto Maurizio	259,6	15.46
S. Lorenzo Mare	265,6	15.55
S. Stefano Mare	270,1	16.02
Riva Ligure	272,1	16.05
Arma di Taggia	276,7	16.10
Capo Verde	277,8	16.14
B. P.gio Sanremo	278,4	16.15
N. S. d. Guardia	280,1	16.17
P.gio di Sanremo	282,7	16.20
Inn. via Aurelia	285,8	16.24
SANREMO	288,0	16.30

I numeri di gara dei partecipanti

PELFORTH-SAUVAGE
1 Groussard
2 Anglade
3 Mahé
4 Delberghe
5 Carrara
6 Seurin
7 Ferrer
8 Janssen
9 Van Wynsberghe
10 Preziosi

CARPANO
11 Azzini
12 Balletti
13 Barale
14 Bariviera
15 Casati
16 Conterno
17 Di Maria
18 Galbo
19 Guernieri
20 Martin
21 Zancanaro
22 Zilioli

CITE
23 Alomar
24 Meco
25 Zoppas
26 Manzoni
27 Marzaioli
28 Miele
29 Panicelli
30 Catena
31 Ollirlo
32 Matteu
33 Barbieri
34 Fabuti

CYNAR
35 Dalmanilon
36 Grattina
37 Lotti
38 Maino
39 Mealli
40 Ronchini
41 Sarti
42 Sartore
43 Zandegù
44 Maurer
45 Moresi
46 Zollet

FERRYS
47 Perez Frances
48 Manzaneque
49 Rey
50 Bertran
51 Mas
52 Bernardez

GAZZOLA
53 Bruni
54 Cribiori
55 Carlesi
56 Magni
57 Mele
58 Mascrati
59 Picchiotti
60 Rimessi
61 Vigna
62 Vendemiati

FLANDRIA
63 Bocklandt
64 Bousquet
65 Brandts
66 Eugen
67 Foré
68 Ongenae
69 Planckaert
70 Post
71 Vandenbergh
72 Van De Ven
73 Van Tongerloo
74 Zilverberg

GROENE LEEUW
75 Beheyt
76 Desmet I
77 Desmet II
78 Desmet Gust.
79 Van Meenen
80 Melckenbeeck
81 Claes
82 Junkermann
83 De Boever
84 Van Den Bossche
85 Thyssen
86 Puschel

IBAC
87 Dalldippis
88 [illegible]
89 Soler
90 Suarez
91 Bono
92 Ferrari
93 Ottaviani
94 Baldan
95 Bessi
96 Liviero

IGNIS
97 Fezzardi
98 Fontona
99 Gomez Del Moral
100 Nardello
101 Pellizzoni
102 Poggiali
103 Vicentini
104 Colombo
105 Negro
106 Segù
107 Stefanoni
108 Nencioli

KAS
109 Velez
110 Momene
111 Sagarduy
112 Stolker
113 Reontmester
114 Gabica
115 Echevarria
116 Sforza
117 Uriona

LEGNANO
118 Durante
119 Chiappano
120 Marcoli
121 Ferretti
122 Adami
123 Ciolli
124 Boni
125 Cornale
126 Daglia
127 Paretti

LYGIE
128 Moser A.
129 Moser E.
130 Brugnami
131 Fontana
132 Mugnaini
133 Pifferi
134 Grassi
135 Pancini
136 Bui
137 Portesotti
138 Sabbadin
139 Maltei

MARGNAT-PALOMA
140 Darrigado
141 Bahamontes
142 Velly
143 Novales
144 Graczyk
145 Pauwels
147 Bellone
148 Dupont
149 Milesi

MERCIER
151 Annaert
152 De Middeleir
153 Doom
154 Genet
155 Heben
156 Melckenbeeck
157 Poulidor
158 Van Driessche

MOLTENI
159 De Rosso
160 Dolli
161 Dancelli
162 Bongioni
163 Motta
164 Neri
165 Fornoni
168 Manca

PEUGEOT
169 Forestier
170 Hamon
171 Valdois
172 Daems
173 Simpson
174 Nedelec
175 Van Coningsloo
176 Vera

SALVARANI
177 Longo
178 Babini
179 Baldini
180 Poletti
181 Franchi
182 Magnani
183 Mazzacurati
184 Minieri
185 Pambianco
186 Taccone
187 Marchesi
188 Piancastelli

SPRINGOIL-FUCHS
189 Nencini
190 Ciampi
191 Trapè
192 Bitossi
193 Ceppi
194 Vitali
195 Lenzi
196 Chiarini
197 Colombo

ST. RAPHAEL
201 Stablinski
202 Altig
203 De Roo
204 Ignolin
205 Lebaube
206 Geldermans
207 Elliott
208 Mollopord
209 Den Hartog
210 Zimmermann
211 Novak

TIGRA
212 Ruegg
213 Hegmann
214 Dubach
215 Hintermuller
216 Grunewald
217 Schleuninger

TORPEDO
222 Renz
223 Kemper
224 Oldenburg
225 Tuller
227 Kerstein
228 Hanckaerte

MANN
229 Van Daele
230 Kerckhove
231 Troonbeeck
232 Van Est
234 Hermans
235 Verachter
236 De Coninck

SOLO SUPERIA
237 Van Looy
238 Sorgeloos
239 Schroeders
240 Lelangue
241 De Breuker
242 Scrayen
243 De Cabooter
244 Sels
245 Van Kerckhove
246 Desmet A.
247 Van Aerde
248 Wouters

Stasera la sentenza sul «caso» doping?

Il processo sportivo si riapre oggi a Milano presso la Lega calcio - Nuovamente convocati i cinque giocatori del Bologna - Le possibili soluzioni della vicenda

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 marzo.

Riprenderà domani alle ore 15,30 nel salone d'onore della Lega nazionale il processo sportivo a carico del Bologna e dei suoi cinque giocatori Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus accusati di *doping*. I tesserati ed i testi intervenuti ai dibattimenti di venerdì scorso sono stati nuovamente citati e dovranno quindi ripresentarsi tutti, nessuno escluso.

I giudici sportivi hanno riaperto i termini per la controperizia prevista dall'art. 22 del regolamento di giustizia (nuovo testo) addossando al Bologna ed ai suoi cinque giocatori l'onere di «provare di avere tempestivamente richiesto, per il compimento della revisione, la restituzione anche parziale dei prelievi organici sequestrati, producendo in giudizio copia autentica delle relative istanze e dei provvedimenti che in esito ad esse sono stati assunti».

In realtà il Bologna ha fatto di tutto per essere messo in condizioni di procedere alla revisione delle analisi e non vi è riuscito. Domani lo proverà presentando la documentazioni richieste. La commissione giudicante della Lega nazionale potrebbe dunque pronunciarsi per il «non luogo a procedere» in base alla causa di forza maggiore che hanno impedito l'effettuazione delle analisi contestuali: ma attraverso le deposizioni dei cinque giocatori rossoblù, i quali sono già stati interrogati dalla Procura della Repubblica di Bologna sotto il vincolo del giuramento, potrebbe anche trarre il fondato convincimento — previsto dall'art. 22 del regolamento di giustizia — della inconsapevolezza dei giocatori stessi.

Rimarrebbe la questione della responsabilità oggettiva configurabile e contestabile sotto due forme. La formula compromissoria non c'entra perché il Bologna ha già dimostrato che i tre legali bolognesi che hanno chiamato in causa la Procura della Repubblica non sono nè tesserati, nè soci. Sono estranei che di propria iniziativa hanno chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria. Ma anche lo spettatore sconosciuto che, allo stadio, scaglia un sasso o una palla di neve in direzione dell'arbitro o di un guardalinee è un estraneo: eppure la società ospitante deve risponderne, pagando fior di ammende ed incorrendo perfino nella squalifica del campo nei casi più gravi. La denunzia sporta dai tre legali bolognesi ha certamente recato più danno al campionato ed all'organizzazione calcistica che non un sasso o una palla di neve e qui sta il tema centrale della questione.

La seconda forma di responsabilità oggettiva concerne la somministrazione, ignara o colposa, di eccitanti proibiti ai cinque giocatori deferiti dalla presidenza federale per infrazione alla norme anti-*doping*; comunque la punizione sportiva della perdita della gara (Bologna-Torino) e la penalizzazione di un punto in classifica potrebbero rimanere anche in sospeso. Assoluzione dei cinque calciatori e società *sub judice*: ecco una conclusione possibile dell'increscioa vicenda.

Altre ipotesi più o meno attendibili sono state affacciate: le dimissioni dei componenti della commissione giudicante, dopo le reticenze della Corte federale e del Consiglio federale; la confessione di uno o più giocatori, del massaggiatore o di un dirigente: la rinuncia del Bologna a valersi delle perizie contestuali. La prima ipotesi è senz'altro da scartare, perché lo stesso presidente della commissione giudicante ha autorizzato a smentire in forma ufficiale una simile eventualità. Ormai il tirarsi indietro costituirebbe un atto codardo (il dott. Campana ha detto anzi vergognoso). La confessione del presunto responsabile (o dei presunti responsabili) sembra alquanto problematica: l'avv. Masera, patrocinatore dei cinque giocatori rossoblù, è disposto a giurare come uomo e come sportivo che nessuno dei cinque ha ingerito di proposito eccitanti proibiti. L'allenatore, il massaggiatore e l'accompagnatore hanno già più volte ribadito la loro assoluta innocenza.

Rimarrebbe la rinuncia del Bologna che potrebbe però riaccendere le discussioni sulla metodologia in uso per l'accertamento e sulla sua validità.

La commissione giudicante della Lega nazionale, presieduta dal magistrato avv. Mario Campana, emetterà comunque la sua sentenza domani o dopodomani.

Leo Cattini

Poletti fra un mese di nuovo in campo

(m. c.) **Se non interverranno complicazioni, fra meno di un mese Poletti potrà tornare sui campi di gioco. Le condizioni del giocatore granata, ricoverato com'è noto all'ospedale di Rivoli in seguito all'incidente di lunedì scorso, sono nettamente migliorate nella giornata di ieri ed i sanitari hanno affermato che egli potrà essere dimesso già all'inizio della prossima settimana.**

Il dott. Guzzi, il quale si è occupato di Poletti fin dal momento del ricovero, ha rilasciato in serata questa dichiarazione: «Le lastre effettuate oggi per stabilire se vi fossero lesioni ossee hanno dato esito negativo: il paziente, in sostanza, non accusa alcuna frattura alla base o alla volta cranica. Poletti è fuori pericolo: abbisogna soltanto di un periodo di riposo per rimettersi completamente. A fine settimana, probabilmente sabato, gli verrà tolto il punto di sutura al cuoio capelluto e lunedì o martedì prossimo, salvo complicazioni, potrà essere dimesso. Ritengo pertanto che fra una quindicina di giorni, seppur con le dovute cautele, potrà riprendere gli allenamenti».

Poletti, al quale non è stato ancora detto che il conducente dell'auto investita è deceduto, ha trascorso una giornata tranquilla; è stato a trovarlo, fra gli altri, anche il presidente della Società comm. Pianelli.

Dichiarazioni del Questore

Infondate le voci di rinvio della gara Bologna-Inter

Bologna, 18 marzo.

Le notizie di un rinvio di Bologna-Inter, in programma il giorno di Pasqua, per motivi di ordine pubblico, sono destituite di qualsiasi fondamento, così come quelle di un possibile spostamento dell'incontro in campo neutro, della sua effettuazione allo stadio bolognese, ma con un numero contingentato di spettatori o addirittura a porte chiuse: la netta smentita è venuta prima dalla «Commissione per la sicurezza dei locali di pubblico spettacolo», presieduta dal vice-prefetto, poi dallo stesso questore, dott. Calogero Marrocco, le cui precisazioni sono state inequivocabili:

«Le notizie apparse su qualche giornale — ha dichiarato — sono assolutamente false e delineano un atteggiamento allarmistico ingiustificato e tendenzioso: nessuna misura è stata ancor presa per tale incontro e tutte quelle annunciate sono addirittura ridicole; la partita di Pasqua, per quel che ci riguarda, si effettuerà normalmente».

SIMONSSON, EX ATTACCANTE DEL REAL MADRID, GUIDA GLI SVEDESI

Juventus-Orgryte al Comunale

Oggi i bianconeri presenteranno una formazione inedita, con Zigoni centravanti e Sacco mezz'ala - L'incontro avrà inizio alle ore 15

La Juventus ospita oggi pomeriggio allo stadio Comunale la squadra svedese dell'Orgryte di Göteborg. L'incontro è amichevole e rientra nelle clausole contrattuali per la cessione di Rune Borjesson al suo sodalizio d'origine avvenuta la estate scorsa. L'incasso della gara è a favore della società ospitante. Rune Borjesson — che la Juventus ha avuto in forza per qualche mese e poi ha prestato per due stagioni consecutive al Palermo — non potrà scendere in campo contro i bianconeri in seguito al rincutizzarsi dello strappo muscolare alla coscia destra riportato in Svezia durante un allenamento. La mezz'ala svedese ieri mattina ha desistito dal proposito di partecipare alla seduta preparatoria che i suoi compagni, agli ordini del tecnico austriaco Walter Probst, hanno svolto al campo Combi.

L'assenza di Borjesson non riduce l'interesse che circonda l'odierno confronto. L'Orgryte, infatti, possiede elementi di rilievo quali il centravanti Simonsson — noto agli sportivi italiani per aver militato nel Real Madrid — e la mezz'ala Hansson che sono senza dubbio tra i più rappresentativi del calcio svedese. Tatticamente l'Orgryte adotterà lo schema brasiliano del 4-2-4. Se la pressione dei padroni di casa risultasse massiccia, gli svedesi ripiegheranno sul 4-3-3.

La Juventus, per contro, presenterà una formazione rinnovata. Il trainer Monzeglio, al termine dell'allenamento conclusivo svolto ieri pomeriggio dai bianconeri, ha annunciato di essere intenzionato a utilizzare, nel corso dei 90' di gioco, praticamente tutta la «rosa» dei titolari. Anche i giovani più promettenti avranno la possibilità di cimentarsi in un confronto impegnativo, utile a far loro acquisire nuove esperienze. Mancherà sicuramente Stacchini. Ieri l'attaccante, sofferente per uno stiramento muscolare, è rimasto prudenzialmente a riposo poiché le sue condizioni sono più gravi del previsto. Difficilmente Monzeglio potrà recuperarlo nel confronto interno con la Lazio in programma domenica prossima.

Nel primo tempo, salvo imprevisti, la Juventus presenterà: Mattrel; Gori, Sarti; Coramini, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Sacco, Zigoni, Sivori, Menichelli. Nella ripresa probabilmente scenderanno in campo anche Del Sol, Da Costa, Nenè, Bercellino I, Caocci, Castano e Anzolin, ovvero i giocatori che completano l'elenco dei convocati. **b. bern.**

Juventus: *Mattrel; Gori, Sarti; Coramini, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Sacco, Zigoni, Sivori, Menichelli.*

Orgryte: *Johansson; H. Borjesson, Wing; Svensson, Schwarts, Olofsson; Soderberg, Wetterlind, Simonsson, Hansson, Persson.*

Arbitro: *Carminati.*

Stadio *Comunale, inizio ore 15.*

Il Torino oggi in gara sul campo di Giussano

Il Torino gioca oggi in amichevole a Giussano e Rocco approfitterà dell'occasione per collaudare tutti gli elementi attualmente disponibili; il trainer granata ha convocato infatti venti giocatori (Reginato, Secco, Teneggi, Celia, Rosato, Ferretti, Crippa, Ferrini, Hitchens, Moschino, Trombini, Arienga, Peirò, Lancioni, Puia, Agroppi, Corni, Cereser, Depetrini e Bearzot), dichiarando di aver intenzione di farli giocare tutti. Mancheranno, oltre allo sfortunato Poletti, il portiere Vieri, cui è stato tolto il gesso ieri mattina, ed il terzino Buzzacchera, che rimarrà a riposo per motivi prudenziali anche domenica prossima a Bari.

Il Premio San Giuseppe all'ippodromo di Vinovo

(c. r.) Incertissimo confronto fra quattro cavalli oggi pomeriggio nel Premio San Giuseppe, prova di centro della riunione di trotto all'ippodromo torinese; alla gara, dotata di 700 mila lire, prenderanno parte: Globetti (2100 F. Branchini), Decano (2100 G. Rossi), Ethelson (2120 S. Milani), Metallo (2120 A. Pedrazzani). Nessuno dei concorrenti parte battuto: la scelta di un favorito è quindi difficilissima.

Altre sette corse completano il programma: inizio alle 15. I favoriti: Premio Agricoltura (L. 367.500, m. 1600; 8 part.): Eucalipto-Etione; Premio Artigianato (L. 400.000, m. 2060; 5 part.): Turano-Gange; Premio Industria (L. 525.000, m. 1600; 5 part.): Spriano-Baroncello; Premio Commercio (gentlemen; L. 300.000, m. 1600; 9 part.): Pascalone-Fregene; Premio San Giuseppe (L. 700.000, m. 2100; 4 part.): Ethelson - Globetti; Premio Scienze, I divis. (L. 270 mila, m. 2060; 7 part.): Nazaria-Acaglò; Premio Arti (L. 300 mila, m. 1600; 7 part.): El Mansur-Dianotica; Premio Scienze, II divis. (L. 270.000, m. 2060; 7 part.): Ingenua-Ondata.

Ieri mattina, all'ippodromo, sono stati sorteggiati i numeri di partenza per il Gran Premio Costa Azzurra (L. 5.000.000, m. 1600) di domenica prossima: lo schieramento sarà il seguente: Host Colby (W. Casoli), Pack Hanover (S. Brighenti), Nike Hanover (J. Froemming), Hickory Spark (part. dubb.), Quentin Hanover (L. Sarti), Tercel (O. Zamboni), Fury Hanover (G. Ossani), Brogue Hanover (V. Guzzinati), Olivier B (R. Sierdsma), Nixon (E. Lizzi), Behave (E. Gubellini), Mr. Pride (G. C. Baldi), Geronimo (part. dubb).

✱ Sul campo di Lombardore con le prove del campionato italiano della classe 500 e della 250 si apre la stagione agonistica di motocross: la manifestazione avrà inizio alle 14 con la prima «manche» dei cadetti i quali disputeranno tre prove in 30 minuti. I concorrenti seniores della classe 500 saranno invece impegnati in due turni di 45 minuti.

Il secondo spettacolo della stagione lirica torinese al Nuovo

Domani la «Turandot» di Puccini con una famosa cantante inglese

La soprano Amy Shuard per la prima volta a Torino interpreterà la parte della crudele principessa - Accanto a lei saranno Flaviano Labò e Nicoletta Panni, direttore Fernando Previtali - Si prevede un "esaurito", come per «Aida»

«Turandot», il secondo spettacolo del cartellone dell'Ente Regio, va in scena domani sera al Teatro Nuovo. E' l'ulti[redacted] opera che Puccini scrisse, e non riuscì a terminarla; fu eseguita per la prima volta nell'aprile del 1926 alla «Scala» sotto la direzione di Arturo Toscanini. Da allora ha avuto un'alterna fortuna con i critici, ma il pubblico le è rimasto costantemente fedele. Così anche per la «prima» di questa edizione torinese già da alcuni giorni si preannuncia il «tutto esaurito»; è facile prevedere — dalle prenotazioni — che le due repliche, quella di domenica pomeriggio e quella di mercoledì prossimo saranno altrettanto affollate. Purché lo sciopero proclamato stasera dai dipendenti degli enti lirici ne consenta la effettuazione.

Si ripeterà in tal modo il successo dell'«Aida», le cui repliche si sono concluse domenica; è un dato che conforterà quanti attendono con comprensibile ansia il compimento dei lavori di ricostruzione del Teatro Regio. I torinesi amano ancora la lirica, ci si appassionano, assediano i botteghini. Domani sera conosceranno una cantante famosa, mai venuta prima nella nostra città: la soprano inglese Amy Shuard. Presterà il suo volto e la sua voce alla crudele principessa cine[redacted] che mozza la testa ai suoi pretendenti, finché l'amore [redacted] la vince.

«*Turandot mi piace, è un personaggio che sento dentro di me* — dice nel [redacted] italiano stentato —: [redacted] *non sono cattiva*». Non stentiamo a crederlo, ma le ricordiamo che un altro dei suoi ruoli consueti e preferiti è ancora una donna crudele, senza nemmeno la redenzione finale, lady Macbeth. «*Io amo i personaggi drammatici, la mia voce è adatta a quelli* — risponde — *ma mi sforzo di essere meno cattiva che posso anche sulla scena. Per esempio, la mia Musetta nella "Bohème" non è, come, quasi sempre invece accade, una donna che graffia: penso che abbia molto cuore, e quindi che sia giusto renderla con le unghie non tanto affilate*».

La signora Amy Shuard è moglie di un medico, il dottor Peter Asher, che adesso è a Londra: quando può il marito l'accompagna nelle sue *tournées*, questa volta non gli è stato possibile; e lei ne soffre la nostalgia, tanto più che l'ha lasciata sola a Torino anche la sua maestra, la celeberrima soprano Eva Turner, che molti appassionati torinesi della lirica ricordano al «Regio» nell'«Aida», nel «Fidelio», nella «Walkiria», nella «Wally». La signora Turner è rimasta nella nostra città qualche giorno, la scorsa settimana: ha rivisto vecchi amici, se ne è andata con molta malinconia. Da anni non canta più.

Il personaggio di Liù è, nella «Turandot», la sorella minore di Manon, di Mimì, delle dolci innamorate pucciniane. E la cantante che è stata chiamata a darle vita le assomiglia anche fuori della scena. Nicoletta Panni, molto giovane, molto graziosa, è anche molto modesta: notiamo due ritratti sul tavolino dove si trucca. Sua madre e suo nonno: un nonno celebre, il baritono Giuseppe De Luca. «In famiglia ci sono altri cantanti?». — «*No; ma non fate* [redacted]*fronti pericolosi. Mio nonno ebbe una grande carriera, io non so se mai riuscirò ad imitarlo*». — «Ha mai cantato con lui?». — «*Ho studiato insieme al nonno un mese, nel '49 a New York, dove lui abitava quasi stabilmente. Morì l'anno dopo, e non potei più avere il suo aiuto, il suo consiglio che mi sarebbe stato prezioso*».

Protagonista maschile dell'opera è Flaviano Labò, il principe Calaf, colui che non soltanto salva la testa ma, sia pure con il sacrificio di Liù, ottiene infine l'amore di Turandot. Labò è uno strano tipo di tenore: non «posa», cerca di mostrarsi indifferente alla popolarità, parla del suo mestiere con distacco.

Direttore d'orchestra, come già nell'«Aida», sarà il maestro Fernando Previtali; fra gli altri interpreti figurerà il basso Ivo Vinco, assai noto al pubblico torinese e marito della soprano Fiorenza Cossotto. Regista Aldo Mirabella Vassallo, direttore del [redacted] Mario Tagini, coreografo Carlo Faraboni.

g. d. c.



La soprano inglese Amy Shuard, interprete di «Turandot», nel suo camerino al Nuovo

«Cenerentola» torna alla Scala

Successo dell'opera di Rossini con Giulietta Simionato e la regia di Giorgio De Lullo

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 18 marzo.

Tra le quaranta opere di Gioacchino Rossini — e a parte, naturalmente, i capolavori del «*Barbiere*» e del «*Guglielmo Tell*» — «*Cenerentola*» fu quella che meno conobbe l'oblio. Ebbe un solo breve periodo di eclisse, a cavaliere fra i due secoli, donde Fanny Anitua, e quindi Conchita Supervia nuovamente la trassero agli onori del repertorio, inserendola fra i cimenti d'obbligo del registro di mezzo-soprano.

Frequentemente ripresa anche alla Scala, «*Cenerentola*» è ritornata stasera nel gran teatro milanese a dieci anni esatti dalla sua precedente comparsa, ed avendo come allora ad interprete Giulietta Simionato. Intorno a lei armoniosamente agivano, con sciolte movenze sceniche e con fresca efficienza vocale, il giovane tenore adriese Renzo Casellato — un recentissimo e positivo acquisto della Scala — e due cantanti ormai ben conosciuti al pubblico scaligero, quali i baritoni Rolando Panerai e Wladimiro Ganzarolli; con loro la Tavolaccini, la Zanini, il Tadeo e la bella [redacted] corale istruita da Roberto Benaglio. Dirigeva Gianandrea Gavazzeni, concertatore dal fine cesello e dal misurato stacco ritmico.

Di non minor rilievo l'edizione scenica, affidata alla regia autorevole di Giorgio De Lullo, che ha contemperato con raro equilibrio gli aspetti fiabeschi di «*Cenerentola*» con le zone di patetico abbandono e con le tinte di una realistica pittura di ambiente e di carattere, non scevra di gustosi echi goldoniani, mentre un signorile apporto visivo era dato dalle ariose e prospettiche [redacted] e dai policromi costumi, ispirati al '700 partenopeo, di Pierluigi Pizzi.

Una serata di sicuro godimento e di «tutto riposo» per gli spettatori scaligeri, che hanno accolto «*Cenerentola*», e i [redacted] realizzatori ed interpreti, con manifestazioni di schietto e [redacted] caloroso consenso.

g. p.

In agitazione i dipendenti degli enti lirico-sinfonici

Lo sciopero per domenica

Roma, 18 marzo.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo, aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli enti lirico-sinfonici per domenica 22 marzo. I dipendenti sospenderanno inoltre il lavoro, per mezza giornata, in corrispondenza con ogni spettacolo programmato dal 23 al 28 marzo e si asterranno, a tempo indeterminato, da ogni prestazione a carattere straordinario.

La decisione — informano i sindacati — è stata presa in seguito all'atteggiamento negativo dell'Anels-Agis, di fronte alle richieste di un sollecito inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

CRONACA TELEVISIVA

Lo spettacolo della Milano-Sanremo

Ripresa diretta dalle 15,15 alle 17 - In serata due film

Come vuole la tradizione, il pezzo forte della giornata di San Giuseppe non sarà alla sera, ma, eccezionalmente, al pomeriggio. Oggi infatti si corre una delle più «classiche» gare ciclistiche, la Milano-Sanremo: le telecamere seguiranno da vicino l'avvenimento con riprese da Capo Berta, dal Poggio e, naturalmente, dal traguardo di Sanremo. La trasmissione durerà quasi due ore, dalle 15,15 alle 17 e possiamo dire — basandoci sull'esperienza degli anni passati — che offrirà motivi spettacolari di forte suggestione con le immagini della folla scaglionata lungo le strade fiorite della Riviera, sullo sfondo del mare.

In serata, dopo un telefilm della serie di Dick Powell, che allinea due maggiorate fisiche, Angie Dickinson e Mamie Van Doren, vedremo «Cinema d'oggi» che sarà imperniato su un'intervista a Jean Gabin che la nostra tv ha realizzato a Parigi; nello stesso numero sarà presentato il film «Il circo» di Mauro Bolognini e «Marco Polo» che si sta girando in Jugoslavia. Ospite d'onore sarà Rita Pavone che s'appresta a entrare nel cinema. Infine, alle 22,30, andrà in onda la terza puntata di quell'interessante documentario (interessante e avvincente più di un romanzo) che è «Gli antichi imperi del sole»: stavolta si parlerà dell'Amazzonia, terra di foreste sterminate e misteriose che gli stessi Incas nel 1500 non riuscirono a conquistare e dove le incursioni degli europei nei secoli successivi furono rare e spesso con esito tragico.

Sul secondo canale sarà riesumata una pellicola vecchia di sedici anni, «La cara segretaria» con Loraine Day e Kirk Douglas. La regia è di un tale Charles Martin. E' presumibilmente un filmetto brillante, ma di modeste pretese. Farà seguito «Il giornale dell'automobile».

* *

Ieri sera il canale nazionale è stato occupato ampiamente dal dibattito di «Tribuna politica» (di cui ci si occupa in altra sede). Alla chiusura del dibattito è stato trasmesso un adeguato servizio sull'inaugurazione del traforo del San Bernardo: il pubblico «stando in poltrona» ha avuto modo di constatare la grandiosità e la funzionalità dell'opera e di conoscerne brevemente la storia.

«La paura n. 1» di Eduardo De Filippo è stata l'attrazione del secondo canale. La commedia ci ha riportati, pur nella sua struttura fondamentale di farsa, agli anni drammatici in cui la guerra fredda era giunta ad un tale stato di tensione che uno spaventoso, gigantesco conflitto atomico non sembrava nè lontano nè improbabile. Anche se l'ingegnosa trovata iniziale si stempera e impallidisce via via, anche se il terzo atto è debole, verboso e non scevro di retorica (e la figura del protagonista cede a quella, assai discutibile, di mamma Luisa Conforto), il testo è frequentemente e largamente godibile e dà modo ad Eduardo di creare uno dei suoi personaggi indimenticabili. Da ricordare ancora tra gli interpreti la Conte, il Giuffrè e Lando Buzzanca che ha messo in piedi una gustosa macchietta di confusionario brigadiere di polizia.

* *

«Specchio sonoro» è il titolo di un ciclo di trasmissioni dedicato ad una serie di profili di compositori moderni. Le prime puntate previste sul secondo canale per il mese di aprile tratteranno la vita e l'opera di Bartok, Strawinski e Prokofieff; sarà la volta poi di Webern, Berg e Schoenberg. — Sono imminenti due recital del basso Rossi Lemeni e del baritono Tito Gobbi.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
15,15: **Ripresa diretta per la Milano-Sanremo.** Passaggi a Capo Berta e Poggio, arrivo a Sanremo.
17,30: **Per i ragazzi: a)** «Disneyland: Le avventure di una piccola lontra»; b) «Braccobaldo show», cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Dieci giorni in California**», racconto sceneggiato.
19,40: **Mezz'ora con la cantante Della Reese.** Presentano Grazia Maria Spina e Franco Volpi.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**L'avvocato Scott**», racconto sceneggiato della serie prodotta da Dick Powell. Interpreti: Dick Powell, Angie Dickinson, Mamie Van Doren.
21,50: «**Cinema d'oggi**», a cura di Pietro Pintus. Presenta Paola Pitagora.
22,30: «**Gli antichi imperi del sole**», a [redacted] di Victor von Hagen. In questo numero: Gli incas nell'Amazzonia.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La cara segretaria**», film di Charles Martin. Interpreti: Loraine Day, Kirk Douglas. La giovane Stephanie accetta di fare la segretaria dello scrittore Owen nella speranza di apprenderne il mestiere; e finisce con lo sposarlo. Il primo libro scritto da Owen dopo il matrimonio viene giudicato mediocre; mentre quello che pubblica Stephanie ottiene un grande successo.
22,35: «**Il giornale dell'automobile n. 3**». Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,25: Fiera musicale; 9,30: Santa Messa; 10,20: Canzoni, canzoni; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Bach e Mozart; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 14,15: Motivi di festa; 15: Giornale radio; 15,15: Motivi di festa; 15,45: Fase finale e arrivo della Milano-Sanremo; 16,30: Per i ragazzi: Mastro Picchietto e il balocco perfetto; 17: I nostri successi; 17,25: L'Opera-Ballet; 19,20: Concerto del pianista Eli Perrotta; 19: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Romeo e Giulietta», di Shakespeare, con Giorgio De Lullo, Anna Maria Guarnieri, Rossella Falk e Romolo Valli; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. D'Angelo; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Buongiorno milord; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,15: Parata d'orchestre; 15: Momento musicale; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Il mondo dell'operetta; 17: I vecchi amici dei 78 giri; 17,45: Dai versi alla melodia; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: Scuola obbligatoria, anno I. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,25: Musiche concertanti; 11,15: Pagine verdiane; 12,15: Complessi per pianoforti e archi; 13: Un'ora con M. Mussorgski; 14: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: «Così facevan tutti». Programma su Lorenzo da Ponte; 18,45: Musiche di B. Britten; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Schumann, Hindemith; 20,40: Musiche di G. Haendel; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di C. Monteverdi; 21,50: La cultura in provincia: Nuoro; 22,30: Concerto da camera diretto da B. Maderna; 22,45: Carl Jaspers, a cura di L. Quattrocchi.

«Le mani sporche» rinviata per un collasso a Giulio Bosetti

L'attore è stato colpito ieri sera da una crisi cardio-circolatoria sul palcoscenico durante le prove - La "prima" fissata per martedì prossimo

La prima di «Le mani sporche» di Sartre, prevista per sabato sera al Teatro Carignano, è stata rinviata per un malore di Giulio Bosetti, uno dei due protagonisti. L'attore si è abbattuto sul palcoscenico ieri sera alle 22,15, mentre stava provando il lungo dialogo del primo atto tra i due esponenti comunisti, Hugo e Hoederer, con Gianni Santuccio. E' stato subito chiamato un medico, il dottor Enrico Belli, che ha riscontrato un «collasso cardiocircolatorio dovuto a "surmenage" fisico e psichico», ed ha prescritto un periodo di assoluto riposo della durata minima di 2 giorni.

La direzione del Teatro Stabile comunica che il debutto della commedia è rinviato a martedì prossimo, 24 marzo; la anteprima per la critica italiana e straniera avrà luogo lunedì, alle 21. Tutte le prenotazioni effettuate fino a ieri sono annullate e dovranno essere ripetute. Le due recite a «turni fissi» in programma per domenica 22 e lunedì 23 marzo sono spostate a domenica 5 e lunedì 6 aprile.

Giulio Bosetti ha 32 anni, e dalla metà del settembre scorso lavora ininterrottamente per il Teatro Stabile torinese, sempre in parti di impegno, anche per la fatica fisica. E' stato il protagonista di «Il bugiardo» di Goldoni e di «Il re muore» di Ionesco; nell'opera di Sartre divide il peso principale della rappresentazione con Gianni Santuccio.

Tre donne rinviate a giudizio per aver prodotto un film osceno

Bergamo, 18 marzo.

(n. g.) Il regista del film *Sexy ad alta tensione*, Pasquale De Fina, e le tre produttrici Giuliana Garavoglia, Maria Cattaneo e Fernanda Castellini dovranno comparire in Tribunale il 2 aprile dove saranno processati per direttissima.

La decisione è stata presa oggi dalla Procura della Repubblica, alla quale erano state trasmesse per competenza le denunce contro il film, giudicato «osceno» in alcune città italiane.

Negate le provvidenze statali a due film della serie «sexy»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 18 marzo.

(r. s.) I film *Sexy ad alta tensione* ed *Africa sexy* sono stati esclusi dalle provvidenze previste per i film nazionali (programmazione obbligatoria e contributi del 15% sugli incassi). Lo ha deciso alla unanimità la commissione tecnica di appello, che si è riunita oggi sotto [redacted] presidenza del ministro dello Spettacolo on. Corona, confermando il giudizio negativo già dato dal comitato di esperti. I due film sono stati giudicati sprovvisti dei requisiti minimi di idoneità tecnica e artistica indispensabili, secondo la legge vigente, per essere ammessi ai benefici di legge.

Questa decisione — si è fatto rilevare negli ambienti del ministero per lo Spettacolo — non è ispirata a criteri moralistici, ma ha lo scopo di evitare che [redacted] Stato contribuisca finanziariamente a film prodotti con criteri esclusivamente speculativi, privi del pur minimo valore o giustificazione di carattere artistico, culturale e sociale.

ANNUNCI ECONOMICI

8 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

MERCERIE confezioni, vicinanze Torino, alloggio annesso, utile elevato, vendo 2.500.000 più merce, anche dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O842

NEGOZIO colori rilevo inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1526 — Torino ». A31980

NEGOZIO primizie, drogherie, liquori Porta Nuova, motivi familiari cedo, permuto con alloggio casetta. Telefonare 527-976. O109

OCCASIONE causa partenza vendesi elettrodomestici e mobili vari. Telefonare 687-414. A31962

OCCASIONE negozio orologeria oreficeria zona mercato. Telef. 687-115.

OFFICINA lavoro particolare sicuro attualmente in aumento cerca piccolo capitale o socio per maggior produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A30938

PANETTERIA angolare 5 vetrine, forno due piani, incasso 100.000 giornaliere vende Fasano, Novara 29.

PASTICCERIA ingrosso-minuto provincia Vercelli, laboratorio negozio arredatissimo vende 15.000.000. Fasano, Novara 29. O842

PASTIFICIO barriera Milano, attrezzatissimo, incasso 40.000 giornaliere, causa salute svende. Fasano, Novara 29. O842

PENSIONE 14 letti clientela centrale casa nuova cedesi 3.400.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino». A31087

PROFUMERIA merceria rilevo inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1526 — Torino ».

PROFUMERIA urge cedere zona semicentrale buono incasso. Telefonare 555-058. A30912

RIVENDITA pane 160 kg. cedo 5.500.000 condizioni. Telef. 43-762 Scarparo. A30936

SALONE acconciature avviatissimo cedesi per ritiro attività. Tel. 583-551.

SAN Paolo, piazza Sabotino, commercialissimo spaziosa tintoria lavanderia, alloggio, cedesi. Tel. 754-344.

STUDIO fotografico, quarantennale, centralissimo, cede cede maggior offerente. Telefonare 762-761.

TINTOLAVANDERIA corso Agnelli modernissima, redditizia: sposandosi cedesi urgentissimamente condizioni pagamento. Telefonare 730-673.

TINTOSTIRERIA S. Rita, macchine secco, vaporetto, lavatrice, ottimo incasso, svende prossima maternità 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

TORINO e fuori cediamo ed acquistiamo negozi di bar, commestibili, drogherie, panetterie, pasticcerie, ristorante, rosticceria, tabaccheria, nonché officina metalmeccanica. Telefonare 520-396. Grossi, Sanquintino 3.

URGENTE cedesi abbigliamento causa malattia 600.000 più merce. Telefonare 297-175. A30729

URGENTEMENTE svendo agnelleria centrale, cella frigorifera, accessori, 1.200.000. Telefonare 546-007.

VENDESI frutta verdura scatolame convenientissimo. Rivolgersi: Don Bosco 86. A30886

VENDESI o affittasi avviato albergo ristorante sul mare. Scrivere: Hôtel Moderno, S. Vincenzo (Livorno).

VENDO tintoria avviatissima, retro e comodità. Via Paisiello 49, Torino.

9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Telefonare 515-205. O974

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ACQUISTA alloggi privato contanti eventualmente anche casa. Telefonare 515-241. O790

A. BARRIERA Milano vendo capannoni industriali terreno con progetto villette. Telefonare 273-571.

A. GRUGLIASCO, COLLEGNO, LEUMANN CERCASI LOTTO PROGETTO APPROVATO 10-16 VANI CAMBIO CAMERE. TELEF. 555-046.

A Montoso ridente località alpina alloggi 1-2-3 camere, nuovo condominio, stazione climatica, altitudine 1300, impianti sportivi invernali ed estivi, 60 km. da Torino. Telefonare 527-420. O960

A 3 km. Fiat Mirafiori blocco alloggio nuovo, due camere cucinino, servizi, entrata, ripostiglio, bagno, 3.700.000, possibilità facilitazioni, altro pari servizi, stesso casa, 3 vani, 5.400.000. Pronti aprile. Telefonare 519-396.

A 12 km. Torino 1.600.000 vendo terreno per villetta. Telef. 695-782.

ABBIAMO alloggi signorili 2 e 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABBIAMO libero (zona Francia) signorilissimo salone, due camere, cucina, servizi, 13.250.000. Telefonare 515-205. O974

ABBIAMO via Lessegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

AGITABILI subito vendiamo via Sant'Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O949

ACQUISTASI casa centrale o semicentrale, esentasse, purché occasione, da 50 a 100 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 227 — Torino ».

ACQUISTASI o affittasi alloggio moderno tre camere servizi. Telefonare 501-296. A30561

ACQUISTEREI casetta dintorni Torino, anche rustica, pagamento contanti. Telefonare 891-217.

AFFARE alloggio esentasse tre camere cucina servizi vendesi 7.000.000. Telefonare 581-694. O927

AFFARE vendonsi muri negozio bar superalcoolico, angolare, 4 vetrine, mq. 198. Telefonare 581-694.

AFFARONE 2.500.000 contanti rimanenza lunghissima rateazione vendo alloggio nuovissimo occupato 20 mila mensili. Allasino, via Zara 11 bis (piazza Bengasi). A31832

ALASSIO vendesi alloggio panoramico tranquillo conveniente. Telefonare Casale Monferrato 30-31.

ALLOGGETTO esentasse spaziosissimo (cupolinea D), reddito 7 %, 3.650.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGETTO garage libero lire mezzo, via Pinchi esentasse 5.500.000. Telefonare 489-218. A31068

ALLOGGETTO (Mirafiori) esentasse camera tinello servizi libero vendesi 4.500.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGETTO recente costruzione camera ingresso bagno vendesi 3 milioni 500.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGETTO signorile (Dijone 23) camere tinello 4.000.000 trattabili. Telefonare 41-419. O159

ALLOGGETTO signorile libero (Moncalieri) camera tinello 4.700.000, facilitazioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGI a Chivasso 1-2-3 camere tinello cucinotto vendiamo, mutuo agevolazioni pagamento. Astorcase, telefonare 527-420. O960

ALLOGGI altamente signorili, salone con 5 camere tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telef. 284-434.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 2-3-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756. O668

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3 camere (via Cristalliera), Torincase, telefono 515-318. O665

ALLOGGI via Rovereto angolo via Mombasiglio costruzione curatissima, camere spaziose, 2-3-4 vani servizi vende solto prezzo di zona 5.600.000 8.100.000-10.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. 177

ALLOGGI zona Fiat Osa. 3 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno; fronte fermata autobus C. vende 10.700.000 Gabetti XX Settembre 12

ALLOGGI 2 camere e cucina 4 milioni 800.000, altri 2.000.000 camere. Nichelino centro. Tel. 661-440

ALLOGGIO esentasse (Dazio Francia) 2 camere tinello 4.650.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO libero centralissimo due camere vendo 3.200.000. Croseilo, Bogino 10. A31836

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, ascensore vendesi. Tel. 299-661.

ALLOGGIO libero (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi 6 milioni 600.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO nuovo lussuoso 10 camere. Massimo d'Azeglio vendesi. Telefonare 42-775. A32062

ALLOGGIO nuovo (Pianezza) privato svende 3 camere servizi libero 5 milioni 400.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO (Parella) casa 1940, due camere cucina 4.700.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO rialzato signorile libero 5.950.000 (zona Lucento). Torincase, telefono 515-318. O159

ALLOGGIO signorile (via Baracca) camera tinello termobagno 4.550.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO via S. Secondo, 4 vani termo centrale adatto uffici, vende 8.500.000 Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Grugliasco, via Panealbo, 1-2 camere tinello servizi, 1.500.000 vero mutuo 40% ulteriori dilazioni, vende Gabetti, XX Settembre 12, oppure telef. 781-624.

ALLOGGIO 2 camere, cucina, barriera Milano libero bloccati 5.000.000 Fasano, Novara 29. O842

APPARTAMENTI c. Montegrappa 22 1-2 camere cucina servizi, vende 6.200.000-9.300.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI Italia '61, abitabili immediatamente, 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, ampio terrazzo panoramico, 4.200.000, 5.850.000, mutuo 30%. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI Sommariva 5 (Italia 61) signorili 2-3-4 camere cucine finizioni accuratissime, impresa vende. Telefonare 674-517. A31341

APPARTAMENTI via Stoloper angolo via Orioni, 1-2-3 camere soggiorno cucinetta bagno ripostiglio; levante, ponente. Costruzione lussuosa, zona nuova Lucento. Comodità tranviarie, viali, giardini, negozi, vende 2 milioni 650.000 camera. Gabetti, XX Settembre 12. O177

ARTIGIANO vende approvato 18 camere, 6 box, 10 km. Torino. Telefonare 366-738. A32044

ARTIGIANO vende progetto dodici camere, costruirebbe casa. Telefonare 366-738. A32044

ATTICO: salone 5 camere tripli servizi doppi ingressi grande terrazzo incomparabile vista vendesi mutuato corso Dante 114 vicino Po. Telefonare 528-151. O157

AUTORIMESSA privato compra contanti, 100-200 auto. Telef. 546-007.

AUTORIMESSA zona Crocetta, salone unico signorilissimo fronte strada, capacità 130 macchine, possibilità costruire 88 camere oltre basso fabbricato cortile, vende 78.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177

BLOCCANSI 6 alloggi camera cucina, 2 box, 1 negozio, reddito 6%, medesima casa. Telefonare 581-694.

CAPANNONI industriali Borgo San Paolo, via Vegila, vendonsi o affittansi. Rivolgersi Brezza, Bogino 27, Torino, tel. 53-024. A31664

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telef. 330-310.

CASA nuova, lussuosissima, zona Italia 61. 29 camere, 12 appartamenti terrazzati, spaziosi 1-2 camere, soggiorno, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Reddito 8%, vende 58 milioni più mutuo S. Paolo 23.800.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

CASA piazza Bengasi sei camere, tre negozi, ricostruibile cinque piani, vendesi. Telefonare 547-293 ore pasti.

CASELLE, impresa costruzioni proprietaria terreno panoramico Aeroporto, progetto approvato, tratta partecipazione costruzione palazzo 30 alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ». A29930

CASETTA (Barca) rimodernata 5 camere, 2 alloggetti libero 8.000.000. Telefonare 885-962. O904

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61), VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONI 518-426, 511-356.

CESSASI Torino (Bousson) vendesi villa 8 vani, 2 servizi, mq 1000 terreno pineta. Scrivere: Dirone Pubblicità 19 H, Sanremo. 21771

CINZANO 25 km. Torino vendo ultimi lotti per villette su strada asfaltata, volendo con progetto, L. 700, 800, 1200 mq. Telefonare 793-656.

COM. F.A.I. vende corso Vittorio (Boringhieri) signorili alloggi 2-3-4 camere servizi rifiniture accuratissime, Mutuo ventennale, facilitazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 334-225.

COM. F.A.I. vende importanti negozi con magazzini corso Traiano. Mutui ventennali, facilitazioni di pagamento. Telef. 528-821, 510-616, 325-036.

COM. F.A.I. vende garage corso Agnelli alloggi altamente signorili 1-2-3 camere salottini e servizi, pronti aprile. Mutuo ventennale, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende rateando centrali e semicentrali negozi con sottostanti magazzini adatti anche esposizione. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende ultimi alloggetti 2-3 camere servizi in residenziale complesso Torino Ovest Beinasco. Mutuo venticinquennale, rateazioni. Volendo si garantisce reddito 6%. Telef. 528-821, 510-616, 329-526.

COM. F.A.I. vende ultimo signorile alloggio camera tinello cucinino bagno piano rialzato fronte corso. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende vicinanze Fiat Mirafiori convenienti alloggetti 1-2-3 camere servizi. Mutuo ventennale o lunghe rateazioni. Tel. 528-821 510-616

COM. F.A.I. vende vicinanze piazza Carducci alloggi 2-3-4 camere servizi in costruendo signorilissimo palazzo. Mutuo ventennale, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 693-871.

COM. F.A.I. vende vicinanze piazza Massaua in signorile palazzo con giardino ultimi alloggi rifinitissimi 2-3-4 camere servizi. Mutui trentennali, rateazioni. Telef. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende zona Fiat corso Traiano in signorile palazzo, rifiniture accuratissime, alloggi 2-3-4 camere. Mutuo trentennale, rateazioni. Telef. 528-821, 510-616, 325-036.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissimo soleggiato posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870.

CORSO Francia Leumann vendo signorile camera tinello nuovo. Telefonare 653-105. A31799

CORSO Giulio Cesare 375, 2 camere cucina 2.500.000 contanti più 60 mila mensili, vende De-Mo, via Lagrange 35, tel. 545-674, 668-909.

CORSO Peschiera, alloggio nuova costruzione due camere cucina servizi vendesi 8.500.000. Telef. 581-694.

CORSO Peschiera 315, vendonsi alloggi signorili, 2-3 camere servizi, pronti maggio. Telef. 580-722.

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi signorili grandiosi 2-3 camere. Abitabili aprile, 2.000.000 camera. Chivasso. Telef. 911-337.

CROCETTA, via Da Verrazzano 16, vendesi alloggio nuovo, tre camere servizi, piano attico: mutuo, dilazioni. Telefonare 580-722. A32470

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquisto contanti alloggio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquisto contanti muri negozi centrale, periferico. O927

DIANO Marina privato vende appartamento nuovo due camere grandi, cucina, servizi, balconi 7.500.000. Agenzia Murgia, Dianomarina.

DIRETTAMENTE signorili vendonsi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519.

DIRETTAMENTE vendesi alloggi signorili pronti fine aprile dilazione pagamento. Rivolgersi in cantiere via XXV Aprile, a 30 metri fermata filobus Nichelino. Telefonare 668-276.

DIRITTO costruzione mq. 15-20.000 zona XI cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Milano ». 21771

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacente piazza Sabotino. Telefonare 42-266.

EDILCASE vende alloggetti vuoti via Motera angolo via Bassano (S. Rita) 1-2 camere tinello servizi, recente costruzione, 2.500.000 camera compreso mutuo. Rateazioni. Rivolgersi corso Siracusa 25. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende alloggi signorili corso Orbassano 224 interno 5, una due camere tinello ultimati. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende alloggi spaziosi strada Antica Grugliasco 306 (borgata Lesna), 1-2 camere tinello, consegna agosto. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-522. O914

EDILCASE VENDE ALLOGGI VIA BOBBIO 14 (CROCETTA) TRE SETTE CAMERE BISERVIZI, ATTICI, RIFINITURE SIGNORILI, MUTUO, CONSEGNA PRIMAVERA. VISITE CANTIERE. TELEFONARE 547-302.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Confronti e verifiche della produzione mondiale esposta al Salone di Ginevra

La scelta dell'automobile

I modelli disponibili sono 300, comprese le versioni sportive e speciali - Giudizio di [redacted] settimanale tedesco sulla Fiat «1500» - [redacted] mordente commento di un giornalista elvetico - Luoghi comuni difficili da sradicare

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, marzo.

I Saloni dell'Auto si possono veramente «vedere» soltanto quando sono terminate le *frastornanti* giornate inaugurali. Con tutta calma è finalmente lecito osservare [redacted] meditatamente ogni cosa, nuova [redacted] meno nuova, e grazie all'immediatezza di [redacted] fronti visivi, di verifiche e di ampi riferimenti che soltanto queste grandi rassegne internazionali [redacted] in grado di offrire, raccogliere abbondanza [redacted] dati e di impressioni, da cui trarre qualche motivo di riflessione.

A Ginevra, come già sapete, non [redacted] state presentate novità sensazionali: le Case costruttrici sembrano quasi tirare il fiato dopo il grande sforzo innovatore compiuto durante tutto il 1963. E non dovrebbero essere estranee a questa cauta politica [redacted] preoccupazioni che si profilano all'orizzonte per l'intera industria automobilistica europea, e in particolare per quella italiana, che ha già visto le preoccupazioni trasformate in non rosea realtà. Tuttavia, se l'esame dei pochi nuovi modelli esposti a Ginevra si esaurisce abbastanza in fretta, un'osservazione attenta della produzione disponibile [redacted] mercati europei (caratteristiche tecniche, prestazioni, qualità pratiche, estetica, prezzi) richiede [redacted] certo tempo, e può portare a conclusioni in parte inaspettate.

Come abbiamo accennato in altra occasione, i modelli [redacted] vetture attualmente prodotti dalle fabbriche di tutto [redacted] mondo assommano [redacted] circa 300, senza considerare le macchine sportive o speciali costruite in piccoli quantitativi, né le versioni cosiddette «derivate» da vetture di serie, rimangono un centinaio di tipi fondamentali, o modelli-base, su cui è possibile configurare tendenze [redacted] caratteristiche generali dell'automobile 1964. Quasi tutti sono in vendita anche sul mercato italiano, e sappiamo come i nostri automobilisti siano improvvisamente diventati ghiotti di quelli costruiti in Francia, Germania, Inghilterra.

Da più parti si [redacted] cercata qualche interpretazione di questo fenomeno, che per alcuni è da ricercarsi [redacted] motivi psicologici (il desiderio di «personalizzazione», tipico dei latini [redacted] in generale dei paesi — e degli individui — usciti da un lungo periodo di difficoltà economiche), secondo altri da [redacted] vecchia diffidenza per tutto quello che si fa da noi e di conseguenza la cieca fiducia nei manufatti esteri (il che poteva essere in parte giustificato, molti lustri fa, [redacted] limitatamente a certi prodotti, quando l'Italia era tutto fuorché un paese industriale). Un collega svizzero, molto attento alle faccende di casa nostra, ci diceva: quando vedo un'automobile straniera targata Torino, penso come giudichereste uno svizzero che acquistasse un orologio giapponese.

Perché ci rendiamo conto una volta di più, in questi giorni, che all'estero [redacted] avverte un'ammirazione sincera per le macchine italiane, da parte di chi le possiede e da parte dei giornalisti tecnici che hanno modo di provare e confrontare tutto l'anno la produzione mondiale. Un diffuso e autorevole ebdomadario tedesco, il «D. M.», in un recente paragone suffragato da prove e impressioni pratiche di svariati collaudatori su [redacted] decina di modelli europei di cilindrata media, conclude indicando tre sole vetture come «molto raccomandabili»: due sono [redacted] costruzione germanica, e una italiana: la Fiat 1500.

Assodato che, sul piano dei prezzi internazionali di listino, le vetture italiane di grande serie sono perfettamente allineate a quelle straniere di analoga classe e cilindrata (il criterio di considerare nella classificazione la capacità volumetrica del motore rimane sempre il più attendibile, almeno [redacted] sulla base delle moderne tecniche costruttive); che è molto difficile, oggi, sostenere la superiorità effettiva di un modello su un altro — sempre [redacted] parità o quasi di cilindrata [redacted] di prezzo — poiché il comune progresso è di un livello tale che tutte le macchine funzionano, marciano, frenano, hanno un determinato grado di *comfort*, [redacted] un'estetica che piacerà a qualcuno e non piacerà ad altri come qualsiasi altro oggetto, ma comunque non ne determinerà in modo esclusivo [redacted] successo o l'insuccesso commerciale; che nella gamma della nostra produzione non esistono vuoti tali da orientare diversamente la clientela; rimangono due sole considerazioni [redacted] fare.

La prima è di natura pratica, cioè l'uso, l'esercizio dell'automobile, che può dipendere dal comportamento soggettivo del guidatore o da fattori inerenti alla robustezza funzionale del veicolo e ai costi di manutenzione, alla qualità del prodotto e all'organizzazione assistenziale delle fabbriche verso i clienti. Ci sono luoghi comuni e atteggiamenti difficili da sradicare, che finiranno inesorabilmente per cadere, di fronte a certe realtà obiettive che presto o tardi riescono a modificare le opinioni più tenaci.

L'ultima riflessione abbraccia un campo ancor più vasto e delicato. Fermo restando il diritto per chiunque di fare [redacted] proprie scelte come più gli aggrada, lasciandosi magari guidare da un semplice istinto di simpatia per questa o quella marca, [redacted] dalla suggestione della pubblicità; lasciando da parte qualsiasi concezione nazionalistica o peggio [redacted] autarchica, non sarebbe forse inopportuno che al momento della scelta dell'automobile si ponesse mente a quello che hanno rappresentato per [redacted] bilancia dei pagamenti le 200 mila vetture importate in Italia nel 1963, [redacted] la loro incidenza nel deficit della bilancia stessa, che è una delle cause principali dell'attuale congiuntura.

Anche nell'ambito familiare, i conti non si dovrebbero fare soltanto in base [redacted] portafogli, ma con una prospettiva più aperta, intelligente: in ultima analisi, i soldi spesi bene nell'interesse di tutti sono utili anche al bilancio individuale del buon padre di famiglia.

Ferruccio Bernabò

Una delle novità del Salone di Ginevra è [redacted] vettura sportiva giapponese Honda «S 500»: ha un motore 4 cilindri di 531 [redacted] e [redacted] CV, raggiunge i 130 km/ora. [redacted]aria spider a 2 posti è di linea tipicamente europea

Sereni itinerari turistici di un'Italia quasi segreta

Chi desidera scoprire paesaggi nuovi, inconsueti, abbandoni le grandi arterie per addentrarsi nelle strade delle nostre campagne - L'automobile potrà diventare strumento [redacted] piacevoli sorprese - Il silenzio di San Galgano

Ora che le grandi autostrade sono prossime al completamento, i viaggi di fine settimana, rischiano d'essere spinti solo in alcune direzioni. Roma-Napoli; Roma-Firenze-Bologna-Milano; infine, da Milano [redacted] Torino, Como, Genova, Venezia. Un'Italia abbastanza uniforme, dal lato del costume, sarà percorsa da automobilisti smaniosi di muoversi e attratti dal nome dei luoghi più famosi. Dapprima, i gitanti hanno il vantaggio di [redacted] scoperte. Molti italiani, quando venne aperto il tratto Bologna-Firenze dell'autostrada del Sole, stupirono attraversando il Mugello; qualcuno sostò a Barberino, magari comprò un terreno o desiderò poterlo, un giorno. Di qui a pochi mesi, ci saranno le straordinarie novità dell'Italia Centrale. Eppoi? E' certo che [redacted] fino vie famose quelle che oggi sopportano il traffico fra l'Italia a sud di Roma e quelle a nord di Firenze, l'Aurelia e la Cassia, saranno utilizzate solo da automezzi diretti in qualche zona intermedia, e sempre meno da viaggiatori curiosi di conoscere meglio il paese e d'inoltrarsi nelle parti recondite; e, questo, proprio nel momento in cui anche nell'Italia appartata o, se vogliamo, secondaria, il sistema stradale viene migliorato.

Gli italiani infatti credono che il nostro Paese sia percorso soltanto dalle famose vie consolari. S'ignora che esistono, per esempio, delle combinazioni di percorsi che possono facilitare l'arrivo nella valle padana e il raggiungimento [redacted] Firenze, dal Sud. La Tiberina, che seguendo quasi sempre il fiume, attraversa l'Umbria, torna spesso nei ragionamenti fra automobilisti, ma resta poco frequentata. Certi tratti fra Città di Castello e San Sepolcro, dànno ancora un'idea di come doveva [redacted] l'Italia Centrale ai tempi della grande pittura. La finezza degli sfondi quattrocenteschi [redacted] ancora lì, [redacted] da una luce che altrove sembra perduta. E' la strada migliore [redacted] solo per chi voglia raggiungere la Romagna, [redacted] anche per il viaggiatore [redacted] cui piacciono gli indugi.

Tanti che percorrono l'Aurelia, ricordano forse il castello che, dopo Grosseto, indica la deviazione per Siena. Quasi nessuno però ha la pazienza d'imboccare una strada che immette in una delle zone più belle della campagna toscana. Affezionato alla sua idea del traffico veloce, come se l'automobile fosse [redacted] mezzo atto a trasportarci, sempre in minor tempo, [redacted] un punto all'altro del Paese, il guidatore passa oltre. Ci mancherebbe altro che m'addentrassi in luoghi sconosciuti, dice tra sé. Eppure è una bella strada con deviazioni piene di sorprese: Rocca Tederighi, le colline metallifere... Infine, c'è la possibilità d'una tappa [redacted] San Galgano.

Il [redacted] negli orecchi di tanti. Non fosse altro perché due anni fa, proprio in questa stagione ventosa, vi giunse [redacted] compagnia cinematografica [redacted] guidata da Vadim. Veniva [redacted] Fiesole, dov'erano state girate alcune scene del film «Il riposo del guerriero», tratto dal romanzo di Christiane Rochefort. I protagonisti, vittime parigine di quella malattia del secolo che può definirsi come una specie di «alienazione mondana», sazi di sessualità, di stravaganze e stanchi della condizione economica che gli perm[redacted] vivere senza lavorare, si riconciliano e si placano — per un capriccio degli sceneggiatori — nella basilica romanico-lombarda, che, nel tredicesimo secolo, [redacted] gruppo di frati architetti elevò a piè del colle dove, un secolo prima, era vissuto un cavaliere di Chiusdino, Galgano Guidotti. Stanco della vita, non meno di B.B., il cavaliere aveva cercato la solitudine in [redacted] luogo in cui è possibile trovarla ancora. Sono lontani i tempi dell'operosità cistercense. Allora i monaci di San Galgano riempivano la vallata, fino alle colline metallifere, con la loro agricoltura, erano uomini combattivi, capaci [redacted] sopportare gli assalti degli avventurieri di passaggio come l'Hawkwood. Oggi, il monastero è sventrato, la chiesa [redacted] sconsacrata; dov'era il chiostro si coltivano le patate. In giro, c'è un grande silenzio; perfino un automobilista forsennato, se si ferma un attimo, ha la tentazione di diventare eremita. Intorno c'è [redacted] ancora la pace che attrasse San Galgano.

Anche senza dare retta ai problemi dei personaggi di Christiane Rochefort, il luogo resta suggestivo. Ne è custode una contadina sui sessant'anni. La soprintendenza di Siena, oltre al piccolo compenso, le ha concesso alcune stanze nell'ala superstite del monastero, due campi per le verdure e le galline. «Nonna, nonna», grida la nipote quando un'automobile s'avvicina. Come volta, la chiesa di fra' Galgano ha il cielo; come pavimento, un prato erboso; le navate però [redacted] quasi indenni. Del monastero, oltre alle stanze assegnate alla custode, sono infatti in sala capitolare, divisa in due navate, e [redacted] refettorio. Nella cappella, integra benché più antica, posta sull'altura di Monte Siepi, a pochi minuti di cammino, c'è un'Era di Ambrogio Lorenzetti.

E quella che dall'Aurelia porta in una zona così poco conosciuta della Toscana, non è neanche la via più lunga a disposizione di chi si reca a Firenze; qualche chilometro in più rispetto alla Cassia, compensato dalla possibilità d'una strada in grande parte pianeggiante, a grandi rettilinei. E' bene che gli automobilisti lo sappiano. A patto che s'arrestino quando lo merita. Con lo stesso [redacted] cui affollano le grandi mostre di pittori, gli italiani dovrebbero avvezzarsi a conoscere meglio l'Italia. Anche quella di cui si parla [redacted].

Arrigo Benedetti

Una Fiat del 1899 dal G. S. Bernardo a Monza

Reduce [redacted] traforo del Gran San Bernardo (ove è sfilata sotto la nuovissima galleria autostradale, alla testa [redacted] un corteo di moderne autovetture) la *Fiat 3½ HP*, prima automobile costruita dalla Fiat nel 1899, percorrerà oggi la pista di Monza negli intervalli delle gare del Criterium d'apertura «Jolly Club». La sfilata sarà composta anche dai più recenti modelli [redacted] vetture Fiat, berline e versioni sportive.

La *Fiat 3½* [redacted] una piccola «due» [redacted] 2-3 posti azionata da motore [redacted] 2 cilindri orizzontali a 4 tempi, raffreddato ad aria, sistemato nella parte posteriore della vettura: cilindrata [redacted] 679 cmc; pot[redacted] massima 4.7 CV: velocità di 30-35 km/h.

La *Fiat 3½ HP* ebbe, all'inizio del secolo, ottimo successo [redacted] fu riprodotta in molti esemplari. Il presente modello [redacted] stato ripristinato dalla Casa con pezzi originali ed è perfettamente funzionante.

Risposte [redacted] lettori

Fanale spento

Sono stato multato perché, domenica sera, si era spento il fanale sinistro della mia macchina. Inutilmente ho cercato di spiegare al vigile che dell'inconveniente mi ero accorto, e che stavo cercando un elettrauto per la riparazione, ma che essendo gio[redacted] festivo non era facile trovarne uno aperto. Vorrei sapere se avrei fatto bene a resistere senza conciliare subito la multa, dato l'evidente caso di forza maggiore.

(Firma illeggibile - Torino)

Non potere invocare la forza maggiore (valida invece nel [redacted]so di un lieve incidente stradale, verbalizzato, da cui [redacted] sua auto fosse uscita danneggiata). Se avesse avuto a bordo una lampadina di scorta, l'agente avrebbe probabilmente soprasseduto, aiutandola magari ad eseguire la riparazione.

Precedenze

Se in una via che immette in un corso esiste il segnale triangolare [redacted] precedenza all'incrocio per i veicoli che percorrono il corso nei due sensi, si deve intendere che la precedenza deve essere data anche ai veicoli che percorrono il controviale più vicino alla strada secondaria? Chiedo questo perché [redacted] in contestazione con una persona con la quale ho avuto un incidente nelle predette circostanze.

(R. Negro - Torino)

In [redacted] di altre indicazioni alla base [redacted] triangolo (come «precedenza alla carreggiata centrale»), si deve intendere l'obbligo [redacted] lasciare passare tutti i veicoli, anche quelli che provengono [redacted] sinistra sul controviale.

Progetto di un proiettore di nuovo tipo che elimina o attenua l'abbagliamento

Il faro, anziché avere la consueta forma a parabola, è disegnato secondo un'ellisse - Il fascio di raggi luminosi è molto intenso al centro e più debole sui lati, e nettamente delimitato al di sotto dell'orizzonte

E' stato realizzato un nuovissimo faro per autoveicoli. La novità [redacted] nella forma dello specchio che riflette i raggi luminosi: [redacted] un ellissoide anziché un paraboloide.

Il classico proiettore consiste sostanzialmente di [redacted] lampadina contenente due filamenti e sistemata vicino al fuoco di uno specchio [redacted] paraboloide. Il paraboloide è una figura geometrica ben conosciuta che ha questa proprietà: sistemata una sorgente luminosa puntiforme in un punto particolare, detto fuoco del paraboloide, i raggi che colpiscono [redacted] specchio vengono riflessi tutti in una stessa direzione, secondo un cilindro luminoso molto intenso [redacted] mantiene la sua forma anche a distanza e quindi può illuminare oggetti anche lontani dalla sorgente. I due filamenti della lampadina vengono quindi sistemati uno nel «fuoco» del paraboloide in modo da illuminare a grande distanza, formando la cosiddetta luce abbagliante; l'altro è sistemato un centimetro circa più in alto, e i raggi luminosi emessi vengono riflessi dallo specchio non tutti nella stessa direzione, ma in uno stretto cono proiettato un po' sotto l'orizzonte così da illuminare la strada e non colpire [redacted] occhi di un guidatore che venga incontro. Questo secondo [redacted]mento costituisce la luce anabbagliante.

I difetti di un sistema di illuminazione come questo sono parecchi. Innanzi tutto l'antiabbagliante, oltre a quello stretto cono di cui si parlava, proietta [redacted] avanti un altro cono apertissimo e più debole (si vedono bene i due coni osservando il faro nella nebbia); [redacted] la luce [redacted]la lampadina emessa in avanti (non riflessa e [redacted] centrata dallo specchio) che si espande.

Un secondo difetto è la perdita [redacted] luce. Un proiettore del genere, con luce abbagliante [redacted] antiabbagliante, utilizza, per tagliare il buio nella zona utile, una piccola parte del flusso luminoso emess[redacted] dal filamento. Quella emessa direttamente in avanti rappresenta appena il 50% della luce totale. Di quella emessa all'indietro [redacted] riflessa dallo specchio parte viene proiettata o troppo in alto o troppo [redacted] basso (per il fatto che il filamento non è puntiforme [redacted] perché la superficie speculare non è perfettamente parabolica). In definitiva la luce utilizzata si aggira intorno al 25% di quella emessa dalla lampadina.

Un altro difetto riguarda la luce abbagliante. Proprio per la geometria del sistema ottico questa luce è molto intensa anche a grandissima distanza, con la conseguenza dell'abbagliamento di chi viene investito dal fascio luminoso.

Il nuovo faro [redacted] costituito da una lampada a due filamenti, uno situato nel fuoco di un ellissoide, l'altro a circa mezzo centimetro di di[redacted]. Un ellissoide [redacted]lare possiede due punti [redacted]ticolari, i due fuochi. Se [redacted] sorgente luminosa puntiforme viene messa in un fuoco, i raggi riflessi dallo specchio vanno a riconcentrarsi tutti nell'altro fuoco.

Pensiamo, la[redacted] per aiuta[redacted] visualizzazione, ad un uovo di cioccolata simmetrico, e tagliamolo in due [redacted] po' dopo la metà, [redacted] lungo [redacted] parte saldata, dove si apre comunemente, ma nella direzione perpendicolare, e teniamo la parte più grande. I due fuochi vengono a trovarsi uno all'interno dell'ellissoide tagliato, l'altro un po' fuori di questo. Se argentiamo la superficie interna in modo da renderla speculare, e [redacted] riusciamo a sistemare il filamento incandescente [redacted] una lampadina proprio nel fuoco situato all'interno, quasi [redacted]tta [redacted] luce emessa dal filamento emergerà dal taglio concentrandosi nel secondo fuoco. Da questo punto cioè [redacted] diparte un fascio di luce che contiene quasi tutta l'energia luminosa della lampadina.

Il segreto di questo nuovo proiettore è tutto qui, in questo fascio uscente [redacted] secondo fuoco. E' un fascio intensissimo al centro che va indebolendosi al crescere dell'angolo. Se mettiamo cioè uno schermo bianco di fronte al faro a qualche metro di distanza, vediamo una parte centrale più luminosa, e — allontanandosi dal centro — la luminosità che va decrescendo con continuità.

La maniera con cui viene realizzata la luce abbagliante [redacted] e antiabbagliante è molto semplice, ma per capirla bi[redacted] osservare con attenzione la figura. Un filamento della lampadina [redacted] posto nel fuoco dell'ellissoide per realizzare la luce abbagliante, l'altro, posto [redacted] poco più in alto, proietta un fascio luminoso tutto orientato di qualche grado più in basso del primo, in modo che la sua zona più luminosa viene [redacted] a trovarsi sullo schermo bene al disotto di quella dell'altro filamento.

Naturalmente, [redacted] questo modo non abbiamo ancora un faro utilizzabile perché il nostro schermo è illuminato anche nella parte alta, e [redacted] noi interessa che sia luminosa solo la parte che va dall'orizzonte in giù. La metà inferiore dell'ellissoide tagliato proietta i raggi sulla parte alta dello schermo, mentre la metà superiore proietta la luce nella zona più utile, nella metà inferiore. Basterà allora tagliare ancora il nostro ellissoide, tagliarlo in due parti uguali, abolire [redacted] parte inferiore e sostituirla con uno specchio sferico con il centro nel fuoco dell'ellissoide. Così facendo, nella parte superiore dello schermo la luce è quasi totalmente scomparsa, mentre nella parte inferiore [redacted] quasi raddoppiata.

Sistemando poi uno schermo opaco convenientemente sagomato davanti alla parte superiore del taglio, elimineremo completamente quel poco di luce diffusa sopra l'orizzonte che infastidirebbe chi [redacted] di fronte.

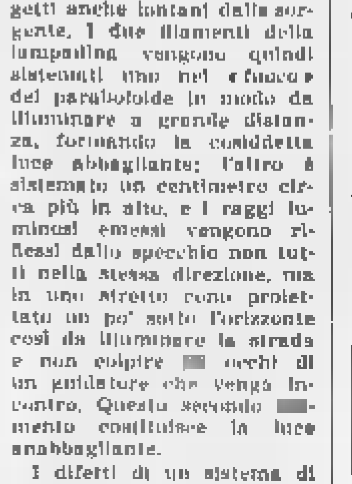
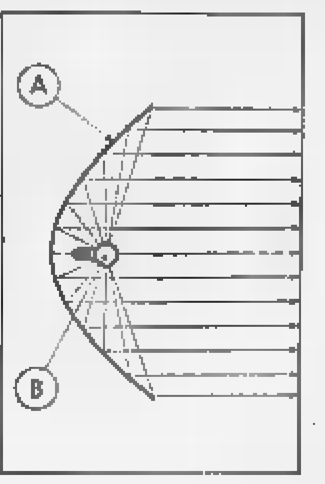
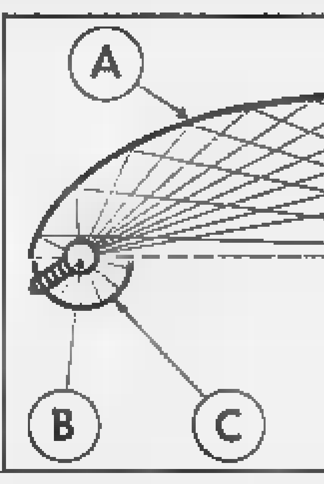
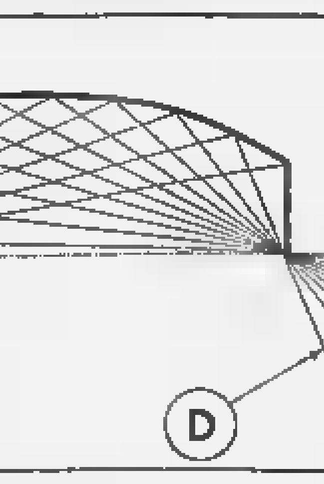
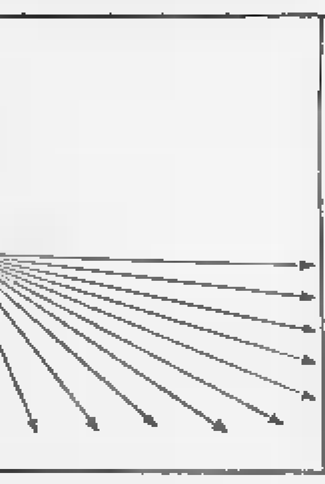
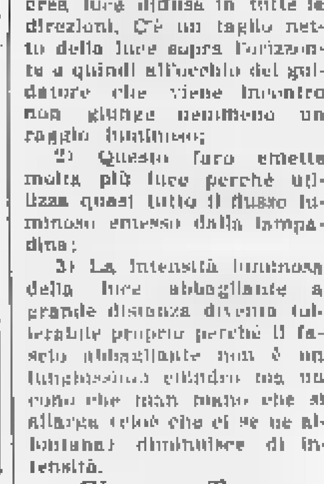
I vantaggi di questo [redacted]vo proiettore si vedono proprio esaminando i difetti del primo:

1) L'antiabbagliante non crea luce diffusa in tutte le direzioni. C'è un taglio netto della luce sopra l'orizzonte e quindi all'occhio del guidatore che viene incontro non giunge nemmeno un raggio luminoso;

2) Questo faro emette molta più luce perché utilizza quasi tutto il flusso luminoso emesso dalla lampadina;

3) La intensità luminosa della luce abbagliante a grande distanza diventa tollerabile proprio perché il fascio abbagliante non è un lunghissimo cilindro ma un cono che man mano che si allarga (cioè che ci se ne allontana) diminuisce di intensità.

Giuseppe Traversa
dei laboratori del Sincrotrone di Frascati



A sinistra, un proiettore di forma tradizionale: A) parabola con superficie interna riflettente, B) lampadina; a destra, il nuovo tipo [redacted] faro: A) [redacted]ecchio ellissoide, B) lampadina, C) specchio sferico, D) raggi luminosi

L'inglese [redacted] pericoloso dopo sette [redacted] di guida

Sono le curiose conclusioni cui è pervenuto un istituto londinese di ricerche sulla circolazione

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] marzo.

Era inevitabile che nell'età delle macchine gli psichiatri finissero per rivolgere i loro studi anche ad una sottospecie recentissima di *homo sapiens*, quella dell'automobilista. Le loro conclusioni sono allarmanti. In un poderoso volume pubblicato di recente dalla Sezione per la Ricerca Scientifica e Industriale del governo inglese, emerge il ritratto di [redacted] individuo legato [redacted]'automobile da un rapporto simile [redacted] quello coniugale, e soggetto nella sua carriera [redacted] guidatore alle stesse crisi del matrimonio. Come un marito [redacted] un automobilista spesso schiavo del suo subconscio, e soffre [redacted] una accentuata crisi ciclica, meglio definita, sulla base di una celebre commedia, «il prurito del settimo anno», da cui fu tratto un film di Marilyn Monroe.

[redacted] è scoperto che esiste un particolare tipo di automobilista predisposto agli incidenti: costui è [redacted] giovane, gode di buona salute, è fisicamente prestante, s'è sposato [redacted]ditori sposatisi più di una vol[redacted], e ha esercitato più professioni o mestieri. Dice il volume della Sezione per [redacted] Ricerca Scientifica e Industriale: «Tale individuo è in [redacted] coinvolto in più di un incidente. Ha tendenze aggressive, spesso [redacted] comporta da irresponsabile, non trova [redacted] suo posto nella società. Nell'infanzia e a scuola ha mostrato tendenza alla violenza e alla insubordinazione. Il suo servizio militare [redacted] stato un continuo conflitto [redacted] le autorità. E' energico, attivo, pronto, in apparenza libero [redacted] preoccupazioni e da tensioni. E' un gran lavoratore: non si risparmia e ha iniziativa».

Questo tipo di individuo, ammettono gli psichiatri, non sa [redacted] essere predisposto agli incidenti. E' perciò essenziale sottoporre tutti gli automobilisti a esami preventivi psicologici e psicofisici, onde «rieducare» il potenziale contravventore del codice stradale. [redacted] autori del volume sottolineano che possono esservi eccezioni alla regola, ma che le loro conclusioni sono frutto di quindici anni di ricerche [redacted] decine [redacted] migliaia di casi, quelli registrati dalla polizia e dalle società assicuratrici.

«Il prurito del settimo anno» sembra essere un'altra realtà irrefutabile. Nel settimo anno [redacted] guida, [redacted] percentuale degli automobilisti coinvolti in incidenti aumenta infatti prodigiosamente. Diminuisce poi a poco a poco finché dal quattordicesimo al [redacted] sedicesimo anno di guida è minima.

Le ricerche degli psichiatri non si sono ancora estese alle automobiliste. Essi però ritengono che le donne, essendo dal punto di vista tecnico peggiori guidatrici degli uomini, mostrano molta più prudenza e rispettano di più il codice stradale. Sono anche convinti che il tipo predisposto agli incidenti sia più difficile da rintracciare nel sesso femminile: indubbiamente più emotivo, [redacted] meno aggressivo. Al contrario, appunto, di quanto avviene nel matrimonio.

Ian Andrews

LOCALE nuovo Alba, libero subito adatto magazzino, cantine, garage vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino». 21733

LOCALE nuovo, Mirafiori, piano terreno, 70 mq., affittato 37.000, vendiamo 5.000.000, ottimo impiego capitale. Boero, Carlo Alberto 41.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O764

LOTTO terreno vendo per casetta zona meravigliosa. Telefon. 778-500.

LOTTI 500-1000 mq. terreno con progetto per villette vendesi a privato zona precollinare. Tel. 644-065 ore 20-20.30. A31823

LOTTINI con progetti approvati in villaggio vendo. Scrivere: Nicola Carlo, Villaggio Indesit 27, Rivalta Torinese. A31674

MURI negozio affittati 40.000 mensili vendo 8.000.000. Telef. 43-762 Scarparo. A30936

MURI negozio, bar superalcoolici mq 110, affittati 80.000 mensili, vende 16.000.000 compreso mutuo. Telefonare 581-654. O927

MURI negozio centralissimo affittato ristorante, vendiamo 27.000.000 reddito annuo 1.470.000. Telefonare 327-420. O960

MURI negozio nuova costruzione, borgata Vittoria, vende 6.800.000 libero-affittato. Fasano, Novara 29.

MURI negozio, retro, mq. 45, affittato 33.000 mensili vendesi 7.500.000. Telefonare 561-694 O927

MURI negozio 120 mq. affittato 100.000 mensili, esentasse, vende 17.500.000. Fasano, Novara 29.

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424. O89

NEGOZIO San Paolo, amplissimo, affittato 1.360.000 annue, importante autosalone, vende 17.000.000 più 5.000.000 mutuo, Gabetti, XX Settembre 12. O177

NICHELINO alloggio due camere tinello servizi affittato 30.000 mensili vendesi 5.400.000. Telef. 581-694.

NICHELINO vendo alloggi finitissimi 1.600.000 camera più mutuo 400 mila. Telefonare 661-308.

NICHELINO vendo progetto approvato 140 camere anche frazionato a scala. Telefonare 698-752.

OCCASIONE vendesi 21.000.000 villetta collinare vicinanza Moncalieri soleggiatissima panoramica 8 vani, giardino, garage. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616. O770

OCCASIONE vendo alloggio tre camere servizi, zona Fiat Lingotto, Telefonare 377-913, 691-230.

OTTIMA occasione vendesi 3 camere, via della Fossata. Tel. 689-928.

PASQUALE Paoli bloccansi stesso piano due camere tinello servizi, camera tinello servizi. Telef. 581-694.

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121/70-285. O714

PRIVATO compero camera in cortile, soffitto, mansarde, servizi. Telefonare 590-489. A31217

PRIVATO vende casa esente tasse 20 camere regione Barca con 550 metri terreno, Lire 33.000.000 compreso mutuo. Telefonare 683-841.

PRIVATO vende dieci giornate terreno unico appezzamento Castagnole Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A30596

PRIVATO vende direttamente necessità terreno zona Leynì progetto approvato 320 camere a 2000 mq. Telefonare 851-920, 230-801.

PRIVATO vende villette tutte comodità, km. 39 Torino. Telef. 917-122.

PROGETTO villa, collina S. Mauro, vendo prezzo conveniente. Telefonare 544-936. O909

SEMINTERRATO mq. 250 uso deposito, officina silenziosa vendesi in Castiglione Torinese. Telef. 689-920.

SPOSI, vendiamo camera tinello servizi 60.000 mensili modesto anticipo Osoppo 55. Telefonare 697-497.

STABILE industriale nuovo, 1700 mq. (900 coperti), 75.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

STABILIMENTO industriale con villa vendesi (Orbassano Rivalta). Torincase, telefono 515-318. O159

STABILIMENTO mq. 4000 coperti ampi uffici semicentrale vende Borio, Carlo Alberto 43. O109

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale 4 con... costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O761

STAZIONE Dora vendiamo proprietà mq. 600 circa adatta depositi officine rappresentanze, richiesta 45 milioni libera subito metri 300. Telefonare 273-864. A31827

STUDIO B consiglia alloggi Nichelino 1-2 camere servizi 1.900.000 per camera, dilazioni 50%. Piazza Statuto 5, telefono 515-287. O896

STUDIO B consiglia barriera Milano terreno industriale mq. 1.300.000, lottizzabile, 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O836

TENUTA AGRICOLA 57 ETTARI, TUTTA PIANURA IRRIGUA, 11.000 PIOPPI, 22 ETTARI GRANO, ZONA CASALE VALENZA, VENDESI, SCRIVERE O TELEFONARE BOCCONE OTTAVIO, BORGO SAN MARTINO (ALESSANDRIA). A30992

TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 524-151. O157

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO mq. tremila corso Casale, possibilità 33 camere, 20.000.000. Ragion. Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO mq. 7000 fabbricabile collinare panoramico Cavagnolo, acqua potabile, luce, strada vendo tre milioni, Telefonare 917-122.

TERRENO Pino vendesi lottini 800, 1000 m., comodità. Telef. 881-065.

TERRENO precollinare garaggi via Sabaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telef. 585-354.

TERRENO Rivalta, mq. 500 privato vende 1.600.000. Telef. 795-709.

TORRE del Mare (Savona) modernissimo centro residenziale balneare, alloggi et terreni per ville superpanoramiche, spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in luogo oppure: Torremare, c.so Sempione 62, Milano, tel. 332-190, 312-487.

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, riscaldamento centrale, ascensore, vicinissimi mare, panoramici. Agenzia Carattini, Varazze, tel. 77-111

VARAZZE vendo nuovi appartamenti esenti tasse, Facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino. 21556

VENDESI alloggio c. Agnelli 2 camere tinello servizi libero, 382-820.

VENDESI alloggi da 1 a 4 camere più servizi su corso Monte Grappa. Telefonare 768-931. O148

VENDESI casa in Buttigliera d'Asti zona centro L. 2.800.000 trattabili. Telefonare 290-974. A30942

VENDESI fabbricato consegna primavera 1965 metri 800 stazione ferroviaria Ivrea, 84 vani, 24 autorimesse. Garantito reddito 5% 25.000.000. Area progetto approvato stessa volumetria 25.000.000. Tel. 21-40 Ivrea.

VENDESI in Brandizzo alloggi 1-2 camere e servizi, ottimi prezzi. Telefonare 689-928 A32726

VENDESI VIA GIOLITTI, ZONA FORTE INCREMENTO COMMERCIALE, [redacted] NEGOZIO CON SOTTONEGOZIO, ACCESSO CARRAIO, MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE, FACILITAZIONI PAGAMENTO. FIN-VAI, MONTEPIETA' 3 ANGOLO VIA ROMA, TEL. 527-410 527-411.

VENDO 6 ... casa ... oltre 6 ... intermediari esclusi, Telefonare 522-678, ore 15-18.

VENDO due camere servizi vicinanze corso Peschiera. Telefonare 367-682.

VENDO seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino. Telefonare 689-860. O38

VENDO terreno corso Traiano camere 140 con licenza costruzione, Telefonare 325-036. A31954

VIA Tripoli angolo Caprera, ultimi 2 alloggi signorili, 3 camere servizi, finitissimi, Telefonare 560-722.

VIA Valdieri angolo via Monforte (Borlinghieri) vendonsi rialzati signorilissimi adatti studi, uffici, abitazioni. Visite loco pomeriggio. Studio rag. Satragni, Cernaia 22. O838

VILLA panoramica sopra Avigliana giardino vendesi. Telefonare 287-822.

VILLA prezzo eccezionale 22.000.000 vendo in Passano, altitudine 700, otto camere, due bagni, due garage, due cantine, terrazzo 100 mq. meravigliosamente panoramico fronte Monviso, vista tre valli, rifiniture lussuose, giardino. Telefonare 769-058.

VILLAGGETTO Rivalta Centro «La casa per tutti», Lottini. Tel. 90-958.

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale: 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi. O108

VILLETTA 18 km. Torino cede privato. Telefonare 321-703 ore pasti.

VILLE piccole grandi terreno 500, 3000 mq. vendonsi in costruzione, in progetto, Cumiana. Telef. 598-827.

VILLETTA 3 camere garage costruende facilitando vendo, collina dietro Superga. Telefonare 876-325.

1.200.000 facilitando vendo lottino progetto approvato collina dietro Superga. Telefonare 876-325.

3.000.000 più mutuo alloggi bellissimi 1-2-3 camere servizi via Pietro Cossa 141/33 vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

2.450.000 ultimo alloggetto spaziosissimo camera cucina piazza Bengasi vende Rossin. Telefonare 487-055.

3.650.000 camera, tinello spaziosissimi (cucinino D) affittati 20.000. Telefonare 515-318. O159

6.700.000 occasionissima tre camere cucina servizi libero, via Principessa Clotilde, vende Rossin, Tel. 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A.A. DIPENDENTE Stipel piemontese abbisogna alloggetto. Tel. 387-001, 775-889. O926

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 700-890, 528-539. O455

ABBISOGNA alloggio 2 camere cucina e servizi coniugi piemontesi zona Francia, Cibrario, Duchessa Jolanda. Telefonare 779-315. A31015

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-481. O71

CAMERA vuota luminosa riscaldamento centrale adibirsi ufficio cercasi. Telefonare 399-896. A31865

CAMERA vuota, servizi, cerca ventiquattrenne diplomato piemontese. Telefonare 661-078. A31909

CERCASI alloggetto zona S. Rita, Studio Comunale. Telefon. 210-043.

CERCASI alloggio centrale 8 camere servizi oppure 2 alloggi stesso piano facoltà subaffittare. Telef. 390-946.

CERCASI alloggio villa 4-5 camere con giardino zona collinare, eventuale cambio altro signorilissimo zona Crocetta. Telefonare 670-414.

CERCASI alloggio 2 camere possibilmente zona Mirafiori. Tel. 654-916 ore pasti. A31095

CERCASI in affitto negozio circa 300 mq. Tre Erre, via XX Settembre 51, telefono 510-505. 20508

CERCO alloggio 1-2 camere servizi zona San Paolo, Madonna Campagna, cauzione. Telefonare 387-893.

CERCO due camere cucina. Martinetto, Francia, Cibrario. Tel. 769-430.

CERCO locale mq. 100 per riparazioni carrozzeria. Telefonare 483-551.

CONIUGI buona posizione cercano per 15 aprile alloggio 3-4 camere servizi termo centrale, non periferico. Telefonare 522-816.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio 2 camere tinello. Borgata Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 253-479. A32012

DUE alloggi 2-3 camere servizi stessa casa cercansi preferibilmente Crimea Valentino. Telefonare 60-533 ore ufficio. A31952

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 3 camere zona Parella, referenze. Telefonare 587-343.

IMPIEGATA cerca alloggetto tranquillità, Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino». A31816

IMPIEGATO piemontese solo referenziato cerca 1-2 camere servizi zona Cittadella Statuto Bernini Svizzera. Telef. 778-553 ore 19-21.

INGEGNERE Fiat sposandosi cerca giugno due camere servizi, piazza Rivoli, Crocetta. Telef. 481-921.

INSEGNANTE piemontese cerca alloggio 3 camere tinello cucinino piani superiori libero maggio. Telefonare ore pasti 791-371. A31086

LABORATORIO silenzioso cerca mq. 100 circa ingresso carraio. Telefonare 778-901. A32428

MANSARDA servizi indipendente cerca signora impiegata. Telefonare festivi 518-024 ore 20.

PICCOLA famiglia meridionale cerca mezzadria 5-6 giornate di terreno con casa. Telefonare 81-316.

PROSSIMI sposi cercano alloggio per maggio. Telefonare 654-516 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano camera cucina servizi. Telefonare 380-341.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto pronto subito cauzionando. Telef. 383-215 ore 13-13,30. A31797

REFERENZIATO cerca subito alloggetto 1-2 camere e servizi preferibilmente paraggi Crocetta, corso Francia. Telefonare 758-942 ore 7-9.

SCUOLA cerca otto locali centrali. Telefonare dopo le 15 al 41-266.

SIGNORA torinese cerca affittare camera sola, ottime referenze. Telefonare 257-262. A31840

SOFFITTA, mansarda, luminosa, possibilmente servizi igienici, cercasi, uso studio. Scrivere specificando canone: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino».

SPOSI piemontesi cercano camera, tinello Lingotto subito. Tel. 674-336.

SPOSI piemontesi cercano 2 camere servizi referenziatissimi cauzionando. Telefonare 512-635. A31836

SPOSI piemontesi urge una stanza e servizi zona Torino eventualmente periferia. Telefonare 779-995.

SPOSI torinesi cercano alloggetto una camera, tinello, servizi. Telefonare 42-493. A31759

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO 3 grandiosi locali 1° piano rimessi completamente a nuovo posteggio gratuito cortile tre ingressi centralissimo uso ufficio laboratorio, istituto bellezza, ecc. Tratta Angiolio, Nizza 9. O786

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Arcus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente centrale. Riva, via IV Marzo 14. O18

A. AFFITTASI locale mq. 200 uso laboratorio corso Lecce 118. Telefonare 758-898. O15

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto, Telef. 528-539.

A impiegata referenziatissima offresi camera vuota uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino».

A pensionata offro stanzetta uso cucina cambio piccoli lavori domestici pomeridiani. Telef. 578-442.

A 12.000 affitto locale uso magazzino. Telefonare 674-539.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI adulti appartamento signorile in villa giardino vicinanze Torino. Telefonare 690-944.

AFFITTANSI alloggi palazzo signorile, due camere tinello servizi Madonna Campagna, ad impiegati. Telefonare 525-833. A32509

AFFITTANSI corso Corsica 9, alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati, appartamenti ed un negozio con retro, Telef. 851-709, 670-543. A27087

AFFITTANSI locali grandiosi luminosi uso ufficio abitazione laboratorio Monte Ortigara 7, telefono 31-581.

AFFITTANSI negozi nuova costruzione su piazza ang. Terni 1. Telefonare 376-338. A30345

AFFITTANSI negozietti mq. 21 via Della Rocca 3. Telefonare 83-753.

AFFITTANSI seminterrati in nuova costruzione ariosi luminosi adatti depositi laboratori industrie silenziose zona Vanchiglia Unica. Telef. 511-543.

AFFITTANSI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 50-75 capannone uso magazzino mq. 600. Corso Lombardia, tel. 544-435. O971

AFFITTANSI uso ufficio, aria condizionata, corso Francia 405, locali modernissimi piano rialzato, 4 sale servizi metri 114; altro primo piano, 3 camere servizi metri 65. Telefonare 774-444, 724-040 ore ufficio

AFFITTANSI vicinanze corso Dante 1° aprile 1964 due magazzeni adiacenti uso deposito o laboratorio silenzioso, Telefonare 524-141.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato aprile, zona largo Orbassano. Telefonare 672-534. A31973

AFFITTASI alloggio signorile centrale 4 camere servizi libero, Tel. 546-007.

AFFITTASI alloggio su corso centrale 4 vani uso ufficio. Posteggio macchine. Telefonare 761-494.

AFFITTASI appartamento signorile cinque vani, servizi, garage, via Palmieri. Telefonare 546-941 ore ufficio.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 300 tutti comforts, deposito, industria silenziosa, Corso Orbassano. Telefonare 595-560 A28594

AFFITTASI locale seminterrato, uso magazzino, mq. 1500. Corso Corsica 9. O908

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 16)

EDILCASE vende Grugliasco, strada Antica Rivoli 24 interno 10, bellissimi alloggi 1-2 camere tinello. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 553-483

EDILCASE vende Nichelino, via Enrico Toti, spaziosi alloggi pronti agosto «Condominio Giardino» 1-2 camere tinello 2.060.000 camera. Mutuo. Visite mattino. Telef. 547-502.

EDILCASE vende piazza Vittorio Veneto 5, alloggi vuoti, medi e padronali, locali adatti uffici. Mutuo. Visite 9-18. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende signorili corso Tassoni 92 angolo via Bon (Martinetto) 2-3 camere tinello servizi. Abitabili primavera. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 552.483. O914

EDILCASE vende via Pietro Cossa 141 interno 13, alloggi signorili spaziosi due camere tinello servizi. Prezzi convenienti. Visite cantiere. Tel. 547-502

GABETTI XX Settembre 12 vende in Cavagnolo ... 5300 90 pioppi, 140 ... mq. O177

GABETTI vende appartamenti via Tripoli 138, 2 vani servizi 5.000.000, 3 vani servizi 6.500.000, abitabili subito oppure affittati ottimo reddito. Visite loco oppure XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Monterosa ... 35 prossimità grande tangenziale 1-2-3 camere soggiorno servizi. 2.500.000-2.800.000 camera finanziamento vantaggiosissimo. Visite loco oppure XX Settembre 12.

GABETTI XX Settembre 12 vende terreno Solmaniva Bosco mq. 5700, pioppi 150, 260 lire mq. O177

GABETTI XX Settembre 12 vende terreno sistemato nocciolato. Mq. 4590, Sommariva Bosco. 180 lire mq.

IMPIEGATO statale offresi amministrazione stabili, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino». A31976

IMPERMEADILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6. Telefonare 690-568. O76

IMPRESA acquista (intermediari lo) pena centrale cambio costruito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5519 — Torino». A31946

IMPRESA vende in via Lucento quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 335 310

IMPRESA vende magazzino seminterrato luminoso mq. 500, ingresso indipendente a 100 metri da piazza Galimberti, Telef. 482-805 ore ufficio

IMPRESA vende S. Rita alloggi palazzo signorile Francia corso 1-2-3-4-5-6 camere e più, con ampie entrate, eventuale salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retro. Telefonare 360-038

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere più servizi, cantiere Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende ultimi alloggi in condominio nuovo centro residenziale Alpignano, liberi, abitabili subito, 1.900.000 per stanza. Ottimo investimento. Telefonare 769-825

IN Nichelino vendonsi via XXV Aprile 2 camere tinello 3.000.000 anticipo 60.000 mensili, pronti aprile Telefonare De-Ma 545-674, 668-909

LOCALE industria silenziosa mq. 110 più 30 cortile servizi, libero settembre, vendesi. Telefonare 293-339 ore lavoro. A31634

LOCALE mq. 300, seminterrato adatto magazzino, industria non rumorosa, corso Orbassano, vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5422 — Torino». A30858

Domenica la cerimonia commemorativa, alla presenza del ministro Russo

Vent'anni fa sui monti di Val Casotto la prima grande battaglia partigiana

I mille «ribelli» di Mauri [redacted] Vian, nel Cuneese meridionale, minacciavano i collegamenti tedeschi con la Liguria - Il 13 marzo 1944 i nazisti sferrarono l'attacco - In due giorni di aspri combattimenti morirono 150 giovani, decine di civili furono trucidati Finito il rastrellamento, [redacted] Ceva cominciarono le fucilazioni: caddero altri 65 patrioti

(Dal nostro inviato speciale)
Ceva, 18 marzo.

Domenica prossima verrà rievocata [redacted] Ceva, con l'intervento del ministro Russo, la battaglia di Val Casotto, uno degli episodi più sanguinosi e più importanti della guerra partigiana con quello della strage di Boves. La cerimonia rientra nel quadro [redacted] celebrazioni per il ventennale della Resistenza nel Cuneese.

A venti anni di distanza — [redacted] battaglia di Val Casotto avvenne nel marzo del 1944 — quelle terribili giornate acquistano particolare rilievo nella storia della Resistenza armata, sia perché costituirono [redacted] decisiva prova di una volontà di ribellione aperta e popolare al nazismo o soprattutto perché, proprio in seguito a quegli avvenimenti, la lotta partigiana si estese dall'arco alpino alle Langhe, passando da una fase ancora di improvvisazione ad un'altra di guerriglia più organizzata.

Sin dall'inizio del 1944, circa mille partigiani si erano raccolti sui monti compresi tra la sponda sinistra del Tanaro e quella destra dell'Ellero, in prevalenza in Val Casotto e in Val Corsaglia. In realtà soltanto una piccola parte di questi giovani era in grado di combattere: non c'erano armi per tutti ed inoltre molti erano ragazzi che in montagna avevano cercato scampo al reclutamenti dei fascisti e alle deportazioni dei tedeschi. Li guidavano però uomini coraggiosi, già noti in tutto [redacted] Cuneese: il maggiore Mauri (Enrico Martini), il capitano Ignazio Vian, che dopo la battaglia di Boves [redacted] era trasferito [redacted] i superstiti della sua banda in Val Corsaglia, Folco Lulli, Gaglietto, Ardù, Martinengo, Bogliolo.

Quei partigiani, ancor poco organizzati, male armati, ma straordinariamente aggressivi [redacted] febbraio avevano attaccato [redacted] guarnigione tedesca di Garessio, il 1° marzo un gruppo aveva compiuto un'azione a Ceva, altri avevano occupato i forti di Nava), preoccupavano i tedeschi che vedevano minacciati i collegamenti tra la Liguria [redacted] il Piemonte. Inoltre in quei giorni si parlava molto dell'eventualità di [redacted] sbarco alleato sulle coste della Liguria ed anche per questo i nazisti volevano avere le spalle al sicuro.

La loro azione, quindi, fu massiccia, certo come non [redacted] era mai stata prima in Italia nei confronti delle formazioni di «ribelli». Una divisione della Wehrmacht e due brigate di SS — rientrate da poco dalla Croazia e dal Montenegro dove avevano avuto modo di addestrarsi ad una spietata lotta antipartigiana — vennero inviate ai primi [redacted] marzo ai margini meridionali dell'altipiano cuneese e posero presidi a Mondovì, Chiusa Pesio, Ceva e Garessio. Ai tedeschi furono affiancati reparti fascisti della «Muti» dislocati nei centri minori di Roccaforte, San Michele, Lesegno, Mombasiglio, Bagnasco, Ormea. Al colle di Nava, abbandonato dai partigiani, si accampò un gruppo dell'artiglieria germanica, la statale 28 vide in quei giorni di preparazione alla battaglia un intenso traffico di autocarri militari e di autoblindo.

L'attacco [redacted] sferrato il 13 marzo: vi partecipano circa trentamila uomini tra tedeschi e fascisti. I nazisti muovono su quattro direttrici convergenti: da Mondovì, per Frabosa e Bossea lungo la Val Corsaglia; da San Michele per Montaldo e Monasterolo; da Ceva per Mombasiglio e Viola; da Garessio verso il colle di Casotto, dove il maggiore Mauri aveva posto il proprio comando nell'ex castello reale. E' una marcia di morte e di distruzione inesorabile. Cruenti scontri avvengono al posto di blocco di Corsaglia, dove si trovavano gli uomini di Ignazio Vian, a Serra e a Pamparato, uno degli imbocchi della Val Casotto. Sino al [redacted] marzo [redacted] combatte giorno e notte: i tedeschi si aiutano anche con grossi riflettori e razzi per stanare i partigiani e con due aerei «Cicogna» che, sorvolando a bassa quota le valli, indicano alle truppe la p[redacted] di nuclei di resistenza o di gruppi di giovani in ritirata.

La[redacted] è ancora inverno, la neve è alta e fradicia. Cam[redacted] sparando, dovendosi guardare da tutti i lati perché l'azione di accerchiamento dei tedeschi è in pieno sviluppo, diventa un'impresa da fare impazzire. E molti ragazzi si abbandoneranno sfiniti sulla neve o si rifugeranno nelle baite: qui verranno catturati e poi fucilati. Salendo [redacted] Garessio i tedeschi riescono ad occupare il colle Casotto tagliando ai partigiani la ritirata [redacted] il monte Antarotto dal quale si scende sul versante ligure. Qualche gruppo, esaurite le munizioni, riesce a passare in Valle Pesio, altri si salvano attraversando la Valle Tanaro.

La [redacted] del 15 marzo [redacted] battaglia di Val Casotto è praticamente finita: più di 150 partigiani sono morti combattendo, decine di civili, uomini, donne e anche bambini hanno fatto [redacted] stessa fine, centinaia di case, di casolari di montagna, di baite [redacted] stati distrutti dagli incendi. I nazisti hanno messo in atto gli stessi sistemi usati in Croazia con freddezza e disumana crudeltà.

Ma il martirio non è ancora finito. Incomincia il rastrellamento dei partigiani feriti, degli sbandati, di quelli che si sono lasciati cadere sfiniti e senza speranza nella neve. Es[redacted] vengono trasportati a Ceva e concentrati tra [redacted] fredde pareti della [redacted] «Galliano». Seguono giorni di interrogatori e di atroci torture. Molti conoscono appena i nomi di battaglia dei loro comandanti, gli altri, quelli che sanno, non parlano. [redacted] essi 65 verranno fucilati tra il [redacted] marzo e i primi di aprile.

Su un muro della caserma che fa da prigione, uno dei condannati, poco prima di essere condotto alla fucilazione, scrive *«Non può finire così»*; un altro rifiuta la benda sugli occhi: un ufficiale, il tenente medico Natale Re, di 29 anni, che era stato catturato mentre tentava di portare in salvo un ferito, sputa sul [redacted] un ufficiale tedesco che gli offre l'ultima sigaretta. La popolazione [redacted] Ceva ricorda ancora con angoscia quel terribile mese [redacted] marzo [redacted] 1944.

I tedeschi che credevano dopo le stragi di Boves e di Val Casotto di avere stroncato la lotta partigiana nel Cuneese, dovevano però convincersi presto del contrario. Già in aprile, infatti, gli uomini di Mauri e di Vian che erano riusciti [redacted] attraversare il Tanaro, si riorganizzarono sulla Langa e continuarono a combattere.

Bruno Marchiaro

Processato a Colonia

Un [redacted] SS: «Dimagrivo e forza di uccidere ebrei»

Colonia, 18 marzo.

Un ex-ufficiale della Gestapo attualmente sotto [redacted] a Colonia, ha detto oggi che a forza di uccidere ebrei aveva perso tanto peso che la sua divisa gli cadeva da tutte le parti.

L'ex-commissario della Gestapo e capitano delle SS, Werner Schoenemann di 52 anni, accusato di avere assassinato 1745 persone e di complicità nell'assassinio di altre 1875, ha riferito sull'uccisione di 600 ebrei, donne e bambini inclusi, avvenuta a Bialystok (Russia) nel 1941.

«Dopo averli fatti allineare per gruppi familiari — ha detto Schoenemann — *abbiamo ordinato loro di stendersi con la faccia a terra e quindi li abbiamo uccisi sparando alla testa. Io adoperavo un facile mitragliatore. Come risultato di queste continue uccisioni io diventai sempre più magro fino al giorno in cui la mia uniforme non mi reggeva più addosso».*

L'assistente delle Acli eletto vescovo ausiliare di Pinerolo

Aiuterà l'ottantenne mons. Binaschi nel governo della diocesi - Il nuovo presule è bergamasco ed ha 45 anni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 18 marzo.

Il Papa ha nominato l'assistente centrale delle Acli mons. Santo Quadri vescovo ausiliare di Pinerolo. Il nuovo [redacted]vo lascerà perciò [redacted] suo incarico a Roma per trasferirsi tra qualche settimana nella nostra città. Mons. Quadri è nato a Villa d'Almè, in provincia di Bergamo, 45 anni fa. Ha studiato nel Seminario romano e a Roma si è laureato in teologia e diritto canonico presso l'Università lateranense. Dal 1955 è assistente centrale delle Acli. Mons. Quadri godeva di particolare considerazione da parte di Papa Roncalli che, quando era Patriarca di Venezia, scrisse una prefazione al suo volume: «Lavoro e [redacted] sociale».

Mons. Santo Quadri, vescovo ausiliare [redacted] Pinerolo

La nomina di un vescovo ausiliare a Pinerolo è giunta questa sera improvvisa e inaspettata negli stessi ambienti ecclesiastici. E' infatti la prima volta che nella storia della Diocesi di Pinerolo [redacted] nominato un [redacted]ovo ausiliare. La decisione [redacted] Pontefice è dovuta al fatto che l'attuale vescovo, mons. Gaudenzio Binaschi, pur godendo [redacted] di buona salute ha ormai superato gli 80 anni e non può più perciò attendere con la consueta energia al governo del[redacted] diocesi.

m. g.

Italiano [redacted] in Svizzera da un automobilista che fugge

Berna, 18 marzo.

(t. f.) All'alba di stamane alcuni passanti hanno rinvenuto sulla strada che collega [redacted]rigo alla vicina località di Uster il corpo senza vita d'un lavoratore italiano, il trentacinquenne Angelo Bottura di origine calabrese.

In base alle indagini compiute dalla polizia stradale s'è accertato che l'immigrato italiano, che procedeva sul ciglio destro [redacted] strada a bordo d'una motoretta, è stato travolto da un'auto che s'è data alla fuga.

Un modesto impiegato inglese vince 395 milioni al Totocalcio

Ha [redacted] anni, è scapolo, vive [redacted] [redacted] madre - Ha fatto una giocata da [redacted] lire

La giamaicana Carol Joan Crawford, Miss Mondo, mentre consegna [redacted] vincitore del Totocalcio inglese l'assegno di circa 395 milioni [redacted] lire (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 marzo.

Un assegno per ben 225.124 sterline è giunto oggi in una povera casa di Londra. E' una somma enorme, corrisponde esattamente a 395.584.500 lire. L'ha vinta al «Totocalcio» uno scapolo di [redacted] anni, Charlie Cooper, di modeste condizioni. Il fortunato ha accolto la grossa vincita con giubilo, ma senza scomporsi. «*Dopo tutto* — ha detto ai cronisti —, *soldi o no, non posso fare molto di più di quello che già faccio*».

Charlie Cooper — il quale vive nel dimesso rione di Bethnal Green — ha raccolto questo patrimonio con [redacted] puntata di soli cinque scellini, 440 lire. Giocava al «Totocalcio» da vent'anni; ma le sue rarissime vincite non avevano mai superato le due sterline. Questa settimana, Cooper, nel riempire la schedina, aveva scelto 60 diverse combinazioni delle sedici partite elencate dal «Totocalcio».

Charlie Cooper — un ometto bruno, vivace, [redacted] abbondante chioma — cominciò a lavorare a soli quattordici anni. Ha fatto un po' di tutto, dal commesso di gioielleria all'orologiaio ma da qualche mese aveva trovato un posto come impiegato presso l'«Ente Elettricità». Guadagnava sulle undici sterline la settimana, meno di 80 mila lire [redacted] mese. Stamane appresa la lieta notizia, si è recato subito dal capufficio a dare le dimissioni.

[redacted] fortunato [redacted] turno vive con l'anziana madre, Rosa Cooper, di 78 anni. Non lontano dalla sua abitazione vive una sorella, Edna, sulla quarantina, nubile. Oggi, [redacted] due donne e Charlie hanno festeggiato il prodigo gesto della fortuna con un bicchiere di champagne, il primo dal giorno in cui finì la guerra. Charlie Cooper ha annunciato che intende dividere le 225.124 sterline fra i parenti, tutta gente di modeste condizioni. Taglierà la somma in sette parti: la fetta più grossa per sé, le altre, in ordine di grandezza, per la mamma, le tre sorelle e i due fratelli.

Ma Charlie non ha ancora idee chiare [redacted] come impiegare i [redacted] soldi. Viaggiare all'estero? «*Sto bene a casa mia*». Comprare un'altra abitazione? «*Mi piace questa*». Cambiar quartiere o città? «*Sono nato in questa strada: ho qui tutti i miei [redacted]ici. Non voglio vestiti eleganti o piatti raffinati. Mi bastano le torte di mia madre*». Ed ha concluso: «*Che strano! Prima di vincere desideravo mille cose. Ora non riesco più a immaginarne una*».

m. ci.

Funzionari dell'Istituto di sanità denunciati per peculato e per falso

Il magistrato ha firmato sei ordini [redacted] comparizione - Non si escludono mandati [redacted] cattura - I responsabili già sospesi dall'incarico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Saranno resi noti forse venerdì i nomi degli alti funzionari dell'Istituto superiore della Sanità che sono stati accusati di falso ideologico, peculato ed interesse privato taluni pare anche di corruzione. La istruttoria penale viene condotta dal sostituto procuratore generale dott. Severino. Egli ha firmato ieri sei ordini di comparizione contro dirigenti dell'Istituto superiore di Sanità.

Non è escluso che nei prossimi giorni, il magistrato firmi anche ordini di cattura.

Il dott. Severino nel corso delle indagini ha controllato l'attendibilità delle accuse rivolte ai suoi superiori dal dott. Giuseppe Meli, capo della divisione contratti dell'Ente, il quale fu sospeso dall'incarico quando venne denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di aver sottratto da un ufficio alcuni documenti che furono poi pubblicati da alcuni giornali.

Meli riferì al magistrato innumerevoli episodi che — a suo dire — avrebbero dovuto puntualizzare le irregolarità avvenute nell'Istituto durante la direzione del prof. Domenico Marotta, che occupò la carica fino al 1960. Raccontò tra l'altro che nel [redacted] l'Istituto decise di coprire una terrazza della sede di viale Regina Margherita per trasformarla in un salone per ricevimenti. Un'impresa privata fece un preventivo di quattro milioni di lire; strada facendo la cifra raggiunse i quindici milioni di lire, superando di cinque milioni la somma oltre la quale gli enti pubblici devono chiedere l'autorizzazione del Consiglio di Stato. Per eludere questo controllo, l'appalto fu suddiviso [redacted] diversi contratti che non superarono i dieci milioni di lire.

Quando il funzionario si occupò della vendita di un vecchio tornio dell'istituto, per sostituirlo con uno più moderno, ottenendo da una ditta, dopo lunghe trattative, un soprapprezzo di ottanta mila lire sulla macchina usata, fu chiamato dal superiore diretto il quale gli fece presente che con i [redacted] sistemi faceva perdere del tempo prezioso alle ricerche scientifiche.

L'indagine del magistrato ha cercato di puntualizzare la destinazione di un fondo di 30 milioni da impiegarsi per compensi speciali ai dipendenti, concessi a discrezione della direzione. Tali compensi venivano distribuiti, secondo l'accusa, con criteri molto discutibili. Oltre il 35 per cento della somma era elargito a venticinque dipendenti privilegiati, il rimanente tra i settecentocinquanta impiegati «ordinari». L'usciere addetto all'anticamera del dott. Meli aveva 16 mila lire ogni tre mesi, il dott. Meli soltanto trentamila a trimestre. Il dott. Italo Domenicucci, sospeso anch'egli dalla carica di capo dell'ufficio amministrativo, di un grado superiore al dott. Meli, percepiva invece quattrocentomila lire a trimestre.

L'istruttoria sommaria avrebbe accertato che venne concessa una borsa di studio alla [redacted]rella di un alto funzionario dell'Istituto nel 1960; che un'altra borsa fu data al suocero dello stesso funzionario; che una rata di borsa di studio fu poi pagata ad una persona già deceduta, che «firmò» regolarmente la ricevuta.

Le indagini della Procura avrebbero infine accertato che le mogli [redacted] quattro funzionari dell'Istituto appartenevano a società che fornivano materiale all'ente.

r. s.

L'Aci esamina i risultati dei colloqui Moro-Caracciolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Gli automobilisti italiani hanno preso atto delle assicurazioni fornite dal presidente del Consiglio, ma giudicano ancora «incerta e confusa» la situazione generale ed intendono discuterla con i rappresentanti delle maggiori categorie interessate, per promuovere una comune piattaforma d'azione». E' questa la conclusione cui è giunto il comitato esecutivo dell'Automobile Club d'Italia, riunitosi oggi a Roma per ascoltare la relazione del presidente Caracciolo sui contatti avuti, in base al mandato affidatogli dallo stesso organismo il 5 marzo, con Aldo Moro.

Sarà ancora Caracciolo, hanno deciso i membri del Comitato esecutivo dell'Aci, [redacted] prendere questi contatti. La decisione è contenuta in un documento diramato alla fine [redacted] riunione odierna e nel quale si legge che il colloquio Moro-Caracciolo è valso a chiarire i concetti generali della «politica automobilistica» del governo, che considera una motorizzazione attiva e ascendente come elemento essenziale della economia italiana.

Il comitato esecutivo ha poi «rilevato quattro punti particolari delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio: 1) il consenso ad attenuare in qualche misura la drasticità dei provvedimenti adottati; 2) la conferma del carattere anticongiunturale e temporaneo dei provvedimenti; 3) la smentita del pericolo di un ulteriore aggravio delle tasse di circolazione; 4) l'assicurazione che non vi sono disposizioni per rallentamenti di sorta nei piani di potenziamento della rete stradale e autostradale».

Secondo l'Aci comunque «le preoccupazioni per le possibili ripercussioni dei provvedimenti fiscali [redacted]gono vive e attuali».

r. s.

Alcuni momenti [redacted] ansia [redacted] Trieste per una forte scossa [redacted] terremoto

Ieri pomeriggio - Il fenomeno è durato 20 secondi - Una casa lesionata - [redacted] è staccata la testa di [redacted] statua della chiesa di Sant'Antonio - Il sismo avvertito anche a Venezia

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, [redacted] marzo.

(u. s.) Una forte, prolungata scossa tellurica è stata avvertita dalla popolazione nel tardo pomeriggio d'oggi, provocando qualche ansietà, in particolare tra gli abitanti del rione di Cittavecchia. Il terremoto ha avuto inizio alle ore 17 43'20" e s'è prolungato per circa venti secondi. Gli apparecchi dell'Istituto geofisico hanno registrato delle scosse tra il 6° [redacted] il 7° grado della scala Mercalli, classificandole medio-forti. L'epicentro risulta trovarsi nella zona di Villa del Nevoso, tra Postumia e Fiume, in territorio jugoslavo, a una quarantina di chilometri [redacted] Trieste. Vi è stato un po' di panico negli uffici e in qualche cinema.

Una casa a tre piani situata in Cittavecchia ha subito una notevole fenditura esterna. Lungo il pronao della bella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, che si specchia nel caratteristico canale, le numerose statue di Santi che fanno corona alla facciata del tempio hanno avuto una pericolosa oscillazione e da una di esse s'è staccata la testa di pietra carsica, cadendo come un grosso proiettile sul tetto di un'auto posteggiata sotto e sfondandone il lunotto posteriore.

La [redacted] è stata avvertita anche sull'altopiano e particolarmente nella vicina cittadina di Muggia, posta nel golfo, d[redacted] è stato anche sentito un boato. Un terremoto così forte [redacted] stato registrato qui a Trieste soltanto il 1° gennaio 1926, nonché [redacted]'altro secolo.

Venezia, [redacted] marzo.

(a. l.) La scossa [redacted] terremoto, con epicentro nella zona del Monte Nevoso, è stata avvertita anche a Venezia dagli abitanti degli ultimi piani delle abitazioni più alte in città, comunque, [redacted] ha recato alcun danno, né ha creato panico nella cittadinanza, la maggior parte della quale non si è neppure accorta del movimento sismico.

Violento terremoto in un'isola delle Azzorre

Lisbona, 18 marzo.

Una violenta scossa tellurica è stata avvertita nell'isola di Terceira (arcipelago delle Azzorre) seminando il panico tra la popolazione che [redacted] è riversata nelle strade.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali e adriatiche cielo molto nuvoloso con piogge residue. Sulle altre regioni della penisola e sulle isole nuvolosità irregolare. **Temperatura:** *in lieve e temporanea diminuzione al Nord e al Centro, senza variazioni notevoli altrove.* **Venti:** *generalmente deboli di direzione variabile con locali rinforzi da nord-ovest su estreme regioni meridionali, tendenti dal pomeriggio di domani a ruotare da sud ed a rinforzarsi.* **Mari:** *mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri mari.*

Ecco le temp[redacted] [redacted] e massime di ieri:

Torino	3	7	Pescara	[redacted]	13
Bolzano	3	10	L'Aquila	[redacted]	16
Trento	4	8	Roma	[redacted]	17
Verona	3	6	Campob.	5	12
Trieste	3	5	Bari	6	16
Venezia	1	5	Napoli	7	16
Milano	3	7	Potenza	4	10
Genova	6	11	Catanzaro	8	14
Bologna	2	3	Reggio C.	6	16
Firenze	7	11	Messina	10	16
Pisa	8	13	Palermo	10	16
Ancona	7	9	Catania	6	15
Perugia	6	9	Cagliari	5	15

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFITTASI Borgaro due camere tinello servizi. Telefonare 735-680 To.

AFFITTASI capannone industriale coperto metri 1000 più cortile in Nichelino. Telefonare 694-990 dalle 10 alle 12. A31995

AFFITTASI in palazzina nuova, panoramica, alloggio signorile mq. 260 grande salone con terrazza, tre bagni, doppio ingresso. Lungo Po tratto Torino-Moncalieri. Telefonare 643-513. A31762

AFFITTASI locale 2° piano uso uffici via Vittorio Amedeo 24.

AFFITTASI locale 130 mq. deposito industria silenziosa. Nichelino, telefonare 652-794, 667-800.

AFFITTASI negozio abitabile, servizi 35.000. Corso Tortona 19. Rivolgersi parrucchiere. A19308

AFFITTASI negozio cucina alloggio Valletta adatto calzature altro. Telefonare 546-897. O741

AFFITTASI negozio, magazzino, tre locali, retro, borgo S. Secondo. Telefonare 598-375. A30932

AFFITTASI piazza Sofia 24.000 negozio senza retro. Telef. 259-042.

AFFITTASI seminterrato mq. 100 uso magazzino laboratorio zona Nizza. Telefonare 240-106. A31778

AFFITTASI seminterrato mq. 2000 adatto deposito, laboratorio. Telefonare 581-694. O927

AFFITTASI subito casa agricola, terreni, attrezzi 30.000 mensili. Telefonare 80-531. A31970

AFFITTASI tettoia magazzino mq. 250, ampio cortile, con alloggio 4 camere. Via delle Campagne 298.

AFFITTASI 150.000 Valsalice nuovo modernissimo mq. 200, soppalco arbaisé. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino». A32064

AFFITTO a piccola famiglia referenziata 2 camere tinello cucinino via Venaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1516 — Torino». A31589

AFFITTO locale uso magazzino laboratorio mq. 500 Nichelino. Telefonare 593-366. A30453

ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI signorili tre camere cucina doppi servizi, finiti con tappezzerie, affittansi via Onorato Vigliani 17, 60.000 mensili. Tel. 322-327.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 546-459.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1221

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732 Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 213 — Torino». O943

CARMAGNOLA affittasi alloggio tre camere cucinino servizi, palazzo tutti comforts, panoramico, L. 21.000. Telefonare 511-824. A32017

CEDESI NEGOZIO ANGOLARE MQ. 90 CON VASTO LOCALE ADIACENZE VIA ROMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 263 — TORINO». O712

CENTRALISSIMO affittasi alloggio 5 camere servizi anche uso ufficio. Telefonare 40-441. 21903

CENTRALISSIMO, signorile, sette camere, salone, servizi. Affittasi uffici. Telefonare 598-250. A31040

CINQUE camere cucina bagno giardino, ultimi 25.000 collina dietro Superga. Telefonare 876-325.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PD, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI. SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160. ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEF. 516-426, 511-356. O977

CORSO Marconi magazzino 200 mq. affittasi adatto rappresentanze deposito. Telefonare 651-290, 689-882.

IN Roma affittasi o vendesi grande locale semicentrale mq. 3200 due rampe luminoso adatto qualunque uso attualmente affittato Standa. Sannino, Nomentana 33, Roma. 21732

IN corso Re Umberto casa signorile affitto alloggio 4 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A29151

LIBERO subito affittasi alloggio ammobiliato composto tre camere salone cucina, corso Re Umberto. Telefonare 545-281. A32013

LOCALE uso laboratorio silenzioso o magazzino mq. 230 libero subito, affittasi. Corso Toscana angolo via Viterbo. Telefonare 81-556.

LOCALE 100 mq. luminosissimo, Madonna Campagna, affittasi subito. Telefonare 793-297. A32348

MAGAZZENO mq. [redacted] eventualmente anche piccolo negozio affittasi rivolgersi portinerio S. Quintino 31.

MAGAZZINI depositi mq. 220, 440, 1200 adiacenti affittansi vicino corso Belgio. Telefonare 890-357.

MAGAZZINO box pianoterra mq. 40 affittasi. Corso Raffaello 5.

MAGAZZINO centralissimo mq. 200 affittasi s[redacted]. Telefonare 651-280, [redacted]2. A32050

MIRAFIORI affittansi 3 camere cucinino 33.000 inintermediari. Telefonare 395-014, AFIM ore 18.

NEGOZIO garage zona Fiat Mirafiori liberi subito affittansi. Telefonare ore pasti 397-318. A28482

NEGOZIO nuovo adatto macelleria mancante zona sviluppo affittasi subito. Telefonare 242-430.

PORTA Nuova, camera tinello comodo cucina distinto ammobiliato termo bagno. Telefonare 525-062.

SALONE unico piano terreno mq. 600. Impianto elettrico per centro meccanografico, servizi personale, uffici, impianto riscaldamento indipendente, accesso androni carrai, affittasi 550.000 mensili. Tel. 322-327.

SEMINTERRATO luminoso mq. 130 Mirafiori, affittasi magazzino officina silenziosa. Telefonare 795-590 pasti.

SEMINTERRATO luminoso 400 mq. carraio zona Vittorio Francia affittasi. Telefonare 550-130 ore pasti.

SIGNORILISSIMO due camere salone cucina doppi servizi altro. Telefonare 520-529. A29587

STATUTO signorili nuovi 2 camere salone cucina affitto. Tel. 546-439.

VIA Palmieri 25 affittasi alloggio signorile duecentottanta mq., tripli servizi terrazzini, centoquarantamila mese. Custode ore 15-17. O140

ZONA semicentro affittasi locale mq. 100. Telefonare 485-342 ore ufficio.

WEEK-END 5 camere collina dietro Superga affitto. Telefonare 876-325.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Albenga alloggio 6 posti letto, bagno, frigo. Telefonare 369-697. A31906

AFFITTASI moderna Celle tricamere cucina frigo bagno, agosto settembre. Telefonare 771-746.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S. S. Minimi 2.400.000. Scrivere: via Doria 38, Loano.

ALLOGGIO bellissimo 5 letti terrazzo mare S. Bartolomeo affitto mese di luglio. Telefonare 481-791 Torino.

BARDONECCHIA Limone privato acquista contanti due camere servizi. Telefonare 792-420. AA30951

BORGHETTO Santo Spirito condominio Albatros vendonsi appartamenti, 1-2-3 camere finiture accuratissime, vista mare, ampia poggiolata. Visitate appartamento campione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino».

CELLE Ligure offro affitto alloggio ammobiliato sei, quattro, tre mesi. Telefonare 870-215. A31248

DIANO Marina vendesi alloggio sul mare completamente arredato, tre camere servizi veranda. Otto milioni trattabili. Telefonare 682-237 Torino.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato, moderno vicinissimo spiaggia, panoramico, bagno frigo. Telefonare 274-377. A31966

LAIGUEGLIA alloggetto signorile bicamere vista mare affittasi aprile-maggio-giugno anche separatamente. Telefonare 391-570. A32088

LAIGUEGLIA vendesi pied-à-terre, pronto giugno, camera, cucinino, bagno, balcone, vista meravigliosa, riscaldamento centrale L. 4.200.000. Scrivere: Fonte, Punta Tacuara, Laigueglia.

LOANO affitto alloggio camera soggiorno servizi, vicino mare, aprile maggio luglio agosto. Tel. 376-436.

NERVI vendesi nuovo signorile appartamento, sette vani giardino pensile terrazzo. Affarone. Scrivere: Patente 83938-4, Nervi. 21773

RAPALLO affittasi ammobiliato nuovo quattro letti doppi servizi. Telefonare 552-871. A31637

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Mameli 23, tel. 50-668 ore ufficio.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggio tutto l'anno 2 camere servizi casa nuova, fronte mare. Telefonare 693-552. A31233

S. MARGHERITA vendo 4 camere doppi servizi. Inintermediari. Telefonare 876-034. A31688

SPOTORNO affittasi alloggio 2 camere servizi mesi maggio-giugno-agosto. Telefonare ore pasti 758-112.

SPORTORNO attico, mansarda, terrazzo, palazzina, arredato, 6.500.000. Visibile festivi. Verdi 30. A19299

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO M[redacted], Lido Jesolo (Venezia), fronte mare. Prenotatevi in tempo. A19295

LOANO, Hôtel Continental, camere con bagno, balcone, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti. Torino 594-522 dopo ore 17.

PASQUA ad Alassio, Hotel Aldo, telefono 42-058. Tutte camere con bagno, giardino, parcheggio auto. Lire 3000. Prenotatevi. 21801

LOANO, Hôtel Venezia, tutti comforts. Prenotazioni festività pasquali. Telefonare 69-517. 21747

PENSIONE Lena, Laigueglia, telefono 49-020, ottima cucina, riscaldamento, prezzi modici. 21872

SOGGIORNO Livia familiare 1500 tutto compreso. Cavi Lavagna, via Aurelia 1638. A1306

SPOTORNO, telef. 75-390, Pensione Torre, tranquillissima, suggestiva posizione panoramica, giardino; parcheggio, 500 metri mare. Interpellateci.

VARAZZE, Albergo Italia centralissimo, fronte mare, prezzi convenienti, consultateci. Telefono 77-186.

VARAZZE, Hotel Derby, centralissimo, riscaldato, confortevole, tranquillo, 2000 tutto compreso.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, giardino, garage, parcheggio. 21556

VARAZZE Hôtel Villa Caselli, telefono 77-403, sul mare, giardino, ogni comforts, aperto tutto anno. Interpellateci. A19216

VARAZZE, soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 239-383. A27502

VILLA Bella, Loano, tel. 69-303, vi invita per trascorrere soggiorno tranquillo, confortevole. 21871

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata ecc.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

PAGHE contributi stenodattilografia complometria all'Istituto Impero, corso S. Martino 2. tel. 518-974; inizio corsi 10-20 marzo. O620

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O968

FACILE russo tedesco inglese francese. Lotracom, S. Domenico 5, telefono 546-104. A31412

LAUREANDO ingegneria impartirebbe lezioni matematica, fisica a domicilio. Telefonare 385-696.

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese. Rivolgersi Protto, Santa Giulia 19, telefono 072-395.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto stabile affittasi bella camera ammobiliata, comfort, prossi piazza Vittorio Veneto. Tel. 675-920.

A impiegati affitto ammobiliata 2 letti comodità serietà. Telef. 588-375.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-678. A32512

AFFITTASI ammobiliata 2-3 persone referenze, centrale eriuso. Telefonare 884-640. A32475

AFFITTASI camera ammobiliata confort, impiegato stabile. Telef. 376-001 P. Sabatino. A31770

AFFITTASI camera due letti con pensione centralissima, signorile. Telefonare 683-825. A32007

AFFITTASI lettino pensione completa centrale presso famiglia. Telefonare 547-901. A31768

AFFITTASI spaziosa 2 letti centralissima. Telefonare 555-390.

AFFITTO largo Orbassano, bella ammobiliata due uomini, oppure compagno dividere camera. Tel. 393-850.

AMMOBILIATA indipendente in villetta a uomo solo affittasi zona Fiocrardo. Telefonare 399-346.

AMMOBILIATA pensione 38.000, tutti confort, centrale, affittasi. Telefonare 552-711. A31512

CAMERE comfort moderni soggiorno Dolly, via Cavour 13, piano terzo.

IMPIEGATO cerca collega referenziato dividere camera pensione. Crocetta. Telefono 500-756.

PENSIONE affitto tre letti aprile, uno subito operai impiegati. Tel. 578-021.

RAGAZZO 18anne buono educato cerca pensione presso buona famiglia preferibilmente settentrionale. Telefonare 292-425. A31250

URGE bella camera ammobiliata zona Crocetta senza pensione presso distinta persona o famiglia per studente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino». A32400

VIAGGIATORE urge trovare camera ammobiliata presso famiglia, con telefono, zona Cibrario. Tel. 488-723.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTUNENNE, militesente, idoneità V ragioneria, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 721-387.

A impresa costruzioni stradali esegue lucidi domicilio, miti pretese. Telefonare ore pasti 529-270.

APPORTANDO pluriennale esperienza amministrativa et commerciale, elemento prim'ordine, esaminerebbe serie proposte livello dirigenziale. Telefonare 362-967. A31675

BANCARIO quadriennale esperienza settore estero conoscenza lingue disposto trasferirsi esaminerebbe serie proposte impiego. Casella 714 R. Spi Tritone, Roma. 21932

CAPO contabile ragioniere 40enne, esperienza ventennale in grandi industrie, perfetta conoscenza contabilità ricalco meccanizzata, esperto in direzione aziendale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5504 — Torino».

CHIMICO organico esperienza ricerca, produzione, militesente, lingue, esaminerebbe serie proposte zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino». A32441

COMMESSA 24enne abilissima abbigliamento e vetrine offresi. Telefonare 070-183. A32346

DATTILOSTENO [redacted] impiego. Telefonare 292-244.

(Continua a pag. 28)

Borse economia [redacted] finanza

Il ministro a Torino, «la città più colpita dalle misure anti-congiunturali»

[redacted] è [redacted] che in pochi [redacted] [redacted] superata la [redacted]

«Quando alla metà dell'anno riscontreremo che la svalutazione della lira si [redacted] fermata, [redacted] chiaro che [redacted] avranno più ragion d'essere le restrizioni creditizie» - Appello ai sindacati per una cosciente valutazione del momento - Riaffermata la funzione insostituibile dell'iniziativa privata

All'inaugurazione del «Salone internazionale delle arti domestiche», avvenuta ieri nel palazzo di «Torino Esposizioni», [redacted] Valentino, il ministro [redacted]. Preti ha pronunciato un importante discorso sulla situazione economico-industriale.

«Ognuno di voi — ha detto l'on. Preti rivolgendosi agli operatori economici e al pubblico che gremiva il Teatro Nuovo — sa qual è la ragione per cui hanno dovuto essere presi provvedimenti che il Parlamento non ha ancora finito di approvare. Ognuno di voi [redacted] per quali motivi in questi ultimi mesi vi sono state delle restrizioni di credito [redacted] parte della Banca d'Italia. Nel 1962 la nostra moneta aveva perso il cinque e [redacted] per cento, nel '63 la perdita è stata del sette e mezzo per cento: il totale è del tredici per cento.

«Siccome solo la Francia — ha proseguito il ministro — tra le grandi nazioni industriali, ha avuto una svalutazione del tipo della nostra e [redacted] tre maggiori nazioni dell'occidente hanno conservato quasi inalterato [redacted] valore della moneta perdendo solo il quattro [redacted] il cinque per cento, i termini di scambio per noi [redacted] peggiorati [redacted] pertanto occorreva adottare dei provvedimenti».

Le misure congiunturali adottate dal governo hanno carattere transitorio. Lo ha ribadito l'on. Preti dichia[redacted]do: «Io penso, anzi sono certo, che non hanno un carattere permanente. Quando, ad esempio, noi avremo la sicurezza che il processo di svalutazione della moneta si è fermato (e già in marzo, rispetto a febbraio il panorama sembra buono); quando alla metà dell'anno [redacted] corso riscontreremo che il valore della moneta è rimasto inalterato, è chiaro che non avrebbe più ragione d'essere il persistere di restrizioni creditizie. Le restrizioni sono utili quando si vuole contrastare una tendenza inflazionistica ma, in una situazione normalizzata, diventerebbero un fattore deprimente nei confronti dello sviluppo [redacted] del paese».

Il ministro ha espresso piena fiducia nel futuro: «E' mia convinzione assoluta che questi pochi mesi di riassestamento, che servono soprattutto per ridurre le importazioni e fermare la svalutazione, siano una premessa per una ripresa dell'attività economica del nostro paese, che sarà, come sempre, rapida [redacted] felice, giacché il popolo italiano, in questo dopoguerra, ha dimostrato ripetutamente quello che può fare».

Agli oppositori «che hanno cercato [redacted] diffonde[redacted] la voce secondo cui il governo [redacted]i centro-sinistra [redacted]bbe umiliato l'iniziati[redacted] privata» [redacted] ministro ha replicato: «Io credo che l'esperienza di questi mesi abbia dimostrato il contrario. Nessuno intende creare [redacted] Italia una economia di tipo collettivistico. Siamo perfettamente convinti [redacted] l'iniziativa di tanti intelligenti e liberi operatori economici è assolutamente indispensabile p[redacted] continuare lo sforzo del popolo italiano che vuole, nel giro [redacted] un paio di lustri, raggiungere le mete dei francesi, degli inglesi e dei tedeschi».

Ai sindacati l'on. Preti ha rivolto un appello: «Anche i sindacati dovranno tener conto di questa particolare congiuntura e sapranno inquadrare le loro richieste, le loro rivendicazioni, nella cornice di quell'interesse più generale che tutti dobbiamo salvaguardare per garantire l'ulteriore progresso del nostro paese».

Questa la parte economica generale. All'inizio del discorso [redacted] ministro aveva espresso la sua viva ammirazione per [redacted] «Salone internazionale delle arti domestiche» in quanto, anche nel settore della produzione industriale per la casa possiamo avere notevoli possibilità di esportazione.

a. d. v.

Dichiarazioni a «La Stampa»

Nel pomeriggio, in una conversazione privata, l'on. Preti ha ribadito il giudizio del governo, ed insieme espresso le sue opinioni personali, sulla situazione economica del Piemonte nel quadro nazionale. Le misure anticongiunturali hanno colpito particolarmente Tori[redacted] e la regione piemontese; ma sono misure provvisorie, ed in certo senso «elastiche», che il governo intende ridurre [redacted] annullare appena abbiano prodotto gli effetti voluti. Il ministero Moro segue molto attentamente le ripercussioni dei provvedimenti sul mercato, e soprattutto sull'occupazione operaia; ed è pronto ad intervenire al primo segno di pericolo.

Per ora, anche nei suoi incontri con gli operatori economici ed i sindacalisti piemontesi, l'on. Preti ha avuto l'impressione di un ragionevole ottimismo, malgrado le innegabili difficoltà del momento; e di una piena consapevolezza del dovere comune, di una sicura fermezza di giudizio. La città più colpita d'Italia dai provvedimenti anti-inflazionistici si dimostra immune dall'allarmismo ingiustificato che si osserva in centri meno danneggiati.

Ad evitare la recessione e un ritorno della disoccupazione, con ogni probabilità si dovrebbe rivelare opportuna — in un prossimo futuro — una maggior larghezza nella concessione di crediti. Le restrizioni sono state necessarie e utili; ma presto sarà tempo di ridurne il rigore, anche per consentire la ripresa di settori stagnanti come l'edilizia privata. Lo Stato non può, se non in parte, sostituirsi con l'edilizia popolare all'iniziativa degli operatori: un massiccio aumento della spesa pubblica in questo settore produrrebbe, tra l'altro, uno squilibrio nel bilancio che si deve evitare.

L'on. Preti trae motivi di sostanziale ottimismo anche dall'esperienza del suo difficile ministero: quello della Riforma burocratica. Pur battendosi [redacted] sostegno degli interessi [redacted] categoria, i sindacati degli statali dimostrano, da qualche tempo, d'aver coscienza dell'interesse generale.

c. c.

Il ministro on. Preti intervistato ieri a Torino

L'Intendente di [redacted] [redacted] le [redacted] per la [redacted] del 5%

Chi sceglie la ritenuta d'acconto dovrà presentare (non a scopi fiscali) un documento che [redacted] la sua iscrizione nell'elenco dei contribuenti - Esente dall'imposta chi non raggiunge il minimo di [redacted] mila lire - Le misure riguardano i dividendi deliberati dopo il 23 febbraio, anche [redacted] relativi agli utili del 1963

L'intendente di Finanza [redacted] Torino, dott. Umberto Fontanazza, ha emanato ieri disposizioni per la riscossione dell'imposta cedolare, in base alla nuova legge. Ecco il testo del Comunicato:

«Sugli utili corrisposti alle società per azioni, a responsabilità limitata ed in accomandita per azioni aventi la [redacted] legale in Italia — escluse le società cooperative — nonché a cittadini residenti in Italia è consentita la ritenuta d'acconto del 5% non solo previa esibizione del certificato da rilasciarsi dall'Ufficio imposte a sensi dell'art. 1 del D. L. 23-2-64 n. 27 *ma anche* mediante presentazione della cartella esattoriale, relativa all'anno in corso, dalla quale risulti che il percettore degli utili corrisponde l'imposta complementare o l'imposta sulle società oppure mediante presentazione della ricevuta di versamento dell'imposta sulle società.

«A tale uopo gli estremi della cartella esattoriale (esattoria emittente, numero di contribuente e data [redacted] notifica) ovvero gli estremi della ricevuta di versamento dell'imposta sulle società devono essere indicati sul mod. RAD (il modulo predisposto dal mini[redacted] delle Finanze per la denuncia della ritenuta cedolare d'acconto).

«Rimane invece ferma l'esibizione del certificato previsto dall'art. 1 del D. L. citato, esente da bollo, per i soggetti diversi da quelli innanzi indicati. Gli estremi del certificato devono essere annotati sul mod. RAD.

«In [redacted] [redacted] mancata esibizione del certificato di cui sopra si applica la ritenuta d'imposta del 30%.

«Evidentemente il certificato di cui sopra non può essere rilasciato ai soggetti d'imposta non iscritti nei ruoli in corso di riscossione o non acquisiti alla tassazione per [redacted] mancanza di dichiarazione od accertamento.

«Nei confronti dei percepienti non iscritti nei ruoli dell'imposta complementare la ritenuta non è applicabile in conformità a quanto dispone l'articolo 1 - quarto comma - [redacted] la legge 29-12-62, n. 1745.

«L'indebita effettuazione della ritenuta del 5% comporta l'applicabilità delle sanzioni previste per la frode fiscale».

Per tutti i dividendi deliberati dopo il 23 febbraio 1964 (anche se, come logico, riferentisi agli utili dell'esercizio 1963 o 1962-63) l'azionista ha la facoltà di scelta tra:

a) imposta cedolare «secca» del 30%, senza riscossione fiscale e senza successivo obbligo di denuncia;

b) imposta cedolare di acconto del 5% con riscossione fiscale all'atto dell'incasso del dividendo.

In questo [redacted] l'azionista deve produrre un certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette [redacted] cui risulti la sua iscrizione nei ruoli dell'imposta complementare o dell'imposta sulle società.

L'Intendenza di Finanza ha ora disposto che, anziché richiedere e presentare il certificato di cui sopra, l'azionista possa esibire la cartella esattoriale relativa all'anno in corso da cui risulti che il percettore del dividendo corrisponde l'imposta complementare ovvero l'imposta sulle società. A cura degli enti incaricati del pagamento del dividendo [redacted] ranno annotati gli estremi della cartella sul modulo da inviare al ministero delle Finanze.

In altre parole, essendo la cedolare di acconto del 5% l'imposizione fiscale minima per i possessori di titoli azionari, gli enti incaricati del pagamento dei dividendi dovranno accertare, attraverso la presentazione di un certificato apposito o della cartella esattoriale, che il contribuente è iscritto nei ruoli dell'imposta complementare [redacted] dell'imposta sulle società.

Per i contribuenti esenti dall'imposta complementare (cioè aventi un reddito imponibile inferiore a 960.000 annuo), il diritto all'esenzione dall'imposta cedolare dovrà essere comprovato mediante presentazione di un certificato apposito, rilasciato dall'Ufficio distrettuale delle imposte dirette.

[redacted] A [redacted] [redacted]
QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA [redacted] [redacted]

TITOLI	12/3	18/3
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	10.800	10.300
Ital. Vita	3.100	2.500
Reale Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	165.000	168.000
Salep	—	—
BANCARI		
America Ital.	2.630	2.680
Comm. Ital.	10.700	10.100
Comm. Industria	7.100	7.000
Naz. Agric.	6.150	6.150
Pop. di Milano	10.800	10600 ex
Pop. di Novara	10100 ex	10.400
Prov. Lombarda	3.030	3.050
Unione	6.600	6.600
Veneto	15.500	15.800
Ambrosiano	10.100	10.100
Roma	16.000	16.000
Cred. Comm.	950	950 ex
Credito Italiano	1.050	2.250
CARTIERE		
Milano	16	16
Verona	15.000	15.000
Ermoli	27.700	27.700
Donzelli	7.000	7.000
Mondadori	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli A. C.	8.333	8.333
Comp. Farmaceut.	1.200	1.300
Lodigia	6.700	6.600
Lambertini	17.800	17.800
Rotta A. C.	8.050	8.020

TITOLI	12/3	18/3
METALMECCANICI		
O.G.E.	8.800	8.000
C.C.S.	3.000	3.000
Olivetti ord.	1.354	1.405
Reina Zanard.	3.100	3.700
Card. Terreno	23.510	23.510
Ace Vanzetti	930	930
Ferro Mat. Carb.	3.285	3.285
Metalli Brescia	1.075	1.070
Mariva	703	752
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	8.000	8.000
Cot. Caderna	3.100	3.100
Cot. Ottolini	15.000	14.500
Cot. Sallmate	1.275	1.275
Frette A. C.	4.900	4.000
Bergamasca	2.000	2.050
Manif. Cuorgnè	2.050	2.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	9.300	9.450
Saima Mangili	11.000	11.000
Cart. ged. Milini	800	800
DIVERSI		
Gera Italia	8.380	8.400
Frig. Milan.	10.000	10.000
Zucch. Landini	8.000	8.000
Ingegnoli F. P.	5.000	5.000
Calz. Varese	7.100	7.150
Milan. Padani	28.300	28.300
Arti Grafiche	15.520	15.550

L'indice azionario passa [redacted] 70,42 a 70,53 (+0,20 per cento)

[redacted] [redacted] lieve [redacted] dopoborsa [redacted] sostenuto

Apertura incerta, poi gli acquis[illegible] hanno ripreso l'iniziativa - Al listino maggioranza [redacted] migliorie - Limitate oscilla[redacted]i, con prevalenza [redacted] guadagni, anche nel reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 [redacted]	+ 0 75
» » con	108 75	+ 0 75
Redimibile 3½	93 85	+ 0 50
» con	93 75	+ 0 50
Ricostruz. 3½	77 10	— 1 20
» con	77 —	— 1 20
Ricostruz. 5%	95 75	— 0 15
» con	95 65	— 0 15
Bil. Fond. 5%	91 —	— 0 25
Pr. R. 5% Tr.	91 —	— 0 50
» '54	90 50	— 0 70
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 80	+ 0 275
» » '65	99 —	+ 0 20
» » '66	99 —	— 0 50
» » '68	98 85	— 0 05
» » '69	98 70	— 1 10
» » '70	99 20	— 0 55
» » '71	99 50	— 0 70
B.T.S. 5% '66	98 —	— 1
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('50) 6%	96 50	—
» vent. 6%	96 50	— 0 20
» ('56) 6%	97 70	— 0 50
» '57 D. 6%	97 70	—
» ('58) 6%	96 60	+ 0 10
» ('74) 6%	97 40	+ 0 40
» '59 5½%	89 25	— 0 25
» '60 5½%	86 75	—
» '61 5½%	86 50	— 0 75
» '63 5½%	87 —	+ 0 50
» Stal 6% 58	—	—
» » 6% opt.	96 —	— 0 25
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% opt.	87 60	—
» Sider 5½	83 50	+ 1
Elettr (III) 4½	95 —	—
Elettr (IV) 5%	89 —	— 2 50
FF. SS. 5½	90 50	—
» » '53	90 —	—
» » '55	90 —	—
» » '59	91 25	+ 0 [redacted]
» 5% 60	83 75	+ 1
» 5½ 61	83 50	— 1
P.S.Agr. 5% I	82 50	— 1
» » 5% II	85 —	—
OO. PP. 5%	85 80	— 0 35
» 5½%	88 40	+ 0 60
» 6%	95 65	— 0 15
EniPetrolio 6%	95 —	+ 0 50
» » 6% '57	95 —	—
» » 6% '58	94 50	— 0 50
» Sp. 6% '58	94 25	— 0 75
» Sud 6%	94 —	+ 0 10
» » 5½%	84 —	—
» » 5½ '61	84 50	—
» » 5½ 61 4a	86 —	+ 2
» » 5½ 62 5a	85 —	+ 0 60
» » » 62 6a	84 75	+ 0 75
» » » 63 7a	85 10	+ 0 25
» Gela 5½%	85 30	+ 0 60
S. Paolo 5%	96 50	—
» D. P. 5%	96 50	—

Titoli	18	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorum. 5%	81 50	—
C.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 20	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sarda 5%	88 15	—
C.F.B.Rap. 5%	91 75	—
Isveimer 5½	97 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	86 —	—
» 5½ 62 4a	86 —	—
» » » 5a	87 [redacted]	—
» » » 6a	88 —	—
» » 63 7a	86 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Icipu vent. 6%	95 15	+ 0 05
» Edison 6% 51	95 —	—
» » 6% 55	94 —	—
» » 6% 56	93 50	—
Icipu Cal. 6%	94 —	—
IMI XII 6%	97 —	—
» XV 1-2-3a	99 —	+ 0 50
» XVIII 6%	95 50	+ 0 15
» XIX 6%	96 20	—
» XX 6%	96 75	+ 1 25
» XXI 5%	87 —	—
» XXII 5%	84 —	+ 0 50
» XXIII 5%	84 75	+ 0 75
» XXIV 5½	86 20	+ 0 45
» Cr.N. 6% 1a	95 90	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	94 —	—
» AEM 5½ 60	85 —	+ 1
» » » 62	85 —	+ 1
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% 61	85 —	—
Fiat 6% '49	92 —	— 0 65
Fiat 6% '54	92 75	+ 0 75
Fiat 6% '57	92 70	+ 0 65
Fiat 5½% '60	85 20	+ 0 95
RIV 5½%	84 —	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	86 —	—
Oliv. 48-49 7%	98 50	—
» '53 7%	98 50	—
» '55-75 7%	97 60	+ 0 10
» 1958 7%	97 70	+ 1 20
» '59 6½%	91 —	—
» 62 5½ 1a	80 10	+ 1 10
» » » 2a	80 40	+ 1 40
» Boll 5½%	79 50	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	96 —	—
Eternit 7%	99 —	—
» 6% 1960	92 30	—
Viberti 7% '56	94 50	— 5
» 7% '57	99 —	—
» 7% '59 I	97 —	+ 2 25
» 7% '59 II	98 —	+ 3
Gall-Gard. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	99 —	+ 0 50

Titoli	18	Variaz.
SADE 6%	94 50	—
Fornara 7%	99 —	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	84 —	—
Calini 6%	96 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½% '60	83 —	+ 0 50
» 5½% '61	82 —	— 0 50
» 5½% '62	82 90	— 0 90
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	91 30	—
Silpal 6%	96 50	—
Fimo 6%	95 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	93 50	—
Ilva 6%	—	—
Esso 6%	95 —	—
SIP 6%	93 —	+ 0 10
Pibigas 6½%	91 50	+ 4
Mediofina 7%	100 —	—
Fergal 6%	105 —	—
O.Pozzi 5,75 59	77 —	—
» 5,50 62	77 —	—
Rumianca 5½	82 25	+ 0 25
» 5,50 62	82 25	+ 0 25
Lancia 5½% 60	82 —	— 1 50
» » 62	83 50	—
Liquigas 6% 59	86 —	+ 1 10
Cova-Sav. 5½	82 —	—
IBM Italia 5½	81 50	—
It. Gas 5½ '61	85 50	+ 0 75
Tr.G.S.Ber. 5½	84 —	—
Autostrade 5,50	83 —	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	8200	+ 100
R. Ass. Tor. priv.	5850	+ 10
Assic. Generali	44150	+ 250
S. Med. Ass.	700	—
Piem. Finanz.	2190	—
Ferr. Medit.	2900	—
Ferr. Merid.	1948	+ 26
T.A.I.	15500	—
Torino-Nord	29	—
STET	2630	+ 25
Invest	3540	+ 40
Finelettrica	1107	+ 7
Mediobanca	65300	+ 900
La Centrale	10070	— 10
ELETTRICI		
SIP	1262	+ 7
Terni	495	+ 6
P.C.E.	[illegible]	— 3
Sett-Valdarno	2[illegible]	—
Meridelettrica	1900	—
Unes	2525	— 100
Sele	1655	+ 15
Vizzola	3200	—
E. Marelli	655	—
SADE	920	—
M. Marelli	910	—

Titoli	18	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	775	+ 10
Talco Grafite	16000	—
M. Amiata	7475	+ 300
METALMECCANICI		
FIAT	1900	+ 10
FIAT privil.	1725	+ 15
Nebiolo	725	— 48
SIAM	5960	—
Moncenisio	2350	—
Finsider	870	+ 3
Italsider	1200	— 20
Westinghouse	1250	—
Fornara	465	—
Dalmine	2015	+ 21
Olivetti priv.	1905	— 45
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	10500	— 250
Viscosa	4479	+ 29
Viscosa privil.	4050	—
Châtillon	9800	+ 600
Cotonificio Mer.	210	—
Fisac	290	—
Cir	4800	—
CHIMICI		
Italgas	1343	+ 1
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	5200	—
Mira Lanza	48000	+ 700
SAFFA	6340	— 35
ANIC	1500	+ 40
Rumianca	2031	— 19
Montecatini	1855	— 27
Liquigas	253	— 1
Pibigas	101	—
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	220	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	210	—
Eridania	2350	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4750	— 110
Silos	4680	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	575	+ 3
Girardini	2525	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	882	+ 3
C. Acqua Roma	700	—
Acq. De Ferr.-G.	1180	—
Cartiera Stat.	3100	+ 50
Cartiera Burgo	24900	+ 425
Fornaci Rion.	21000	—
Eternit	7000	—
Pirelli	4650	—
Ceram. Pozzi	445	+ 8
Rinascente	545	—

La seduta iniziale a Torino del mese borsistico di aprile ha presentato due fasi distinte. Nella prima il mercato è stato largamente influenzato dal netto ed improvviso cedimento delle Montecatini, che ha presentato evidenti caratteristiche di pressione al ribas[redacted]. La debolezza è stata fronteggiata a metà seduta da una migliorata disposizione del fondo, con qualche accenno di recupero in prossimità del listino. Un ritorno di compere sulle Fiat ha consentito al mercato di riassorbire gran parte delle perdite.

Dopoborsa leggermente migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 1903-12; Montecatini 1600-70; Viscosa 4690-700; Assic. Generali 37.200-37.600; Olivetti priv. 1950-70; Immobiliare Roma 590-595; Edison 3085-95.

Le azioni Châtillon ed Unes sono state quotate ex-dividendo (rispettivamente di lire 175 e lire 106,25 lorde).

Oggi, 19 marzo, San Giuseppe, Borsa chiusa.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 25.500.000 c.n., obbligazioni per lire 37.000.000 c.n., azioni n. 91.500.

Milano, 18 marzo.

Dopo due sedute di sensibili rialzi e alla vigilia della parentesi festiva il mercato azionario ha segnato leggermente il passo, manifestando all'inizio qualche incertezza che si è tramutata in un rapido assestamento dei corsi. Superata però la breve fase di alleggerimenti il tono della borsa si è fatto più convincente, attraverso un graduale afflusso di denaro.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 70,42 di ieri a 70,53 con un rialzo dello 0,20%. Limitate oscillazioni, volte al consolidamento, anche nel reddito fisso sia per i valori di Stato, sia per le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di [redacted]to per 318 milioni di lire, obbligazioni per 463 milioni di lire, azioni n. 1.178.035 (per un valore di L. 3171 milioni).

Dopoborsa poco attivo ma bene intonato. Prezzi informativi della serata: Fiat 1903-1915; Edison 3080-3100, Viscosa 4600-4710; Cotoni 1830-1860; Generali 37.500-38.000.

Genova, 18 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3990; Navig. Alta Italia 14.525; Cotonificio Ligure 3900; Oeg 3910; Eridania 2310; Romana Zuccheri 211; Industria Zucchero 4030; Distillerie Italiane 2300; Zuccheri Sermide 2005; Esercizi Molini 1820; Mira Lanza 47.350; Italsider 1210; Aedes 2370.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 18 marzo.

Stazionarie, con attività nulla, le banconote libere: sterlina 1740-1760; dollaro 624-630; franco svizzero 145-146; franco francese 127-129; marco occ. 157-159.

Il comparto aureo ha mantenuto una intonazione abbastanza sostenuta sia per l'oro ancorato a 714-724, sia per le monete pregiate: sterlina oro vecchio e [redacted]o conio 6200-6400; marengo svizzero 5800-6100; francese 5600-5800; italiano 5550-5750.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	65.300	Pirelli C.	7451
Cim	4970	S[redacted]	1196
Centrale	10.005	Stet	2616
Invest	3590	Italpi	2255
Bastogi	1953	Generali	96.800
Sviluppo	1960	Ras	45.150
Finmare	489	Incendio	10.710
Finelettr.	1107	Assicur.	73.000
Finsider	867	All. Ass.	8300
Breda	4150	Ass. Milan	24.000
		Fond. Vita	23.094
TRASPORTI			
M. Milano	1000	Veneta	1800
Mittel	[redacted]	Ausiliare	3610
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	20.420	Gavarde	3270
Val Ticino	37,75	Lanerossi	3140
[redacted]	945	Titano	185
De Angeli	3120	Fisac	[redacted]
Cucirini	6710	Cascami	5301
Linificio	785	Bernasconi	2480
Rossari	29.475	Châtillon	9600 ex
Rolandi	30.800	Snia Visc.	4670
Tosi	3000	Pacchetti	720
Cot. Mer.	228	Scotti	183
Unione M.	62.500	Marzotto	1823
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1219	Dalmine	2065
Majorie	1201	Siele	4951
Metallurg.	3761	Breggi-Lz.	1050
Amiata	7390	Falck	[redacted]
Montetal.	1846	Trafilerie	1245
Monteponi	769	Uzza-Viola	1019
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	150	Fr. Tosi	1085
Fiat	1901	Westingh.	1210
Fiat priv.	1720	Olivetti	1935
Nebiolo	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	[redacted]2	Sip	1264
Cigii	2469	Vizzola	3170
Dinamo	2357	Ilva	1918
Edison	3072	Orobia	2022
Edisonvolt.	2399	Romana	2540
Bresciana	2570	Terni	495
Campania	1640 ex	Unes	2315 ex
Valdarno	2565	Marelli	[redacted]
Sarda	3390	Magrini	900
Emiliana	1940	Tecnom.	2030
Selo	1460	Tesi	2380
App. E.	2940	Alta Ven.	1835
Pugliese	1433 ex	Calabria	1090 ex
Subalpina	2190	Lucana	2100 ex
ALIMENTARI			
Distillati	2524	Cerisa	2010
Eridania	[redacted]5	Motta	17.510
Ex. Molini	1549	R. Zucch.	217
CHIMICI			
[redacted]	1492	Mira L.	47.100
Saffa	6350	Ossigeno	1900
Italgas	1362	Rumianca	2046
Liquigas	257	Sarom	1135
Nap. Gas	862	C. Erba	7400
Pibigas	102	Brioschi	11.350
Larderello	2750	Caffaro	182
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2320	Milano C.	34.400
Istitutiva	2720	Sales	4800
Sagi	1600	Bon. Ferr	652 ex
Beni Stab.	4710	Risan. N.	5375
Cen. Imm	570		
DIVERSI			
Baroni	44	Rapid A.	1760
Bioda	48.000	Smeriglio	152
Burgo	24.580	Linoleum	1970
Ginori	740	Per. SpA	4650
Saga	5620	T. Acqui	10.800
Lilcam	17.900	Rinasc.	590
Zenerale	6395	C. Acqua	704
[redacted]r. Pozzi	426	De Ferrari	1190
Eternit	7100		

Wall Street [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 818,16 [redacted] 820,25
Londra debole - A Parigi, Francoforte e Zurigo tendenza calma

New York, 18 marzo.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): [redacted] Industriali 820,25 (818,16); 20 Ferroviari 192,08 (191,39); 40 Obbligazioni Interne 89,11 (89,09); [redacted] Pubbliche Utilità 139,27 (139,39).

Azioni scambiate 5.890.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 16 (15,75); American Cyanamid 64 (63,75); American Tel and Tel 139,87 (140,25); Bethlehem Steel 37,50 (38,38); Dupont de Nemours 259,75 (260,50); Ford 53,12 (53,60); General Electric 89,12 (90,25); General Motors 83,12 (83,75); Standard Oil 84,37 (84,25); U. S. Steel 56 (57,75).

Londra, 18 marzo.

Indice degli industriali 463,3 (467,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Snia Viscosa 60 (58,60); Snia Viscosa priv. 61,25 (61,25); Montecatini 24 (23,75); Royal Dutch 16 11/16 (16 5/8); British Petroleum 64 7/8 (65 3/8); United Steel 27 (27 1/2); Tube Investments 65 1/8 (66); Vickers 29 1/2 (29 5/8); General Electric 87 (87 1/4); Dunlop Rubber 37 5/8 (37 3/4); Unilever 35 1/2 (35 7/8); Imperial Chemical 45 1/4 (45 3/4); Bowater Paper 41 7/8 (42 1/2); Imperial Tobacco 38 7/8 (39 3/8); Rolls Royce 33 5/8 (34); Guinness Sons 23 3/4 (24); Woolworth 30 1/2 (31 1/8); Hank Organization 66 1/2 (69 3/4).

Parigi, 18 marzo.

Indice generale 95 (95,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,30 (15,70); Finsider 6,65 (6,65); Pirelli 37 (36,40); Snia Viscosa 37,30 (36,30); Fiat 15 (15); Fiat priv. 12,60 (12,60); Montecatini 14,60 (14,70).

Air Liquide 775 (772); Citroen 130,10 (132,10); Peugeot 121 (121,50); Rhône Poulenc 352 (352); Royal Dutch 204 (203,60); Suez 499,50 (494); Perrier 300,20 (300); Quilmes 225,20 (226); Banque Union Parisienne 339 (338); Ciments Français 175 (175); Crédit Comm. Français 152 (152); Saint-Gobain 242 (240,40); Ugine 275,10 (277).

Francoforte, 18 marzo.

Indice generale industriali 136,70 (138,51).

Quotazioni di chiusura ([redacted] parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,50 (11,85); Fiat 12 (12); Fiat priv. 10,85 (10,70); Pir[redacted] 30,25 (29,60); Edison 19,10 (19,05); Magneti Marelli 5,50 (5,40); Snia Viscosa 29,40 (29,00); Finsider 5,90 (5,9[redacted]; Olivetti 12,30 (12,55).

Badische Anilin 565 (567); Brown Boveri 649 (653); Daimler Benz 940 (936); Volkswagen 607 (607,50); Bayer 600 (611); Maschinen Fabrik Augsburg 625 (628); Mannesmann 243 (244,88); Metallgesellschaft 797 (797); Rhein Stahlwerke 239 (238,50); Deutsche Bank 588 (597).

Zurigo, 18 marzo.

Mercato migliore a causa del riserbo palesato [redacted] dai compratori che dai venditori.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 53 (54,50); Sade 6,55 (6,45); Italcementi 128 (127); Snia Viscosa 33,50 (34); Bastogi 14 (12,75); Condotte 3,65 (4,00); Fiat 13,80 (13,40); Imm. [redacted]oma 4,05 (4,20); Invest 25,70 (25,60); Ledoga priv. 53 (52,50); Magneti Marelli 6,45 (6,40); Pirelli 33,20 (33,25).

Unione Banche Svizzere 3060 (3065); Società di Banca Svizzera 2050 (2055); Credito Svizzero [redacted] 2910 (2920); Electro-Watt 2290 (2250); Interhandel 4410 (4400); Italo-Suisse [redacted] (654); Aero-Tessin 1350 (1300); Bally 1850 (1820); Adolph Saurer 1950 (1925); Brown Boveri 2530 (2495); Ciba 7575 (7600); Fischer 1915 (1910); Nestlé Alimentana 3315 (3315); Sulzer 3905 (3900).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 12,75 (12,75); Montecatini 13,25 (12,75); Edison 21 (21); Finsider 6,25 (6,25).

A Lugano — Assic. Torino 59,40 (58,40); Assic. Torino priv. 42,20 (41,40).

Assemblee e dividendi

Marzotto — L'assemblea della «Marzotto» ha approvato il bilancio 1963 chiuso con un utile di L. 1477 milioni contro L. 1037 del precedente esercizio. Dividendo L. 30 per azione ordinaria e L. 95 per le azioni privilegiate, pagabili dal [redacted] marzo p.v.

Nebiolo — Il Consiglio di amministrazione della «Nebiolo» proporrà alla prossima assemblea degli azionisti indetta per il giorno 21 aprile la distribuzione di un dividendo di L. 30 per azione. Il fatturato 1963 è ammontato a lire 13 miliardi.

Visite agli stabilimenti Fiat riservate agli Azionisti

La Fiat ha disposto visite agli Stabilimenti riservate agli Azionisti. Queste verranno effettuate in autobus al mattino (esclusi il sabato e i giorni festivi) nei mesi di aprile e maggio con inizio mercoledì 1° aprile.

Gli Azionisti, che desiderano fare la visita, [redacted] pregati di prenotarsi presso la Divisione Amministrativa Fiat (Torino, corso Marconi 20), attestando la loro qualità di Azionisti Fiat. Gli Azionisti possono ritirare il biglietto di invito anche per i loro familiari.

Comune [redacted]i Grugliasco

PROVINCIA DI TORINO

Piano delle [redacted] da destinare alla costruzione di alloggi [redacted] carattere economico e popolare

Il Piano predetto, unitamente alla deliberazione consiliare di approvazione in data 17-3-1964, n. 40, [redacted] depositato presso gli uffici comunali per dieci giorni consecutivi [redacted] partire dal 21 marzo 1964.

Chiunque può prenderne visione.

Le opposizioni debbono [redacted] presentate all'Ufficio Comunale entro 20 giorni dalla data di inserzione dell'avviso di deposito sul Foglio Annunzi Legali della Provincia.

Il Sindaco
MARIO SCALMATO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 14)

DATTILOGRAFA offresi anche lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino». A32502

DICIASSETTENNE paghe, contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino». A32737

DIPLOMATA estetista viso corpo pedicure callista offresi presso parrucchiere o estetista in Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A31773

DIPLOMATO 24enne maturità classica, militesente, occuperebbesi subito. Telefonare 596-913.

DIRIGENTE LUNGA ESPERIENZA AMMINISTRATIVA ORGANIZZATIVA INDUSTRIALE ET COMMERCIALE OFFRESI: ANNI 45, CELIBE, STUDI UNIVERSITARI, GIOVANILE, ENERGICO CONOSCENZA PERFETTA LINGUA SPAGNOLA ET INGLESE, DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE PREFERIBILMENTE PAESI DI LINGUA SPAGNOLA PER INCARICO AD ADEGUATO LIVELLO IN CAMPO DIRETTIVO. AMPIE REFERENZE DISPONIBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1558 — TORINO». A32459

DISEGNATORE perito meccanico offresi proprio domicilio. Tel. 328-590.

DISEGNATORE stampista attrezzista grande e media industria pratico analisi tempi lunga esperienza provata capacità offresi. Telefonare 631-485.

DISPONENDO Bologna uffici signorilmente attrezzati, laureato assumerebbe mansioni direttive ispettive coordinative importante ditta alternata zone Emilia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana. Referenze ineccepibili. Scrivere Cassette Publiman 326-F, Bologna. 21601

ESPERTA paghe e contributi offresi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5547 — Torino».

FATTORINO autista mansioni varie fiducia libero pomeriggio serali festivi offresi seria ditta privato famiglia. Dipendente industria 43enne capacissimo, colto, presenza, onesto, solo, bisognoso piena attività, fattivo collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5542 — Torino».

FOTOGRAFO 22enne militesente comprovata serio simpatico buona cultura cessione attività disturbi acidi cambierebbe con lavoro interessante od altro, libero subito. Scrivere Tripaldi, via Buniva 10. A32308

GEOMETRA disponendo ore libere esegue lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1566 — Torino».

GEOMETRA esegue disegni e progetti domicilio. Telefonare 790-271.

GEOMETRA pratico offresi qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefonare 570-119. A32481

GEOMETRA 20enne militesente, libero, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 259-624 dalle 15 in poi.

GEOMETRA 22enne esente servizio militare occuperebbesi presso seria ditta o studio o cantiere. Telefonare 260-766. A31993

GEOMETRA 23enne militesente, patente B, offresi. Telefonare 203-928.

GIOVANE dinamico militesente, studi liceali, offresi decoroso impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1556 — Torino». A32451

GIOVANE esperienza lotterie ripresa, montaggio, sonorizzazione, pratica laboratorio, miglioramento posizione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino».

GIOVANE impiegato addetto spedizioni e controllo merci, libero, impiegherebbesi industria generico et autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino». A32452

GIOVANE militesolto, buona cultura, conoscenza disegno, offresi subito. Telefonare 482-741.

GIOVANE volenteroso, IV ginnasio, impiegherebbesi possibilmente ufficio amministrativo. Scrivere: A. 1955 Pubblicità Oliva, Biella.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità esegue lavori domicilio. Telefonare 240-578. A32256

IMPIEGATA II categoria pratica lavori ufficio paghe e contributi offresi preferibilmente zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1573 — Torino». A32529

INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico et tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza et trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5167 — Torino». A28856

INGEGNERE pensionato F. S. pratico costruzioni edili e ferroviarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino». O195

INTERPRETE diplomata francese, inglese (spagnolo) presenza, giovane, referenziata, disposto viaggiare, impiegherebbesi industria, albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5505 — Torino». A31877

ISPETTORE di direzione Compagnia Assicurazioni, vasta conoscenza assunzione ed organizzazione, assumerebbe mandato agenziale di certo rilievo preferibilmente Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5525 — Torino». A32267

NEO laureato fisica Università Roma conoscenza lingue disposto viaggiare esaminerebbe serie proposte impiego tecnico. Casella 715 R. Sip Telefone, Roma. 21932

PERITO elettrotecnico 25enne pratico disegno cerca impiego tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino». A32736

PERITO INDUSTRIALE DECENNALE ESPERIENZA IMPIANTI E MANUTENZIONE IN GENERALE, SPECIALIZZATO IN ELETTROTECNICA, CONOSCENZA ELETTRONICA, DESIDEROSO MIGLIORARE OFFRESI COME CAPO REPARTO MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1466 — TORINO».

PERITO industriale meccanico eseguirebbe domicilio disegni e lucidi. Scrivere: Allamandola, Lera 37.

PERITO tessile esperienza pluriennale pratico ufficio produzione e programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A31726

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe accetta lavori domicilio. Tel. 767-364.

QUARANTENNE volenteroso referenze notevole passaporto studi presenza facilità parola esperienza contatti ogni livello disposto viaggiare continuità et trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5546 — Torino».

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilo pratica ufficio offresi. Telefonare 250-177. A32364

RAGIONIERE occuperebbe ore libere tenuta contabilità amministrazione libro paga piccola azienda. Telefonare 657-028. A32533

RAGIONIERE esperienza contabilità, contatto banche, nozioni paghe, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino».

RAGIONIERE 30enne esperto contabilità, pratico problemi amministrazione aziendale e produzione esamina offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino».

RAGIONIERE 31enne, II categoria, offresi per mansioni concetto. Telefonare 597-627. A32755

REFERENZIATA, decennale esperienza lavori ufficio, stenodattilografia, impiegherebbesi mezza giornata oppure lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5549 — Torino».

SIGNORA corrispondente interprete inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A32232

SIGNORA 30enne presenza, media cultura offresi impiego studio medico oppure qualsiasi lavoro decoroso, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

SIGNORINA primo impiego, stenodattilo, paghe contributi e macchine calcolatrici offresi. Telef. 378-177.

SIGNORINA 21enne pratica ufficio contabilità, trattative clienti, II impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino».

SIGNORINA 35enne pratica albergo offresi governante albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5537 — Torino».

TECNICO TV 24enne praticissimo assistenza tecnica, patente auto, esaminerebbe offerte impiego, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5557 — Torino». A32372

VENTICINQUENNE offresi commessa cassiera telefonista libera primi aprile. Telefonare 343-312. A32731

[redacted]**TITREENNE** militesente, V Istituto tecnico specializzazione elettrotecnica cerca impiego adeguato. Telefonare 81-716, Borgomanero.

VENTICINQUENNE pratica confezioni medicinali offresi farmacia. Telefonare 764-182 ore pasti 13-14,30.

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59 2° piano. O592

A.A. APPRENDISTE ed impiegate inferiori 20 assumiamo. Tel. 553-406

ABILE commessa tessuti desiderosa migliorare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino».

ABILE commessa tessuti desiderosa migliorare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

ABILE tecnico impianti condizionamento e ventilazione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino». A31766

AGENZIA Assicurazione assume impiegata anni 16-20 licenza commerciale. Lavoro stabile, manoscrivere richiesta fornendo possibilmente referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino». A31594

ANTICA serissima importante ditta ricerca: signorina 17-22 anni, licenza media o superiore stenodattilografa per ufficio vendita; signorina 15-18 anni, licenza media, stenodattilografa; giovane militesente, licenza media superiore, per ufficio vendite. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino». A32435

APPRENDISTA commessa cerca importante negozio abbigliamento centrale. Telefonare 511-289.

ASPIRANTI attrici attori del cinema rivolgetevi con fiducia Agenzia Internazionale cinematografica teatrale Acciaps. Scrivere: Casella Postale 2367, Roma, oppure presentarsi via Berthollet 37, ore 16 alle 20, Torino.

ASSUME nota società distinta dimostratrice signora o signorina per istruzione uso pratico e proprio clientela apparecchio elettrodomestico. Stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

ASSUMO pensionato-a ed apprendista pratici lavori ufficio. Piazza Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

AUTOAGENZIA cerca ragazza primo impiego 15-16enne. Telef. 273-337.

CALZATURE cerca aiuto commessa 14-16 anni. Telefonare 767-667.

CASSIERA 30-35enne energica veramente pratica, ottime moralità cerca importante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino».

CERCASI dattilografa primo impiego, bella presenza, spigliata. Telefonare 783-338. A32291

CERCASI impiegata od apprendista per ufficio zona Barca. Tel. 240-106.

CERCASI impiegato con patente, referenziato, dinamico, lavoro direttivo ramo trasporti. Telef. 793-012

COMPAGNIA americana assume embassesi psicologicamente preparati vendite belle pubbliche relazioni, liberi immediatamente. Idonei guadagno minimo mensile 200.000, seguiranno corso preparazione. Per intervista telefonare solo oggi 553-710.

DATTILOGRAFA aiuto contabile assumesi, anche orario ridotto. Telefonare 769-820. A30956

DIPLOMATO giovane militesente preferibilmente pratico conto lavorazione cerca industria. Scrivere curriculum referenze «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A30957

DATTILOGRAFA anche primo impiego ditta zona Mirafiori cerca. Telefonare 343-821. A32294

DISEGNATORE PRATICO PROGETTAZIONI STAMPI LAVORAZIONE LAMIERE SOTTILI E ATTREZZATURE GRANDI SERIE CERCA STABILIMENTO IMMEDIATI DINTORNI TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1562 — TORINO».

DISEGNATORE seconda o prima assume officina Torino costruzione macchine e apparecchiature speciali. Curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5167 — Torino».

DISEGNATORE I-II categoria cercasi. Richiedonsi esperienza nella realizzazione congegni meccanici di ogni genere, indi attrezzature lavorazioni meccaniche. Rispondendo specificare, nulla escludendo; età, posti occupati, lavoro svolto, studi, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino».

DITTA artigiana zona Lingotto assumerebbe persona anche anziana veramente pratica fatturazioni corrispondenza e lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

FARMACEUTICO laboratorio specialità o galenici cerca abile fatturista pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5516 — Torino».

GIOVANE dattilografa commessa nozioni contabilità cerca negozio antiquariato. Telefonare 548-425.

IMPIEGATA mansioni capoufficio, massima retribuzione, praticissima contabilità amministrativa corrispondenza paghe contributi cerca industria con sede Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA DISEGNATORI ATTREZZISTI MACCHINE UTENSILI E CONCHIGLIE ALLUMINIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5554 — TORINO». A32354

IMPORTANTE agenzia Soc. internazionale cerca impiegata 17-18enne semplici lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità 1470 — Torino».

IMPORTANTE GRUPPO AZIENDALE CERCA CAPO CONTABILE PROVATA ESPERIENZA, PREFERENZA CONOSCENZA MECCANOGRAFICO. TELEFONARE 512-609.

IMPORTANTE industria alto novarese cerca segretaria d'azienda. Scuola indispensabile: liceo. Età massima 30-35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Publiman, Casella 179 C, Novara. 21592

IMPORTANTE industria cerca neo laureato economia per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino». A32734

IMPORTANTE industria cerca neo laureato ingegnere meccanico per ufficio ricerche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME: PROVETTO CRONOMETRISTA PER ANALISI TEMPI POSSIBILMENTE PERITO MECCANICO ED ALTRO PRATICO LAVORAZIONI SU MACCHINE UTENSILI, TORNI, RETTIFICHE. PRECISARE POSTI OCCUPATI, PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5552 — TORINO». A31694

IMPORTANTE Società assume espertissima stenodattilografa pratica ufficio. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino».

IMPORTANTE Società internazionale cerca urgentemente diplomato ragioneria, non primo impiego, preferibile conoscenza analisi costi industriali. Manoscrivere dettagliando mansioni svolte, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca impiegata generica, volonterosa, II impiego. Telefonare 679-321.

IMPORTANTE società cerca stenodattilo 17enne veloce precisa conoscenza francese. Presentarsi sabato 21 ore 15 Vyllar, corso Lione 70.

IMPORTANTE società nazionale assume personale media cultura o diplomato, anche parzialmente libero, età 21-45, per incarico di fiducia. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito, preferibilmente residente territorio Moncalieri, Chieri, Carignano, Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino». O156

INDUSTRIA alto Novarese cerca laureato economia e commercio da destinare ai servizi generali amministrativi di stabilimento. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Publiman, Casella 176 C, Novara. 21592

INDUSTRIA assume commessa possibilmente pratica dattilografia. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino».

INDUSTRIA COSMETICI CERCA PER SEGRETERIA UFFICIO VENDITE VELOCE E PRECISA STENODATTILO PRATICA CORRISPONDENZA COMMERCIALE, BUONA CULTURA, INIZIATIVA, PRESENZA, MAX 25 ANNI. TELEFONARE 524-323.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca disegnatori meccanici per macchine e impianti. Militesenti. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Publiman, Casella 177 C, Novara. 21592

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca capi squadra in turno per reparti produzione. Militesenti. Età massima 35 anni. Scuola minima media inferiore. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Publiman, Casella 178 C, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca tecnico strumentista da adibire agli impianti e alla manutenzione strumenti di misura, controllo e apparecchiature di comando elettronica. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Publiman, Casella 180 C, Novara. 21592

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilo non primo impiego per ufficio commerciale. Presentarsi Emanuel, corso Roma 20, Moncalieri.

INDUSTRIA tessile assume dattilografa fatturista dal 1° aprile 1964. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A29908

INGROSSO tessuti assumerebbe signorina 18enne pratica lavori ufficio. Dettagliare referenze, età, titolo studio, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca abile portonale magazzino provata esperienza e capacità. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1582 — Torino». A32578

ISTRUTTORI guida iscrizioni prossimo corso aperto. Via Frejus 94.

PER scuola guida cercasi insegnante e istruttore. Scrivere Publiman Casella 125 Biella. 21732

SERIA ditta assume signorina media età esperta contabilità pratica ufficio. Offerte scritte reg. Tinivella, via Sant'Antonino 18, Torino.

SIGNORINA libera subito anche primo impiego purché volonterosa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino». A32514

STENODATTILO svelta intelligente 1° impiego cerca industria meccanica zona Motovelodromo. Telef. 882-706.

STENODATTILOGRAFE OTTIMA CONOSCENZA SCRITTA ALMENO DUE LINGUE STRANIERE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5459 — TORINO».

STUDIO notarile cerca abile dattilografa giovane. Stratta, via Assarotti 3.

UFFICIO tecnico cerca personale con inclinazione disegno prospettico. Sono prese in considerazione persone senza precedenti di lavoro, disposte tirocinio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5512 — Torino». A31907

VARIAN S.p.A. strada del Barocchio ang. via Boston Torino, ricerca segretaria di direzione con perfetta conoscenza dell'inglese, corrispondente in inglese e italiano. Pregasi inviare curriculum dettagliato con pretese.

VENDITRICI, [redacted] ista cosmetici, auto, bella presenza, assumiamo. Telefonare 81-833, 888-917.

VETERINARIO cerchiamo per clinica canina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. AUTISTA con 615 nuovo offresi presso ditte per qualsiasi genere di trasporto. Telefonare 484-322.

AUTISTA camionista pratico linee ribaltabile qualsiasi tipo offresi ditta. Telefono 490-453. A32366

AUTISTA con camioncino portata ql. 25, offresi presso ditte mezza giornata. Telefonare 757-911.

AUTISTA con furgone proprio nuovo 10 ql. offresi ditte o privato e ore o mezza giornata. Tel. 722-259.

AUTISTA con Nuova 500 occuperebbesi ditta o privato a ore. Telefonare 365-693. A32287

AUTISTA fattorino pratico città offresi ditte mezza giornata con macchina propria o senza. Tel. 291-843.

AUTISTA giovane militesente pratico città offresi subito. Telef. 369-777.

AUTISTA lunga esperienza offresi a privato. Telefonare 594-477.

AUTISTA patente B anni 31 pratico città offresi subito. Telef. 578-517.

AUTISTA praticissimo offresi anche subito patente E pubblica. Referenziato. Telefonare 525-037.

BARBIERE offresi trilingue preferibile albergo. Scrivere strada Conceria Casale A. Interno 5 Racconigi, Cuneo.

BARISTA 25enne pratico bella presenza referenziato, offresi subito. Telefonare 235-075. A32544

BARMAN trentenne otto anni esperienza Hotels e Club Londra referenziato conoscenza inglese, spagnolo, libero il 10 aprile cerca lavoro periodo estivo eventualmente tutto l'anno. Scrivere: Casella Pubbliman 209, Asti.

CAMERIERA piani 35enne referenziata offresi albergo escluso mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino». A32292

CINQUANTENNE offresi industria lavori manuali generici. Miani Luigi, via Bernardino Galliari 10 bis.

CONDUTTORE pale meccaniche patentato C conoscenza francese macchina propria offresi ditta, 25 anni, qualsiasi lavoro. Telefonare 528-515.

CONIUGI cercano portineria industria o caseggiato. Telefonare 724-666. Telefonare ore pasti. A32098

CONIUGI con bambino dodicenne marito occupato cercano portineria e pulizia scale o ufficio. Scrivere: Donato, via E. Giachino 53, Torino.

CONIUGI offronsi custodia villa, marito metà pensione pratico giardinaggio, moglie disposta servizio ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1578 — Torino». A32555

CONIUGI pensionati offronsi custodi villa. Referenze. Assetta, M. Cristina 29. A32588

CONIUGI soli 35enni disposti trasferirsi offronsi come tuttofare primo impiego del genere, buona volontà. Scrivere: Cavagnolo, via Ollaro Sergio 11, Casale Monferrato.

CONIUGI 30enni con bimbo di 7 anni offronsi marito custode, moglie tuttofare. Scrivere: Croce Serafino, Sogilo d'Asti. A32547

CONIUGI 35enni senza figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1580 — Torino». A325569

CUOCO specializzato, esperto, rientrato estero, 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DICIANNOVENNE aiuto magazziniere cerca occupazione. Telefonare ore pasti 527-391. A32592

DICIANNOVENNE barista o aiuto offresi. Telefonare 364-302.

DISTINTA signora mezzetà torinese buon carattere infermiera referenze offresi pomeriggi assistenza ammalati compagnia assistenza distinta persona anziana. Telefonare 358-690.

DISTINTA signora quarantenne lavorerebbe presso studio medico ambulatorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino». A32526

DOMESTICA abile tuttofare offresi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1575 — Torino».

DONNA abile lavori domestici offresi presso famiglia signorile 4 ore mattino. Telefonare 758-038.

ELETTRICISTA militesente libero 1° aprile, offresi a seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1544 — Torino». A32093

ELETTRICISTA ventenne offresi mattino anche per lavoro in genere. Telefonare 735-785, ore 11-13.

ESCAVATORISTA offresi. Rivolgersi Terranova Salvatore, via N. Sauro 105, Collegno. A32508

EX brigadiere carabinieri piemontese offresi sorvegliante mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5545 — Torino». A32318

EX carabiniere 28enne occuperebbesi mansioni fiducia anche disposto trasferirsi. Telefonare 523-315.

EX guardia giurata offresi presso seria ditta come sorvegliante o autista fattorino praticissimo città. Referenze. Telefonare 875-008.

GARAGISTA cerca lavoro mattina fisso ore 8-12 qualsiasi lavoro qualsiasi ore. Via della Parrocchia 120, Mappano, Caselle. A32577

GARAGISTA ventiseienne praticissimo servizio offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 578-867. A32527

GIARDINIERE accurato manutenzioni offresi. Scrivere: Rugio, Sant'Anselmo 2. A31528

INFERMIERA ottime referenze, occuperebbe posto fisso pomeriggio, studio medico, o assistenza malati. Telefonare 697-390. A32705

OFFICINA autorizzata Fiat allestisce nuovo reparto riparazione carrozzeria, cerca provetto calderaio verniciatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino». A32332

OFFRESI autista patente B libero subito. Telefonare 665-659.

OFFRESI autista patente D-E disposto viaggiare lunghi viaggi. Libero subito. Telefonare 735-600.

OFFRESI donna lombarda per portineria, sposata con una figlia anni 12. Telefonare 570-871. A32482

OFFRESI fattorino con Ape o autista pratico città. Telefonare 675-008.

OFFRESI fattorino con patente B. Telefonare 876-209. A32434

OFFRESI meccanico specializzato per telai automatici. Telefono 484-340.

OFFRESI persone sole casa signorile governante praticissima disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5571 — Torino».

OFFRESI saldatore elettrico 18enne libero subito. Telefonare 630-487.

OFFRESI subito aiuto barista aiuto cucina lavapiatti autista B domestico 40enne solo presenza cultura plurilingue fidatissimo. Telefon. 766-833 Reina, Saluggia 3.

OPERAIO sellaio carrozzerie referenziato scopo migliorare occuperebbesi seria ditta. Telefonare 272-772.

OPERATORE torni paralleli oppure tornitore offresi seria ditta. Telefonare 781-554. A32051

PANETTIERE offresi. Scrivere: Adige Francesco, via Vanalto 8 presso Bernardi. A31689

PENSIONATO torinese offresi fattorino pulizie mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino». A32351

PIEMONTESE patente occuperebbesi 3-4 ore al giorno o altro genere. Telefonare 662-862. A32521

QUARANTADUENNE referenze offresi guardiano oppure maschera qualsiasi cinema. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1561 — Torino».

RADIO tecnico TV scapolo offresi subito come riparatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1563 — Torino».

REFERENZIATISSIMO piemontese offresi aiuto magazzino, pretese miti. Telefonare 632-903. A32286

SALDATORE elettrossigeno trentatreenne ottime referenze offresi subito. Telefonare 885-642. A32709

SESSANTADUENNE operaio offresi lavoro guardiano o simile anche mezza giornata, miti pretese. Tel. 40-426.

SIGNORA bella presenza, moralità, pratica direzione casa, vice madre offresi. Telefonare 82-976.

SIGNORA offresi per lavori a domicilio [redacted] meccanico, e altri generi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1548 — Torino». A32420

(Continua a pag. 19)

I giudizi delle commissioni esaminatrici

Bocciati per errori di ortografia insegnanti di liceo al concorso

I candidati sostenevano gli esami per entrare in ruolo nelle cattedre che già occupano come supplenti o incaricati - La situazione nei vari tipi di concorso per materie letterarie

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 18 marzo.

Il bollettino ufficiale del ministero della Pubblica Istruzione pubblica le relazioni delle commissioni esaminatrici dei concorsi a cattedre del gruppo letterario. Nel complesso pochi concorrenti, le solite lacune di molti candidati, ma soprattutto le lamentele dei commissari sull'attuale sistema dei concorsi.

Per il concorso a 4300 cattedre di italiano, latino, storia e geografia hanno sostenuto la prova scritta 2091 candidati, ammessi agli orali 1204 di cui solo 979 si sono presentati. I vincitori sono 92, e 757 i candidati inclusi nella graduatoria di merito che entrano egualmente nei ruoli. La commissione di questo concorso pur rilevando che il livello intellettuale dei candidati è apparso in complesso mediocre e la loro preparazione poco organica o scarsamente approfondita, giudica il risultato non deludente. Elementi ottimi e coscienziosamente preparati sono emersi soprattutto tra i giovani, mentre gli anziani hanno mostrato minore vivacità intellettuale; per molti di questi l'esercizio dell'insegnamento sembra che mortifichi, più che stimolare interessi culturali.

La commissione del concorso a 100 cattedre di lettere italiane, latino e storia nei licei e negli istituti magistrali (620 candidati presenti agli scritti, 131 ammessi agli orali, 81 vincitori) ha constatato che molti candidati sono stati esclusi dalla prova orale non tanto per l'ignoranza dell'argomento, che a volte è stata totale, quanto per gravi difetti di forma sia italiana sia latina. *«Gli sconcertanti errori di ortografia, sintassi e lingua in italiano; i gravissimi ed elementari errori di latino non possono essere imputati soltanto al particolare stato d'animo degli esaminandi. Essi restano documenti allarmanti, ove si pensi che questi candidati — già tutti abilitati — siedono già, mediante incarichi e stabilizzazione, su quelle cattedre che in sede competente e qualificata sono state loro negate».*

Nel concorso a 15 cattedre di lettere italiane e storia negli istituti magistrali (1825 candidati presenti agli scritti, 575 ammessi agli orali) la commissione ha rilevato la desolante constatazione che oltre la metà dei candidati — benché forniti di abilitazione all'insegnamento — *«ha mostrato un grado d'impreparazione disdicevole non solo al titolo di laurea ma forse anche ad una buona maturità classica o abilitazione magistrale: denuncia, pertanto, una tale situazione affinché gli esami di abilitazione decentrata adempiano meglio alla funzione che sono chiamati ad assolvere, anche attraverso una riforma di essi che elimini l'ingiustificata abilitazione per gruppi di materie senza distinzioni di grado delle scuole e di cattedre».*

Una commissione, quella per il concorso a 130 cattedre di italiano e storia negli istituti tecnici lamenta dimostrazioni di presunzione da parte di molti candidati e così si esprime: *«Atteggiamenti di tal genere, qualunque sia il peso che si voglia annettere, sono sintomatici di certe mentalità e lasciano perplessi sulla opportunità di accoglierli, nel quadro dei futuri educatori, elementi dimostratisi inadatti e immaturi per indole e disposizione mentale».*

L'impreparazione lamentata degli esaminatori non è cosa recente; in un concorso a cattedre bandito nel 1911, la commissione composta dai professori Almagià, Fedele e Rambaldi nella sua relazione diceva tra l'altro: *«Nel campo della storia apparve come i più non fossero a conoscenza delle questioni scientifiche più importanti e studiate ai dì nostri. Nel campo della geografia per quanto la discussione fosse contenuta nei limiti della materia che si apprende nelle scuole medie, risultò la quasi totale ignoranza di nozioni anche elementari».* Nel 1913 il concorso a 130 cattedre di lettere nelle scuole tecniche fu annullato perché la commissione aveva ammesso nella relazione che per poter dichiarare vincitori un certo numero di candidati aveva dovuto superare i limiti della generosità.

A parte l'impreparazione di un numero più o meno elevato di concorrenti, è il sistema dei concorsi che deve essere rivisto, non c'è rapporto tra la preparazione che dà l'Università e quello che si richiede nei concorsi. Inoltre lo stesso meccanismo dei concorsi è superato e lo rilevano molte commissioni. Quella del concorso a cattedre di italiano, latino, greco, storia e geografia rileva giustamente che la preparazione dei candidati è resa difficile dal numero delle materie e non è possibile avere una conoscenza specializzata o profonda per tutte e cinque le discipline d'esame, non tutte affini per campo d'indagine e per metodo di ricerca.

Un'altra commissione lamenta che un certo numero di candidati che hanno sostenuto esami brillantissimi tanto da meritare il massimo dei voti, non potranno vincere il concorso perché altri concorrenti meno preparati li superano in graduatoria perché hanno molti anni di insegnamento che vengono valutati ai fini della graduatoria finale. La commissione richiede una revisione della valutazione dei titoli, limitazione di quelli didattici e rivalutazione di quelli di merito (voto di laurea, pubblicazioni, ecc...).

Felice Froio

Arrestati quattro torinesi che fuggono dopo un furto

Presso Asti - Sono giovani fra i 18 e i 19 anni

Asti, 18 marzo.

(c. m.) Quattro giovani torinesi sono stati arrestati oggi a Celle Enomondo, in provincia di Asti, dopo aver tentato un furto in un cascinale. Si tratta del meccanico Carlo Beorchia, di 19 anni, abitante in corso Ferrucci 23, il tipografo Antonio Gallo di 19 anni, vicolo Cardinal Massaia 40, l'operaio Mario Orsogna di 18 anni, via Rio de Janeiro 28, e il meccanico Carlo Bicchi di 19 anni, via Ferrero 1.

I quattro si erano portati a Celle Enomondo sull'auto rubata al commerciante Felice Zosi, di Torino. Dopo aver consumato alcune bibite in una trattoria del luogo si sono diretti verso la frazione Merlazzo, fermandosi dinanzi al cascinale dell'agricoltore Giuseppe Cortese, di 60 anni, che in quel momento si trovava nei campi con i propri familiari per i lavori agricoli. I quattro giovani penetravano nella casa, ma venivano visti da una contadina, che dava l'allarme. Dai campi vicini accorrevano alcuni coltivatori ed i giovani fuggivano scavalcando una finestra.

I carabinieri di San Damiano hanno subito effettuato una battuta, riuscendo a rintracciare i giovani, che stavano tentando di raggiungere Asti.

Sentiti tre professionisti per le irregolarità del Cnen

Domani termineranno gli interrogatori delle persone accusate di concorso con Ippolito

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 18 marzo.

Per l'istruttoria penale del Cnen il sostituto Procuratore generale dott. Saviotti ha interrogato oggi tre delle nove persone citate con ordine di comparizione, gli ingegneri Emilio Rampolla del Tindaro, Giuseppe Amati e Fabio Pantanetti.

L'ing. Emilio Rampolla del Tindaro deve rispondere di concorso in peculato e interesse privato in atti di ufficio. Con il padre del prof. Felice Ippolito, costituì la società «Archimedes». Ricoperse anche la carica di consigliere della società collegata «Athena»; della «Studio S.D.D.»; inoltre di consigliere delegato della «Arion», di vice-presidente della «Vitro Italiana 1963» e di presidente della «Anulare». In tutte queste società Felice Ippolito era direttamente o indirettamente interessato.

Fra l'altro l'ing. Rampolla del Tindaro fu nominato dal Cnen collaudatore delle opere eseguite dalle società in cui ricopriva le cariche suddette. Da qui le imputazioni di concorso in peculato e di interesse privato in atti di ufficio.

L'ing. Giuseppe Amati è accusato di interesse privato in atti di ufficio. Azionista e consigliere della «Athena», la società che eseguì lavori per 740 milioni di lire per conto del Cnen, venne poi nominato dall'Ente nucleare consulente per le opere eseguite da altre società controllate dall'*Archimedes*. Per tale incarico nell'aprile e nel dicembre 1962 ebbe la somma di 21 milioni 50 mila lire e il 7 luglio '62 ebbe 630 mila lire.

L'ing. Fabio Pantanetti è direttore della divisione geomineraria del Cnen e deve rispondere di interesse privato in atti di ufficio perché avrebbe favorito la società «Cogemi».

r. s.

Un teologo condanna il doping come degenerazione dello sport

E' contrario alla morale e snatura il valore della gara che dev'essere improntato a lealtà

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 18 marzo.

Scrive nel suo ultimo numero il settimanale vaticano *L'Osservatore della Domenica* che «come tutte le degenerazioni dello sport, il problema del *doping* assume specifico rilievo nel calcio italiano, dove con tutto il denaro che circola sarebbe follia sperare che, nell'animo di dirigenti, tecnici ed atleti, alberghino scrupoli morali».

Mons. Pietro Palazzini, segretario della Congregazione del Concilio ed uno dei più apprezzati teologi della Curia romana, dalle pagine dello stesso settimanale espone i principi della morale cattolica sul problema del *doping* nei confronti dell'etica professionale.

«Nelle competizioni sportive — afferma — la vittoria deve essere acquistata in un modo nobile, altrimenti non sarebbe leale. Il buon giuocatore vuole certamente il relativo massimo rendimento, ma deve essere bello ed attraente. Osserva le regole, non perché altrimenti l'arbitro interverrebbe, ma perché in esse sta la disciplina del combattimento, il quale non è una rissa. Ciò premesso, l'uso delle droghe o degli stimolanti artificiali di qualunque genere è in ogni modo da condannare anche solamente dal punto di vista sportivo».

Ad un quesito circa «le responsabilità di chi somministra le droghe agli atleti», mons. Palazzini ha risposto: «Prima di usare simili sostanze i responsabili dovrebbero chiedere il parere di un medico ed è difficile che un medico, sciente e cosciente, non faccia loro presenti gli effetti funesti sul sistema nervoso e sul fisico degli atleti. Mancano perciò alla virtù della prudenza per difetto, e, se ne derivano dei danni al fisico, mancano ancora contro il quinto comandamento, nuocendo alla vita del prossimo».

f. p.

Si esibiranno in America per dieci settimane

I cavalli della famosa scuola di Vienna a New York per l'Esposizione mondiale

Viaggeranno su due giganteschi quadrimotori attrezzati a scuderia - Speciali «boxes» imbottiti e isolati acusticamente - Uno stalliere e un veterinario ogni due animali - Ciascun cavallo assicurato per ventiquattro milioni di lire; in totale per oltre mezzo miliardo

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 18 marzo.

La maggiore attrattiva turistica di Vienna, i famosi «lipizzani», i cavalli bianchi della scuola di equitazione spagnola che si esibiscono quotidianamente in un maneggio-teatro a palazzo reale, verrà a mancare alla capitale austriaca per la durata di tre mesi. Tra pochi giorni i cavalli partiranno per gli Stati Uniti per una tournée di dieci settimane, in concomitanza con l'esposizione mondiale di New York. Essi attraverseranno l'Atlantico in aereo, sia all'andata che al ritorno.

L'organizzazione del volo è stata la più complicata che una compagnia di navigazione aerea abbia mai dovuto curare e ha richiesto una preparazione di sei mesi, con spese enormi. Ora in Olanda sono pronti due quadrimotori della KLM del tipo Douglas Dc-7, i quali hanno dovuto venire trasformati da cima a fondo per accogliere i preziosi ospiti. L'interno degli apparecchi è diventato una stalla modello. I pavimenti sono stati rifatti completamente, per resistere allo scalpitare dei cavalli; la fusoliera è stata divisa in tanti piccoli boxes imbottiti e acusticamente isolati, nei quali i destrieri, che viaggeranno con la testa rivolta in avanti, per evitare malori, dovranno trovarsi meglio che nelle stalle di palazzo reale.

Durante il volo, che durerà complessivamente dodici ore, sulla rotta Vienna, Amsterdam, Gander, Baltimora, per ogni due cavalli ci saranno a disposizione uno stalliere e un veterinario. Gli stallieri sono i soliti, mentre i veterinari sono specialisti olandesi, che hanno seguito nelle ultime settimane, alla scuola di veterinaria di Utrecht, un corso di perfezionamento nella cura dei cavalli in volo. Nei prossimi giorni essi verranno a Vienna per prendere confidenza con gli animali, per studiare le loro abitudini e le loro diete e per sottoporre i quadrupedi a una speciale alimentazione preparatoria alla trasferta. I veterinari avranno a disposizione dei tranquillanti che verranno somministrati agli animali soltanto in caso di estrema necessità.

Ogni lipizzano, ci è stato detto alla scuola di equitazione spagnola, è stato assicurato per circa 24 milioni di lire. L'intera scuderia che andrà in America è stata valutata oltre mezzo miliardo di lire, la cifra più alta che in Austria sia finora stata pagata per un trasporto aereo. I cavalieri che si esibiranno negli Stati Uniti sono sedici. Per loro non vi sono premure speciali e partiranno con normali aerei di linea.

t. s.

Un plastico esercizio eseguito nel maneggio della scuola viennese di equitazione

Il misterioso piromane di Zurigo è un sergente dei vigili del fuoco

Arrestato dalla polizia, il maniaco (42 anni) ha confessato - In pochi mesi ha provocato trentotto incendi - Probabilmente sarà rinchiuso in manicomio

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 18 marzo.

In questi ultimi mesi c'era stato a Zurigo un improvviso aumento degli incendi dolosi: due o tre ogni settimana. L'inchiesta della polizia, per rintracciare il misterioso piromane, ha avuto una conclusione inattesa: un sergente dei vigili, il quarantaduenne Max Wohler ha confessato di avere appiccato egli stesso il fuoco a una quarantina di case, provocando danni per alcuni milioni di franchi svizzeri.

Gli agenti incaricati di interrogare il Wohler hanno avanzato all'inizio dei dubbi sulla veridicità delle sue ammissioni, pensando ad uno scherzo di cattivo gusto ma, in base alle prove raccolte, si sono convinti della colpevolezza del vigile.

Da oltre venti anni Max Wohler faceva parte del corpo dei pompieri di Zurigo e di recente era stato promosso sergente.

Com'è stato possibile scoprire la sua attività? Un paio di mesi fa scoppiò in un quartiere popolare di Zurigo un piccolo incendio che, grazie al rapido intervento dei vigili, poté essere domato in meno di un'ora. Quando il Wohler si presentò alla proprietaria della casa danneggiata per stendere il verbale, la donna lo fissò a lungo dicendogli: *«Signore, mi sembra di averla vista poco prima nel corridoio»*. Il sergente dei vigili le rispose bruscamente: *«Signora, temo che la sua mente sia stata turbata dall'incendio»*.

La polizia cominciò a sorvegliare il sergente Wohler, quando dovette constatare che la maggioranza degl'incendi dolosi avveniva proprio nelle vicinanze della casa abitata da lui, nel raggio di un chilometro e mezzo. Per di più, accadeva che egli era quasi sempre il primo ad accorrere sul luogo degli incendi.

Sottoposto a stringenti interrogatori, Max Wohler ha finito per confessare di aver appiccato il fuoco a ben trentotto case ma, prima di arrestarlo, il giudice istruttore ha voluto raggiungere una serie di prove inconfutabili contro il sergente.

«Si tratta di una faccenda così inverosimile — ha dichiarato il giudice istruttore — *che volevo eliminare ogni dubbio sul vigile Wohler».*

Max Wohler, ha detto che nel provocare gl'incendi, «provava una sensazione che è difficile descrivere».

Per ora non si sa se egli verrà rinviato a giudizio o se sarà rinchiuso in un manicomio.

l. f.

Nuove disposizioni del Ministero

La circolazione degli autocarri nelle festività infrasettimanali

Roma, 18 marzo.

Il ministero dei Lavori Pubblici comunica che «nell'intento di agevolare al massimo le categorie interessate, è stata diramata, alle prefetture e agli uffici centrali e periferici competenti, la circolare n. 400 del 9 marzo 1964, con la quale, in deroga al noto divieto di circolazione, nei giorni festivi, degli autoveicoli adibiti a trasporto di merci e materiali eccedenti il peso complessivo di 50 quintali, è stata autorizzata la libera circolazione dei suddetti autoveicoli nelle seguenti festività infrasettimanali: 19 marzo, 25 aprile, 7 maggio, 28 maggio, 2 giugno, 29 giugno, 4 novembre, 8 dicembre, 26 dicembre».

Il Ministero «rivolge a tutti gli utenti della strada un invito ad osservare con la più scrupolosa diligenza le norme del Codice della strada e ad usare in ogni caso la massima prudenza allo scopo di evitare incidenti».

Nella cassaforte rubata 400 lire e pochi francobolli

Mondovì, 18 marzo.

(r. c.) Ignoti ladri sono penetrati la scorsa notte nei locali dell'ufficio postale di Bastia Mondovì, asportandone la cassaforte. Hanno però fatto un ben magro bottino: 400 lire in contanti e pochi francobolli.

Il furto è stato compiuto poco dopo l'una della scorsa notte. I ladri, sfondata la porta d'ingresso dell'ufficio, sono entrati nel locale mettendolo a soqquadro. Quindi asportavano la cassaforte, che veniva poi sfondata in una strada appartata.

Padre, madre e figlio feriti in uno scontro presso Mondovì

Sono di Torino - La loro auto è finita contro un camioncino

Mondovì, 18 marzo.

(r. c.) Tre torinesi sono rimasti feriti in uno scontro fra un'auto e un camioncino, avvenuto in una curva alle porte di Mondovì lungo la statale 28. Sembra che la vettura, pilotata dall'operaio Agostino Ticca di 33 anni, abitante a Torino in via Vado 24, avrebbe affrontato la curva troppo spostata verso il centro strada.

Nell'urto il Ticca, sua moglie Anna Pozzallo di 28 anni e il loro figlio Mauro di 4 anni hanno riportato ferite al capo e in varie parti del corpo.

«Calmierate» le carni nelle macellerie milanesi

Milano, 18 marzo.

(g. m.) E' scattato da oggi nelle macellerie della città l'operazione «calmiere». Nelle vetrine sono esposte le tabelle con i prezzi dei principali tipi di carne concordati dall'associazione dei macellai con il prefetto, il direttore dell'ispettorato provinciale dell'alimentazione e l'assessore all'annona. I prezzi massimi fissati per la vendita al minuto sono i seguenti: polpa scelta (un pezzo solo) 1800 lire al kg.; polpa famiglia 1000 lire; bollito con osso (punta di petto) 690; fesa di coscia (un pezzo solo) 2500; fesa famiglia (reale) 1700; arrosto di vitello (pancetta) 960; punta di vitello 900.

Il listino «calmieratore» avrà la durata di un mese. Al termine, la commissione si riunirà per controllare l'andamento del mercato e dei prezzi, e per procedere ad eventuali modifiche.

Da questa operazione sono esclusi i negozi che vendono carni provenienti da speciali allevamenti nazionali (tra cui Chivasso ed Alba) ed i supermercati. Inoltre, nei mercati rionali comunali i prezzi saranno ancora inferiori del «cartello» di circa 50-200 lire il chilo.

ULTIME NOTIZIE

Dopo il discorso del ministro Ferrari Aggradi

La Camera delega il Governo a colpire le frodi vinicole

Le leggi vigenti sono vecchie di 40 anni - Il Consiglio dei Ministri dovrà preparare le nuove norme entro tre mesi - Si devono reprimere le sofisticazioni con rapidità per garantire i prodotti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 marzo.**

La Camera, a scrutinio segreto, ha approvato con 214 voti favorevoli, 10 contrari e 90 astensioni la legge che conferisce la delega al governo per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, dei vini ed aceti.

Prima della votazione ha parlato il ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi, il quale ha detto: «*La sofisticazione costituisce una piaga che va eliminata col massimo rigore; per i suoi effetti economici, sanitari e morali. Si tratta di un reato grave che danneggia lo sforzo del produttore onesto, che froda il consumatore, che incide sul senso stesso dello Stato*».

Ferrari Aggradi ha affermato che le norme, per essere efficaci, debbono [illegible] soprattutto chiare: in tal modo si evitano da una parte le sempre deprecabili scappatoie, dall'altra si consente alla maggioranza dei produttori onesti di operare nella certezza di ciò che possono fare senza cadere, pur involontariamente, nell'illecito.

Infine il ministro dell'Agricoltura ha spiegato che il governo si è deciso a chiedere la delega al Parlamento, non già per sottrarre alle Camere una legge di così evidente importanza, ma perché essa contiene aspetti tecnici che vanno valutati e sperimentati appunto sul piano tecnico. Sarà così possibile intervenire rapidamente, applicando i mezzi più idonei contro le sofisticazioni, per garantire la genuinità della nostra produzione.

Con la legge approvata oggi dalla Camera entro tre mesi il governo si impegna ad innovare una legislazione che risale a quarant'anni fa: il governo comunque si avvarrà dei suggerimenti di una Commissione parlamentare nella quale saranno rappresentati i diversi partiti. I criteri informativi previsti dalla legge sono sostanzialmente i seguenti: è vietato aggiungere al vino alcool che non provenga da materia vinosa; la bolletta di accompagnamento dello zucchero contenuto nel vino sarà obbligatoria fino al grossista, ma il ministero dell'Agricoltura potrà estenderla fino al dettagliante, ove la norma si rendesse indispensabile; è esclusa l'utilizzazione, diretta o indiretta, nel campo alimentare, di alcool sintetico e di prodotti contenenti acido acetico non proveniente dalla fermentazione acetica di vino o vinello.

Il Ministro ha accolto infine un ordine del giorno dei democristiani Mengozzi, Zugno e Prearo, con il quale si impegna il governo a porre allo studio un piano che consenta, entro breve tempo, l'istituzione di una organizzazione unitaria del mercato dell'alcool, in modo che, tenuto conto anche delle nuove esigenze del Mec, si possa consentire di destinare alla distillazione la totalità dei sottoprodotti della vinificazione, nonché dei vini difettosi.

p. a. p.

Mosca non intende liberare l'aviatore americano ferito

Berlino, 18 marzo.

Un ufficiale medico dell'aviazione americana ha nuovamente visitato oggi, nell'ospedale di Magdeburgo (Germania orientale), il tenente pilota americano Harold Welch, feritosi dopo essersi lanciato con il paracadute, martedì 10 marzo, dall'apparecchio «RB-66» abbattuto da un caccia sovietico.

La visita del medico militare è durata un'ora e mezzo. Le autorità sovietiche si sono nuovamente rifiutate di consegnare il ferito e di consentirne il trasporto in Occidente a mezzo di una autoambulanza americana. Esse si sono parimenti rifiutate di consentire al medico americano di prendere personalmente in cura il ferito, il quale ha un braccio e una gamba fratturati. I russi hanno solo promesso che prenderanno in esame la richiesta del medico di tornare nuovamente a visitare il tenente Welch. *(Ansa)*.

Giudicata illegittima la decisione di ritardare la partenza dei treni

Un comunicato della direzione delle ferrovie - Forse la Cgil rinuncerà allo sciopero di sabato e domenica - Un incontro con il ministro Jervolino

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 marzo.**

Lo sciopero del personale di macchina e viaggiante delle ferrovie, proclamato dalla Cgil per ventiquattro ore dalle 21 di sabato prossimo alle 21 di domenica, potrebbe essere sospeso «in extremis». Questa prospettiva si è delineata questa sera al termine di un colloquio svoltosi al ministero dei Trasporti tra il ministro Jervolino, il segretario generale del sindacato ferrovieri della Cisl, Costantini, e il segretario generale ferrovieri della Cgil on. Degli Esposti.

Nessuna iniziativa, al contrario, è stata presa dall'amministrazione ferroviaria nei confronti del sindacato macchinisti e aiuto-macchinisti, in considerazione del particolare atteggiamento assunto nella controversia. Lo Sma ha deciso di ritardare di un'ora la partenza dei treni dalle 10 di venerdì 20 marzo alle 19 di sabato 28 marzo.

In un comunicato, diffuso questa sera, la direzione generale delle ferrovie giudica illegittime le modalità dell'agitazione deliberata dal sindacato, in quanto creerebbero gravissimo disservizio sull'intera rete e seri pericoli per il traffico. Infatti, nelle istruzioni impartite alla periferia, i dirigenti dello Sma non hanno precisato chiaramente che la manifestazione dovrebbe consistere nel ritardo di un'ora nella partenza di ciascun treno. Anzi, sembra che sia stata fatta presente genericamente agli iscritti l'esigenza di arrestare la marcia di ogni treno per un'ora, non escludendo pertanto in modo categorico l'eventualità di arrestare i convogli anche lungo la linea con rischio notevole.

Nel caso, quindi, la manifestazione dovesse aver luogo secondo le incerte modalità impartite, è certo che l'amministrazione adotterà tutte le misure disciplinari previste dal regolamento del personale nei confronti degli scioperanti che, con il loro operato, abbiano volutamente ignorato le indispensabili misure di sicurezza per le persone e le cose trasportate.

g. f.

Treni fermi, niente luce né gas in Francia per lo sciopero degli statali

L'agitazione termina stamane - I sindacati non vogliono inasprire la prova di forza col governo: temono la riduzione delle ore di lavoro

I parigini ieri mattina si sono recati al lavoro con i camion militari (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 18 marzo.**

La Francia è stata paralizzata oggi dallo sciopero di circa tre milioni di dipendenti dello Stato. Non soltanto non hanno funzionato i servizi pubblici e le aziende nazionalizzate, ma la mancanza di trasporti, di luce elettrica, di gas, ha impedito inoltre a parecchi milioni di operai, impiegati, tecnici, commercianti di recarsi al lavoro. Parigi è la città che ha sofferto di più per lo sciopero.

I sindacati hanno voluto dare un avvertimento al governo. Giorni or sono, sotto la pressione degli avvenimenti, De Gaulle decise di «prendere in considerazione» i rapporti delle commissioni Toutée e Masse, che mirano ad un armonico miglioramento dei salari nel settore pubblico mediante discussioni fra sindacati e direzione delle aziende, e ad una più equa ripartizione del reddito nazionale. Nonostante certe diffidenze la decisione era stata accolta favorevolmente. Ma i sindacati hanno voluto dimostrare che questa volta non si contenteranno di promesse.

Il governo, infatti, si era impegnato a suo tempo ad esaminare durante l'autunno del 1963, in collaborazione coi sindacati dei dipendenti statali, l'evoluzione della situazione economica a decorrere dal principio dell'anno, e a stabilire in quale misura gli stipendi dei funzionari potevano essere aumentati per non aggravare il ritardo rispetto alle paghe del settore privato. Ma l'appuntamento dell'autunno 1963 fu rimandato alla primavera del 1964 e ora il governo ha fatto sapere che è costretto ad un nuovo rinvio per non compromettere il successo del piano di stabilizzazione economica e finanziaria che non ha prodotto ancora tutti i suoi effetti. I sindacati insistono che non sono disposti ad aspettare all'infinito.

Perciò, da stamane alle 4 si sono fermati quasi tutti i treni, sono mancati la luce elettrica e il gas, i trasporti pubblici, gli aerei; la posta non è stata distribuita, le cassette piene di spazzatura e di immondizie sono rimaste allineate lungo i marciapiedi, gli uffici delle pompe funebri sono rimasti chiusi, come gli sportelli degli altri servizi pubblici, le scuole, ecc. Lo sciopero è stato quasi totale nelle fabbriche nazionalizzate, comprese le atomiche, e per la prima volta da quando fu inaugurato (febbraio 1961) l'aeroporto di Orly era deserto. Il governo aveva disposto il concentramento dei pochi non scioperanti all'aeroporto del Bourget affinché alcuni voli potessero essere assicurati. I viaggiatori in arrivo sono entrati senza passare la visita doganale.

I parigini che per necessità sono andati al lavoro hanno mangiato, a mezzogiorno, un pasto freddo, non essendo possibile trovare un tavolo nelle trattorie dove i piatti, ridotti al minimo e cotti da ieri, erano serviti riscaldati alla meglio. La mancanza di luce elettrica, infine, ha impedito il funzionamento dei semafori e ne è risultato, alle ore di punta, un ingorgo incredibile di automobili in vari punti della capitale.

La situazione è stata press'a poco la stessa in provincia, dove si sono svolti anche parecchi comizi, e stasera i sindacati esprimono la loro soddisfazione definendo la giornata «una festa politica del malcontento».

Domani mattina alle 4 i treni andranno di nuovo e la vita riprenderà il corso normale. I sindacati hanno limitato lo sciopero a sole ventiquattr'ore perché — scrive *Le Monde* — «temono di essere accusati di aver sabotato il risanamento economico». Effettivamente i sindacati sanno che il governo è impegnato in una prova difficile e pur desiderando dargli un avvertimento vogliono evitare — si dice — che venga a crearsi una situazione analoga a quella italiana, con la conseguente riduzione delle ore lavorative e il ricorso a prestiti esteri.

L. Mannucci

ULTIME DI CRONACA

Litiga per un posteggio ferisce l'avversario poi va al cinema

All'uscita trova la polizia che lo attende presso l'auto - Altra vicenda: ladri d'auto abbandonano una Giulietta sui binari del treno

Vittima di una brutale aggressione un automobilista di 36 anni, Carlo Ostorero, abitante in via Vincenzo Vela 33, è stato ricoverato al San Giovanni con prognosi di 15 giorni per trauma cranico. Verso le 22, mentre manovrava per posteggiare la propria auto nel posteggio dell'Auto Club di via Gramsci, di fianco al cinema Vittoria, veniva preceduto da un altro automobilista, Michele Rao, 28 anni, da Aspromonte, domiciliato in via Carlo Alberto 41, che occupava l'unico posto libero.

L'Ostorero, che aveva la precedenza, chiedeva spiegazione al giovane che, per tutta risposta, lo colpiva con un violento pugno al volto. Subito dopo l'energumeno entrava nel cinema. Il maresciallo Platanio, del commissariato Moncenisio, giunto poco dopo sul posto, aspettava il Rao presso la machina: quando il giovane è uscito dal cinema lo ha accompagnato in commissariato. E' stato denunciato a piede libero per lesioni.

— Alle 21 di ieri tre giovani rubavano, davanti al cinema «Sociale» di corso Vercelli, una «Giulietta» di proprietà della signora Cesira Borgalo in Egitto, abitante in corso Peschiera 305; giravano poi per Torino sino a che il serbatoio era vuoto: e finivano coll'abbandonare la vettura in via Zino Zini proprio sul binario della ferrovia che si immette nei mercati generali. All'alba il convoglio treno che porta le derrate si arrestava a pochi metri dalla «Giulietta» e i ferrovieri erano costretti a scendere e a spostarla dalle rotaie.

Intanto i tre proseguivano nella loro scorribanda notturna. E in corso Sebastopoli, all'altezza dello stabile n. 2 s'impadronivano di un'altra «Giulietta», e «perlustravano» borgo San Paolo asportando la radio a due automobili. Alle 2 percorrevano a forte andatura via XX Settembre: all'incrocio con via Bertola non davano la precedenza all'auto di un impiegato e lo scontro era inevitabile: subito i tre spalancavano le portelle e si davano a fuga precipitosa lungo via XX Settembre verso via Pietro Micca. Ma qui c'erano due agenti di P.S. in divisa che intervenivano e bloccavano uno dei fuggitivi dopo breve lotta.

Il giovane — Giuseppe Donza di 24 anni, domiciliato in via Malone 4 — veniva consegnato al brigadiere Polentarutti della P.S. Moncenisio.

Picchia a sangue la moglie perché non ha soldi da dargli

Per la seconda volta il commissariato della Barriera di Milano ha dovuto occuparsi di un individuo violento: il ventunenne Luigi Zizzari, immigrato da Orta Nova di Foggia e che abita in via Monte Rosa 36. Due anni fa il giovane aveva aggredito e percosso selvaggiamente la madre, che non era in grado di fornirlo di denari da sperperare. Era stato arrestato e condannato a otto mesi, con i benefici di legge.

Anziché mettere la testa a partito per evitare altri guai, lo Zizzari ha compiuto un gesto disgustoso: l'altra sera si è scagliato contro la giovane moglie — in attesa di una creatura — tempestandola di pugni e calci. Sempre per lo stesso motivo: la sventurata non disponeva del denaro che il marito pretendeva per andare al bar. Le urla della vittima hanno provocato l'intervento della polizia, che ha portato in carcere l'energumeno. Oltre alla condanna per il precedente reato, dovrà scontare quella che l'autorità giudiziaria gli appiopperà per le lesioni alla moglie.

— Un ragazzo di 13 anni in bicicletta è stato urtato da un motofurgone ed è caduto malamente a terra; al San Giovanni è stato giudicato guaribile in 3 giorni. Si chiama Quintino Sicura, via Des Ambrois 2. L'incidente è accaduto alle 20,15 davanti al cinema Orfeo. Il giovane era diretto verso casa: ad un tratto un furgoncino Ape si è spostato improvvisamente sulla destra urtandolo. La bicicletta è finita contro il marciapiede e il Sicura è caduto pesantemente sull'asfalto.

Tre ladri penetrano di notte in una camerata di educande

A Cagliari - Volevano svaligiare un negozio ma hanno sbagliato porta - Sono fuggiti fra le urla delle ragazze terrorizzate

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari, 18 marzo.**

Tre ladri, dopo avere sbagliato porta, hanno forzato l'ingresso di un collegio femminile ed hanno messo, involontariamente, a soqquadro, la camerata dove riposavano quindici adolescenti.

L'episodio è avvenuto questa mattina all'alba nell'istituto «Pro famiglia» di via Lamarmora. Le collegiali di una camerata sono state svegliate da strani rumori provenienti dalla porta adiacente la strada. Mentre una fra le più coraggiose correva ad avvertire le suore, la porta si apriva e apparivano tre uomini i quali, avendo capito lo sbaglio, si sono dati alla fuga tra le urla delle ragazze terrorizzate.

Sul posto, avvertiti telefonicamente dalle suore, sono giunti gli uomini del pronto intervento e del pattuglione mobile i quali, nonostante le immediate ricerche nella zona, non sono riusciti ad acciuffare i tre sconosciuti. Dinanzi alla porta dell'istituto «Pro famiglia» le forze dell'ordine hanno rinvenuto attrezzi da scasso.

I ladri evidentemente intendevano perpetrare un furto in uno dei negozi adiacenti all'istituto e, per l'oscurità e forse anche per la mancata conoscenza della zona, hanno sbagliato porta finendo nella camerata delle collegiali.

m. f.

Dal prossimo anno scolastico

Aperte le tecniche senz'esami agli studenti dell'avviamento

Roma, 18 marzo.

(f. f.) E' stato approvato, in sede legislativa, dalla commissione istruzione della Camera la proposta di legge con la quale a decorrere dall'anno scolastico 1964-'65, gli alunni in possesso di licenza di scuola secondaria di avviamento professionale di ogni tipo possono accedere, senza esami, alla prima classe degli istituti tecnici di qualsiasi indirizzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

17 marzo 1964

NATI — Gribaudo Carlo; Data Gabriella; Altobelle Patrizia; Romano Doriana; Veranese Fabrizio; Cappi Massimo; Firrao Paolo; Gennaro Giuseppe; Pasquale Clara; Terassa Roberto; Fea Antonio; Corretti Giuliano; Ventura Caterina; Pastore Cinzia; Mellano Adelaide; Operti Paolo; Balestri Marcello; Regaldo Giuseppe; Moro Claudio; Albanese Vincenzo; Nitto Antonella; Brignoccolo Valter; Mezzanaglio [illegible]; Scafarella Stefano; Ladogana Silvana; Trombetta Mauro; Guimini Paolo; Limana Susanna; Barchielli Graziella; Di Fazio Gaetano; Cresto Aleina Lobia Gianni; Giacomini Sabrina; Martina Luisa; Frigato Domenico.

De Feli Barbara; Menzi Elena; Degregori Claudio; Fornasero Giorgio; Filipello Enzo; Platania Giuseppe; Genuga Maurizio; Bustreo Giulio; Siviero Loredana; Cavagnero Sabrina; Gerrone Daniela; Salvatorelli Anna; Musso Rita; Romano Angela; Bevandin Cristina; Bertucci Angelo; Tobella Enrica; Bertolo Davide; Porrello Calogero; Genova Emanuela; Clavarino Annalisa; Benso Michele; Marano Ornella; Vanacore Rosa; Dabbene Giuseppe; Bauchero Fiorenzo; Folli Massimo; Costa Giuseppe; Barisone Umberto; Fresia Bruno; Bistolfo Giuseppe; Fella Luca; Ivrea Maria Luisa; Napoli Felice.

MORTI — Basino Giovanni, di anni 80, nato a Cuneo, commerciante, abitante in via R. Martorelli 62; Martini Merope, a. 81, Torino, v. Villa della Regina 21; Oppertune Paola ved. Bullito, a. 87, Mondovì, c. Belgio 47; Martinoli Giuseppe, a. 63, Novara, commerciante, v. Torricelli 5; Giarbino Caterina ved. Allegranza, a. 84, Cocconato, v. Magenta 51; Ciabburri Teodoro, a. 60, Castelnuovo di Foglia, cameriere, c. Regina Margherita 160; Boschetti Giuseppe, a. 84, Crescentino, c. Trapani 73; Gallina Giuseppe, a. 62, Torino, operaio, v. Passo Buole 50; Storari Roberto, a. 58, Torino, v. Ormea 143; Preiti Ersilia in Donadio, a. 53, Trino, v. Monginevro 120; Girodo Giulia ved. Lovera, a. 78, Rivoli, v. Abate Chanoux 12; Gastaldi Lodovico, a. 66, Piobesi, esercente, c. Unione Sovietica 343; Fagella Filippo, a. 81, Foggia, v. Massena 34; Vietti Andrea, a. 78, Druento, v. Verolengo 181; Antichi Simonetta, mesi 6, Torino, c. Grosseto 153; Perissini Pietro, a. 69, Pola, v. Daun 6; Monti Guglielmo, a. 61, Montecolombo, c. Toscana 18; Cravero Anna, a. 83, Casalborgone, suora, v. Consolata 20; Gaudin Pietro, a. 77, Cornada, v. Mazzini 24; Gola Amalia in Carena, a. 79, Torino, v. Legnano 27.

Deceduti in ospedale: Defranceschi Giuseppe, a. 59, Dignano, manovale; Depaoli Giacomo, a. 75, Torino; Careglio Giovanna ved. Montanaro, a. 78, Torino; Maniaci Vincenzo, a. 70, San Cipirello; Gavello Enrichetta ved. Rosso, a. 54, Torino; Sesia Ines, a. 63, Novara; Amoruso Graziella, giorni 23, Torino; Radicchi Amelia, a. 85, Siena; Lunghi Maria in Lombardi, a. 32, Pessango; De Maria Franco, a. 37, Torino, rappresentante; Prosdocimo Lucia, a. 54, Valdobbiadene, suora; Meriano Camillo, a. 77, Torino; Celi Cinzia, mesi 4, Messina; Cerutti Ambrogio, a. 66, Venaria; Emanuel Elisabetta, a. 61, Torino; Amatuzzi Antonio, a. 1, Cosenza; Maimone Maurizio, giorni 2, Torino.

Nati 68 - Matrimoni 13 - Morti 31

E' serenamente spirato il
GRANDE UFF.
Avv. Ulrico Mijno
Notaio a riposo
Ne danno il triste annuncio i figli: Olga, Aldo, Giorgio, il nipote Roberto, la sorella Edmea, le nuore Margherita ed Elvira, il cognato, la cugina Gemma Torta, i parenti e l'affezionata Lina. Un ringraziamento particolare al Dottor Ennio Capaldi per le premurose cure prodigategli. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Po 39.
— Torino, 18 marzo 1964.

I Colleghi del Dottor Giorgio Mijno sentitamente partecipano al lutto Suo e della Famiglia per la scomparsa del Padre
AVV. NOTAIO
Grand'Uff. Ulrico Mijno
— Torino, 18 marzo 1964.

Il Consiglio Notarile ed i Notai tutti dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo partecipano con profonda commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Comm. Ulrico Mijno
Notaio a riposo
che per lunghi anni fu loro amato ed apprezzato Presidente.
— Torino, 18 marzo 1964.

Silvio Mandelli si inchina riverente alla memoria dell'indimenticabile amico e Collega
Avv. Comm. Ulrico Mijno
Notaio a riposo
— Torino, 18 marzo 1964.

Il Notaio Pasquale Tabacchi con la famiglia e il Personale tutto dell'Ufficio si unisce con accorata commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Gr. Uff. Avv. Ulrico Mijno
— Torino, 19 marzo 1964.

Antonio e Edvige Gregoretti, e Anna Gastaldi partecipano al dolore delle famiglie Mijno per la scomparsa dell'
Avv. Ulrico Mijno
— Torino, 19 marzo 1964.

Le Fonderie Acciaierie Giovanni Mandelli partecipano profondamente al lutto della famiglia per l'immatura perdita del signor
Antonio Macchiorlatti Dalmas
— Torino, 18 marzo 1964.

L'avv. G. Ingrassia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Antonio Macchiorlatti Dalmas
— Torino, 19 marzo 1964.

Domenico Capodanno e Luigi Gatto partecipano vivamente al lutto della famiglia Macchiorlatti per la scomparsa del
COMM.
Antonio Macchiorlatti Dalmas
— Torino, 18 marzo 1964.

Le Fonderie Teodoro Donati prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto
Antonio Macchiorlatti
— Brescia, 18 marzo 1964.

L'U.R.T.E.C., rappresentante delle Ceramiche Piccinelli S.p.A. - Mozzate, prende viva parte al grave lutto dei famigliari e della Società Macchiorlatti Dalmas per l'improvvisa perdita del contitolare Sig.
Antonio Macchiorlatti
— Torino, 19 marzo 1964.

Titolari, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Novadile partecipano al lutto della famiglia per la perdita del Signor
Antonio Macchiorlatti
— Torino, 19 marzo 1964.

Ing. Carpignano, geom. Ghiron e geom. Novarese partecipano al grande dolore.

La Soc. Canavera & Audi prende viva parte al dolore della famiglia Macchiorlatti Dalmas per l'improvvisa dolorosa perdita del Sig.
Antonio Macchiorlatti
— Corio Canavese, 17 marzo 1964.

L'Amministrazione comunale di Corio prende viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del signor
Antonio Macchiorlatti Dalmas
Assessore comunale
— Corio, 19 marzo 1964.

Giuseppe [illegible] prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Antonio Macchiorlatti
— Torino, 18 marzo 1964.

Le famiglie dott. Tom Operti e ing. Michele Monge partecipano al dolore dell'ottimo amico Achille Piodi per la scomparsa del padre
Augusto Piodi
— Torino, 19 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore di Olga Boldi per la scomparsa del padre signor
Augusto Piodi
le famiglie: Artorio, Baulino, Benotti, Elitetti, Bosco, Bresso, Callaneo, Fiorio, Gerosci, Iloite.
— Torino, 18 marzo 1964.

E' mancato
Ernesto Picci
Esercente spettacoli viaggianti
Lo annunciano: la moglie, le figlie, i figli e rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 20 corrente alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale Civile di Cuorgnè, indi la cara Salma proseguirà per Gambolò. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 19 marzo 1964.

Nel triste ricordo del 1° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Ing. Mario Boschetti
la moglie nel rimpianto di ogni giorno ne rievoca con infinita tristezza la cara memoria a quanti lo conobbero e amarono. La S. Messa verrà celebrata domani 20 marzo alle ore 10 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 19 marzo 1964.

1963 1964
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Lucia Favole ved. Germanetto ved. Rossini
i suoi cari la ricordano con rimpianto. Una Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Santa Giulia sabato 21 marzo 1964 ore 8.
— Torino, 19 marzo 1964.

1963 1964
Dott. Mario Vacca-Orrù
Vice Questore
Il Suo ricordo vive splendido in chi ebbe il dono di amarlo e conoscerlo. S. Messa venerdì 20 corr. alle ore 9 nella Parrocchia di S. Donato. Nene e Nicoletta ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 19 marzo 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto
Sebastiano Bellino
la vedova con immutato affetto Lo ricorda ai parenti e amici. La Messa in suffragio sabato 21 marzo ore 9,30 nella chiesa Ss. Pietro - Paolo.
— Torino, 19 marzo 1964.

Sabato 21 corrente ore 8,30 nella Chiesa di S. Anna via Medici, sarà celebrata la S. Messa di trigesima per il compianto
Giovanni Ferrero
La famiglia ringrazia chi si unirà nella preghiera.
— Torino, 19 marzo 1964.

Nel quarto anniversario della scomparsa della Cara
Adelina Ruffatti
la sua famiglia La ricorda con immutato rimpianto. S. Messa 20 corr. ore 8,30 parrocchia S. Filippo.
— Torino, 19 marzo 1964.

1960 1964
Prof. Dott. Angelo Ciovine
vive indimenticabile nel ricordo dei Suoi cari. S. Messa 20 marzo ore 11 Chiesa San Giuseppe.
— Torino, 19 marzo 1964.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Barrera ved. Durando
Danno il triste annuncio: i figli Giulio con la moglie Caterina Avellaneo e figlio Edoardo; Giuseppe; Adolfo con la moglie Luigia Bavagnoli e figlia Adriana; cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 9 da via Pilletti 1. La salma proseguirà per Montechiaro d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1964.

Adolfo Boggio si unisce al dolore del padrino Adolfo per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 18 marzo 1964.

I cugini: Barrera, Boggio, Capella, Chiaberge, Cuminatto-Molla, Marchisio, Ponticlio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Teresa Barrera ved. Durando
— Torino, 17 marzo 1964.

La famiglia Ombra prende viva parte al dolore del caro amico Adolfo per la dipartita della Mamma Signora
Teresa Barrera ved. Durando
— Torino, 18 marzo 1964.

E' mancata improvvisamente
Adele Boria ved. De Ciuli
Costernati lo annunciano la figlia Emma e parenti tutti. I funerali a Nole Canavese oggi ore 16. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

I Condomini di via Bava 3 partecipano al dolore della sig.na De Giuli per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 19 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Casimiro Tribaudino
Profondamente addolorati ne danno il tristissimo annuncio la moglie Elena Danielli, i cognati, i nipoti Tribaudino e Chinaglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druento il 20 alle ore 10,30.
— Torino, 18 marzo 1964.

Carlo Chinaglia e famiglia, e Piera Chinaglia vivamente partecipano al dolore della cara Elena.

A funerali avvenuti, la moglie Tina ed i parenti annunciano l'improvvisa scomparsa di
Giuseppe Rinaldo Martinoli
e ringraziano quanti hanno preso e prenderanno parte al loro dolore.
— Torino, 15 marzo 1964.

Le famiglie Carporesa, Caselari e Martarelli partecipano al dolore di Tina.

La Società Mutuo Soccorso Campidoglio partecipa al dolore della scomparsa del Socio
Giovanni Curti
— Torino, 19 marzo 1964.

Partecipano al dolore degli affezionati collaboratori Franco e Gino per la perdita del papà
Giovanni Curti
la Società Marchetto
Maria Novello
Antonio e Gino Molando Russo.
— Torino, 19 marzo 1964.

Con una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata ai suoi cari
Angela Belletrutti ved. D'Amico
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Mariuccia, la [illegible] nipotina Franca, i genitori, la sorella, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ercole Gippe che si prodigò con tutti i mezzi consentiti dalla scienza. Un affettuoso ringraziamento per la loro assidua ed amorevole assistenza alle signore Vaile, Lena, Pomelli, Carello e Gunetto. I funerali avranno luogo venerdì 20 alle ore 10,30 partendo da via Cavalcanti, 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1964.

Cristianamente assistita, e soli 6 mesi dal decesso della sorella Francesca, il 16 marzo ha reso la sua anima a Dio
Maria Loro Piana
A tumulazione avvenuta per sua espressa volontà ne danno l'annuncio la sorella Elda, i nipoti Paola col marito Giuseppe Pezzana, Piera e Franco con la moglie Elena Nathan ed i figli Sergio, Pierluigi e Lucia.
— Quarona Sesia, 19 marzo 1964.

Direzione e Maestranze della SpA Gorla-Siama di Milano e Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMMENDATORE
Alessandro Mongini
— Torino, [illegible] marzo 1964.

La Ditta Dario Vico si unisce al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita di
Giulio Carfagnini
da lunghi anni attivo collaboratore.
— Torino, 19 marzo 1964.

1963 1964
Felice Minotti
1957 1964
Luisa Minotti Cerizza
I vostri cari Vi ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe, venerdì 20, ore 7,30 Parrocchia S. Anna; ore 18,30 Maria Ausiliatrice.
— Torino, 19 marzo 1964.

Nel quinto anniversario della scomparsa del
DOTT.
Angelo Elisio Viberti
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto e tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 20 marzo alle ore 10 nella Cappella della Madonna delle Grazie alla Consolata.
— Torino, 19 marzo 1964.

Le Officine Viberti Torino SpA e le Aziende Consociate ricordano nel quinto anno della sua scomparsa l'indimenticabile figura del
DOTT.
Angelo Elisio Viberti
Amministratore unico della Società ed impareggiabile animatore. Ss. Messe di suffragio verranno celebrate il 20 marzo a: Torino, alle ore 7 nella Chiesa di Pozzo Strada (Natività di Maria Vergine), via Bardonecchia 161; Verona, alle ore 8 nella Chiesa di «S. Zeno alla ZAI»; Piacenza, alle ore 7,30 nel locale dell'Officina.
— Torino, 19 marzo 1964.

1963 1964
Emilio Broggi
costruttore edile
Ricordando la sua bontà e rettitudine moglie e figli ringraziano chi parteciperà alla Messa Anniversaria in S. Anna, via Medici 61, sabato 21 marzo 1964, ore 9.
— Torino, 19 marzo 1964.

Nel secondo anniversario della morte del
Pittore Agostino Bosia
la moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono. La S. Messa, venerdì 20 ore 8 Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.
— Torino, 19 marzo 1964.

1963 1964
Francesco Deciantis
La moglie Lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa ore 8,30 giorno 20, Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 19 marzo 1964.

1963 1964
Felice Comba
sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. Messa anniversaria sabato 21 marzo ore 8 P. Sant'Alfonso.
— Torino, [illegible] marzo 1964.

La famiglia Bigone profondamente commossa per le manifestazioni di affetto tributate al caro
Bernardo Bigone
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.
— Torino, 19 marzo 1964.

Dopo lunghe e penose sofferenze cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Carrera
Con dolore lo annunciano la moglie, il fratello, le sorelle, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante Dr. Triestino Bianco per le amorevoli ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr., ore 9, partendo dall'abitazione, via C. Colombo 40. La cara salma proseguirà per Magnano.
— Torino, 18 marzo 1964.

Gianni, Gian Piero e famiglia prendono parte al dolore per la perdita del cugino
Carlo Carrera
— Torino, 18 marzo 1964.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via C. Colombo 40 partecipano al dolore della Signora Palma per la morte del marito Signor
Carlo Carrera
— Torino, 18 marzo 1964.

Cristianamente è spirata
Paolina Volta Vercellotti
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Tina Barcellini, la nipote Elena con il marito Gian Maria Capuani ed i figli; il fratello Carlo, la cognata Rosalia ed i parenti tutti. I funerali seguiranno a Novara giovedì 19 corrente alle ore 15 partendo da Baluardo Partigiani 2 e la cara salma proseguirà per Borgomanero ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Novara, 18 marzo 1964.

Marco, Massimo e Mariella Capuani con immenso affetto ed infinito rimpianto ricordano la
Bisnonna Paolina
— Novara, 18 marzo 1964.

Partecipano al lutto:
Circe e Gian Franco Capuani
Margherita, Cilli e Paola Capuani
Fanny Carotti.

Dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pelazza
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio le sorelle: Cristina Crecc., Anna Abale; gli adorati nipoti Teo Rossi di Montelera, Valeria Litta Rossi di Montelera, Giacomo Croce, Marisa Magliano Croce e consorte, Maria Teresa Bellia Abate e consorte, i pronipoti, parenti tutti e l'affezionata Elsa. I funerali avranno luogo il giorno 19 marzo 1964 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in Poirino, via C. Maino 3.
— Torino, 18 marzo 1964.

Agnese e Gigi Sacco piangono l'amica carissima
Maria Pelazza
— Torino, 19 marzo 1964.

Giannina e Renato Tinivella prendono viva parte al dolore di Rosalia per la perdita della mamma
Margherita Ferrero ved. Sincero
— Torino, 18 marzo 1964.

Clelia e Cesare Centorno partecipano al dolore di Giuliana.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Rumianca S.p.A. vivamente partecipano al lutto che ha colpito la signora Rosalia Ravazzi Sincero, moglie dell'Amministratore delegato, Dottor Riccardo Ravazzi, per la morte della cara mamma
Margherita Ferrero vedova Sincero
— Torino, 19 marzo 1964.

Alvaro e Maria Cristina Buzzi prendono viva parte al dolore di Domenico e Giuliana Tessera Chiesa per la morte della carissima
Mamma
— Torino, 19 marzo 1964.

La Famiglia Postrovich prende viva parte al dolore di Carolina, Rosalia e Giuliana per la morte della Madre
Margherita Ferrero ved. Sincero
— Torino, 19 marzo 1964.

Eugenia Chiesa ved. Leschiera partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Margherita Ferrero ved. Sincero
— Torino, 18 marzo 1964.

Direttore, Colleghi, Personale, Amici, ex Alunni Scuola Elementare E. Ricardi di Netro partecipano al dolore di Maria Antonietta per la morte della diletta mamma
Vittoria Giraud ved. Barberis
I funerali a Roma, v. Perevra 195 il 19 corrente ore 8.
— Torino, 19 marzo 1964.

Per tragico incidente è mancato ai suoi cari
Clemente Forlai
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 21 alle 14,30 da via S. Benigno 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1964.

La Ditta L.A.M. di Pietro di Ferruccio Rossi annuncia ad esequie avvenute per volontà dell'estinto la perdita del caro
Ferruccio
— Firenze, 20 marzo 1964.

19-3-1954 19-3-1964
Nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Giuseppe Savio
I Suoi cari Lo ricordano con accorato rimpianto a quanti Lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 19 marzo 1964.

I Dipendenti della Carrozzeria Savio, che Lo conobbero ed amarono, ricordano il caro
Papà Notu
Fondatore dell'Azienda
e sono affettuosamente vicini alla Famiglia nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 19 marzo 1964.

Sabato 21 marzo nel 1° anniversario della scomparsa del
DOTTOR
Emilio Sciolla Lagrange Pusteria
Vice Console di Spagna
verrà celebrata alle ore 9 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria una Messa in suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 19 marzo 1964.

Ida e Celso Rosetta ricordano con immutato tenerissimo rimpianto le anime elette di
Mariangela
e
Alessio Demichelis
Ss. Messe: 20 marzo ore 9, Torino (Crocetta), Nervi (S. Siro). Ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.
— Nervi, 18 marzo 1964.

20-3-1963 20-3-1964
PROF. ING.
Aurelio Zaccaria
La moglie lo ricorda con dolore infinito. S. Messa 22 marzo ore 7,30 nella Cappella del cimitero. Messe Gregoriane dal 1° maggio.
— Torino, 19 marzo 1964.

La moglie, oggi e sempre con tutto l'amore l'accorato rimpianto ricorda il suo caro
Angelo Reina
nel 6° Anniversario. La Messa verrà celebrata in Duomo alle 10,30 il 20 corrente.
— Torino, 21 marzo 1964.

Nel 2° anniversario della dipartita di
Carlo Nebbia
la moglie Lo ricorda con rimpianto. S. Messa 21 marzo ore 8,30 in S. Rita.
— Torino, 19 marzo 1964.

20-III-1953 20-III-1964
I familiari di
Maria Giuseppina Coghe
ricordano le Sue elette doti e La rimpiangono con l'affetto di sempre.
— Torino, 19 marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

SALDATORE autogeno ed elettrico offresi. Telefonare 795-371.

SIGNORA offresi proprio domicilio lavori cucito a macchina, finizioni maglierie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5544 — Torino». A32312

SIGNORINA referenziata, moralità, offresi custodia bambini dai 3-12 anni. Telefonare 82-976.

SPECIALIZZATO 30enne rettificatore collaudatore ingranaggi, pratico calcoli offresi. Telefonare 526-845.

STIRATRICE guardarobiera, lunga pratica case signorili, offresi ore mattino-pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5567 — Torino».

TECNICO radio TV 24enne, patente, esperienza basi tecniche offresi a industria. Telefonare 258-924.

TRENTATREENNE patente C causa cessazione attività propria, offresi subito autista privato o ditta mansioni fiducia, pratico manutenzione auto autocarro, disposto lunghi viaggi. Telefonare 962-228. A32555

TUTTOFARE piemontese referenziatissima offresi. Telefonare 632-903.

VENTICINQUENNE bella presenza, licenza media, offresi magazziniere fattorino. Telefonare 233-345.

VENTOTTENNE fornitore 2ª offresi anche altro lavoro. Scrivere: Cantoni, strada Settimo 114, Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. APPRENDISTE cercansi laboratorio profumeria, v. Murzoni 5, Gosmol.

A piccola famiglia occorre tuttofare fissa o giornata. Telef. 582-675.

A piccola famiglia 3 persone urge tuttofare fissa referenzialissima, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino».

ABILE elettrotecnico cercasi militesente lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino».

ABILE lavorante aiutanti sarta da uomo cercasi. Telefonare 521-989.

ABILE manicure cercasi. Telefonare 595-532. A31898

ABILE tuttofare cercasi per famiglia tre persone adulte, referenze. Telefonare 521-190 dalle 8 alle 10.

ABILE tuttofare fissa coniugi commercianti cercano permessi uscite. Telefonare 759-913. O884

ABILISSIMA lavorante e apprendista sarta cercasi. Telefonare 518-204.

ABILISSIME lavoranti apprendiste sarta donna cercasi. Telef. 588-270.

ABILISSIME magliériste rimaglistrici piatto assumo paghe veramente alte. Telefonare 588-974. A32495

ADDETTA stiro-lavanderia automatica privata, cercasi. Telefonare 591-303.

AGGIUSTATORE cerca industria stampaggio materie plastiche. Scrivere inviando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 1570 — Torino».

AGGIUSTATORI ricercati da industria immediata vicinanza Asti. Telefonare durante giorni lavorativi Monale 66-195. A19306

ALBERGO assume cameriere piani e pensionata lavori leggeri. Telefonare 852-335. A32585

APPRENDISTA commessa calzature cercasi 16-18 anni. Presentarsi: Bensi, Elvo 15. A30940

APPRENDISTA commessa fine, bella presenza, 15-17enne cerca Visetti, Via Roma 247. A29565

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cerca negozio plastica et articoli regalo zona Santa Rita. Tel. 53-773.

APPRENDISTA ragazza cerca laboratorio artigiano zona Nizza. Telefonare 588-224. A32016

APPRENDISTE cucitrici e taglietrici assume fabbrica fodere auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino».

APPRENDISTE, operaie, magazziniere, assume fabbrica cosmetici. Castagnoli, San Maurizio 5. A32601

APPRENDISTI tappezzieri, uomini e donne cerca Colli, corso Bramante 25.

APPRENDISTI tornitori 15enni cercansi officina meccanica Viberti, via Foligno 97/12. A31870

ASSUMONSI apprendisti ambo i sessi. Presentarsi: Officina meccanica N. F., via Buenos Aires 103, Torino.

ATTENZIONE! Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. O45

BARISTA cercasi, Casa del Caffè, piazza Carlo Felice 49, Torino.

BARISTA espertissimo gran bar offresi buona sistemazione. Telefonare 876-059. A27777

BATTILASTRA provetto cercasi Fiat Siari, via Mazzè 31, Torino. A29403

BUSTAIA anche non finita, apprendista, cerca Visetti, Via Roma 247.

CAPO tracciatore industria legno referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino».

CERCA giovane tuttofare fissa o giornata piccola famiglia. Tel. 596-267.

CERCANSI due sorelle o amiche bambinaia, tutto fare fisse modicità o primo servizio referenziate. Telefonare ore pasti 590-575 oppure scrivere: Cicogna, corso Galileo Ferraris 148, Torino. A31792

CERCANSI falegnami. Rivolgersi Masoni Elvio, via Bardonecchia 6.

CERCANSI giovani lavoranti uomo donna sartoria maschile. Tel. 41-474.

CERCASI affilatore specializzato per frese utensili Widia. Telef. 660-509.

CERCASI aiutante pettinatrice anche solo fine settimana. Telef. 894-876.

CERCASI aiutante stiratrice 14-15 anni. Telefonare 670-064.

CERCASI apprendista aiutante sarta. Telefonare 693-788. A31811

CERCASI apprendista carrozzeria pratico montaggio. Telefonare 364-830.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 337-118

CERCASI apprendista pettinatrice abile manicure. Telefonare 70-405.

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telefonare 521-667.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 233-847. A32086

CERCASI apprendisti meccanici ed elettrotecnici. Licenza avviamento. Telefonare 389-451. A32575

CERCASI autista patente D-E, pratico città. Telefonare 677-776.

CERCASI brava ragazza fissa seria soluto aiuto lavori casa. Tel. 43-719.

CERCASI cameriera per famiglia tre adulti. Telefonare 851-662

CERCASI cameriera tuttofare anche primo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino».

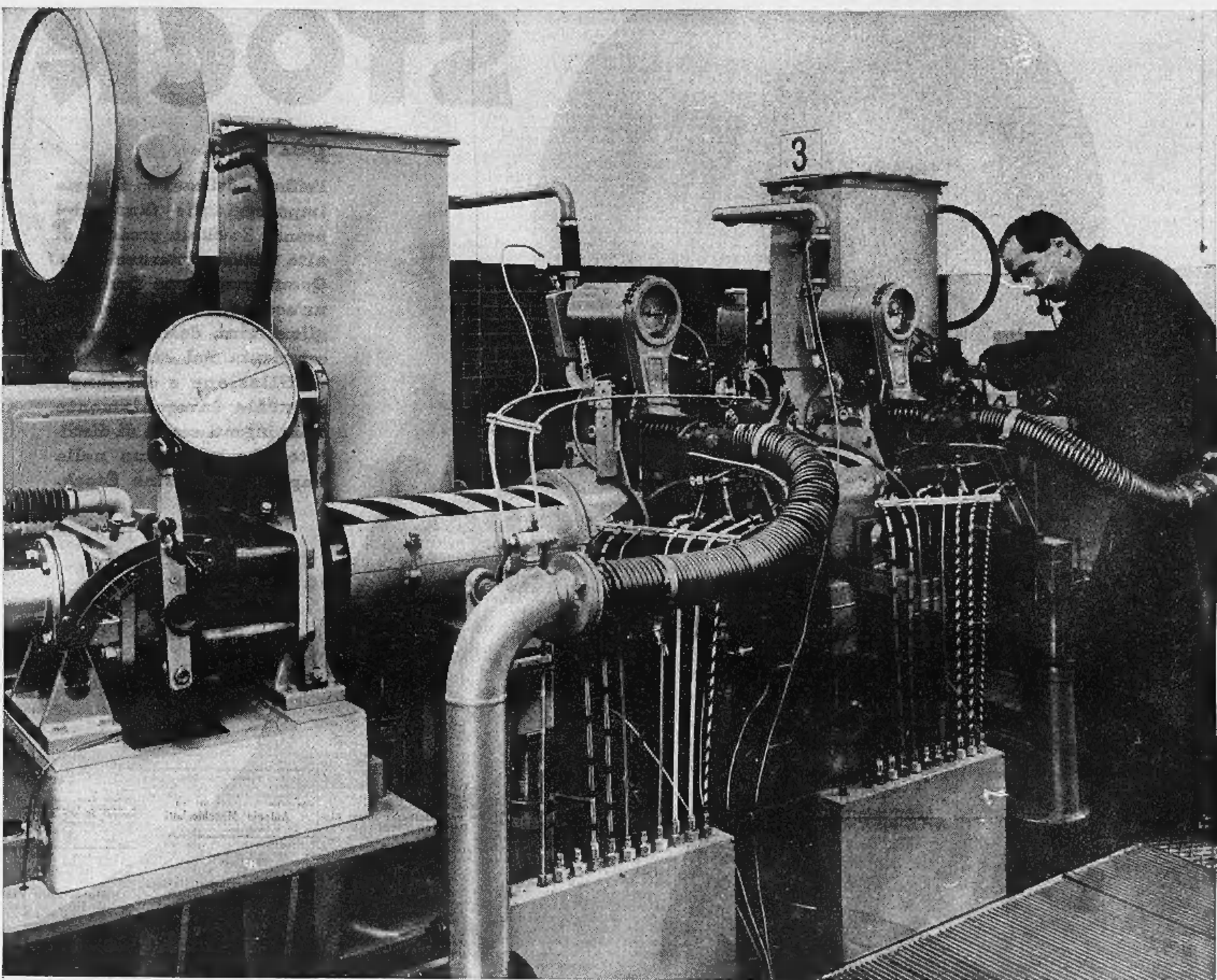
CERCASI commessa 40enne per deposito magazzino. Telefonare 882-004 ore ufficio. A31970

CERCASI coniugi moglie custode marito autista giardiniere. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5565 — Torino». A32712

CERCASI custode autista pratico giardino. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5566 — Torino». A32712

CERCASI domestica fissa anche sedicenne. Telefonare 500-953 esclusi sabato domenica. A32036

CERCASI giovane aiutante commesse per salumeria, disposti dario anche mangiare dormire. Telefon. 324-722 ore pasti. A31869



AGIP

MIGLIORA CONTINUAMENTE I SUOI PRODOTTI E LI PORTA AL PRIMATO SU PIANO MONDIALE

L'azione di miglioramento del prodotto e dei processi produttivi è svolta dall'AGIP nei suoi attrezzatissimi Laboratori scientifico-tecnici di Metanopoli (*) e in quelli della consociata SNAM-Laboratori Riuniti, Studi e Ricerche (**), di fama internazionale

LUNGO E COMPLESSO IL CAMMINO CHE PORTA ALLA SUA PERFEZIONE

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

(*) I Laboratori AGIP si occupano principalmente dei problemi di ricerca e produzione degli idrocarburi.
(**) I Laboratori SNAM studiano e controllano i vari tipi di carburanti e lubrificanti su motori al banco e su strada.

CERCASI giovane tuttofare abile 40.000 mensili. Via A. Cecchi 50, telefono 233-852. A32550

CERCASI lattoniere idraulico capace Telefonare ore pasti 732-151.

CERCASI lavorante parrucchiere o parrucchiere finiti. Telefono 852-148.

CERCASI lavorante sarta uomo e aiutante. Telefonare 528-317.

CERCASI manovale per lavori di manutenzione. Presentarsi venerdì dalle ore 16 alle 18 corso Giovanni Agnelli 45. A32566

CERCASI operatore Rotaprint R.30, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino».

CERCASI portinaia con marito occupato 35-45enne senza figli. Presentarsi ore 15: via Lauro 58.

CERCASI ragazzo robusto aiuto bar. Telefonare 80-204. A31593

CERCASI ragazzo fattorino e apprendista pellicciaio. Giorgi, via S. Francesco da Paola 18. A32629

CERCASI rettificatore interno esterno. Telefonare 251-776.

CERCASI signorina piemontese tuttofare buona presenza per famiglia 4 persone, ottimo stipendio. Telefonare 689-836. A32307

CERCASI tuttofare fissa. Urge. Telefonare 284-236. A32579

CERCO abile rimaglistrice e piatto e confezionista magliérista. Telefonare 31-991 o presentarsi ore lavoro. Maglieria Cristina, corso Trapani 80.

CERCO abilissima lavorante e apprendista sarta fantasia. Marchese, Lagrange 29. A31853

CERCO custodi senza figli per villa, marito anche occupato. Tel. 688-772.

CERCO portinaia due scale praticissima. Dettagliare stato famiglia a: «Pubblicità Stampa 1521 — Torino».

COMMESSA pratica calzature cercasi. Presentarsi: Bensi, v. Elvo 15, Torino.

CONIUGI cercasi 30-40 senza figli marito autista altri lavori moglie tuttofare mattino libero pomeriggio sera darei alloggio indipendente comodità moderne et stipendio. Telefonare mattino 553-438. A31041

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa disposta trasferirsi saltuariamente località climatica balneare. Telefonare 682-504 mattina 8,30-10; pomeriggio 13,30-15,30. A32594

CONIUGI villa collinare cercano tuttofare capace andamento casa ottimo trattamento se veramente capace referenziata massimo stipendio. Telefonare ore ufficio 287-750.

CUCITRICI mano et macchina cerca laboratorio Beta, via Schina 28.

DOMESTICA tuttofare fissa disposta trasferirsi Spotorno cerca famiglia tre bambini. Telefonare 572-213.

DONNA servizio tuttofare fissa che sia referenziata onesta capace cercasi. Trattamento familiare ottimo. Telefonare 53-927. A32490

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali apprendisti et carpentieri in ferro cercansi. Telefonare 290-029

FABBRO provetto cercasi per avviarlo montaggio ascensori. Telef. 383-140

FALEGNAMI ebanisti provetti paga massima cerca Benenati, v. Rimini 6.

FAMIGLIA cerca capace tuttofare ottimo trattamento, zona Crocetta. Telefonare 882-158. A30937

FAMIGLIA signorile cerca donna a giornata tuttofare brava stiro, referenze, ottimo trattamento. Telefonare 528-925. A32488

FAMIGLIA signorile tranquilla, due sole persone (sorelle) cerca tuttofare capace, fine, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata. Rivolgersi portineria corso Agnelli 38.

FAMIGLIA signorile tre persone adulte cerca domestica fissa pratica referenziata ottimo trattamento. Telefonare 521-372. A31565

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa. Telefonare 53-676.

FRIGORIFERI INDUSTRIALI SERIA DITTA CERCA PRATICISSIMI MONTATORI PER MANSIONI DI FIDUCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1531 — TORINO».

FAMIGLIA tre persone cerca donna fissa referenziata, buon trattamento. Presentarsi pomeriggio Cullia, corso Duca Abruzzi 10. A32033

HOTEL II categoria cerca barista, cameriera piani, massima serietà, referenze. Tel. 546-885, ore ufficio.

IMPRESSORE pratico macchine rilievo cercasi. Indicare età referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5431 — TORINO». A31051

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE COSTRUZIONE AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE O IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI TUTTI PRIMA E SECONDA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5430 — TORINO». A31051

INFERMIERE patentato disposto osservare soltanto orario notturno è ricercato da importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino». A31737

INDOSSATRICE 45, anche iniziale, disposta viaggiare, cercasi subito. Telefonare 547-312. A30903

INDUSTRIA elettromeccanica cerca abile magazziniere dispensiere. Telefonare 722-424. A29627

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti 16-18 anni e manovali 30-40 anni. Presentarsi via Ala di Stura 71/31

INDUSTRIA mobili metallici cerca operai et apprendisti saldatori elettrosutogeno. Velma, Dronero 2.

INFORMATORE impastatore cercasi. Trattamento al merito. Telefonare 983-227. A31959

INGROSSO tessuti cerca fattorino patente auto. Telefonare 511-207.

MAGLIFICIO cerca provette singeriste Dubieinterloch, tessitrici per tubolari e rettilinee motore. Presentarsi via Piossasco 22, Torino.

MEDIATORE per reperire tronchi noce zona Cuneese cercasi per lavoro continuativo; necessitansi introduzione e capacità. Scrivere: Cliet. Caselle 125, Torino A30322

MODELLATORE legno operai et apprendisti 16-22enni cercansi. Moiso, telefono 876-526. A32449

OFFICINA zona Collegno assume operatore torni Index, eventualmente concederebbe alloggetto. Telef. 782-676.

OPERATORE alle presse conoscenza disegno referenziato cercasi età 30-35 presentarsi 21 marzo: via Salerno 60.

PARRUCCHIERE signora cerca abile lavorante aiutante manicure, via XX Settembre 51. A31960

PASTICCIERE provetto, ottime referenze assume Pasticceria Morizio, Gassino, telefono 981-936.

PELLICCERIA Chiusano, Carlo Alberto 31, cerca abile macchinista e foderatrice. A25961

PERSONA sola cerca donna bella presenza per governo casa. Telefonare 233-992 O959

PERSONA sola cerca donna compagnia piccoli lavori casa. Tel. 651-783.

PETTINATRICE abile cerco urgentemente. Sacchi 22, telefono 43-312. Zona Mirafiori. A32095

PICCOLA famiglia cerca ragazza 15enne fissa aiuto casa. Presentarsi ore 17 in poi, via Giordano Bruno 170. Micali. A29601

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 651-547.

PORTINERIA palazzo nuovo, 5 scale, offresi a coniugi referenziati. Specificare età, numero figli, attività marito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1192 — Torino». A28544

PORTINAIA cercasi coniugi referenziati senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».

RADIOTECNICO ESPERTO TELEVISIONE, PATENTE AUTO, ASSUME SUBITO OTTIME CONDIZIONI SERRY, VIA ROMA 33, TORINO.

RAGAZZA apprendista conoscenza dattilografia comptometria cercasi lavori ufficio. Telefonare 876-374.

SIGNORA sola cerca seria tuttofare fissa, media età, referenziata, capace. Telefonare 893-513. A32433

SIGNORILE famiglia 3 persone offre 50.000 cameriera fissa, giovane, referenze ottime. Telefonare 20-257.

SIGNORINA referenziata anche straniera disposta occuparsi due bambini cercasi fissa. Telefonare 870-138.

TINTORIA Albera assume subito abile stiratrice e apprendista, Orbassano 247. Telefono 322-421.

TRACCIATORE capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino». A31103

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi piccola famiglia buon stipendio. Telefonare 871-106. A31296

TUTTOFARE fissa o giornate, pratica, referenziata cerco famiglia adulti, 50 mila mensili. Telefonare 70-892.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata zona San Secondo. Tel. 589-921.

URGE aiutante pettinatrice. Presentarsi via Verolengo 155. A32598

VICINANZE piazza Bernini, cerco praticissima tuttofare massimo trentacinquenne libera impegni familiari. Orario 7.30-13, disponibile anche qualche pomeriggio. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino».

VOLKSWAGEN officina autorizzata cerca motorista complessivista autolavatore. Telefonare 491-501 Venaria

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A veramente introdotti panetterie-pasticcerie affidiamo vendita macchine forni, ottime condizioni. Condor, via Lussemburgo, Verona.

AD elementi femminili volenterosi muniti patente offresi lavoro produzione vendita mobili et arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». O62

AUTO propria lunga esperienza trattazione affari offresi a serie Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». A31783

CAFFE' importante industria cerca piazzisti introdotti Torino et provincia. Assicurasi appoggio reclamistico, buon trattamento, inquadramento sindacale, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino».

CERCA serie rappresentanze Torino Piemonte introdotto industrie e articoli regalo pubblicitari disponendo auto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino».

CERCA serie rappresentanze Torino Piemonte disponendo auto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 21924

CERCASI agente Torino e provincia vendita bruciatori per piccoli e grandi impianti termici. Ottime condizioni. Isso, Beaulard 61, Torino.

CERCASI piazzista disponibile mezza giornata. Tipografia, corso Belgio 85.

CERCHIAMO giovani produttori dinamici volenterosi attivissimi macchine ufficio varie auto propria. Guadagno assicurato aumentabile. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino». A28958

DITTA con importanti rappresentanze campo marmi, rivestimenti pavimenti plastica e legno, ascensori, serramenti e avvolgibili, riscaldamento, potenziando organizzazione ricerca per ogni provincia piemontese collaboratori vendite. Offresi interessante combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino».

DITTA liquori importanza nazionale cerca rappresentante out concessionario per province Torino Aosta Asti Cuneo. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». A31075

GIOVANI dinamici, seri, volonterosi, meglio se motorizzati, propensi carriera rappresentanti, cerca importante ditta di generi alimentari per la vendita prodotti di gran fama e consumo per Torino, Cuneo, Aosta e province; buon trattamento. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino». A30581

GRANDE Casa Editrice cerca produttori subagenti agenti chiede minimo licenza media, serietà volontà. Concede alta provvigione lavoro duraturo organizzato, assistenza ospedaliera pensione liquidazione. Aula pubblicitaria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino».

IMPORTANTE complesso chimico a carattere internazionale ricerca agenti vendita per introduzione articolo non concorrenziato in industrie alimentari, alberghi, comunità, ospedali, con possibilità eventuale abbinamento. Zone disponibili: Piemonte e Liguria. Scrivere allegando curriculum a: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino».

IMPORTANTE industria macchine attrezzature edili torinese cerca agenti introdotti zone Torino Piemonte fisso mensile ottime provvigioni, massima riservatezza. Telef. 663-265, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A29518

INTERESSANO tutte province introdotti officine rettifiche auto per abbinare ricambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino».

PRIMARIA azienda articoli pubblicitari cerca agenti locali in tutto Piemonte disponenti mezza giornata automezzo appoggio organizzativo pubblicitario. Buon guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino».

ZONA Piemonte casa produttrice tele tovaglierie con ottima clientela dettaglio cerca agente vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A31785

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

SMARRITO gatto siamese, venerdì, via Pooli 26. Telefonare 396-756 Alessio. A31007

SMARRITO orologio oro pressi via Rossini, corso Vittorio giorno 12. Mancia competente. Telef. 82-069.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, t. 41-100, 521-549, 524-874: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

SORVEGLIANZE, INDAGINI PREMATRIMONIALI, INFORMAZIONI. MASSIMA SEGRETEZZA. INFORM, TELEFONI 544-176, 528-051.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A.A. NSU Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI. O811

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 600, 1100 d'ogni tipo, Appia I, II, III, Flavia. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11.

A privato vendo 600 D sei mesi bianca. Int. rosso. Ore pasti 298-670.

A 40 Innocenti, Fiat 1500, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. O993

ABARTH 500, 500 C, Alfa, Giulia, Panhard, 3 8, 600 furgonati, 1100 camioncino 150.000, prenotazioni Volkswagen. Pastorino, corso Sebastopoli 227. O994

ABARTH 1000 berlina corsa seminuova accessori, privato vende, facilitazioni. Rivolgersi Gili, via Cellini 29. A26658

ABARTH 1000, Flavia, sprint 59-62 facilitando vendo. Via Ormea 2. Telefonare 655-333. A993

ABBIAMO Alla Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-581. O999

(Continua a pag. 20)



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ABBIAMO: 500 giardiniera, Ondine, R. 4L, Giulietta TI, Giulietta sprint, Giulia TI 6 mesi. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O712

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa. O651

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codine, 1100-103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19

ALL'AUTOSALONE Assota, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, Arianne, Giulietta spider, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600.

ALL'ITALCAR, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, assortimento vetture Ford, Taunus 17, Consul 315, Prefect, Anglia, 12 M T.S. Garanzia mesi 3. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-636. O773

APPIE, 103, 500, 600 bianchine, oltre occasioni. Autoagenzia Galliari 11. O141

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Ataute garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133.

AUSTIN [illegible], 1100 special, Giardiniera 500, furgone 600. Familiare liquigas. Telefonare 380-800. O809

AUTOCARRI, autocarri! Novità assoluta Matador 10 ql., 13 ql., 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 60-62.

AUTOMOBILISTI, diagnosi tecnica elettronica, messa punto carburatori accensione, [illegible]nzia Volkswagen. Antonio Cecchi [illegible]. Telef. 279-951.

AUTOMOBILISTI, sempre all'Autosalone di corso Rosselli 11 troverete le migliori occasioni per comperare vendere cambiare vostra automobile disponendo di un vasto assortimento auto ogni tipo e qualità, massima garanzia, serietà. Lunghe rateazioni.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1600. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA vende: Cortina Station Wagon [illegible] mesi, Zodiac [illegible], Spider [illegible] Fiat rosso '61, 1100 D 11 mesi, 1800 gas liquido 1960. Telefonare 386-925. A32058

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende, permuta, rateizza, massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giulietta T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniere. Corso Palermo 85, telefono 233-992.

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Peugeot 403, Citroen [illegible] 19, Volkswagen, Innocenti spider 950/1100, Alfa 2600 convertibile, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, Flaminia G.T., Flaminia Coupé, Flavia, Appia convertibile, Appia III, 500 Giardiniere, 500 D, 103 familiare, 103 special, 1500, 1500 Cabriolet, 1800. Cambi, rateazioni. O895

AUTOVETTURA [illegible] occasione Sunbeam Rapier, visibile Amedori, via Cenriolo 50, telefono 386-991.

BELLISSIMA 2300 grigio scuro privato vende. Telefonare 799-064.

BERLINA [illegible] Volkswagen 10 mesi vende a privato, Telef. 556-519, ore pasti. A31767

BMW 700 sport, berlina, Simca 1000, Appia III serie, 1100 special, 1300. Telefonare 380-800, Castigliole 4.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto. Telefonare 20-307.

CAMIONCINI 103 I, 1100 T ogni tipo portata vende Baretti 17.

CAMIONISTI, vendo autocarri revisionati o nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili: Fiat 682 T, 682 N3, 680 N, 642 N 6R, 642 N GR 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e Musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrara, telefono 661-479, corso Roma [illegible] (borgo San Pietro) Torino.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CITROEN DS 19 '61 vendo cambio rateizzo. Cavalleri, Nizza 35. O19

CITROEN DS 19 1962 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860.

COME nuovo vendo permuto rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPERO autovetture sinistrate preferibilmente 500-600. Tel. 257-222.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL Ford nuovissima 1962 occasione vendesi privatamente. Autorimessa via Vespucci 31, tel. 587-003

CONSUL 1700 1958 50.000 km. unico proprietario vendo. Susa 25.

CONTANTI! finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O926

COUPE' 2300 S spider Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-094. O711

DAUPHINE efficientissima fine 1960 vendo. Telefonare 686-982.

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato sempre, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA 4 porte freni disco km. 54.000 privato vende. Autorimessa via Vespucci 31, telefono 587-003.

FLAVIA 1962 berlina, 1200 gran lusso vendo cambio rateizzando. Telefonare 60-094. O711

[illegible] Volkswagen 1961, 62, 63 perfettissimi vendonsi. Telef. 651-660.

GIARDINIERA '61 come nuova pochissimi chilometri vendo 310.000. Telefonare 732-826. A30971

GIULIETTA fine '61 ottima occasione seminuova vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

GIULIETTE TI 1960-1961 perfette vendo. Via Susa 25. O948

INNOCENTI Austin A-40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. O705

LANCIA Autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 364-505. Servizio Abarth. Assistenza riparazioni, prenotazioni vetture nuove, vasto assortimento usato Lancia: Appia II serie '58-'59, Appia III '59-'60-'61-'62; Fiat 600, 750, 103; rateando e garanzia. Festivi aperto ore 13. O135

LANCIA Autosalone dell'usato, corso Francia 341, telefono 795-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MAZDA vetturetta giapponese CC. 360 [illegible] vendo. Tel. 500-836.

MOLTISSIME [illegible] recentissime vendo cambio [illegible]. Corso Moncalieri 19. O233

MONZEGLIO, corso Abruzzi 10, telefono [illegible]: Appia I-II-III, Flavia, Aurelia B 24, Giulietta TI sprint spider, Fulvia. O848

MULTIPLA 600 cede privato ottima occasione 240.000. Telef. 870-175.

NUOVA HILLMAN IMP 875 CC. 130 KM. 18 KM. LITRO PRONTA CONSEGNA PROVE TUTTI GIORNI DOMENICA MATTINA CORSO SVIZZERA 10-4, TEL. 772-494.

NUOVISSIMA 1100 D privato vende. Telefonare [illegible]-848. A30566

OCCASIONE vendo a privato Flaminia G. T. 3 carburatori, [illegible] 1962, completa di radio e accessori. Telefonare 950-225, 950-226 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 nuova, Appia 2ª, 600, N500, Jeep Willys, 1300, Giulietta. Via Cassini 23, telefono 580-822 A25896

OPEL Rekord 1700 4 mesi, radio, freni disco, vendesi privatamente causa trasferimento. Telef. 555-155 ore ufficio. A32339

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OTTIMA 600 multipla, motore nuovo vera occasione. Corso Moncalieri 19. O23

PANHARD 1961-1962 garanzia vende Commissionaria Panhard Citroen, tel. 758-282, 759-818. O591

PORSCHE 70 HP 8 mesi come nuova vendo. Via Susa 25. O948

PRIVATO compero 600 D sana, contanti, prezzo decisivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino».

PRIVATO svende contratto 1500 Berlina. Telef. ore ufficio, 237-751

PRIVATO vende a privato 600 D. Ore pasti, telef. 274.707.

PRIVATO vende Alfa 2600 sprint 63, km. 8500. Tel. 881-065.

PRIVATO vende contanti 1100 export perfetto. Telefonare 283-756.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 10 mesi per espatrio. Telefonare 274-706. A31629

PRIVATO vende giardinetta belvedere metallica. Prezzo trattabile. Telefonare 798-402 dalle 13 alle 18.

PRIVATO vende Giulietta TI 1961 ottimo stato. Telefonare 254-075.

PRIVATO vende 500 Giardinetta '61, 600 furgone Coriasco. Telef. 257-736.

PRIVATO vende 500 '60 poco usata. Via Torricelli 4. O640

PRIVATO vende 500 D mesi sei. Telefonare 752-233 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D sei mesi bianca. Telefonare 736-063 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare [illegible] ore 21, 341-723.

PRIVATO vende 500 D 8 mesi perfetta, 3000 km. Telefonare 677-067.

PRIVATO vende 600 km. [illegible] ottima, lire 265.000. Tel. 251-361.

PRIVATO vende 600 pulmino 1958, affare, garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 1955, buone condizioni 160.000. Telef. [illegible]6-566.

PRIVATO vende 600 '58 ottima. Telefonare ore pasti 767-980.

PRIVATO vende 600 ultima e Giardiniera visibile via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 600 '60 garanzia. Via Torricelli 4. O640

PRIVATO vende 600 D di 6 mesi o privato. Telefonare 256-887.

PRIVATO vende 600 D mesi 6 e 10, corso Moncalieri 192, Torino. Visibili ore 17 in poi. A31957

PRIVATO vende 1100 km. 31.000, ottimo, lire 460.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 km. 33.000 ottimo lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 '58 e [illegible] bellissime. Visibili via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1500 L, fasce bianche, seminuova, blu. Telefonare pomeriggio 559-260. A31596

PRIVATO vende 1900 B ottime condizioni 240.000. La Pergola, via Duino 160 bis. A29085

PROVENIENZA sequestro vendiamo al miglior offerente Appia 3ª serie [illegible] '61, Fiat [illegible] 1962, Fiat 600 furgone 1960. Fincolex, tel. 760-203, 779-826 O930

R. 8 funzionario, R. 4L vera occasione, Dauphine perfetta. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

RATEALMENTE 500 190.000; 600 da immatricolare vendo sottocosto; 103 modello 1958 420.000; 2300 1962 [illegible]. Telefonare [illegible].

RENAULT R. 4L, R. 8 PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE. PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TRAPANI 71. TELEFONO 383-543. O712

ROULOTTES acquistate ora la Roller per le gite di primavera. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri radiale Italia 61, telef. 644-076, permute, noleggi. O936

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O52

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-521. O853

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 795-410. O930

SIMCA 1000, 1300, 1500. CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-989.

SPIDER 1200 1958 ottimo stato vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

UNICO proprietario vende Giulietta Sprint 1961 bellissima 1.000.000. Telefonare 769-993. A32072

UNICO proprietario vende 1300 1961 km. 22.000 reali. Torricelli 4.

VASTO assortimento Fiat, Alfa, Lancia usate rateizziamo. Cavalleri, Nizza 35. O19

VENDESI bellissima 1200 Granluce. Telefonare ore pasti 251-982.

VENDESI 600 '56 lit. 230.000. Telefonare 546-044. A29450

VENDESI [illegible], 642, Taurus 340, ribaltabili rateazioni. Telef. 769-150 ore pasti. A30868

VENDESI 645 cabinato prolungato adatto trasporto mobili mc. 30 circa 10.000 [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

VENDESI 2300 [illegible] 8 mesi con servosterzo. Telefonare 651-019 ore ufficio. A32059

VENDO Appia 2ª serie 400 trattabili. Telefonare 483-551 ore pasti.

VENDO Fiat 1500 scuro in ottime condizioni. Telefonare 61-029.

VENDO Lancia Appia II S, chiara. Telefonare 40-780. A32069

VENDO o cambio 1100 '960 seminuova con 500. Telefonare 722-701.

VENDO «500» Bianchina 4 posti. Telefonare 525-012. A31558

VENDO 500 260.000, 600 M. 4 ql. [illegible]. Telefonare 280-631.

VENDO 600 D grigio chiaro finta pelle [illegible], 6000 milli pretese. Telefonare 680-701. A32021

VENDO 600 D, mesi 6, [illegible]. Telefonare 792-176. A31607

VENDO 1100 Special [illegible] km. 20.000 unico proprietario. Telefonare 683-429. A32032

VENDO 1100 1957 perfettissimo, massima garanzia. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005.

VERA occasione autocarro 650 passo lungo attrezzatissimo vendo, motoscooter ribaltabile, q.li 6,20. Telefonare 237-970. A31999

VERA occasione, Fiat 1500 km. 8000 vendo rateizzo. Telefonare 793-297.

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto? Cavalleri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN bocciata riparo compro permuto con nuovo ed usato, servizio Kasko carrozzeria autorizzata dalla casa. Pastorino, Monginevro 122 C.

VOLKSWAGEN, PORSCHE: CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN semestrale come nuova ottima occasione vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 537-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 13, telefono [illegible].

103 ottimo, impianto metano revisionato vendo L. 190.000. Telefonare 388-482. A31730

500 Nuova 1959 ottimo stato vendesi 220.000 trattabili. Tel. 757-620.

500 D semestrale vendo. Telefonare ore pasti 363-020. A31056

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

600 meccanica carrozzeria perfette fodero tappeti L. 230.000. Telefonare 388-452. A31730

600 mesi sei vendesi. Tel. 484.484.

600 motore vernice nuova, 245.000 non trattabili. Corso Regina 183, benzinaio. A31611

600 D annuale perfetta, km. 7000, privato vende privato. Tel. 390-156.

1100 1957 ottimo stato privato vende. Telefonare 369-022 ore pasti.

1100 D 11 mesi azzurro vendesi. Telefonare 676-946 ore pasti.

1100 D semestrale vendo. Telefonare 760-816. A31780

1300 Berlina, ricca accessori come nuova privato vende. Telef. 877-651.

1300 come nuova privato vende. Ore ufficio, telefono 386-385.

1500 L 8 mesi privato vende. Telefonare 365-065. A31830

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BIANCHI, Falco 49 cc. Sport Turismo, affermatosi per robustezza praticità, prezzo; rateazioni, Borgarello, via Camerana 2, tel. 42-358. O42

OCCASIONE vendesi Vespa G.S. '61 quasi nuova. Telefonare 762-317.

OCCASIONI 125 Ferrari, Gilera, Maserati Gabbiano, 150, Vespa Gilera Lambretta, 175 Motobi, Verney, 200 [illegible] DKW, 250 NSU, 500 Saturno BSA, facilitazioni. Bonafous 2.

VENDO fuoribordo fasciame inglese HP 18. Telefonare 40-780.

VESPA Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76, telefono 330-071. O63

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente qualsiasi merce, rimanenze negozi alloggi. Telefonare 732-264. O881

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A28329

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

A 12.000 in più scaffali metallici uffici negozi magazzini inoltre banchi lavoro. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. O934

ACQUISTA mobili moderni blocco merce varia sgombrando alloggi negozi, magazzini. Telefonare 483-182.

AD amatori scrivania, specchiera, comò, settecento privato cede. Telefonare 593-152. A30777

AL mobilificio Unvrel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-916. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 33.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene, Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, c. Vittorio 52, telefono 510-889.

ELEGANTE moderno spoglio guardaroba 44-46 vendesi. Telef. 553-620.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Casacci, S. Ottavio 4, telefono 53-368. O642

MAGLIERISTE, Super Copial la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sala, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San [illegible] ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina, pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIANOFORTI Blüthner, gran coda ai mignon, altre ottime marche. Po 25, Capitani. O719

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493.

PRIVATO vende camere matrimoniale. Telefonare 775-857.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, [illegible], Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Necchi, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O964

SVENDESI, cambiasi altro oggetto tinello svedese seminuovo, giacca lontra. Telefonare 584-497.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 62-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI nuovi causa cessione negozio svendo scopo realizzo. Telefonare 873-520. O158

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 73649

388 mila adatto [illegible] vendo camera, sofà letto, tinello, salotto, lampadari, radio, dischi, libri, altro. Via Genova [illegible]. A32373